FONDAZIONE
DI **MODENA**

ed. 2022

# Bilancio di Missione e di Esercizio 2021

(impaginato provvisorio)

# Sussidiarietà e innovazione

*Negli anni precedenti avevamo iniziato ad assistere all'affermarsi di fattori sempre più complessi ed articolati, diretta conseguenza delle nuove forme competitive presenti nelle economie avanzate. I fondamenti dell'economia post-industriale sono costituiti soprattutto da grandezze prevalentemente immateriali, come l'investimento in ricerca, e più in generale da tutti quei fattori che favoriscono l'orientamento all'innovazione, alla produzione e alla circolazione sociale delle conoscenze.*

*Ma non sempre emerge con sufficiente chiarezza l'idea che per costruire tali processi evolutivi bisogna necessariamente attivare le condizioni contestuali che favoriscono la capacità individuale e sociale di pensare in termini innovativi.*

*La Fondazione, nel ciclo pluriennale che si sta avviando verso la conclusione, ha cercato di diventare, prima ancora che un soggetto erogatore, un luogo di elaborazione e di attuazione di quel pensiero strategico che è indispensabile per tradurre questa complessità, ormai ineludibile, in un progetto di sviluppo del territorio. Non in maniera competitiva ed esclusiva rispetto alle istituzioni pubbliche e agli altri soggetti privati, ma, al contrario, come elemento proattivo di cooperazione su larga scala. Questo ruolo è, di fatto, iscritto nella missione istituzionale delle fondazioni così come si va riconfigurando ed attualizzando nei nuovi scenari, e rappresenta un'opportunità che non va elusa, nell'interesse della ricerca di una crescita sociale ed economica inclusiva e sostenibile per la nostra comunità.*

*Esprimiamo quindi profonda soddisfazione per la partenza dell'atteso cantiere dell'Ex Ospedale Sant'Agostino che, unitamente alle attività avviate all'interno di AGO Modena Fabbriche Culturali, rappresenta l'espressione della volontà della Fondazione di sostenere un cambiamento tangibile che promuova l'innovazione grazie a un lavoro collegiale con Comune di Modena ed Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.*

*In uno scenario nel quale la capacità competitiva si lega sempre di più all'orientamento all'innovazione, gli investimenti deliberati per completare il cantiere e le attività culturali che vi trovano sede confermano il ruolo della Fondazione nell' operare come agente sinergico che fornisce agli altri settori del sistema locale contenuti, strumenti, pratiche creative, valore simbolico ed identitario andando a costituire, in ultima analisi, un canale diretto e importante di creazione di capitale sociale di comunità.*

*Il Bilancio di Missione 2021 contiene risultati la cui lettura va collocata anche nell'ambito del lavoro svolto nelle consigliature precedenti, al cui operato e scelte strategiche occorre collegare i positivi obiettivi economici e finanziari raggiunti. Nonostante l'estrema volatilità dei mercati nel contesto della situazione pandemica ancora in corso, a cui si sono aggiunte le tensioni geopolitiche sfociate nel conflitto in Ucraina, il modello di gestione del patrimonio della Fondazione di Modena si è dimostrato capace di centrare questi obiettivi, fatti in sede previsionale, procedendo con continuità al fondamentale processo di diversificazione degli investimenti.*

*Veniamo da un anno in cui la difficile esperienza della pandemia, ancora in corso, ci ha anche offerto la possibilità di fare tesoro dell'esperienza e degli insegnamenti che l'ultimo biennio ci ha lasciato. Primo fra tutti, quanto sia fondamentale, soprattutto nei momenti critici, saper imparare e collaborare. Un insegnamento che il 2021 ci ha posto di fronte alla necessità di consolidare e rafforzare, a favore di tutta la società.*

*Con questo spirito abbiamo affrontato l'avvio dei lavori relativi al bando 'Italia Domani Modena', realizzata in collaborazione con la Provincia di Modena insieme alle Fondazioni di Mirandola e di Vignola, volta a sostenere gli enti locali del territorio nell'attrazione di risorse collegate a bandi e altre opportunità di finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Espressione, tra le altre, della volontà della Fondazione di farsi tramite e facilitatore tra il territorio e le istituzioni dando corpo ai suoi valori più profondi: ascolto, trasparenza, cooperazione e collaborazione.*

*In accordo con l'Agenda ONU 2030, abbiamo erogato risorse sulle tre aree strategiche di Cultura, Persona e Pianeta, per sostenere sfide che ci permettano di essere collettivamente artefici di quel cambio di paradigma necessario per rafforzare il bene comune. Abbiamo costruito un programma di interventi che dal nostro territorio di riferimento si allarga diventando universale e mettendoci nelle condizioni di lavorare, seguendo il principio della collegialità, per convogliare capacità ed energie in un'azione collettiva.*

*Abbiamo confermato l'utilizzo dei bandi come strumenti sia per sostenere la sussidiarietà che per provare a trasformare la società offrendo supporto alle visioni più sperimentali e innovative che la comunità offre. Un sostegno al territorio per farlo crescere e diventare più attrattivo che prende corpo anche attraverso il continuo supporto agli enti partecipati dalla Fondazione.*

*Nell'ottica di creare una visione di sistema non solo con il territorio provinciale, ma anche regionale e nazionale, si è consolidata nel 2021 l'attività della Consulta Regionale che ha visto lo sviluppo dell'esperienza pilota del Fondo di solidarietà, nato nel 2018 e dedicato ai territori più in difficoltà. È stato confermato l'impegno verso Fondazione Con il Sud e l'adesione al Fondo istituito da ACRI in collaborazione con il Governo per il contrasto alla povertà educativa minorile, destinato al sostegno di interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.*

*Diverse angolature che, insieme, vanno a comporre il grande disegno collettivo di cui la Fondazione di Modena si fa portatrice, risultato del forte spirito di collaborazione e della volontà di fare sistema che la contraddistingue: non venire mai meno al principio di sussidiarietà, richiamato anche dall'articolo 118 della nostra Costituzione, che vede le Fondazioni Bancarie assurgere sempre di più a ruolo di presidi per la coesione del Paese, in un'ottica di servizio nei confronti della comunità.*

*Per continuare a essere protagonisti del futuro grazie alla capacità di mettere in campo, citando le parole usate dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione del recente XXV Congresso Acri, "risorse ed energie per rafforzare il nostro modello sociale e indirizzare la crescita verso l'innovazione, l'inclusione, la sostenibilità".*

Il Presidente
**Paolo Cavicchioli**

**Bilancio di Missione e di Esercizio 2021**

**Indice**

Gli Organi della Fondazione ……...…….5
Nota metodologica ……..…... 6
Bilancio di missione 2021 ……...……...… 6
Stesura del bilancio dell'esercizio 2021 ……...… 6

Introduzione ……..…..… 7
1. Identità e attività della Fondazione ……..……..… 8
1.1. Le linee di intervento …….…… 8
1.2. L'attività degli organi ……... 11
1.3. L'assetto organizzativo ……. 13
2. La programmazione e le linee di intervento ……. 16
2.1. Il Documento Strategico di Indirizzo - DSI 2021-2023 …… 16
2.2. La strategia e il metodo …….…… 17
2.3. I criteri generali dell'attività erogativa ……...… 18
2.4. Aree e Sfide ……..…… 18
2.5. L'attività di valutazione …… 24
3. L'attività erogativa ……...… 26
3.1. Le modalità di intervento ……....… 26
3.2. I bandi ……...…… 27
3.3. Le richieste libere ……..… 27
3.4. I progetti propri …….… 27
3.5. Quadri di concertazione e atti negoziati …… 28
3.6. Attività in sinergia con le altre Fondazioni bancarie ……...… 28
3.7. Il processo erogativo ……..... 30
4. L'attività erogativa nell'esercizio 2021 …… 32
4.1. Le risorse complessive ……..…… 32
4.2. I finanziamenti per settori di destinazione ……..……...… 34
4.2.1. Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile ……..……..… 36
4.2.2. Gli impegni pluriennali ……..…….....… 37
4.3. I finanziamenti per fasce dimensionali ……..…….....… 37
4.4. I finanziamenti per modalità di gestione …….....… 39
4.5. L'attività di liquidazione dei contributi ……. 39
4.6. L'attività secondo Aree e Sfide della nuova programmazione.. 41
4.6.1. Area Cultura …….....…42
4.6.2. Area Persona …….… 46
4.6.3. Area Pianeta ……..… 51
4.7. L'attività erogativa: un riepilogo per aree, progetti strategici e sfide ……..… 54
4.8. I bandi ……...… 57
4.9. Progetti propri ed esperienze di coprogettazione con altri enti del territorio ……...… 71
4.10. Ago Modena Fabbriche Culturali …… 75
4.11. Il contributo dei progetti sostenuti dalla Fondazione agli SDGs: un'analisi sperimentale …….…… 84
5. Compendio statistico dell'attività istituzionale 2021 …… 92
6. Elenco delle delibere dell'attività istituzionale 2021 ……..… 103

**Relazione economico-finanziaria e nota integrativa**

**Bilancio Consuntivo 2021 – 31° esercizio**

**Indice**


1. Relazione economica e finanziaria ..... 122
   1.1 Ricavi ..... 124
      1.1.1 La gestione finanziaria: componente ordinaria ..... 125
      1.1.2 La gestione finanziaria: componente straordinaria..... 127
      1.1.3 Altri proventi non finanziari ..... 128
   1.2 Oneri ..... 129
   1.3 Avanzo d'esercizio e sua destinazione ..... 133
   1.4 Attivo ..... 135
   1.5 Passivo ..... 140
   1.6 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ..... 147
   1.7 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria ... 148
2. Bilancio al 31 dicembre 2021 ..... 150
   2.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2021 e raffronto con l'esercizio 2020 ..... ..150
   2.2 Conto economico dell'esercizio 2021 e raffronto con l'esercizio2020 ..... ….152
   2.3 Rendiconto di cassa al 31 dicembre 2021 e raffronto con il rendiconto di cassa al 31 dicembre 2020..... 153
3. Nota integrativa ..... 155
   3.1 Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio ..... 155
   3.2 Principi contabili ..... 161
   3.3 Voci dell'attivo patrimoniale ..... 169
      3.3.1 Le immobilizzazioni materiali e immateriali..... 169
      3.3.2 Gli investimenti finanziari ..... 172
      3.3.3 I crediti..... 202
      3.3.4 Le disponibilità liquide ..... 204
      3.3.5 Altre attività..... 204
      3.3.6 I ratei e risconti attivi ..... 205
      3.3.7 L'attivo di bilancio a valori correnti al 31.12.2021 ..... 205
   3.4 Voci del passivo patrimoniale ..... 206
      3.4.1 Il patrimonio ..... 206
      3.4.2 I fondi per l'attività d'istituto ..... 208
      3.4.3 I fondi per rischi ed oneri ..... 215
      3.4.4 Il fondo trattamento di fine rapporto ..... 216
      3.4.5 Le erogazioni deliberate ..... 217
      3.4.6 Il Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (FUN) ..... 224
      3.4.7 I debiti..... 229
   3.5 Conti d'ordine ..... 230
      3.5.1 I beni presso terzi..... 230
      3.5.2 Le garanzie e gli impegni ..... 231
   3.6 Il conto economico ..... 232
      3.6.1 Il risultato delle gestioni patrimoniali..... 232
      3.6.2 I dividendi e i proventi assimilati ..... 234

3.6.3 Gli interessi e gli altri proventi finanziari ..... 234
3.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati ..... 235
3.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati ..... 237
3.6.6 La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie ..... 237
3.6.7 Altri proventi ..... 238
3.6.8 I Proventi straordinari ..... 238
3.6.9 La gestione finanziaria: sintesi ..... 239
3.6.10 La redditività del patrimonio ..... 240
3.6.11 Gli oneri ..... 240
3.6.12 Gli oneri straordinari ..... 245
3.6.13 Le imposte ..... 245
3.6.14 Accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge 178 del 2020 ..... 248
3.6.15 L'avanzo d'esercizio e la sua destinazione ..... 250
3.6.16 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio ..... 251
3.6.17 L'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (FUN) ..... 251
3.6.18 L'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto ..... 253
3.6.19 L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio ..... ….254
3.7 Bilancio società strumentale Fondazione Modena Arti Visive ..... 254
3.7.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2021 e raffronto con l'esercizio 2020 ..... 254
3.7.2 Conto economico dell'esercizio 2021 e raffronto con l'esercizio 2020 ..... 255
4. Informazioni integrative definite in ambito ACRI ..... 257
4.1 Disciplina del bilancio della Fondazione ..... 257
4.2 Legenda delle voci di bilancio tipiche ..... 258
4.3 Indicatori Gestionali ..... 260
4.3.1 Redditività ..... 260
4.3.2 Efficienza ..... 261
4.3.3 Attività istituzionale ..... 262
4.3.4 Composizione degli investimenti ..... 263
4.4 Appendice ..... 263

**Gli Organi della Fondazione**

| | |
|---|---|
| Presidente | Paolo Cavicchioli |
| Consiglio di Indirizzo | Matteo Al Kalak<br>Maria Claudia Ansaloni<br>Renza Barani<br>Luca Barbari<br>Mauro Bastoni<br>Andrea Candeli<br>Cristina Contri<br>Lorenza Gamberini<br>Maurizia Gherardi<br>Gabriella Gibertini<br>Mirella Guicciardi<br>Renzo Lambertini<br>Marina Leonardi<br>Valeria Marigo<br>Giuseppe Masini<br>Sandra Mattioli<br>Davide Mazzi<br>Ernest Owusu Trevisi<br>Lorella Vignali |
| Consiglio di Amministrazione | Vice Presidente – Matteo Tiezzi<br>Consigliere – Eleonora De Marco<br>Consigliere – Grazia Ghermandi<br>Consigliere – Donatella Pieri<br>Consigliere – Anselmo Sovieni<br>Consigliere – Valerio Zanni |
| Collegio dei Revisori | Presidente – Graziano Poppi<br>Rodolfo Biolchini<br>Alessandra Gualandri |
| Direttore Generale | Luigi Benedetti |

## Nota metodologica

### Bilancio di missione 2021

La prima parte del documento di bilancio è stata redatta sulla base di quanto previsto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.4.2001, recante le indicazioni per la redazione del bilancio delle Fondazioni di origine bancaria che, al punto 12 "relazione sulla gestione", prevede la stesura del bilancio di missione.

Nella stesura si è tenuto conto del modello proposto dall'ACRI – Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane, a conclusione del lavoro di una commissione nazionale all'uopo costituita nell'anno 2004.

Il Bilancio di Missione presenta l'attività istituzionale, intesa nella sua accezione più ampia, svolta dalla Fondazione nel corso dell'esercizio.

### Stesura del bilancio dell'esercizio 2021

In attesa dell'emanazione del Regolamento dell'Autorità di Vigilanza in materia, il bilancio dell'esercizio 2021 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 aprile del 2001, fatte salve le percentuali di accantonamento alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio stabilite con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, in data 09 febbraio 2022. Con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, la modalità di accantonamento al fondo per il volontariato è quella stabilita dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001.

Il bilancio tiene inoltre conto:

- delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, per quanto compatibili e applicabili;
- delle raccomandazioni fornite dall'ACRI nel luglio 2014 con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio", aggiornato in data 27 febbraio 2017, a seguito delle modifiche apportate alle disposizioni civilistiche in tema di bilancio dal d.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015. Tale documento è stato individuato come punto di riferimento interpretativo per l'iscrizione contabile dei fatti amministrativi al fine di accrescere ulteriormente il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni del bilancio delle fondazioni di origine bancaria e creare prassi consolidate.

La Fondazione di Modena è sottoposta al controllo contabile di cui agli articoli 2409 bis e seguenti del Codice Civile su base volontaria.

L'incarico del controllo contabile è stato conferito per l'esercizio 2021 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA. La Relazione della società di revisione è allegata al presente bilancio.

## Introduzione

La struttura generale della relazione – per una scelta orientata all'omogeneità e alla comparabilità delle informazioni - rimane quella introdotta in forme innovative e analoghe a quelle adottate dalle principali fondazioni a partire dall'esercizio 2009, in modo da consentire un efficace confronto delle serie storiche.

Nella prima parte del documento è esposto il bilancio di missione, che presenta uno sguardo generale sull'identità della Fondazione e sulla sua attività.

In particolare, il rendiconto sull'attività istituzionale dell'esercizio 2021 si articola in una parte iniziale legata alla descrizione delle strategie e modalità d'intervento della Fondazione, che nel 2021 ha visto il primo anno di adozione del nuovo Documento Strategico d'Indirizzo (DSI) 2021-2023, e una parte più specifica sulla destinazione delle risorse deliberate che tiene conto, da un lato, dei tradizionali settori d'intervento delle fondazioni bancarie e, dall'altro, delle aree, delle sfide e degli obiettivi specifici della nuova programmazione, elaborati sulla base della lettura dei bisogni del territorio e delle relative modalità di risposta individuate dagli Organi della Fondazione.

Un'ulteriore sezione è dedicata infine a un'analisi sperimentale del contributo offerto da un campione di progetti sostenuti nel 2021 alle finalità e ai target degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030, che hanno costituito un modello di riferimento anche per la definizione della nuova programmazione strategica della Fondazione

Segue, quindi, il compendio statistico delle attività istituzionali. Il bilancio di missione termina con l'elencazione di ogni singolo finanziamento deliberato con l'indicazione del beneficiario, del titolo del progetto e della somma erogata.

Nella seconda parte del documento, il bilancio di esercizio, si presenta lo stato patrimoniale e il conto economico, corredati dalla relazione economico-finanziaria e dalla nota integrativa. Sia la relazione che la nota, con diversi livelli di dettaglio, illustrano la composizione e la consistenza dell'attivo, classificato secondo la natura e le caratteristiche dei beni; il patrimonio netto, nelle sue articolazioni; le poste del passivo, in particolare dei fondi; i ricavi e gli oneri che compongono il conto economico; la destinazione dell'avanzo di esercizio.

Completano i documenti di bilancio le relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti e della Società di Revisione.

## 1. Identità e attività della Fondazione

### 1.1. Le linee di intervento

La Fondazione di Modena è una fondazione di origine bancaria italiana, nata con la legge Amato del 1990 che ha portato alla privatizzazione delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte e, al tempo stesso, ha sancito la separazione dell'attività creditizia da quella filantropica. L'attività creditizia è stata scorporata e attribuita alle Casse di Risparmio e alle Banche del Monte, che sono diventate società commerciali come le altre banche. Le attività finalizzate allo sviluppo sociale, culturale, civile ed economico sono state invece affidate alle fondazioni. La Fondazione è quindi un soggetto non profit che gode, come sancito dalla riforma Ciampi che ha avuto esito nell'approvazione del D.lgs. 153/1999, di piena autonomia in qualità di soggetto giuridicamente privato.

L'attività istituzionale della Fondazione di Modena è caratterizzata, come quella delle altre fondazioni di origine bancaria italiane, da una grande attenzione al territorio di riferimento. Operare sul territorio significa per la Fondazione sviluppare progettualità ed essere operativa realizzando attività negli ambiti artistico-culturale, della ricerca scientifica e tecnologica, sociale in risposta alle istanze degli interlocutori locali.

La Fondazione riserva una particolare attenzione alla soddisfazione dei propri stakeholder; l'importanza di una corretta relazione con i medesimi deriva dalla sua posizione peculiare, che è punto di confronto e di incrocio, da una parte, degli interessi e dei bisogni sociali e, dall'altra parte, delle risposte progettuali a essi date dagli enti e dalle istituzioni. Per la natura dell'attività e l'ampiezza degli ambiti di intervento, l'insieme degli stakeholder della Fondazione è ampio e articolato in differenti categorie. Si pensi – a mero titolo di esempio - ai comuni del territorio, all'Università e alla comunità scientifica, al mondo diversificato delle organizzazioni operanti nel terzo settore, ai soggetti associativi che operano nel campo della produzione culturale, agli istituti scolastici, ma anche a soggetti istituzionali esterni al territorio di riferimento come regione, pubblica amministrazione centrale e ACRI. Nei fatti, non vi è ambito della vita quotidiana dei cittadini presenti sul nostro territorio di riferimento che non venga toccato dall'azione, diretta e indiretta, della Fondazione.

L'operatività della Fondazione si realizza attraverso gli strumenti di pianificazione (Piano Pluriennale e Documento Programmatico Previsionale) previsti dallo Statuto, che mettono a fuoco strategie, obiettivi e criteri di intervento per ognuno dei settori di attività. Il 2021 è stato quindi l'anno della piena attivazione delle nuove strategie di intervento prodotte dagli organi insediatisi a novembre 2019 e concretizzatesi a fine 2020 nell'elaborazione di un nuovo Documento Strategico di Indirizzo riferito al periodo 2021-2023.

In particolare, con il nuovo DSI intitolato "Un territorio forte, una comunità coesa – I nostri valori e le nostre strategie nel contesto dell'Agenda ONU 2030" la Fondazione di Modena ha inteso assumere verso la propria comunità l'impegno a svolgere un'incessante azione di attivazione di energie progettuali e di luogo privilegiato di integrazione di progettualità. Il testo è stato sviluppato secondo una classificazione che prevede, al livello più alto,

l'individuazione di 3 aree strategiche, identificate come Persona – Cultura – Pianeta, all'interno delle quali si sviluppano 10 sfide (4 nell'Area Persona, 3 nell'Area Cultura e 3 nell'Area Pianeta) che rappresentano, al secondo livello, le indicazioni strategiche e di principio che descrivono, in termini generali, gli obiettivi di lungo periodo da perseguire nei tre anni di programmazione e da declinare, anno per anno, in obiettivi specifici e relative azioni.

Nell'esercizio considerato, in sede di programmazione le percentuali di erogazioni ai settori d'intervento sono state confermate rispetto al 2020: ai 5 settori rilevanti il 92% del totale previsto; ai settori ammessi l'8%. Il valore assoluto delle risorse programmate per le erogazioni è stato pari a € 18.500.000.

Si è consolidato nel 2021 il cambiamento nelle metodologie di intervento in risposta ai bisogni espressi dal tessuto sociale di riferimento, sia a livello locale, che per progetti di più ampia portata e la definizione di una strategia volta a creare valore all'interno dei territori e delle comunità di riferimento. Da un punto di vista metodologico forte è stata l'attenzione nel dotarsi di un modello per la definizione di obiettivi, impatti attesi e criteri di valutazione che potessero tradursi in progettualità efficaci e coerenti con le esigenze delle comunità di riferimento. Inoltre, il dialogo sinergico con tutti gli stakeholder della Fondazione ha permesso di individuare le strategie di intervento più idonee coerentemente con i bisogni sociali più rilevanti.

I tratti caratteristici delle linee strategiche adottate possono riassumersi nei seguenti punti:

- progettazione condivisa con gli enti e le associazioni del territorio;
- dialogo con le altre Fondazioni bancarie per la creazione di iniziative diffuse anche a carattere extraterritoriale;
- costituzione di reti per favorire lo scambio di competenze e per contribuire a creare progetti migliori, più sostenibili e maggiormente attrattivi;
- predilezione di interventi a carattere pluriennale, con il fine di rendere più incisive le risorse impegnate e di ridurre progressivamente la frammentazione dei contributi;
- miglioramento dell'intero ciclo dell'attività erogativa, attraverso l'individuazione di strumenti utili alla programmazione e al monitoraggio;
- nel campo delle attività finanziarie, individuazione di un sistema di regole per promuovere la trasparenza e la valutazione sistematica e partecipata del rischio.

La Fondazione da sempre persegue obiettivi di sistema coerenti con la propria missione sia attraverso relazioni dirette tra Fondazioni, sia attraverso il coordinamento dell'Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane e degli organismi associativi regionali. In questo senso, l'azione svolta nell'ambito della consulta regionale, di cui la nostra Fondazione ha assunto la Presidenza e la Segreteria generale a partire dal 2018, ha favorito la nascita e lo sviluppo nel 2019 di un Fondo di solidarietà dedicato ai territori delle Fondazioni in difficoltà, esperienza-pilota fondata su un'azione di solidarietà rivolta alle comunità dei territori che hanno vissuto la crisi della capacità erogativa delle proprie Fondazioni, attraverso la messa a disposizioni di fondi redistribuiti su un programma concordato di interventi nell'ambito del welfare.

Nel 2021 la Fondazione ha implementato in tutte le aree di intervento forme di progettazione condivisa con gli enti e le associazioni del territorio,

in un'ottica di programmazione di azioni sinergiche che rendano più efficace ed efficiente l'utilizzo delle risorse economiche disponibili. La positiva esperienza del progetto "Belcanto", che nel 2021 ha visto rinnovato il relativo Protocollo di attuazione fino al 2023, ha costituito un modello di intervento che, specializzato e qualificato, è divenuto un modello nel rapporto con gli stakeholder e il territorio. Sempre in armonia con il ruolo di integratore di risorse, la Fondazione ha fortemente promosso la costituzione e il mantenimento di reti tra soggetti che, a fronte di una visione condivisa di contenuti e obiettivi, dimostrino di attivare azioni sinergiche durature. Questo tipo di approccio, sinergico e collaborativo, ha permesso, grazie al coinvolgimento degli stakeholder della Fondazione, una lettura più efficace del contesto nazionale e locale alla luce delle conseguenze e degli effetti economici e sociali del Covid-19 e una pronta capacità di rispondere in modo rapido e capillare ai nuovi bisogni emergenti delle categorie più fragili e svantaggiate del territorio.

La creazione di reti risponde alla duplice esigenza di evitare sovrapposizioni operative tra soggetti attivi in settori o ambiti analoghi e di favorire uno scambio di competenze che possa contribuire a creare progetti migliori e maggiormente attrattivi.

L'azione è senza dubbio più impegnativa nelle relazioni con il sistema istituzionale, vista la complessità delle reti di intervento soprattutto in campo sociale, ma appare un valore da mantenere e sviluppare. La Fondazione ha inteso svolgere un ruolo di sussidiarietà nei confronti degli enti pubblici del territorio, privilegiando progetti che nascano da un coordinamento tra gli stessi, caratterizzati da azioni diffuse sul territorio, condivise dal maggior numero di soggetti possibile.

In tale ambito, va ricordato come la Fondazione abbia aderito anche per il 2021 all'iniziativa nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile inserita dal Governo nella legge di stabilità per l'anno 2016. L'apposito fondo istituito dall'ACRI è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Un laboratorio per sperimentare nuovi modelli di coordinamento è stato quindi rappresentato dai progetti avviati sul territorio nell'ambito dei bandi nati dal fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, basati sulla costituzione di ampi partenariati interistituzionali, che tuttavia non hanno avuto lo sviluppo auspicato nel territorio di riferimento della nostra Fondazione.

Nella convinzione che la risposta ai bisogni della società sia più efficace se realizzata con modelli di progettazione condivisa e di ampio respiro, è continuato lo sviluppo di interventi a carattere pluriennale, mantenendo comunque l'orizzonte temporale dei progetti sostenuti entro il limite del mandato degli Organi; la scelta ha permesso di avviare un numero più ampio di progetti di maggiore consistenza, contribuendo ad una maggiore efficacia delle risorse impegnate e a ridurre progressivamente la frammentazione dei contributi.

Il concetto di progettazione condivisa è stato declinato in ulteriori modalità. Si pensi, ad esempio, ai quadri di concertazione che trovano la loro espressione in atti negoziati con i principali stakeholder che individuano progetti e finanziamenti dedicati a specifici temi, nella cornice delle indicazioni fornite dal DSI, sperimentati nell'Area formazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, con riferimento in particolare ai temi

della ricerca, in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ma anche ai temi dell'orientamento e del contrasto al disagio giovanile, in collaborazione con gli uffici periferici del MIUR e le istituzioni scolastiche.

Più in generale, andranno affinati gli strumenti tecnici, per migliorare la nostra capacità di approfondire, valutare, cogliere il senso compiuto degli interventi e disporre di informazioni obiettive sui richiedenti, anche dal punto di vista della capacità finanziaria e patrimoniale, al fine di sostenere quegli interventi per i quali il contributo della Fondazione è realmente funzionale a un miglioramento della qualità dei servizi.

Nel 2021 si è tenuto conto del modello relativo all'attività di valutazione, esito di un processo che ha visto al centro il Consiglio di Indirizzo, per misurare sia l'attuazione del documento strategico, sia l'impatto sociale dei progetti sostenuti in relazione agli obiettivi, in una prospettiva che tenda a produrre nell'orizzonte di mandato un bilancio sociale. In tale ambito, la Fondazione si è impegnata nella realizzazione di percorsi innanzitutto volti a migliorare la propria capacità tecnica al fine di procedere ad una redazione del DPP 2022 in forme coerenti con tale progettualità.

Nel campo delle attività finanziarie, un particolare impegno è stato rivolto ad un profondo aggiornamento del Regolamento di gestione del Patrimonio (31 luglio 2021), che definisce ambiti d'azione e responsabilità di tutti gli attori in gioco nella gestione finanziaria. Si è in particolare intervenuti affinando la descrizione e il riparto di competenze fra i soggetti in campo, sui meccanismi di funzionamento della Commissione Investimenti, sugli ambiti qualitativi e quantitativi di delega del Direttore finanziario, nonché sugli ambiti di azione e responsabilità del Comitato rischi. I criteri orientativi delle modifiche apportate hanno coniugato obiettivi di efficienza, tempestività nell'azione di gestione del patrimonio e contestuale miglioramento delle modalità di funzionamento degli strumenti di controllo, per dar vita ad un maggiore dinamismo gestionale in un quadro di contrappesi e regole certe.

### 1.2. L'attività degli organi

Lo Statuto della Fondazione di Modena prevede una struttura di governo basata sulla presenza di due organi collegiali: il Consiglio di Indirizzo, di designazione diretta dei soggetti rappresentativi del territorio, con compiti di indirizzo e controllo, e il Consiglio di Amministrazione, eletto dai componenti del primo organo, con compiti di gestione e amministrazione. Il Presidente, legale rappresentante della Fondazione, presiede entrambi i Consigli con il compito di fornire impulso e coordinamento all'attività deliberativa e di assicurare il raccordo tra gli organi di governo. Il Collegio dei Revisori è l'organo di controllo dell'attività della Fondazione ed esplica la sua funzione secondo le disposizioni di legge intervenendo nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo.

L'anno 2021 ha rappresentato il secondo anno effettivo di attività dei nuovi organi, entrati in carica ad ottobre 2019, conclusivo del precedente mandato quadriennale. Gli organi hanno sviluppato un metodo di lavoro incentrato sullo sviluppo della collegialità nell'assunzione delle decisioni, confermando un modello di organizzazione delle attività istruttorie da parte del Consiglio di Amministrazione fondato non su commissioni settoriali per ambiti tematici omogenei, ma su di un'unica "Commissione congiunta" (c.d.

"Intercommissione") di cui fanno parte tutti i componenti dell'organo di amministrazione. Nell'Intercommissione sono esercitate in forma collegiale le competenze istruttorie in tema di erogazioni e grandi progetti; sempre in quella sede si svolge un continuo confronto strategico su tutti i temi rilevanti per il futuro della Fondazione, propedeutico al processo deliberativo e alla maggiore efficienza del Consiglio di Amministrazione.

È presente, inoltre, la Commissione "Investimenti finanziari", che svolge il monitoraggio del portafoglio finanziario della Fondazione, valuta le opportunità di impiego e propone azioni conseguenti. L'attività di gestione del patrimonio della Fondazione è svolta con l'advisory della Società Prometeia. La commissione assume un ruolo di grande rilievo sia nella formazione di quadri strategici pluriennali nei quali inscrivere la specifica attività di investimento, che nella definizione di un sistema di regole strutturate volte a dare certezza e stabilità ai processi decisionali in materia di investimenti. Il quadro di riferimento dell'attività di questa commissione è stato nel 2021 completato e aggiornato con l'approvazione del nuovo Regolamento di gestione del patrimonio della Fondazione avvenuto da parte del Consiglio d'Indirizzo nella seduta del 30 luglio 2021.

L'attività del Consiglio d'Indirizzo e, in particolare, della relativa Commissione Statuto è stata interessata nel 2021 anche dai lavori relativi all'entrata in vigore di altri due documenti fondamentali per la vita della Fondazione, che sono il (nuovo) Regolamento generale di organizzazione delle attività della Fondazione, approvato dal Consiglio d'Indirizzo il 30 luglio 2021 e dove vengono specificati, oltre a compiti, adempimenti e funzionamento degli organi, anche le modalità d'intervento della Fondazione, i requisiti dei destinatari dei contributi e i criteri che guidano i processi di valutazione delle richieste, e il Regolamento per la risoluzione del conflitto di interessi e la disciplina della procedura di sospensione e decadenza, che definisce per gli Organi e le figure apicali della struttura organizzativa della Fondazione norme, procedure e comportamenti da osservare per evitare l'insorgere di situazioni di conflitto d'interessi e le relative conseguenze in caso di inosservanza di tali disposizioni.

L'attività del Consiglio di Amministrazione, riunitosi 19 volte nel 20201, si è svolta con intensità e regolarità, sia in campo finanziario, sia nell'attività istituzionale, supportata dalle analisi svolte dalle commissioni e da un costante lavoro tecnico-istruttorio da parte degli uffici della Fondazione.

Di seguito, il quadro sintetico delle sedute tenutesi nel periodo 2011-2021, con i valori assoluti e la variazione percentuale dei valori annuali rispetto alla media degli ultimi 11 anni.

Durante il 2021 si è assistito a un ritorno del numero complessivo di sedute degli organi a un valore (100) intorno a quello medio degli ultimi 11 anni (107), dopo che il 2020 aveva visto un sostanziale aumento dell'attività collegiale, dovuto alla definizione della nuova programmazione strategica 2021-2023 e alle urgenti decisioni organizzative, operative e finanziarie prese in risposta allo stato di emergenza causato dalla diffusione del Covid-19.

**Tabella 1.2.1 Numero di sedute degli organi**

| | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019* | 2020 | 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CDA | 16 | 16 | 13 | 14 | 17 | 18 | 15 | 17 | 20 (4) | 23 | 19 |

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Intercommissione CDA | 52 | 58 | 62 | 55 | 41 | 16 | 14 | 16 | 15 (3) | 47 | 44 | |
| Commissione investimenti | 11 | 12 | 12 | 12 | 13 | 22 | 18 | 14 | 14 (2) | 26 | 13 | |
| CDI | 10 | 8 | 8 | 6 | 12 | 8 | 10 | 9 | 8 (3) | 7 | 6 | |
| Commissioni CDI** | 30 | 27 | 9 | 6 | 7 | 29 | 9 | 36 | 10 | 31 | 18 | |
| Altre Commissioni | 18 | 29 | 21 | 18 | 8 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | Media |
| TOTALE | 137 | 150 | 125 | 111 | 98 | 93 | 66 | 92 | 67 | 134 | 100 | 107 |
| Variazione su media | 28% | 41% | 17% | 4% | -8% | -13% | -38% | -14% | -37% | 26% | -6% | |

* Nella penultima colonna relativa al 2019 tra parentesi sono indicate le sedute che, all'interno del totale indicato, fanno riferimento alla nuova consiliatura 2019-23.
**La voce Commissione CDI include le Intercommissioni del CDI e la Commissione Statuto

### 1.3. L'assetto organizzativo

La struttura è organizzata in aree operative che riflettono i diversi campi d'azione della Fondazione.

La ristrutturazione dell'assetto organizzativo è stata perfezionata nel settembre 2019. I principi in base ai quali è stato rimodulato l'assetto postulano un'organizzazione:

- che sviluppi un orientamento prioritario al risultato, con nuovi modelli di azione certi, snelli, efficaci e non ridondanti, fondata su processi con una solida base di legittimità formale e procedurale;
- capace di integrare le funzioni esercitate dagli organi di governo e le funzioni esercitate dalla struttura tecnica, con i primi concentrati nella riflessione sugli orientamenti strategici e la seconda che integra le competenze esecutive e progettuali con lo sviluppo di contenuti progettuali, in una relazione continua e circolare che include nella elaborazione gli stakeholders e integra competenze specialistiche esterne;
- votata alla ridefinizione dinamica dei pesi dei diversi ambiti di attività, in forme più attuali e aderenti alla complessità e al dinamismo del sistema sociale e dei suoi bisogni ed alla trasversalità della grande maggioranza dei processi su cui la Fondazione interviene;
- capace di reagire alla tendenziale contrazione di risorse recuperando efficienza attraverso iniziative di sistema e co-progettate con i principali attori, con una progressiva riduzione degli interventi polverizzati, allocando i finanziamenti sui segmenti ad effettivo e certificato valore aggiunto, grazie allo sviluppo di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

Alla diversa cornice strategica e al diverso posizionamento dell'istituzione ha corrisposto una nuova struttura organizzativa, sviluppata con due passaggi formali nel 2019 e nel 2021. Il disegno organizzativo è stato sviluppato per risultare pienamente aderente al quadro normativo riportato nel

d.lgs. 153/99 all'art. 5, comma 2 che impone una distinzione formale fra la gestione patrimoniale e la gestione delle altre attività della Fondazione, in primo luogo quella erogativa. Gli elementi più significativi introdotti consistono nella creazione di un'area specificamente dedicata alla Gestione Finanziaria e nella creazione di una funzione autonoma dedicata alla progettazione e gestione di iniziative proprie della Fondazione. Spicca poi l'individuazione di una nuova funzione di Direzione Operativa a capo del settore erogativo per la quale i processi di selezione si sono conclusi a fine 2020. La figura selezionata è entrata in carica a marzo 2021 e coordina le aree di progettazione di iniziative proprie, di istruttoria delle richieste di contributo e di rendicontazione dei progetti.

La funzione dedicata alla gestione di AGO dovrà invece essere inserita in un futuro disegno organizzativo da concordare con i 3 partner strategici (Comune di Modena, UniMORE e Gallerie Estensi).

Troviamo poi importanti novità per quanto concerne i temi della valutazione dell'impatto e delle relazioni con la comunità di riferimento. Quest'ultima funzione è direttamente volta alla gestione del nuovo spazio fisico che la Fondazione ha inaugurato a settembre 2020, a Palazzo Montecuccoli e direttamente affacciato sulla via Emilia, quale luogo aperto di relazione e rendicontazione verso tutti i cittadini delle attività svolte. L'apertura di Spazio F, segue un restauro che ha completamente ridisegnato i contorni degli spazi, trasformandoli in un luogo di servizio e di incontro per tutti gli interlocutori della Fondazione, centro di promozione e diffusione delle iniziative sostenute dalla Fondazione.

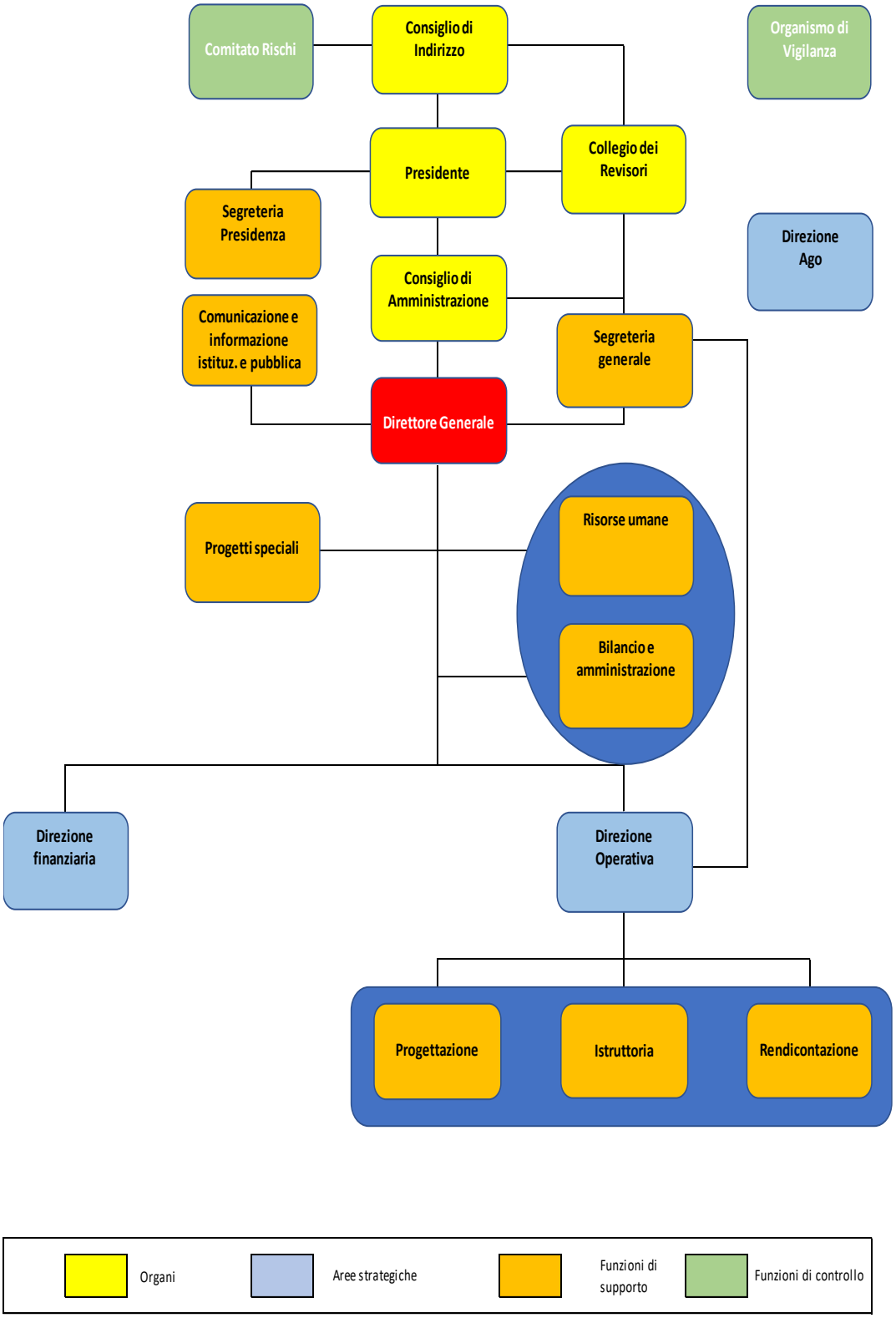
Nel corso del 2021 la Fondazione si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo atto a prevenire la commissione dei reati e degli illeciti previsti nel D.Lgs 231/01, e di un Codice Etico. Il Modello, composto da una parte generale e una parte speciale, è un documento dinamico, che incide sull'operatività della Fondazione, soggetto a costante verifica e aggiornamento alla luce dei riscontri applicativi, così come dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

A tale scopo la Fondazione ha nominato un Organismo di Vigilanza che monitora l'attuazione del Modello fornendo periodica informativa al Consiglio di Amministrazione e demandato alla formulazione di eventuali proposte di modifica.

A seguito del perdurare della pandemia Covid-19 la Fondazione ha confermato e rinnovato le policy di smart working del personale. Da considerarsi come un'opportunità sia per la Fondazione sia per il dipendente in un'ottica di lavoro sempre più flessibile.

L'organico della Fondazione è, alla data del 31 dicembre 2021, composto da 20 dipendenti (compreso il Direttore Generale), di cui 14 a tempo pieno (1 contratto di apprendistato) e 6 a tempo parziale.

**Figura 1.3.1 Organigramma della Fondazione**



## 2. La programmazione e le linee di intervento

La Fondazione, tramite il processo di pianificazione, individua gli obiettivi della propria attività erogativa, delineando le azioni e gli strumenti che le consentono di perseguirli nel medio/lungo termine. L'attività di pianificazione è svolta sulla base dell'ascolto e dell'analisi delle indicazioni provenienti dagli Organi di governo e dagli stakeholder del territorio.

La programmazione si concretizza nella redazione di due documenti:

- il Documento Strategico di Indirizzo (DSI), in cui sono definiti gli obiettivi strategici per ciascun settore di intervento;
- il Documento Programmatico Previsionale (DPP), in cui vengono esplicitati, per ciascun settore e obiettivo strategico, gli obiettivi operativi, le azioni e gli strumenti di realizzazione. Nel documento annuale di programmazione si riportano anche le disponibilità provenienti dall'Avanzo dell'anno precedente, che potranno essere utilizzate per l'attività erogativa.

### 2.1. Il Documento Strategico di Indirizzo – DSI 2021-2023

Il "Documento strategico di indirizzo 2021-2023" costituisce il quadro strategico per le attività della Fondazione nell'arco del triennio 2021-2023, andando a coprire così l'intero orizzonte temporale del nuovo mandato. Il documento ha rappresentato il prodotto finale di un'approfondita riflessione sul ruolo e sull'attività della Fondazione elaborata dagli Organi, che ha inteso agganciare la definizione degli indirizzi programmatici non solo ai bisogni e alle priorità del territorio, ma anche al quadro degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 al fine di favorire una loro integrazione nel modello erogativo e nelle attività di valutazione dell'impatto prodotto dai progetti e dalle iniziative sostenute.

La Fondazione ha ritenuto, infatti, necessario adeguare e leggere la propria attività secondo gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), che sono un insieme di 17 obiettivi pensati per lo sviluppo globale e promossi dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, nella prospettiva che confrontarsi con gli SDGs permetta di valutare il contributo della Fondazione oltre i confini della propria azione territoriale, integrando competenze e punti di vista per disegnare azioni adeguate ad affrontare le sfide globali e progettando nuovi programmi per il futuro in grado di generare sviluppo, inclusione sociale e innovazione.

## 2.2. La strategia e il metodo

Il percorso di elaborazione e redazione del DSI 2021-2023 si è svolto in modo partecipato ed inclusivo, con il coinvolgimento degli stakeholder della Fondazione per una lettura efficace non solo dei bisogni del territorio di riferimento, ma anche del contesto nazionale. Il coinvolgimento degli stakeholder non rappresenta un approccio episodico e limitato alla fase di redazione del DSI, ma la modalità ordinaria e ricorrente nella gestione dei programmi di attività della Fondazione che fa del dialogo, del coinvolgimento e della partecipazione la cifra distintiva del proprio operato. Il documento conclusivo è stato frutto quindi di una metodologia di lavoro basata su un approccio integrato di collaborazione tra gli organi ad indirizzo strategico ed operativo della Fondazione di Modena, che hanno operato attraverso la costituzione di tre commissioni tematiche miste: Commissione Persona, Commissione Cultura e Commissione Pianeta. Non si è trattato, peraltro, di un lavoro di elaborazione svolto solo internamente agli organi della Fondazione: si sono tenuti incontri di ascolto con esperti di calibro nazionale e portatori di vision per approfondire i temi dell'Agenda 2030 ONU e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile in modo da integrarli alla nuova strategia della Fondazione. Allo stesso modo si sono realizzati tavoli tematici con istituzioni locali, corpi intermedi, istituzioni formative e di ricerca del territorio con l'obiettivo di mappare i nuovi bisogni e ricevere feedback sull'operato della Fondazione nei precedenti anni, nonché stimoli e suggerimenti sul ruolo atteso da Fondazione nel prossimo futuro. L'approccio inclusivo è stato quindi un segno distintivo del percorso di elaborazione del DSI 2021-2023, e ne costituisce un elemento fondamentale anche nelle fasi di implementazione, dove il dialogo ricorsivo con gli stakeholder rappresenta il primo strumento di stimolo al continuo aggiornamento e verifica delle progettualità avviate.

Nello specifico, il lavoro di elaborazione sviluppato dalle tre Commissioni, ha portato all'individuazione di tre aree tematiche (Persona, Cultura, Pianeta) e di una metodologica (Partnership) entro cui racchiudere le finalità e gli indirizzi strategici della Fondazione.

## 2.3. I criteri generali dell'attività erogativa

In linea con l'adesione alla Carta delle Fondazioni approvata dall'Assemblea ACRI il 4 aprile 2012, il sistema di programmazione della Fondazione è orientato ai seguenti principi, che assumono anche una valenza di criteri generali nella selezione dei progetti da sostenere o delle iniziative da sviluppare:

1. Partecipazione attiva: capacità di aggregare e coinvolgere il tessuto sociale del territorio a completamento del progetto e per la disseminazione dei risultati
2. Ricaduta sul territorio: capacità di sviluppare opportunità occupazionali per uno sviluppo socioeconomico sostenibile
3. Innovatività: adozioni di modalità innovative e sperimentali in risposta ai bisogni individuati
4. Sostenibilità ambientale: presenza nei progetti di specifiche garanzie di tutela e rinnovamento delle risorse naturali e del patrimonio presenti sul territorio e/o azioni di promozione della cultura della sostenibilità ambientale, di nuovi stili di vita e modelli di consumo sostenibile delle risorse, che tengano anche in conto del mutamento climatico in atto
5. Sostenibilità economica: capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario della Fondazione, attraverso la generazione diretta di risorse, l'attrazione di proventi futuri o la presa in carico dell'iniziativa da parte di altri soggetti pubblici o privati, che ne garantiscano la continuità
6. Cofinanziamento: adeguata consistenza delle risorse proprie a cofinanziamento dei progetti, in relazione alla capacità finanziaria e patrimoniale del soggetto richiedente
7. Valutazione e impatto: la valutazione dei progetti sostenuti e l'analisi del loro impatto inducono la comprensione dei bisogni della collettività, favoriscono la crescita delle competenze degli operatori e misurano le ricadute nel contesto. È necessario pertanto che i proponenti prevedano una valutazione delle condizioni di partenza (valutazione ex ante), delle fasi di attuazione (valutazione in itinere) e lo studio degli esiti e dei processi innescati per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato (valutazione ex post)
8. Lettura di genere dei progetti: capacità da parte dei richiedenti di presentare progetti che esplicitano obiettivi e risultati attesi in base al genere dei destinatari e soggetti coinvolti, per favorire equità di acceso.

## 2.4. Aree e Sfide

Per ogni Area tematica il DSI individua una serie di "sfide" che, oltre a contenere indicazioni strategiche e di principio, definiscono le finalità dell'azione della Fondazione e che ne hanno caratterizzato l'attività di programmazione per il 2021. Le sfide sono in tutto 10:

- 4 nell'Area Persona (Welfare inclusivo, Comunità educante, Abitare sociale e Lavoro dignitoso)
- 3 nell'Area Cultura (Nuove professionalità, Patrimonio dinamico e Cultura creativa)

- 3 nell'Area Pianeta (Città sostenibili, Impulso alla ricerca scientifica e Crescita sostenibile)

Ad ogni sfida si collegano in modo funzionale uno o più degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU.

| PERSONA | | |
|---|---|---|
| SFIDE | DESCRIZIONE | COLLEGAMENTO CON SDGs |
| Welfare Inclusivo | In stretto raccordo con le istituzioni pubbliche e le organizzazioni del terzo settore, in un'ottica di co-programmazione, Fondazione di Modena favorisce il protagonismo dei cittadini, la promozione del volontariato e dell'associazionismo, il coinvolgimento attivo della comunità, in una prospettiva di sostenibilità sociale ed economica e di maggiore coesione sociale. Promuove l'innovazione del welfare inclusivo e territoriale per garantire un sostegno più efficace alle persone in condizioni di vulnerabilità e marginalità. Contrasta le diseguaglianze favorendo l'accesso alle opportunità e ai diritti, attraverso interventi innovativi, inclusivi, personalizzati, anche di bassa soglia, e capaci di promuovere il coinvolgimento attivo delle persone in difficoltà. | |
| Comunità educante | Con lo sguardo rivolto al futuro delle persone e del territorio, Fondazione di Modena sostiene progetti improntati alla coesione sociale nel campo dell'educazione e della formazione. Promuove iniziative che sostengono il rispetto delle differenze e contrastano disuguaglianze e povertà educativa. | |

| | | |
|---|---|---|
| | Appoggia la creazione di opportunità di crescita ed accesso alla conoscenza per tutti gli individui, dall'infanzia all'adolescenza, fino all'inserimento nel mondo del lavoro e lungo l'arco dell'intera vita, sia con il sostegno alla genitorialità e alle famiglie, che con percorsi di apprendimento e partecipazione. | |
| Abitare sociale | Fondazione di Modena elabora e sostiene risposte ai bisogni delle persone in situazione di vulnerabilità e disagio abitativo, nonché rivolti alla piena applicazione dei diritti individuali e non, attraverso modalità diverse e multidimensionali: immobiliari, economiche, sociali e sanitarie.<br>Favorisce progetti in cui l'abitare si esprime come opportunità di trasformazione per l'intero territorio secondo principi di sostenibilità sociale e ambientale, in una logica di comunità e di prossimità. | |
| Lavoro dignitoso | Fondazione di Modena promuove opportunità di vita inclusive a favore delle persone in condizioni di svantaggio, mettendo al centro della propria iniziativa il lavoro dignitoso, equo, sicuro, libero e rispettoso dei diritti.<br>Realizza e promuove azioni in stretto raccordo con tutti i soggetti pubblici e privati e della società civile, attraverso percorsi e progetti dedicati, in grado di rimuovere ostacoli, incentivare l'occupazione, valorizzare ed arricchire le risorse personali e professionali al fine di favorire un efficace progetto | |

| | | |
|---|---|---|
| | di vita per il singolo e ravvivare il tessuto sociale del territorio. | |

| CULTURA | | |
|---|---|---|
| SFIDE | DESCRIZIONE | COLLEGAMENTO CON SDGs |
| Nuove professionalità | Tenendo assieme antichi saperi e nuove conoscenze, in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale, Fondazione di Modena promuove la formazione delle nuove professionalità attraverso la disseminazione di conoscenze presso le giovani generazioni.<br>Nuove competenze digitali, tecnologiche, creative e gestionali, proposte dai primi livelli di istruzione alla formazione universitaria e post-universitaria, sono la base per raggiungere nuove forme di imprenditorialità e di occupazione.<br>Alle fasce di popolazione giovanile, Fondazione offre approcci multidisciplinari, attenti alla parità di diritti e opportunità, sostenibili e ispirati a un corretto rapporto con l'ambiente. | |
| Patrimonio dinamico | Fondazione di Modena sostiene una concezione dinamica e innovativa del patrimonio culturale, materiale e immateriale, del paesaggio e della sinergia tra le testimonianze del passato e i valori delle comunità, in un'ottica di consapevolezza e di crescita sociale.<br>Innovare significa innanzitutto associare stabilmente gli interventi di conservazione con la valorizzazione, la generazione di impresa e la promozione turistica del territorio, adottando e applicando coerentemente nuove tecnologie. | |

| | | |
|---|---|---|
| | L'approccio innovativo alla fruizione e gestione del patrimonio si applica attraverso azioni continuate nel tempo, capaci di generare risorse per le comunità e tutelare il patrimonio. | |
| Cultura creativa | Fondazione di Modena sostiene la cultura in quanto risorsa capace di generare diritti e benessere individuale, collettivo, psicologico ed economico. Incentiva per questo la nascita di esperienze associative e imprenditoriali che creino occasioni di occupazione in ambito culturale, impiegando nuove competenze e nuove professionalità.<br>La cultura è un terreno da cui scaturiscono nuove opportunità occupazionali, non solo per le giovani generazioni: per questo Fondazione favorisce iniziative che generino durevolmente impresa, centri di ricerca e di innovazione e forme di sinergia tra ricerca e impresa culturale e creativa. | |

| PIANETA | | |
|---|---|---|
| SFIDE | DESCRIZIONE | COLLEGAMENTO CON SDGs |
| Città sostenibili | Fondazione di Modena contribuisce alla creazione di un ambiente cittadino sostenibile, promuovendo azioni che garantiscono la qualità dell'ambiente e della vita, l'uso sostenibile delle risorse naturali e il benessere delle persone. Agisce per restituire una maggiore vivibilità agli spazi urbani in un'ottica di maggiore sostenibilità facilitando l'introduzione di nuove tecnologie e | |

| | | |
|---|---|---|
| | nuove competenze per ridurre l'inquinamento; favorisce stili di vita e pratiche sanitarie per il benessere del cittadino con l'obiettivo di un'assistenza di alto livello. Promuove la diffusione di una coscienza ambientale attiva, investendo sui giovani come motori del cambiamento. | |
| Impulso alla ricerca scientifica | Fondazione di Modena sostiene e incoraggia progetti di ricerca innovativi, possibilmente interdisciplinari, finalizzati all'avanzamento della conoscenza scientifica, con particolare attenzione alla ricaduta concreta sul territorio sotto il profilo ambientale, sociale, della salute e del lavoro. Contribuire al progresso scientifico e tecnologico con attenzione a tematiche di respiro europeo e internazionale è una sua finalità, così come supportare l'ingresso dei giovani nella ricerca, stimolando l'interazione tra il mondo della ricerca e il mondo del lavoro. | |
| Crescita sostenibile | Fondazione di Modena supporta un cambio di paradigma, volto a identificare la cura dell'ambiente come opportunità per una rinnovata idea di crescita. Favorisce l'emergere di pratiche di economia verde e circolare stimolando la nascita di nuove | |

| | | |
|---|---|---|
| | competenze e professionalità. Persegue un'organizzazione del lavoro sostenibile e dignitoso che non crei diseguaglianze e discriminazioni e promuove idee tese ad accorciare le distanze tra dimensione locale e dinamiche internazionali e ad acquisire una visione di più ampio raggio nell'affrontare le sfide e le opportunità. | |

La descrizione delle Sfide e il loro collegamento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile hanno portato alla definizione di obiettivi specifici locali, che sono stati allegati al DPP 2021, e che risultano coerentemente inseriti in un quadro globale.

### 2.5. L'attività di valutazione

Con l'adozione del nuovo DSI è progredita anche l'attività di approfondimento sui temi dell'impatto sociale e si è andato via via definendo il ruolo che questa modalità di lavoro deve avere sulla programmazione strategica.

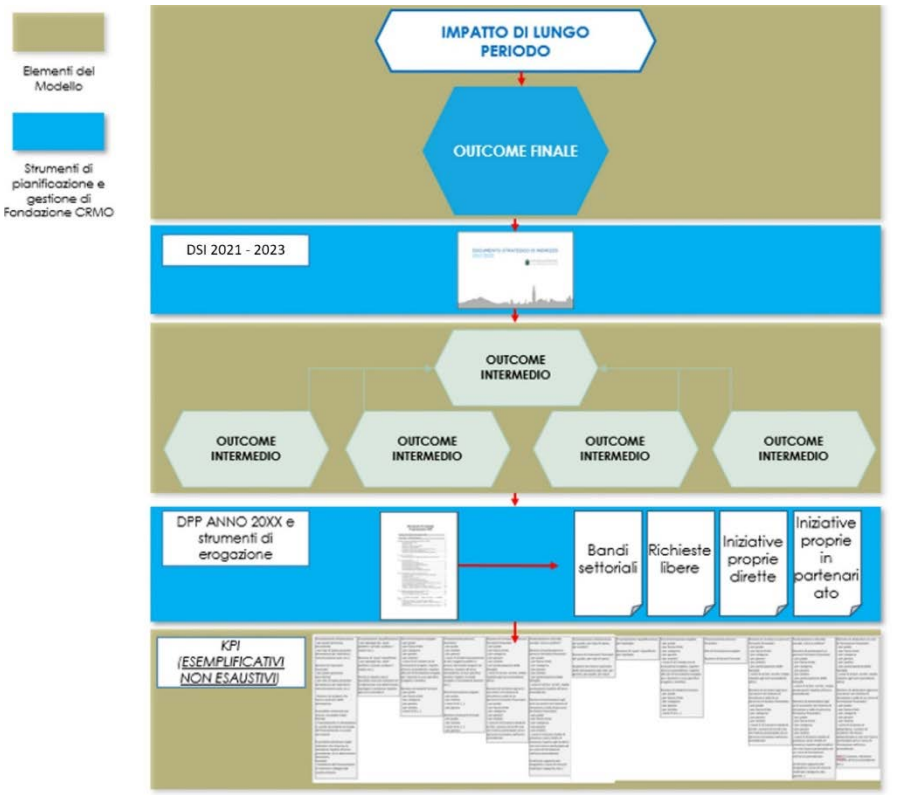
L'obiettivo ambizioso che la Fondazione si è posta è la costruzione di un modello di programmazione, valutazione e rendicontazione incentrato sugli impatti generati (rappresentato a seguire). È stato definito un framework per l'individuazione degli impatti attesi, la definizione degli strumenti più adatti per la misurazione degli stessi e la modalità di gestione dei risultati ottenuti, in modo da rafforzare la capacità della Fondazione di programmare e valutare in modo strutturato, i risultati che si vogliono realizzare attraverso le attività supportate dai propri finanziamenti. Questo significa in particolare:

- orientare la progettazione al raggiungimento degli impatti attesi;
- orientare la gestione progettuale a supporto della misurazione e valutazione degli impatti attesi, in un processo che supporti il miglioramento continuo della capacità della Fondazione ed Enti beneficiari di produrre valore sociale nel territorio.

L'approccio che la Fondazione si è impegnata a costruire non è finalizzato soltanto a comprendere gli impatti generati a posteriori (ex-post), ma ha lo scopo di interrogarsi sugli impatti attesi (ex-ante) fin dalla fase di pianificazione (pluriennale e annuale) delle strategie e delle azioni. In un'ideale "catena degli impatti" la riflessione si concentra quindi sulla individuazione degli "outcome", ossia gli "effetti (cambiamenti comportamentali, istituzionali e sociali), raggiunti o presumibili, degli output dell'intervento (azione, progetto, programma)" e, in una visione di medio-lungo periodo, degli "impatti", intesi come il "cambiamento sostenibile di lungo periodo (positivo o negativo; primario o secondario) nelle condizioni delle persone o nell'ambiente che l'intervento ha contribuito parzialmente a

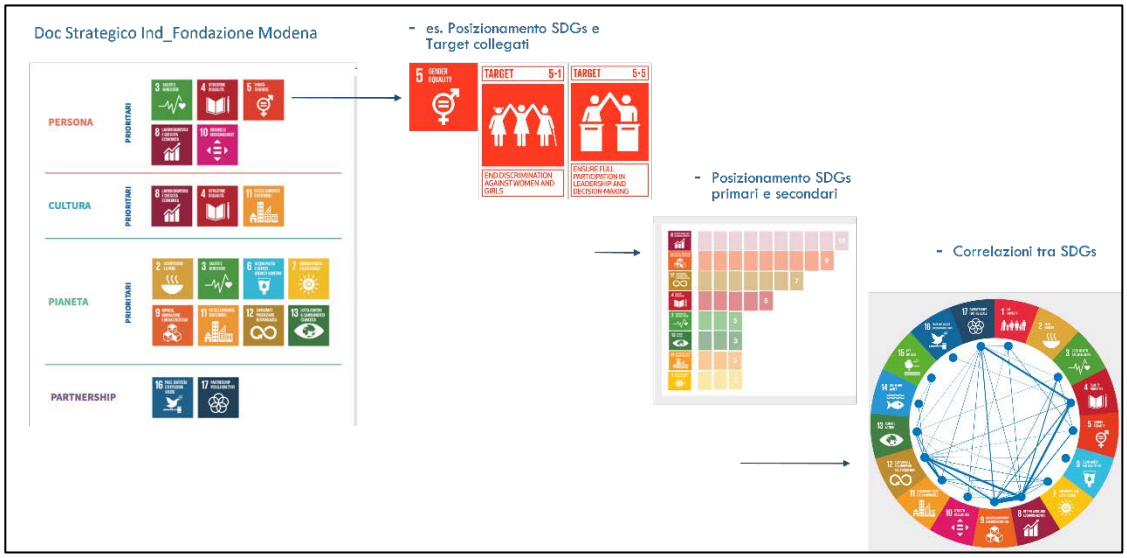
realizzare, poiché influenzato anche da altre variabili esogene (direttamente o indirettamente; con intenzione o inconsapevolmente)”

**Figura 2.5.1 Framework per la definizione del Modello di Impatto della Fondazione**




Nel corso del 2021 è stata inoltre sperimentata un’attività di revisione dei progetti sostenuti sotto il profilo del loro contributo al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. In particolare, è stata sviluppata – grazie anche al contributo di qualificati soggetti esterni, esperti in tale ambito – un’analisi tecnica sul contributo al raggiungimento dei target SDGs, ovvero i 169 indicatori d’impatto degli obiettivi dell’ONU, su un campione di 12 progetti sostenuti dalla Fondazione nel 2021 e di altre 8 iniziative esemplari dal carattere continuativo. Di tale analisi viene dato conto nel successivo cap. 3.

**Figura 2.1 Modello di analisi dei progetti per contributo agli SDGs**




## 3. L'attività erogativa

### 3.1. Le modalità di intervento

Nel perseguire il proprio fine filantropico la Fondazione agisce applicando i propri valori fondanti come l'ascolto della comunità, delle voci di chi vive il lavoro sociale, culturale e scientifico, potendo offrire una testimonianza privilegiata dei bisogni di questi settori; la trasparenza del proprio operato, nelle motivazioni delle scelte e nella relazione con i propri stakeholder di riferimento; la cooperazione con organizzazioni pubbliche e private del territorio per consolidare reti di lavoro e costruire un sistema di sinergie, così come la collaborazione con le altre fondazioni bancarie per la creazione di iniziative diffuse anche a carattere extraterritoriale.

Principi che hanno trovato applicazione nel nuovo Regolamento Generale di Organizzazione delle Attività della Fondazione, approvato dal Consiglio d'Indirizzo il 30 luglio 2021, dove per la parte erogativa sono stati definiti, in particolare, i requisiti dei destinatari, le modalità d'intervento e i criteri che guidano i processi di valutazione delle richieste.

Nello specifico, la Fondazione può esplicare la propria azione sul territorio attraverso le seguenti modalità d'intervento:

- iniziative e progetti promossi dalla Fondazione e gestiti in forma diretta o partecipata;
- sostegno a progetti selezionati attraverso bandi pubblici a tema specifico;
- sostegno a domande di terzi presentate al di fuori di bandi tematici ("richieste libere").

In particolare, per la realizzazione di progetti rientranti nella prima modalità operativa la Fondazione può:

- provvedere autonomamente, per il tramite della propria struttura organizzativa;

- provvedere con la collaborazione di terzi, a seguito di appositi accordi e convenzioni con soggetti interessati pubblici o privati (quadri di concertazione e atti negoziati);
- aderire ad attività consortili od associative, sia italiane che straniere;
- intraprendere, in genere, tutte le azioni necessarie ed opportune, ivi compresa la costituzione o la partecipazione in qualità di socio fondatore e/o sostenitore ad enti od organismi;
- promuovere la costituzione di società e/o enti strumentali.

Di seguito vengono descritte e approfondite alcune delle modalità sopra richiamate.

### 3.2. I bandi

Per bando si intende un'iniziativa focalizzata su un tema specifico che per sua natura può rivolgersi ad una platea cospicua di potenziali richiedenti per:

- stimolare la progettualità da parte del territorio su obiettivi determinati e sentiti come particolarmente urgenti dalla Fondazione;
- consentire una valutazione comparativa delle richieste;
- migliorare la capacità progettuale dei richiedenti.

La Fondazione divulga i bandi attraverso il suo sito internet e gli organi di informazione, sollecitando la presentazione di progetti da parte degli enti e istituzioni in possesso di determinati requisiti. Ogni bando ha un proprio regolamento che disciplina la presentazione delle richieste.

### 3.3. Le richieste libere

Le richieste libere intendono intercettare progettualità spontanee dal territorio in due specifiche sessioni temporali per anno di riferimento. Sono richieste di contributo che possono essere presentate alla Fondazione in maniera spontanea, laddove il progetto oggetto della richiesta non sia riconducibile a un bando già pubblicato o di prossima pubblicazione. Le richieste devono essere inoltrate esclusivamente attraverso la procedura informatica "Richiesta On Line (ROL)" disponibile sul sito della Fondazione. La Fondazione seleziona i progetti maggiormente significativi e coerenti con le linee di intervento definite nei propri documenti programmatici e rispondenti agli obiettivi strategici di ciascun settore. Nel 2021, in continuità con gli anni passati, le richieste libere sono state raccolte in due scadenze distinte: 22 marzo e 1 ottobre.

### 3.4. I progetti propri

Per progetto proprio si intende un'iniziativa ideata, realizzata e governata dalla Fondazione, anche tramite l'eventuale supporto di partner esterni. I progetti propri della Fondazione si stanno orientando principalmente sulle tematiche che orbitano attorno al progetto Sant'Agostino, configurandosi come attività preliminari alla costituzione del futuro polo culturale. Oltre a questi però nel 2021 è stato confermato per un ulteriore biennio il progetto "Modena Città del Belcanto", che vede la compartecipazione della Fondazione Teatro Comunale di Modena e dell'Istituto Vecchi-Tonelli, e che

dovrà prevedere una diffusione sempre più ampia nel rapporto con gli stakeholder e con il territorio.

### 3.5. Quadri di concertazione e atti negoziati

Il concetto di progettazione condivisa può essere però declinato in ulteriori modalità. Pensiamo, infatti, a quadri di concertazione che trovano la loro espressione in atti negoziati con i principali stakeholder che individuino progetti e finanziamenti dedicati a specifici temi, nella cornice delle indicazioni fornite dal DSI. È stato sperimentato nell'Area formazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, un bando congiunto con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, i cui dettagli saranno esposti più avanti nel documento, nella sezione riservata alla descrizione dei bandi.

### 3.6. Attività in sinergia con le altre Fondazioni bancarie

In questi anni è aumentata la progettualità congiunta con le altre Fondazioni bancarie del territorio e del sistema ACRI. Oltre all'adesione a Fondazione con Il Sud, si deve ricordare l'impegno delle Fondazioni a favore della costituzione del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, a cui la Fondazione ha aderito per il triennio 2019-2021, e il progetto Funder 35.

Nell'anno 2021 la Fondazione ha confermato l'adesione al Fondo di solidarietà per i territori delle fondazioni in difficoltà promosso dall'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna. L'adesione delle Fondazioni al Fondo è volontaria e avviene su base triennale. Il Fondo è alimentato da versamenti volontari delle Fondazioni aderenti, da risorse destinate dalle Fondazioni connesse al "Fondo progetti Comuni ACRI", da risorse reperite nel bilancio dell'Associazione regionale, nonché da contributi straordinari di altri soggetti pubblici e privati. Il contributo delle Fondazioni aderenti è quantificato in percentuale sull'avanzo di amministrazione e per il primo triennio è stabilito nello 0,30% della media degli avanzi di gestione registrato da ogni Fondazione aderente nel triennio precedente, comprensivo delle risorse eventualmente ad esso destinate dal "Fondo progetti Comuni ACRI". Il fondo così costituito ha permesso alle Fondazioni in difficoltà del territorio regionale di riprendere l'attività erogativa con il sostegno di progetti di utilità sociale.

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo dell'utilizzo delle risorse del fondo solidarietà:

**Tabella 3.1 – Fondo Solidarietà Fondazioni in difficoltà 2021**

| Fondazioni | Importi assegnati su fondo 2018 | Importi assegnati su fondo 2019 | Importi assegnati su fondo 2020 | Importi assegnati su fondo 2021 | Totale importi assegnati |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondazione CR Lugo | 38.000 € | 53.350 € | 34.130 € | 46.886 € | 172.366 € |
| Fondazione Estense | 130.200 € | 157.500 € | 150.200 € | 119.756 € | 557.656 € |
| Fondazione CR Cesena | 87.856 € | 106.156 € | 85.000 € | 81.656 € | 360.668 € |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondazione CR Rimini | 83.000 € | 139.500 € | 61.400 € | 110.096 € | 393.996 € |
| Fondazione di Faenza | | 24.764 € | 20.969 € | 22.041 € | 67.774 € |
| Totale | 339.056 € | 481.270 € | 351.699 € | 380.435 € | 1.552.460 € |

Con le fondazioni della provincia di Modena è stata avviata nella seconda metà del 2021 un'interlocuzione per capire come sostenere gli enti locali del territorio nell'attrazione delle risorse collegate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ai relativi bandi di finanziamento. Tale interlocuzione ha portato a gennaio del 2022 al lancio del bando "Italia Domani – Modena" promosso da Fondazione di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e Fondazione di Vignola, unitamente alla Provincia di Modena, con l'intento sostenere gli Enti Locali (Comuni, Unioni dei Comuni o altri loro raggruppamenti) nell'elaborazione dei progetti da candidare ai finanziamenti del PNRR o ad altri strumenti di finanziamento in ambito locale, nazionale o europeo. Il bando, per quale è stato messo a disposizione un budget complessivo di 900.000 euro prevede due linee di finanziamento: "progettazione autonoma" per il sostegno di costi legati alla collaborazione di tecnici, consulenti, progettisti individuati autonomamente dagli enti per la definizione dei progetti da candidare alle opportunità di finanziamento nazionali e 2) "progettazione assistita" attraverso cui le fondazioni metteranno a disposizione degli enti un servizio di consulenza e assistenza tecnica finalizzato all'elaborazione di progetti integrati di area vasta o di piani strategici, territoriali e settoriali, di più ampio respiro, contenenti singoli interventi da candidare alle opportunità di finanziamento legate al PNRR e ad altre forme di sostegno in ambito nazionale, regionale o comunitario. Dell'iniziativa, in corso di svolgimento alla data di stesura del presente documento, verrà data ampia rendicontazione nel Bilancio di Missione 2022.

**FUNDER35**

Il progetto FUNDER35 è nato nel 2012 in seno alla Commissione per le Attività e i Beni Culturali di Acri, con l'obiettivo di selezionare le migliori imprese culturali giovanili, accompagnarle nell'acquisizione di modelli gestionali e di produzione e garantirne così un migliore posizionamento sul mercato e una maggiore efficienza e sostenibilità. L'impegno delle fondazioni è motivato dalla diffusa fragilità delle imprese culturali giovanili a livello nazionale che si associa a una scarsa frequentazione dei cosiddetti "luoghi di cultura" da parte delle giovani generazioni. In riferimento al periodo attuale, le nuove normative vigenti (quali, ad esempio, la Riforma del Terzo Settore) impongono anche ai soggetti senza scopo di lucro che operano in ambito culturale un orientamento sempre più deciso verso modelli organizzativi d'impresa e, di conseguenza, nella maggior parte dei casi, un adeguamento sia di natura giuridica sia di carattere contabile (perlopiù dettato da un incremento dell'esercizio di attività commerciali), oltreché il raggiungimento di un livello di professionalizzazione interna tale da garantire un'adeguata gestione sia dell'organico sia dei prodotti e dei servizi offerti.

In questo senso, nel 2021 si è conclusa la terza fase di programmazione di FUNDER35, le cui attività si sono sviluppate con lo scopo di:

- operare al rafforzamento della comunità di imprese culturali a carattere giovanile selezionate nei 6 anni precedenti attraverso l'erogazione di una serie di servizi mirati di accompagnamento;
- alimentare la comunità esistente attraverso la selezione annuale e l'inserimento di un numero limitato di nuove imprese under 35 emergenti, anche attraverso una piattaforma di crowdfunding;
- rafforzare l'attività di networking, di confronto e di scambio tra le Fondazioni che hanno promosso le due precedenti edizioni del progetto.

Hanno aderito al terzo triennio di FUNDER35 Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariparma, Fondazione Cariplo, Fondazione Cariverona, Fondazione Carispezia, Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione di Sardegna, Fondazione Friuli, Fondazione Livorno, Fondazione Sicilia e Fondazione con il Sud.

Fondazione di Modena, partecipe fin dalla prima edizione del progetto, ha erogato anche per quest'ultimo ciclo di programmazione un contributo annuale pari a € 30.000.

La governance dell'iniziativa è stata affidata, come nei cicli precedenti, a un Comitato di gestione, che si è avvalso della segreteria e del coordinamento di Acri, oltreché di un Responsabile di progetto appositamente individuato.

### 3.7. Il processo erogativo

Il processo erogativo della Fondazione per i bandi e le richieste libere si articola in diverse fasi, rappresentate sinteticamente di seguito:

| | | | |
|---|---|---|---|
| FASE PRE DELIBERA | 1 | Ricezione delle domande | Registrazione informatica e analisi preliminare delle istanze pervenute |
| | 2 | Analisi di ammissibilità ed esame istruttorio | Verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità ed esame istruttorio delle istanze |
| | 3 | Valutazione di qualità dei progetti presentati | Condivisione dell'esito istruttorio con l'intercommissione del consiglio di amministrazione e valutazione finale delle istanze pervenute |
| FASE POST DELIBERA | 4 | Formalizzazione delle delibere | Delibera di assunzione degli impegni contributivi da parte del CdA |

| | | |
|---|---|---|
| 5 | Adempimenti post delibera | Registrazione contabile delle delibere assunte dal CdA e comunicazione degli esiti (positivi o negativi) ai richiedenti. |
| 6 | Erogazione del contributo (parziale/totale) | Verifica in itinere dei progetti e, sulla base dei giustificativi di spesa presentati e della completezza della documentazione richiesta, erogazione totale o parziale del contributo concesso |

La ricezione delle domande avviene, come indicato nel Regolamento Generale dell'attività della Fondazione, attraverso la compilazione da parte dei richiedenti della modulistica on line attraverso il sito internet. La procedura consente ad ogni richiedente di accedere ad una propria area riservata dalla quale è in grado di seguire tutto l'iter della propria richiesta dalla presentazione alla risposta della Fondazione fino all'erogazione e alla rendicontazione del contributo deliberato. Al riguardo, si segnala che alla fine del 2021 è stato implementato un più aggiornato sistema per l'invio delle Richieste On Line (ROL) che, in un'ottica di semplificazione delle procedure, prevede una modalità di accreditamento valida una volta per tutti i bandi e gli avvisi pubblicati dalla Fondazione, con invio poi della domanda specifica per ciascuna iniziativa in corso. L'accreditamento al nuovo ROL si è reso necessario anche per chi in passato aveva già partecipato a bandi e iniziative della Fondazione. In questo senso, per agevolare gli enti nell'assolvimento di tale procedura, è stata predisposta e messa a disposizione sul sito internet della Fondazione un'apposita guida con l'illustrazione delle modalità tecniche di accreditamento e di compilazione della richiesta online. Inoltre, è stato attivato uno specifico servizio di help desk, raggiungibile sia telefonicamente che via email, per offrire un'assistenza in tempo reale a eventuali problematiche di tipo tecnico-informatico legate all'accreditamento e alla compilazione della richiesta online.

## 4. L'attività erogativa nell'esercizio 2021

### 4.1. Le risorse complessive

La ripartizione settoriale del budget del documento previsionale e programmatico (v. tab. 4.1.1) attribuisce, come per lo scorso esercizio, il 36% delle risorse al settore "Arte, attività e beni culturali", il 19% al settore "Ricerca scientifica e tecnologica" e il 37% ai rimanenti settori rilevanti che possono essere ricondotti alla macro area dei servizi alla Persona (Assistenza Anziani, Crescita e Formazione Giovanile, Famiglie e Valori Connessi, Altri settori ammessi) e, in linea con gli altri anni, un restante 8% agli altri settori ammessi

**Tabella 4.1.1 - Risorse Previsionali 2021**

| Settori | Stanziamento | |
|---|---|---|
| | % | Importo |
| Arte, Attività e Beni Culturali | 36,0 | 6.660.000,00 |
| Ricerca Scientifica e Tecnologica | 19,0 | 3.145.000,00 |
| Assistenza Anziani | 8,0 | 1.295.000,00 |
| Crescita e Formazione Giovanile | 16,0 | 3.330.000,00 |
| Famiglie e Valori Connessi | 13,0 | 2.590.000,00 |
| Totale settori rilevanti | 92,0 | 17.020.000,00 |
| Altri settori ammessi | 8,0 | 1.480.000,00 |
| Totale | 100,0 | 18.500.000,00 |

**i settori scelti tra quelli ammessi sono: volontariato, filantropia e beneficienza, diritti civili, salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, protezione e qualità ambientale.*

La tabella seguente descrive la situazione dei fondi erogativi per l'attività d'istituto nell'anno 2021 pari ad euro (105.420.177 euro nel 2020).

**Tabella 4.1.2 - Fondi erogativi anno 2021**

| Denominazione fondo | Importo 2020 | Importo 2021 |
|---|---|---|
| Fondi per erogazioni | 45.356.333 | 43.354.487 |
| Fondo Sant'Agostino | 29.704.000 | 23.250.149 |
| Fondo stabilizzazione erogazioni | 7.517.259 | - (*) |
| Fondo progetti strategici | 250.000 | - |
| Sub – totale | 82.827.592 | 66.804.636 |
| Altri Fondi | 21.688.914 | 41.166.105 (**) |
| Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali (F.do Iride Cenzina Zanasi Mion) | 903.671 | 906.206 |
| Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020 | | 1.733.552 (***) |
| Totale fondi accantonati per erogazioni | 105.420.177 | 110.298.118 |

*(*) Il Fondo è stato azzerato in corso d'anno con la destinazione di Euro 7.517.259 al Fondo Sant'Agostino, per garantire, al verificarsi di condizioni ottimali, la programmazione di un secondo stralcio dei lavori di riqualificazione del complesso immobiliare dell'ex Ospedale Sant'Agostino.*

*(**) La voce comprende Euro 18.998.810 corrispondente all'importo da patrimonializzare relativo al contratto di appalto per la riqualificazione del complesso immobiliare S. Agostino.*

*(***) Il fondo in questione rappresenta la voce di bilancio di nuova costituzione, destinata alla rilevazione e relativa destinazione del risparmio d'imposta ex legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47*

Analizzando le erogazioni che sono state deliberate nell'esercizio in corso, la tabella 4.1.3 mostra che nell'esercizio 2020 sono stati complessivamente realizzati 205 progetti, per un importo di € 20.047.219 a valere sul fondo erogazioni istituzionali e sul fondo riserve, cui si devono aggiungere € 312.381 destinati al Progetto Fondazione con il Sud[1] e € 3.087.723,70 destinati al Fondo Povertà educativa minorile promosso a livello nazionale dalle Fondazioni bancarie attraverso ACRI, e € 250.000 del fondo progetti strategici, arrivando così ad un totale di 208 progetti. L'importo complessivo di € 23.697.323 che ne risulta, comprende la quota relativa al credito di imposta.

A tali progettualità vanno aggiunte le sei delibere assunte con riferimento al progetto "AGO – Modena Fabbriche Culturali", tra le quali si inseriscono anche quelle relative all'avvio dei lavori di riqualificazione del complesso architettonico (1° e 2° stralcio) di cui viene data ampia trattazione nel paragrafo del presente Bilancio dedicato all'iniziativa (pag. 73). Gli importi deliberati nel 2021, comprensivi sia dei lavori di ristrutturazione che della programmazione artistico-culturale di AGO, pur rientrando nel settore dell'Arte e delle attività culturali, sono indicati separatamente nella tabella che segue e ammontano complessivamente a € 28.971.110.

Sommando la singola voce del progetto AGO alle altre erogazioni deliberate su fondi istituzionali 2021, accantonati in anni precedenti o derivanti dal credito d'imposta, si arriva al totale complessivo deliberato di € 52.668.433.

**Tabella 4.1.3 - Erogazioni deliberate nel 2021 per fonte di finanziamento: numero e importi.**

| Settori | Stanziamento da DPP 2021 | Numero progetti | Erogazioni deliberate su fondi stanziati anno 2021 | Erogazioni deliberate su fondi accantonati | Erogazioni deliberate su credito imposta | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Arte, attività e beni culturali | 6.660.000,00 | 79 | 6.658.470,00 | 1.567.787,50 | | 8.226.257,50 |
| AGO - Progetto S. Agostino | | 6 | | 28.971.110,14 | | 28.971.110,14 |
| Ricerca scientifica e tecnologica | 3.145.000,00 | 30 | 2.543.926,08 | 1.000.000,00 | | 3.543.926,08 |
| Assistenza anziani | 1.295.000,00 | 9 | 664.500,00 | 62.600,00 | | 727.100,00 |
| Crescita e formazione giovanile | 3.330.000,00 | 28 | 2.614.824,00 | 130.000,00 | | 2.744.824,00 |
| Famiglia e valori connessi | 2.590.000,00 | 21 | 2.569.011,72 | 250.000,00 | | 2.819.011,72 |
| Totale settori rilevanti | 17.020.000,00 | 173 | 15.050.731,80 | 31.981.497,64 | - | 47.032.229,44 |
| Altri settori ammessi | 1.480.000,00 | 38 | 1.476.399,25 | 509.700,00 | | 1.986.099,25 |

*1 L'impegno assunto per Fondazione con il Sud, pari ad Euro 312.381, non si configura più come un "extra - accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91 (legge sul Volontariato), ma è da considerare a tutti gli effetti, come nei passati esercizi, un'erogazione della Fondazione (accordo ACRI – Volontariato, 23/06/2010).*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale | 18.500.000,00 | 211 | 16.527.131,05 | 32.491.197,64 | - | 49.018.328,69 |
| Fondazione per il Sud | | 1 | 312.381,00 | | | 312.381,00 |
| Fondo Povertà educativa minorile | | 1 | 714.496,80 | 366.206,50 | 2.007.020,40 | 3.087.723,70 |
| Fondo Progetti Strategici | | 1 | - | 250.000,00 | - | 250.000,00 |
| Totale Complessivo * | 18.500.000,00 | 214 | 17.554.008,85 | 33.107.404,14 | 2.007.020,40 | 52.668.433,39 |

** All'importo complessivo deliberato si aggiungono € 29.860,01 relativi alla quota parte dell'importo del fondo solidarietà per fondazioni in difficoltà a valere sul fondo iniziative ACRI (tot. assegnato € 95.038,44 di cui € 29.860,01 sul fondo iniziative comuni ACRI e € 65.178,43 su fondo erogazioni istituzionali settore Volontariato Filantropia Beneficenza)*

La Fondazione ha deciso di utilizzare fondi accantonati, in aggiunta al budget dell'anno, per garantire una risposta immediata ed efficace al perdurare delle esigenze straordinarie di finanziamento che provengono dal nostro territorio.

Grazie anche a questa scelta, la Fondazione è stata in grado anche nel 2021 di assicurare un livello di erogazioni consistenti, in ogni settore di intervento, destinato sia alle istituzioni pubbliche che alla società civile del territorio di riferimento, continuando a porsi come un essenziale punto di riferimento per il mantenimento della qualità dei servizi e degli interventi nei propri settori di attività.

La Fondazione ha inoltre deliberato la partecipazione al Fondo per la povertà educativa minorile (v. oltre, par. 4.2.1) negli anni 2019, 2020, 2021. L'importo assegnato per l'anno 2021 è pari a € 3.087.723,70, di cui € 2.007.020,40 sono stati riconosciuti come credito di imposta, € 366.206,50 risultanti da storno del 50% della quota destinata a Fondazione con il Sud anno 2020, mentre i nuovi impegni effettivi nell'esercizio sono ammontati a € 714.496,80.

### 4.2. I finanziamenti per settori di destinazione

Se si scorpora dal quadro delle erogazioni deliberate (tabella 4.2.1) gli impegni relativi al progetto Sant'Agostino, è possibile fare un raffronto più obiettivo sulla distribuzione delle erogazioni tra i diversi settori per gli anni 2020 e 2021. In questo senso, se complessivamente, al netto degli stanziamenti per la Fondazione Con il Sud e la Povertà Educativa, le erogazioni totali nel 2020 erano state di oltre 22,5 milioni di Euro, nel 2021 – escludendo il progetto AGO – l'ammontare complessivo deliberato ammonta a quasi 20,3 milioni di euro, con una riduzione dovuta, in parte, alle minori risorse stanziate in sede di documento programmatico 2021 (18,5 milioni di Euro contro i 19,5 del 2020) e, in parte, a un minore ricorso a fondi erogativi a riserva che nel 2020 si era reso maggiormente necessario anche per far fronte alle conseguenze della crisi pandemica che aveva interessato la comunità di riferimento, così come l'intero Paese.

Scendendo nel dettaglio dei singoli settori, così come previsto in sede di DPP, l'ambito dell'arte e delle attività culturali e la macro-area dei servizi alla persona (comprensiva di vari settori, sia rilevanti che ammessi, come formazione giovanile, assistenza agli anziani, famiglia, volontariato, diritti civili e salute) si confermano i principali destinatari delle risorse della Fondazione. In termini assoluti, ad arte e cultura sono andati € 8.476.257,50, mentre a sostegno delle politiche sociali sono stati stanziati complessivamente

€ 7.877.613. In via residuale, ma in termini crescenti rispetto al precedente esercizio, troviamo due settori (la Ricerca scientifica e la Protezione ambientale) che – come vedremo meglio nel successivo paragrafo – sono riconducibili alla nuova area definita come Pianeta dalla programmazione strategica 2021-2023 della Fondazione. In particolare, al settore della ricerca e trasferimento tecnologico sono stati assegnati nell'esercizio € 3.543.926,08, segnando un +53% rispetto al 2020, mentre al settore ammesso della protezione e qualità ambientale sono andati nel 2021 complessivamente € 399.422,14, con un +132% rispetto al precedente esercizio.

Rispetto agli importi deliberati, va segnalata infine la riduzione intervenuta tra il 2020 e il 2021 per il settore della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa (-79%), che nel precedente esercizio era risultato destinatario delle risorse per il potenziamento dei servizi di assistenza sanitaria derivanti dal Piano d'intervento straordinario Covid-19.

Per quanto riguarda il numero di progetti, il confronto con l'anno precedente mostra un numero di iniziative sostenute leggermente inferiore, con un totale di 206 progetti (escluso AGO) sostenuti nel 2021 rispetto ai 216 del 2020, e con una riduzione che pur essendo piuttosto equilibrata tra i diversi settori ha interessato maggiormente l'ambito del volontariato (-69%) e della crescita e formazione giovanile (-39%). Riduzioni che sono tuttavia decisamente meno evidenti se si guarda agli importi deliberati, nel segno di una tendenza che ha visto negli ultimi anni concentrare gli interventi della Fondazione, anche su questi settori, verso progetti di più ampia portata e a maggiore impatto.

**Tabella 4.2.1 - Delibere di erogazioni anni 2020 – 2021: numero e importi**

| Settori | 2020 | | 2021 | | Var. % N. | Var. % Importo |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | N. | Importo | N. | Importo | | |
| Arte, attività e beni culturali | 78 | € 9.533.975 | 80 | € 8.476.258 | 2,5 | -11,1 |
| AGO | | | 6 | €28.971.110 | | |
| Ricerca scientifica e tecnologica | 29 | € 2.314.728 | 30 | €3.543.926 | 3,3 | 53,1 |
| Assistenza anziani | 7 | 1.266.758 € | 9 | € 727.100 | 22,2 | -42,6 |
| Crescita e formazione giovanile | 39 | € 3.618.281 | 28 | € 2.744.824 | -39,3 | -24,1 |
| Famiglia e valori connessi | 22 | €3.455.967 | 21 | € 2.819.012 | -4,8 | -18,4 |
| Totale settori rilevanti | 175 | €20.189.710 | 174 | €47.282.229 | -0,6 | 134,2 |
| Volontariato, filantropia e beneficenza | 22 | 982.495 € | 13 | € 901.535 | -69,2 | -8,2 |
| Diritti civili | 9 | 475.000 € | 11 | € 526.742 | 18,2 | 10,9 |
| Salute pubblica, medicina | 3 | 750.000 € | 5 | € 158.400 | 40,0 | -78,9 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| preventiva e riabilitativa | | | | | | |
| Protezione e qualità ambientale | 7 | 171.910 € | 9 | € 399.422 | 22,2 | 132,3 |
| Totale altri settori ammessi | 41 | 2.379.405 € | 38 | €1.986.099 | -7,9 | -16,5 |
| Totale* | 216 | 22.569.115€ | 212 | €49.268.329 | -1,9 | 118,3 |

**Non si considerano incluse le risorse stanziate a favore di Fondazione con il Sud e del Fondo Povertà educativa minorile per gli anni 2020 e 2021.*

### 4.2.1. Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

La povertà economica è spesso causata dalla povertà educativa: le due si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione. Un'alleanza per contrastare questo preoccupante fenomeno è stata messa in campo dalle Fondazioni di origine bancaria e dal Governo che, con apposite agevolazioni fiscali previste nella Legge di stabilità per il 2016, ha voluto incentivare l'ulteriore impegno delle Fondazioni su questo fronte.

A fine aprile i due partner hanno firmato un Protocollo d'Intesa per la gestione di un Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che è destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". Il Fondo è alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria, che usufruiranno di un credito d'imposta. Il fondo ha avuto una consistenza di 120 milioni di euro l'anno per i primi tre anni.

L'operatività del Fondo è stata assegnata all'impresa sociale "Con i Bambini" per l'assegnazione delle risorse tramite bandi. Le scelte di indirizzo strategico sono definite da un apposito Comitato di indirizzo nel quale sono pariteticamente rappresentate le Fondazioni di origine bancaria, il Governo, le organizzazioni del Terzo Settore e rappresentanti di Isfol e EIEF – Istituto Einaudi per l'economia e la finanza.

Con i Bambini ha pubblicato al 2021 undici bandi (Prima Infanzia 0-6 anni, Adolescenza 11-17, Nuove Generazioni 5-14 anni, Un passo avanti, Ricucire i sogni, Cambio rotta, A braccia aperte, Un domani possibile, Non uno di meno, Comincio da zero e Bando per le comunità educanti), selezionando complessivamente 418 progetti in tutta Italia, tra cui 24 idee progettuali legate alle iniziative in cofinanziamento con altri enti erogatori e 6 interventi di progettazione partecipata nelle aree del Centro Italia colpite dal terremoto del 2016. Nella gestione dei bandi, è stato introdotto l'elemento della valutazione di impatto.

I progetti approvati, sostenuti con un contribuito di oltre 335 milioni di euro, coinvolgono quasi 500mila bambini e ragazzi, insieme alle loro famiglie, che vivono in condizione di disagio, interessando direttamente circa 7.100 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 febbraio 2019, ha deliberato il rinnovo dell'adesione della Fondazione al citato Fondo per il triennio 2019-2021. Il fondo del triennio 2019-2021 prevede un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo pari a 55

milioni di Euro annui (per il triennio 2016 – 2018 tale credito era pari al 75% e il limite era di 100 milioni di Euro annui).

### 4.2.2. Gli impegni pluriennali

Nel corso del 2021 sono state assunte delibere pluriennali a valere su esercizi futuri per un totale di € 4.645.004 per il 2022 ed € 2.055.000 per il 2023. L'imputazione pluriennale delle risorse, destinate principalmente ad interventi di recupero e restauro di immobili, è dovuta sia all'estensione temporale delle fasi di realizzazione dei progetti, sia alla dimensione degli importi assegnati, nell'ottica di consentire l'avvio di un maggior numero di progetti di ampio respiro che vengono realizzati, per competenza, su più esercizi.

**Tabella 4.2.2 – Impegni Pluriennali**

L'elenco di seguito riportato evidenzia il dettaglio dei progetti finanziati a carattere pluriennale:

| Settori | Nr. Progetti | Importo Impegnato Anno 2022 | Importo Impegnato Anno 2023 |
|---|---|---|---|
| Arte, attività e beni culturali | 4 | 805.000,00 | 655.000,00 |
| Ricerca scientifica e tecnologica | 4 | 1.883.224,00 | 900.000,00 |
| Assistenza anziani | 1 | 140.000,00 | 150.000,00 |
| Crescita e formazione giovanile | 5 | 725.000,00 | 350.000,00 |
| Famiglia e valori connessi | 1 | 1.041.780,00 | |
| Altri settori ammessi | 1 | 50.000,00 | |
| Totale | 16 | 4.645.004,00 | 2.055.000,00 |

### 4.3. I finanziamenti per fasce dimensionali

La distribuzione dei contributi deliberati per fasce dimensionali si conferma, per numero, pressoché invariata rispetto agli esercizi precedenti, dando evidenza di una modalità erogativa ormai stabilizzata nel tempo che concentra quasi il 50% degli interventi nella Fascia dimensionale 2, ovvero quelli con importo superiore a € 20.000 ed inferiore o uguale ad € 100.000, coerentemente con la scelta strategica della Fondazione di dare impulso al sostegno di progettualità di importo più consistente attraverso l'operazione di accorpamento di alcuni bandi delle aree Arte, Attività e Beni culturali e dei servizi alla persona.

Dal punto di vista degli importi cresce significativamente rispetto all'anno scorso la Fascia dimensionale 4, relativa agli interventi di importo superiore ai 500.000 euro, che pur essendo soltanto 8 come numero (erano 10 nel 2020), con oltre 34 milioni di euro rappresentano circa il 70% del totale importi deliberati. Un dato che, tuttavia, risente della delibera di affidamento

dei lavori per la riqualificazione del complesso Sant'Agostino per un importo di circa 28 milioni di euro.

Oltre al progetto AGO, tra gli interventi di maggiore dimensione sono da evidenziare i contributi stanziati per la riqualificazione dell'area relativa alla Ex Fonderie riunite per il progetto D.A.S.T. (Design, Arte, Scienza e Tecnologia) del Comune di Modena, la quota di adesione come socio Fondatore al Teatro Comunale di Modena e il contributo destinato alle borse di dottorato dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

**Tabella 4.3.1 - Delibere di erogazioni anni 2021: fasce dimensionali***

| Fasce dimensionali | Numero | % | Importo | % |
|---|---|---|---|---|
| Fino a € 20.000 | 69 | 32,5 | 766.607,08 | 1,6 |
| Da € 20.001 a € 100.000 | 103 | 48,6 | 5.951.877,83 | 12,1 |
| Da € 100.001 a € 500.000 | 32 | 15,1 | 8.275.645,64 | 16,8 |
| Oltre € 500.001 | 8 | 3,8 | 34.274.198,14 | 69,6 |
| Totale | 212 | 100 | 49.268.328,69 | 100 |

** Non si considerano incluse le risorse stanziate a favore di Fondazione con il sud e del Fondo povertà educativa minorile. Comprende il Fondo progetti strategici.*

La Fondazione coerentemente con le proprie scelte strategiche avviate con il precedente mandato, sta orientando i propri interventi mirando alla concentrazione di risorse su un numero decrescente di progettualità, al fine di ridurre la frammentazione dei contributi in un'ottica di maggiore omogeneità ed efficacia della propria azione. In questo senso può essere inquadrato il leggero aumento del valore medio delle erogazioni, passato da € 104.487 del 2020 a € 113.929 del 2021. Un dato che, per una maggiore omogeneità e continuità di analisi, è stato scorporato delle delibere sul Progetto Sant'Agostino, che porterebbero altrimenti il valor medio a € 232.398.

**Tabella 4.3.2 - Delibere di erogazioni anni 2011-2021: valori medi dell'erogato.**

| Valore medio unitario | |
|---|---|
| 2011 | 61.825 |
| 2012 | 69.976 |
| 2013 | 58.535 |
| 2014 | 52.191 |
| 2015 | 60.275 |
| 2016 | 57.460 |
| 2017 | 70.379 |
| 2018 | 84.953 |
| 2019 | 78.700 |
| 2020 | 104.487 |
| 2021 | 232.398 |
| 2021* | 113.929* |

** Escluso progetto AGO*

### 4.4. I finanziamenti per modalità di gestione

Anche per quanto riguarda la gestione dei contributi, la tabella che ne sintetizza le dimensioni per modalità d'intervento (4.4.1) risente delle operazioni straordinarie legate all'avvio dei lavori di riqualificazione del complesso Sant'Agostino, che hanno portato la categoria dei progetti propri a toccare un valore complessivo delle erogazioni superiore ai 30 milioni di euro.

Se si guarda tuttavia alla categoria dei bandi e delle richieste di terzi si può notare come anche nel 2021 vi sia stato un consolidamento della tendenza in atto di aumentare, in valore e in numero, le erogazioni assegnate tramite lo strumento del bando, passate da 63 iniziative nel 2020, per un valore complessivo di € 6.424.500, a 78 progetti del 2021, per un importo totale di € 7.180.690, mentre gli impegni relativi alle richieste di terzi, pur rimanendo superiori a quelli dei bandi, hanno continuato a registrare una progressiva riduzione, passando da 132 progetti e 9,5 milioni di euro del 2020 a 105 iniziative e 8,4 milioni di euro del 2021. Un segnale che testimonia della volontà della Fondazione di cercare di orientare il più possibile l'azione erogativa verso progetti con obiettivi ben definiti e sempre più in linea con le finalità della propria programmazione.

**Tab. 4.4.1 – Numero di progetti e importi deliberati per modalità operativa di gestione e settore. Anno 2013-2021**

| | **TOTALE** | | **PROPRIE** | | **BANDI** | | **DI TERZI** | | **ENTI PARTECIPATI** | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ANNO | DELIBERATO | n. | Importo | n. | Importo | n. | Importo | n. | Importo | n. |
| 2013 | € 19.082.429,00 | 326 | € 660.625,00 | 5 | € 2.417.241,00 | 172 | € 12.868.877,00 | 143 | € 3.135.686 | 6 |
| 2014 | € 19.623.672,00 | 376 | € 811.000,00 | 14 | € 5.260.581,00 | 199 | € 10.512.905,00 | 158 | € 3.039.186 | 5 |
| 2015 | € 23.145.756,00 | 384 | € 515.000,00 | 7 | € 7.500.912,00 | 218 | € 11.329.158,00 | 151 | € 3.795.686 | 8 |
| 2016 | € 20.398.218,00 | 355 | € 1.387.893,00 | 9 | € 4.794.703,00 | 211 | € 10.984.736,00 | 126 | € 3.230.886 | 9 |
| 2017 | € 19.494.963,13 | 277 | € 490.444,81 | 24 | € 4.270.172,14 | 106 | € 12.071.346,18 | 140 | € 2.663.000 | 7 |
| 2018 | € 26.675.367,10 | 314 | € 6.120.032,00 | 27 | € 4.607.853,35 | 134 | € 12.507.481,75 | 148 | € 3.440.000 | 5 |
| 2019 | € 26.785.202,45 | 342 | € 4.012.000,00 | 38 | € 5.059.447,97 | 139 | € 14.319.265,59 | 159 | € 3.394.489 | 6 |
| 2020 | € 22.569.115,22 | 216 | € 3.148.300,00 | 15 | € 6.424.500,00 | 63 | € 9.521.515,00 | 132 | € 3.474.800 | 6 |
| 2021 | € 49.268.328,69 | 212 | € 30.177.297,64 | 25 | € 7.180.690,00 | 78 | € 8.448.841,05 | 105 | € 3.461.500 | 4 |
| Totale 2013-2021* | € 227.043.051,59 | 2.802 | € 47.322.592,45 | 164 | € 47.516.100,46 | 1.320 | € 102.564.125,57 | 1.262 | € 29.635.232,89 | 56 |

**Il totale delle erogazioni deliberate esclude l'importo destinato a Fondazione con il Sud, al fondo povertà educativa minorile, al fondo integrazione fondo volontariato*

### 4.5. L'attività di liquidazione dei contributi

Per quanto concerne, più in particolare, l'attività di liquidazione, nel corso del 2021 sono state processate 760 richieste di versamento del contributo per complessivi € 27.346.936. Tale importo si riferisce - quanto a € 1.563.027 a 70 richieste riguardanti assegnazioni dell'esercizio e quanto a € 25.783.909 a 690 richieste riguardanti assegnazioni di esercizi precedenti.

Sul piano generale, i dati del 2021 confrontati con quelli del 2020 evidenziano un aumento sia nel numero (da 742 a 760) che nell'importo (da € 25.766.886 a € 27.346.936) dei pagamenti effettuati, che evidenziano un miglioramento dell'efficienza nel ciclo di vita dei progetti, dovuta anche a un progressivo miglioramento delle condizioni sanitarie, dopo il periodo più buio della crisi pandemica.

Se aumentano le liquidazioni complessivamente effettuate e gli importi pagati relativamente ad assegnazioni avvenute negli esercizi precedenti, il 2021 ha segnato una riduzione dei pagamenti relativi ai progetti deliberati nel corso dell'esercizio, che può essere imputata, in parte, ai pagamenti effettuati nel 2020 per l'acquisto diretto di strumenti e attrezzature mediche poi donate alle competenti istituzioni socio-sanitarie del territorio e, in parte, ai rallentamenti che, a causa delle ancora incerte condizioni sanitarie, hanno caratterizzato l'avvio di molti progetti.

**Tab. 4.5.1 – Ammontare e numero dei pagamenti effettuati**

| | N. pagamenti effettuati nell'anno | Totale pagato nell'esercizio | N. pagamenti relativi a progetti deliberati nell'esercizio | Totale pagato relativo a progetti deliberati nell'esercizio | N. pagamenti relativi a progetti negli anni precedenti | Totale pagato relativi a progetti negli anni precedenti |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 2015 | 632 | € 21.082.769,00 | 81 | € 3.779.195,00 | 551 | € 17.303.574,00 |
| 2016 | 537 | € 24.868.625,00 | 70 | € 6.762.674,00 | 467 | € 18.105.951,00 |
| 2017 | 673 | € 28.906.991,00 | 52 | € 5.841.544,00 | 621 | € 23.065.446,00 |
| 2018 | 850 | € 27.370.192,00 | 242 | € 7.412.175,00 | 608 | € 19.958.017,00 |
| 2019 | 1091 | € 26.550.305,53 | 508 | € 6.355.251,99 | 583 | € 20.195.053,54 |
| 2020 | 742 | € 25.766.885,82 | 122 | € 7.542.273,51 | 620 | € 18.224.612,31 |
| 2021 | 760 | € 27.346.936,49 | 70 | € 1.563.027,39 | 690 | € 25.783.909,10 |

Un dato importante riguarda lo stato di avanzamento dei progetti finanziati. Nella tabella 4.5.2. si evidenzia il numero dei progetti per i quali non è stato effettuato alcun pagamento alla data del 31.12.2021, quelli per cui sono in corso erogazioni parziali e quelli che sono stati chiusi nel corso dell'anno. Dai valori riportati si comprende l'importanza di un'attività costante di monitoraggio e sollecitazione nei confronti dei beneficiari, per evitare che le risorse – anche per i crescenti carichi burocratici – rimangano "dormienti" e non vengano invece velocemente veicolate alla comunità. Il dato dell'ammontare dei progetti per cui non è stato effettuato alcun pagamento ha registrato un calo costante negli ultimi anni, passando dalle 413 pratiche del 2019, alle 347 del 2020 e alle 276 dell'ultimo esercizio. A riguardo, va ricordato che la modalità attraverso cui la Fondazione eroga tradizionalmente i contributi ai beneficiari è a rendiconto (su spese liquidate), mentre soltanto nei bandi Persona e Mi Metto all'opera è stato previsto un anticipo del 30% del contributo, funzionale a sostenere le spese di avvio del progetto e come conseguenza della scelta della Fondazione di adattare la propria attività alla situazione di emergenza sanitaria causata dalla pandemia, garantendo quel necessario sostegno – anche in termini di liquidità – alle iniziative delle organizzazioni del territorio. Per questo motivo, sono stati

assunti, nel periodo dove maggiore è stata l'emergenza sanitaria e più forti le sue conseguenze, alcuni provvedimenti mirati ad agevolare i beneficiari dei contributi e a sostenerli nella realizzazione dei progetti, attraverso anche la concessione di proroghe generalizzate di 6 mesi, riferite sia alla conclusione dei progetti, sia alla fase di avvio degli stessi e/o alle eventuali operazioni di rimodulazione del piano finanziario previste dalla prassi amministrativa a suo tempo comunicata dalla Fondazione.

Nel 2021, al fine di sistematizzare e rendere più agevole l'attività di rendicontazione da parte dei beneficiari, la Fondazione ha redatto e messo a disposizione specifici manuali – in relazione ai principali bandi d'intervento – che illustrano principi, linee guida e operazioni da seguire per una gestione corretta ed efficace del processo di liquidazione dei contributi.

**Tab. 4.5.2 – Stato di avanzamento delle richieste deliberate**

| | Numero progetti | Totale deliberato |
|---|---|---|
| pratiche aperte al 31/12/2021 | 438 | € 75.356.243,16 |
| di cui | | |
| pratiche senza alcun pagamento | 276 | € 34.625.415,43 |
| pratiche con pagamento in corso | 162 | € 40.730.827,73 |
| pratiche chiuse nel 2021 | 232 | € 29.800.760,71 |

## 4.6. L'attività secondo Aree e Sfide della nuova programmazione

Con l'inizio del 2021 è entrato in vigore il nuovo Documento Strategico d'Indirizzo (DSI) 2021-2023, il quale prevede una diversa suddivisione degli ambiti di operatività della Fondazione e un più stretto collegamento con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) indicati nell'Agenda ONU 2030. In particolare, a livello più alto e strategico, il documento d'indirizzo prevede 3 aree, identificate come Persona, Cultura e Pianeta, all'interno delle quali si sviluppano le 10 sfide che la Fondazione intende affrontare nel triennio (4 per l'area Persona, 3 per l'area Cultura e 3 per l'area Pianeta) per le quali, a loro volta, sono stati individuati – come abbiamo visto – specifici obiettivi nel DPP 2021. La tabella che segue presenta quindi una riclassificazione dell'attività erogativa della Fondazione secondo le nuove aree individuate nel DSI, dalla quale si evince come, al netto degli stanziamenti per Povertà Educativa, Fondazione con il Sud e Progetto Sant'Agostino, le aree Cultura e Persona sono quelle su cui vengono convogliate le maggiori risorse della Fondazione con circa il 42% degli importi complessivi destinati alla Cultura (€ 8.606.257,50)2 e il 38% ai servizi alla Persona (€ 7.765.612,83), mentre all'area del Pianeta, che comprende sia le sfide più legate alla sostenibilità ambientale che quelle volte allo sviluppo dell'attività di ricerca e innovazione sul territorio, risultano assegnate poco meno del 20% delle risorse erogative, pari a € 3.925.348,22.

*2 Si evidenzia come, rispetto ai circa 8,6 milioni di Euro assegnati all'Area Cultura, anche al netto del Progetto Sant'Agostino, quasi 2 milioni di euro siano stati destinati a interventi di restauro e riqualificazione del patrimonio artistico e culturale del territorio (Tab. 4.6.1.3, pag. 42) e circa 6,6 milioni di euro a sostegno di iniziative, attività ed eventi in campo artistico e culturale.*

**Tab. 4.6 – Numero progetti e importi deliberati al 30.06.2021 per Aree DSI 2021-2023**

| Aree DSI 2021-2023 | Progetti | | Importo deliberato | |
|---|---|---|---|---|
| | Numero | % | Euro | % |
| Persona* | 86 | 42% | € 7.765.612,83 | 38% |
| Cultura** | 81 | 39% | € 8.606.257,50 | 42% |
| Pianeta | 39 | 19% | € 3.925.348,22 | 19% |
| Totale | 206 | 100% | € 20.297.218,55 | 100% |

**Non considerati i progetti Fondazione Con il Sud e Fondo di contrasto alla Povertà Educativa*
***Non considerate le delibere relative al progetto Sant'Agostino, che porterebbero l'erogato complessivo dell'area Cultura a circa 37,5 milioni di Euro (65% del totale)*

### 4.6.1. Area Cultura

Le attività culturali hanno risentito molto delle limitazioni imposte per il contenimento dell'emergenza sanitaria. Tuttavia, la Fondazione ha saputo offrire, per quanto possibile, un'azione di stimolo e supporto alle attività creative, garantendo al contempo le risorse necessarie per la ripresa della socialità.

Relativamente alle sfide individuate dal DSI per l'Area, quelle prevalenti, per importo, sono risultate il Patrimonio Dinamico (40% delle risorse assegnate) e la Cultura Creativa (39%), con quest'ultima che con 47 progetti sostenuti raccoglie anche oltre il 50% del totale degli interventi dell'Area. Un'evidenza significativa è rivestita, infine, dagli stanziamenti multisfida (21% degli importi), che oltre alle due citate interessano anche la sfida delle Nuove Professionalità e in cui sono rientrati anche alcuni degli interventi a favore di FMAV – Fondazione Modena Arti Visive.

**Tab. 4.6.1 – Area Cultura: progetti e importi deliberati per Sfida**

| SFIDA | PROGETTI | | IMPORTO DELIBERATO | |
|---|---|---|---|---|
| | Numero | % | Euro | % |
| Nuove professionalità | 3 | 4% | € 28.000,00 | 0,3% |
| Patrimonio Dinamico* | 25 | 31% | € 3.434.287,50 | 40% |
| Cultura Creativa | 47 | 58% | € 3.339.470,00 | 39% |
| Multisfida | 6 | 7% | € 1.804.500,00 | 21% |
| Totale | 81 | 100% | € 8.606.257,50 | 100% |

** Escluso il progetto Sant'Agostino, che porterebbe l'importo totale della sfida a circa 32,4 milioni di Euro*

All'interno delle sfide, gli obiettivi più gettonati sono risultati il sostegno alle arti performative (musica, teatro, danza) e alla letteratura (circa 1,7 milioni di euro), nell'ambito della sfida Cultura Creativa, grazie anche al bando "Mi Metto all'Opera", che ha rappresentato nel 2021 una delle iniziative erogative più importanti della Fondazione, e di cui verrà data ampia trattazione nel successivo paragrafo sui bandi. Mentre per la sfida "Patrimonio Dinamico", l'obiettivo più rilevante è stato quello del sostegno alle arti visive (1,4 milioni di euro), se non si considerano le delibere a favore del progetto

Sant'Agostino, che altrimenti porterebbero l'obiettivo della salvaguardia e rifunzionalizzazione degli spazi da circa 800 mila a quasi 30 milioni di euro.

**Tab. 4.6.1.2 – Sfida Nuove professionalità: progetti e importi per obiettivo**

| Obiettivi | Importo (€) | N. progetti |
|---|---|---|
| Promuovere progetti di studio e di ricerca relativi all'individuazione dei nuovi bisogni culturali, anche con indagini sul campo e in un'ottica di stimolo di nuova offerta. | € 20.000,00 | 1 |
| Promuovere una formazione interdisciplinare ed incentivare proposte formative che coniughino i saperi specialistici agli aspetti gestionali e tecnologici della cultura, al fine di incrementare la fruizione e la valorizzazione del patrimonio. | € 3.000,00 | 1 |
| Multiobiettivo | € 5.000,00 | 1 |
| Totale | 28.000 | 3 |

**Tab. 4.6.1.3 – Sfida Patrimonio Dinamico: progetti e importi per obiettivo**

| Obiettivi | Importo (€) | N. progetti |
|---|---|---|
| Salvare e ripensare il patrimonio materiale attraverso interventi di salvaguardia che uniscano la rifunzionalizzazione degli spazi e la valorizzazione sostenibile, soprattutto mediante l'uso di nuove tecnologie. | € 802.787,50 | 13 |
| Patrimonio culturale materiale: la Fondazione si impegna nella conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale presente sul territorio, con particolare attenzione ai depositi di memoria e cultura rappresentati dai musei, dagli archivi, e dalle biblioteche, sia in qualità di luoghi di conservazione di oggetti d'arte, libri e documentazione, sia come raccolte di testimonianze materiali relative alle conoscenze tecnico-scientifiche del territorio modenese. | € 185.000,00 | 7 |
| Arti visive: pari considerazione è riservata alle espressioni artistiche quali il disegno, la pittura, la scultura, la grafica, la fotografia, l'arte digitale, l'audiovisivo e il cinema. | € 1.446.500,00 | 4 |
| Multiobiettivo | € 1.000.000,00 | 1 |
| Totale | € 3.434.287,50 | 25 |

**Tab. 4.6.1.3 – Sfida Cultura Creativa: progetti e importi per obiettivo**

| Obiettivi | Importo (€) | N. progetti |
|---|---|---|
| Promuovere progetti che favoriscano la coesione territoriale mettendo in connessione luoghi culturalmente meno attivi e centri dotati di un consolidato protagonismo culturale. | € 124.500,00 | 5 |
| Arti performative e letteratura: la Fondazione sostiene le espressioni artistiche di qualità prodotte negli ambiti teatro, musica, opera, danza, arte di strada e ogni forma di produzione e diffusione della letteratura. | € 1.734.000,00 | 14 |
| Sostenere progetti che stimolino la generazione e la crescita di impresa culturale, anche in ottica di rete, per lo sviluppo economico e occupazionale dei territori coinvolti. | € 209.500,00 | 5 |
| Multiobiettivo | € 1.271.470,00 | 23 |
| Totale | € 3.339.470,00 | 47 |

Facendo una panoramica degli interventi più significativi del 2021, nell'ambito del sostegno alle istituzioni culturali e museali del territorio si segnala il contributo a favore dell'attività espositiva del Museo Casa Natale Enzo Ferrari, del Consorzio Festival Filosofia e del programma culturale della Fondazione Modena Arti Visive. Inoltre, la Fondazione è intervenuta finanziando numerose iniziative promosse dagli enti locali per lo sviluppo turistico e culturale del territorio. Al riguardo si segnala lo sviluppo di una programmazione partecipata con l'Unione dei Comuni del Frignano per la realizzazione del cartellone artistico "Appennino in Scena 2021" con oltre un centinaio di iniziative, concerti e rassegne sostenuti nell'area montana del territorio di riferimento. Altri interventi a favore degli enti locali si sono concretizzati con il bando Mi Metto all'Opera 2021, che ha previsto una linea di finanziamento specifica per i soggetti pubblici, ai quali sono andati complessivamente 715.000 euro e che ha visto coinvolti i comuni di Modena, Sassuolo, Castelfranco Emilia, Campogalliano, Castelnuovo Rangone, Montecreto e Pavullo. Sempre con il bando Mi Metto all'Opera sono state inoltre sostenute le organizzazioni private del territorio che si occupano di cinema e arti performative (musica, teatro, danza), premiando 12 associazioni con un totale di 527.000 euro.

La Fondazione ha inoltre finanziato progetti pluriennali di interventi di restauro di immobili storici oltre a nuove costruzioni per la realizzazione e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio. In particolare, si ricorda il restauro della corte storica di Villa Boschetti di San Cesario (€ 60.000), il restauro scientifico mediante interventi di riparazione locale nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo e nel campanile (€ 90.000) e il restauro della Chiesa Parrocchiale di San Giorgio Martire in Solignano (€ 93.500). Tra i progetti di riqualificazione si annoverano i tre grandi interventi sugli edifici del Comune di Modena, in particolare la riqualificazione dell'edificio Ex Enel (€ 395.000), dell'Ex Ospedale estense – 2° stralcio esecutivo (€ 810.000) e delle attività tecniche relative alla progettazione del

secondo stralcio Lotto A dell'Area Ex Fonderie Progetto DAST (€ 146.000). Un progetto, quest'ultimo, a cui la Fondazione ha inteso garantire un sostegno anche alla fase realizzativa, stanziando, nella seconda parte del 2021, un contributo per i lavori dell'Area delle Ex Fonderie pari a 2 milioni di Euro, di cui uno a valere sulle risorse istituzionali 2021.

Per quanto riguarda il sostegno agli enti partecipati dalla Fondazione, è stato confermato l'apporto al Consorzio Festival Filosofia, così come il contributo della quota di socio fondatore alla Fondazione Emilia-Romagna Teatro (ERT) e della quota di socio sostenitore alla Fondazione Teatro Comunale di Modena che, assieme a FMAV, citata più sopra, definiscono i principali enti partecipati dalla Fondazione. Di seguito, vengono proposti gli impegni relativi al 2021 a favore di tali enti.

| **Enti partecipato** | **Voce** | **Importo** |
|---|---|---|
| Consorzio Festival Filosofia - Modena (Mo) | Realizzazione del Festival Filosofia - Quota annuale 2021 | 371.500,00 |
| Fondazione ERT Emilia Romagna Teatro - MODENA (MO) | Quota socio sostenitore Anno 2021 | 560.000,00 |
| Fondazione Modena Arti Visive - MODENA (MO) | Realizzazione delle attività di FMAV Settembre 2020 - Agosto 2021 | 1.130.000,00 |
| Fondazione Teatro Comunale di Modena - Modena (Mo) | Quota annuale 2022 | 1.400.000,00 |

Da segnalare infine la prosecuzione del progetto proprio "Modena Città del Belcanto" con un finanziamento per l'anno 2021 pari a € 350.000.

Dal punto di vista della tipologia e finalità dell'intervento a cui sono stati destinati i contributi, viene riportata di seguito la classificazione utilizzata dall'ACRI per le rilevazioni sulle erogazioni del settore arte e cultura relative all'intero sistema delle fondazioni bancarie, da cui si evince come le risorse della Fondazione siano state destinate prevalentemente a sostegno degli enti partecipati (circa 3,5 milioni di Euro), al recupero del patrimonio artistico (2 milioni di Euro) e al sostegno di eventi a carattere culturale (1,5 milioni di Euro). Una voce a parte è stata riservata al progetto Sant'Agostino (circa 29 milioni di Euro).

**Tab. 4.6.1.3 – Area Cultura: numero progetti e importo erogato per finalità ACRI – Anno 2021**

| Area Cultura | | |
|---|---|---|
| Finalità | N. Progetti | Importo deliberato |
| Eventi a carattere culturale | 35 | € 1.496.070,00 |
| Musica | 9 | € 724.900,00 |
| Teatro | 6 | € 262.000,00 |
| Cinema | 3 | € 102.500,00 |
| Recupero, conservazione e restauro patrimonio storico e artistico | 10 | € 1.957.787,50 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mostre e attività museali | 6 | € | 292.500,00 |
| Patrimonio bibliotecario e archivistico | 4 | € | 150.000,00 |
| Pubblicazioni | 2 | € | 24.000,00 |
| sostegno enti partecipati (TC, ERT,Consorzio festival, FFAV) | 5 | € | 3.466.500,00 |
| Ago – Progetto Sant'Agostino | 6 | € | 28.971.110,14 |
| Totale | 86 | € | 37.447.367,64 |

### 4.6.2. Area Persona

Anche per questa area d'intervento, nella scelta dei progetti da finanziare, la Fondazione ha tenuto conto dei bisogni emergenti e delle conseguenze di tipo sociale, ma anche operativo, che la situazione pandemica ha generato, specie nella prima parte dell'anno.

Sotto il profilo dei bisogni a cui la Fondazione ha tentato di offrire una risposta, è possibile osservare come il maggior numero di progetti sostenuti e di risorse erogate sia andato alle sfide della Comunità Educante (32 progetti per oltre 3,6 milioni di euro di contributi) e del Welfare Inclusivo (con 38 progetti e circa 2,9 milioni di euro erogati), mentre all'ambito del Lavoro Dignitoso sono andate complessivamente risorse per oltre 750 mila euro (distribuiti su 11 iniziative). La Sfida dell'Abitare Sociale è stata invece perseguita prevalentemente attraverso gli investimenti "mission related", come la partecipazione al Fondo FERSH – Emilia Romagna Social Housing, che nel 2021 ha avviato alcune analisi preliminari allo sviluppo di un importante intervento di riqualificazione dell'ex caserma Sant'Eufemia di Modena, la cui destinazione avrebbe, tra le varie finalità, anche quella di residenze studentesche, attività formative e culturali. La sfida dell'Abitare Sociale è stata tuttavia intercettata anche attraverso altri strumenti, come il bando Personae, con progetti che tuttavia hanno presentato caratteristiche assimilabili anche ad altre sfide, come quella del Welfare Inclusivo, ed è per questo che nella tabella che segue si ritrova anche la voce "multisfida", che nel 2021 ha raccolto quasi 500 mila euro di contributi distribuiti su 5 progetti.

**Tab. 4.6.2 – Area Persona: progetti e importi deliberati per Sfida**

| SFIDA | PROGETTI | | IMPORTO DELIBERATO | |
|---|---|---|---|---|
| | Numero | % | Euro | % |
| Sfida 1 - Welfare Inclusivo | 38 | 44% | € 2.876.060,68 | 37% |
| Sfida 2 - Comunità Educante * | 32 | 37% | € 3.642.410,72 | 47% |
| Sida 3 - Abitare Sociale | -- | -- | -- | -- |
| Sfida 4 - Lavoro Dignitoso | 11 | 13% | € 750.464,00 | 10% |
| Multisfida | 5 | 6% | € 496.677,43 | 6% |
| Totale | 86 | 100% | € 7.765.612,83 | 100% |

** non inclusi i progetti Fondo di contrasto alla povertà educativa e Fondazione con il Sud*

Per quanto riguarda l'incidenza degli obiettivi all'interno delle sfide, si osserva come i progetti dell'area Persona si contraddistinguano per il perseguimento di una pluralità di finalità, nella prospettiva probabilmente di garantire una risposta integrata e multidimensionale ai bisogni di assistenza e inclusione che interessano i soggetti più fragili. Nell'ambito della Comunità Educante, tuttavia, spicca per numero di progetti (12) e importo complessivamente stanziato (1,7 milioni) l'obiettivo di "favorire la crescita delle nuove generazioni mediante azioni dedicate all'innovazione didattica e ai processi di inclusione, con particolare riferimento a tutte le forme di disabilità e all'adeguamento degli ambienti di apprendimento".

**Tab. 4.6.2.1 – Sfida Welfare Inclusivo: progetti e importi per obiettivo**

| Obiettivi | Importo (€) | N. progetti |
|---|---|---|
| Sostenere con approccio multidimensionale l'inclusione dei soggetti più fragili, prevenire e gestire situazioni di fragilità. Favorire la piena interazione sociale delle persone straniere, valorizzare le seconde generazioni, contrastare il razzismo e sostenere la cooperazione internazionale | € 358.528,68 | 5 |
| Sostenere l'autonomia, l'invecchiamento attivo, il supporto alle disabilità, il contrasto alla non autosufficienza. Qualificare le strutture di servizio attraverso un sistema di interventi centrati sulla persona. Promuovere le reti di assistenza, formali ed informali, per agevolare la permanenza domiciliare o per dare una risposta alle persone che non possono essere assistite a domicilio. | € 373.430,00 | 8 |
| Contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione mediante l'innalzamento nella qualità delle prestazioni ed una migliore efficienza dei servizi socio-sanitari. Promuovere la ricerca e le attività di prevenzione e di promozione della salute. | € 370.500,00 | 4 |
| Rafforzare la cultura del dono ed il non profit, anche attraverso momenti di formazione congiunta con gli enti pubblici, per dare piena attuazione al codice terzo settore. Facilitare e sostenere forme di collaborazione e reti generative di benessere per la comunità. | € 18.000,00 | 1 |
| Sostenere la valenza educativa e aggregativa dello sport e dell'associazionismo sportivo, per la crescita e lo sviluppo della comunità. Riconoscere in loro efficaci sistemi di resilienza psicofisica e sociale. | € 260.000,00 | 2 |
| Parità di genere | € 20.000,00 | 1 |
| Multiobiettivo | € 1.475.602,00 | 17 |
| Totale | € 2.876.060,68 | 38 |

**Tab. 4.6.2.2 – Sfida Comunità Educante: progetti e importi per obiettivo**

| Obiettivi | Importo (€) | N. progetti |
|---|---|---|
| Favorire la crescita delle nuove generazioni mediante azioni dedicate all'innovazione didattica e ai processi di inclusione, con particolare riferimento a tutte le forme di disabilità e all'adeguamento degli ambienti di apprendimento. | € 1.724.080,72 | 12 |
| Promuovere il benessere, la crescita e l'orientamento di minori e adolescenti, con particolare attenzione a quelli a rischio, per prevenire ogni forma disagio con progetti capaci di incidere sia sui percorsi formativi che su quelli di inclusione sociale. | € 42.875,00 | 4 |
| Contrastare la povertà educativa e le disuguaglianze, promuovere l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva e di genere attraverso progetti tesi ad attivare la presa in carico di iniziative, luoghi o territori, da parte delle ragazze e dei ragazzi, anche provenienti da realtà diverse. | € 30.000,00 | 1 |
| Multiobiettivo | € 1.845.455,00 | 15 |
| Totale | € 3.642.410,72 | 32 |

**Tab. 4.6.2.3 – Sfida Lavoro dignitoso: progetti e importi per obiettivo**

| Obiettivi | Importo (€) | N. progetti |
|---|---|---|
| Favorire azioni dedicate ai giovani attraverso progetti e modalità innovative in grado di sviluppare conoscenze e competenze trasversali per l'inserimento e l'orientamento nel mondo del lavoro, con attenzione all'esigenza di nuove professionalità. | € 30.000,00 | 1 |
| Accrescere il benessere e la qualità della vita delle persone con disabilità e creare opportunità di inclusione sociale sul fronte del lavoro favorendone l'accesso, la permanenza e la qualificazione professionale. | € 11.000,00 | 1 |
| Sviluppare una risposta integrata e multidimensionale al problema delle nuove disuguaglianze e vulnerabilità mediante la messa a punto di percorsi anche personalizzati di inclusione lavorativa per persone inoccupate e disoccupate. | € 50.000,00 | 4 |
| Multiobiettivo | € 659.464,00 | 5 |
| Totale | € 750.464,00 | 11 |

Come già richiamato, nell'Area dei servizi alla Persona la Fondazione ha inteso sostenere anche attività e iniziative che potessero in qualche modo ridurre o alleviare le conseguenze dell'emergenza pandemica su particolari

tipologie di soggetti. In questo senso, il Consiglio di Amministrazione ha dato priorità, nei primi mesi dell'anno, anche a quei progetti che potessero contribuire a contrastare gli effetti dell'isolamento sociale causato dal distanziamento fisico o che fossero comunque realizzabili, anche alla luce delle misure imposte per il contenimento dell'epidemia.

In merito agli interventi specifici per far fronte all'emergenza sanitaria causata dalla diffusione da COVID-19 nel corso del 2021 si è deciso di rinnovare l'impegno a favore del piano di sostegno al volontariato per la copertura di spese e acquisti per i volontari, fra cui spese per assicurazioni e dispositivi di protezione, e l'acquisto di dispositivi di protezione a favore delle ASP del territorio provinciale. Il fondo, considerando anche la quota residuale dell'anno 2020, è stato costituito per il 2021 con un ammontare di € 15.000. Inoltre, è rimasta attiva nell'esercizio l'iniziativa "Microfinanza per il Volontariato" promossa nel corso del 2020 in collaborazione con Banca Etica e il Centro servizi per il volontariato Terre Estensi con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito ai soggetti che fanno riferimento all'ambito dell'economia solidale, ma non presentano caratteristiche idonee per un percorso ordinario di bancabilità.

Contemporaneamente al sostegno di idee progettuali spontanee del territorio, è stata realizzata una seconda edizione del bando Personae per supportare e stimolare progettualità innovative nel campo dei servizi di integrazione, inclusione e assistenza, e in risposta alle sfide "Welfare Inclusivo", "Comunità Educante" e "Lavoro Dignitoso. Per l'iniziativa, di cui verranno forniti maggiori dettagli nel successivo paragrafo dedicato ai bandi, è stata messo a disposizione un plafond di 4.500.000 di euro, oltre a un'attività di assistenza e accompagnamento finalizzata a supportare i soggetti richiedenti nella definizione delle proposte progettuali. Per tale percorso di accompagnamento la Fondazione si è avvalsa del contributo anche del CSV Terre Estensi di Modena e Ferrara, con il quale ha poi sviluppato una più ampia collaborazione finalizzata a supportare in modo sistematico gli Enti del Terzo Settore del territorio nelle attività di:

- co-programmazione e co-progettazione;
- valutazione di impatto, innovazione sociale, monitoraggio e rendicontazione sociale;
- promozione di dinamiche di rete complesse e multi-attore;
- valorizzazione e ottimizzazione delle risorse comuni dei territori

Sempre nell'ambito dei bandi, nella seconda parte del 2021 hanno preso avvio altre due iniziative, il bando Soccorso (€ 200.000), a favore delle organizzazioni non profit impegnate nel servizio del 118 e avente come obiettivo quello di rinnovare e ammodernare il parco mezzi per la gestione degli interventi sanitari in emergenza-urgenza, ma anche di valorizzare il prezioso e costante lavoro dei volontari che operano in tali servizi e il bando Cooperazione Internazionale, promosso in collaborazione con il Comune di Modena con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di sinergie tra i soggetti di tutto il territorio provinciale modenese che operano nei Paesi in via di sviluppo, contribuendo a finanziare interventi che siano in linea con uno o più degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu e con la Strategia italiana per l'Educazione alla cittadinanza globale, stanziando (dotazione economica € 150.000, di cui € 110.000 a carico della Fondazione e € 40.000 a carico del Comune). Entrambe queste iniziative, lanciate sul finire del 2021, hanno previsto una scadenza per l'invio delle domande e una conclusione dei processi di selezione entro i primi mesi del 2022.

Sul versante dei progetti in rete, è stata confermata nel 2021 l'adesione al «Fondo per il contrasto alla povertà educativa», costituito con un Protocollo di intesa siglato dal Governo e dalle Fondazioni di origine bancaria, rappresentate da Acri, già citato al par. 2.1

Pur avendo come obiettivo prioritario la creazione delle migliori opportunità e condizioni per lo sviluppo delle nuove generazioni, la Fondazione ha tenuto alta l'attenzione anche verso le categorie più fragili e vulnerabili della popolazione, sostenendo, ad esempio, importanti progettualità nell'ambito dei servizi agli anziani. Si segnalano, in particolare, l'acquisto e la successiva donazione all'Ausl di Modena di un terreno su cui sarà edificato un Hospice territoriale dotato di 14 posti letto (€ 60.000), la riqualificazione edilizia e la ristrutturazione degli alloggi del Centro Residenziale per Anziani Casa del Sole gestito dalla Parrocchia di San Nicolò di Bari a Sestola (progetto di durata pluriennale con imputazione di € 130.000 su 2021).

Pur non avendo quest'anno pubblicato un bando specifico destinato a progettualità per l'integrazione dell'attività formativa degli istituti scolastici, a causa delle emergenze e delle complessità su cui sono state impegnate le scuole per la ripresa della tradizionale attività didattica, la Fondazione garantito il proprio sostegno al mondo della scuola, concentrando in particolare il proprio intervento per il miglioramento e l'aggiornamento delle infrastrutture scolastiche. In questo senso, si richiamano ad esempio le delibere assunte a favore della costruzione della nuova palestra per plesso scolastico Istituto Comprensivo Dossetti del Comune di Lama Mocogno (€ 90.000) e della nuova scuola primaria nel comune di Pavullo (totale assegnato € 1.000.000 di cui € 350.000 su 2021), l'adattamento funzionale dell'aula magna del Liceo Muratori - San Carlo di Modena (€ 15.000) e l'ammodernamento del teatro "Sacro Cuore" di Modena (€ 50.000).

Nel corso del 2021 è proseguita l'erogazione di parte delle premialità assegnate per mezzo del Bando "MakeYourImpact" pubblicato nel corso del 2019 con un fondo di € 210.000 imputato agli anni 2019 e 2020. Il bando aveva come obiettivo quello di far crescere l'imprenditorialità sociale e sostenere progetti innovativi già avviati, o in fase di avviamento, capaci di generare impatto in termini di inclusione sociale e lavorativa per l'area della provincia di Modena. Nel corso della prima parte dell'anno la Fondazione ha continuato a sostenere il pagamento degli interessi passivi sul finanziamento erogato ai vincitori. Nella seconda parte dell'anno, in collaborazione con Unicredit e gli altri partner dell'iniziativa, sono stati avviati i lavori per una nuova edizione dell'iniziativa, che ha mantenuto l'impianto della precedente edizione, cercando di allineare i temi del bando anche alle missioni – e relative componenti – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il progetto, deliberato a fine 2021, è stato lanciato pubblicamente nei primi giorni del 2022.

La Fondazione ha dimostrato inoltre sensibilità verso il tema della parità di genere con il sostegno al Centro Documentazione Donna per la ricerca 'In prima persona femminile: diari, memorie, epistolari tra soggettività e storia" (€ 20.000) e all' Association For The Integration Of Women (AIW) per il progetto "Cucina: strumento di integrazione nel complesso" (€ 20.000).

La Fondazione ha inoltre proseguito nel 2021 la collaborazione al progetto europeo CERUSI (Central European Rural Social Innovation – Implementing Central European Rural Social Innovation Lab Caravans to build skills and capacities in social innovation, social entrepreneurship and

circular economy), la cui conclusione è prevista per i primi mesi del 2022. Il progetto mette in rete le esperienze transnazionali di Austria, Germania, Slovacchia, Slovenia, Repubblica Ceca e Polonia, con l'obiettivo di offrire strumenti per affrontare sfide come la fuga dei cervelli, la bassa capacità di innovazione, l'aumento della disoccupazione e l'insufficienza di servizi sociali nelle aree rurali d'Europa. La seconda annualità del progetto vede la Fondazione impegnata, insieme a Fondazione Democenter, a sviluppare competenze e capacità per l'innovazione e l'imprenditoria sociale nel territorio dell'Appenino Modenese. In particolare, è stata promossa una piattaforma attraverso cui sono stati veicolati dei moduli di formazione specifica (RSI Academy) e sono stati organizzati quattro appuntamenti online di informazione con le amministrazioni pubbliche appenniniche (Caravan_Stops) e tre Laboratori di Innovazione Sociale presso i Comuni di Pavullo, Sassuolo e Fanano che hanno coinvolto una moltitudine di stakeholder pubblici e privati.

Secondo la classificazione delle finalità d'intervento utilizzata per le rilevazioni presso il sistema delle fondazioni bancarie, le tre tipologie prevalenti nell'area Persona sono i servizi educativi (quasi 2,7 milioni di euro), i servizi socio assistenziali per persone in condizione di emarginazione e/o povertà (2,3 milioni) e la realizzazione o recupero di infrastrutture (1,4 milioni).

**Tab. 4.6.2.4 – Area Persona: numero progetti e importo erogato per finalità ACRI – Anno 2021**

| Area Persona | | |
|---|---|---|
| Finalità | N. Progetti | Importo deliberato |
| Servizi socio assistenziali per anziani/e | 5 | 67.100,00 |
| Servizi socio assistenziali per disabili | 12 | 368.858,68 |
| Servizi socio assistenziali per persone in condizione di emarginazione e/o povertà | 15 | 2.302.141,00 |
| Servizi sanitari | 2 | 260.000,00 |
| Servizi educativi | 31 | 2.692.022,72 |
| Altri servizi | 15 | 711.089,86 |
| Realizzazione e/o recupero struttura | 6 | 1.411.222,14 |
| Fondo solidarietà altre Fondazioni | 1 | 65.178,43 |
| Totale* | 87 | 7.877.612,83 |

### 4.6.3. Area Pianeta

Nella nuova Area Pianeta, che comprende le sfide relative a Crescita e Città Sostenibili oltre a quella dell'Impulso alla Ricerca scientifica, trovano spazio gli interventi che, nella più tradizionale definizione dei settori ministeriali, venivano generalmente attribuiti a 1) ricerca scientifica e trasferimento tecnologico e 2) protezione e qualità ambientale.

Guardando invece alle nuove linee strategiche, si può osservare come la sfida dell'Impulso alla Ricerca, che copre uno dei settori rilevanti e

storicamente più significativi per l'attività erogativa della Fondazione, abbia ricevuto le maggiori assegnazioni, sia per numero di progetti che per valore totale dei contributi deliberati (3,4 milioni di euro) anche se la sfida delle Città sostenibili, con oltre 500 mila euro di erogazioni, distribuiti tra 11 progetti, ha fatto registrare dei primi risultati incoraggianti.

**Tab. 4.6.3 – Area Pianeta: progetti e importi deliberati per Sfida**

| | PROGETTI | | IMPORTO DELIBERATO | |
|---|---|---|---|---|
| | Numero | % | Euro | % |
| Città sostenibili | 11 | 28% | € 501.422,14 | 13% |
| Impulso alla ricerca scientifica | 28 | 72% | € 3.423.926,08 | 87% |
| Totale | 39 | 100% | € 3.925.348,22 | 100% |

All'interno della sfida Città sostenibili vi è stata una ripartizione equilibrata, per numero, tra l'obiettivo della formazione, sensibilizzazione e diffusione della conoscenza sulle tematiche ambientali (5 progetti) e quello sul sostegno di progetti che contrastano il cambiamento climatico (6 progetti), che tuttavia per la tipologia d'interventi, ha pesato economicamente di più rispetto al primo obiettivo:460 mila euro circa per progetti sul miglioramento climatico contro i 40 mila circa delle iniziative di sensibilizzazione e formazione.

Sul versante dell'impulso alla Ricerca, vi è stato un maggior peso dell'obiettivo relativo al sostegno di progetti scientifici (19 progetti per un totale di 1,3 milioni di euro circa) mentre il supporto ai percorsi di formazione alla ricerca ha ottenuto un ammontare di risorse di poco inferiore, ma comunque significativo (oltre 1.050.000 euro distribuiti su 7 iniziative). Mentre nella voce "multiobiettivo" rientra il sostegno dato alla realizzazione del nuovo Campus Biomedico dell'Università di Modena e Reggio Emilia, che sorgerà nell'area adiacente al Policlinico e che comprende gli attuali Istituti Biomedici e gli ex Dipartimenti di Chimica e Farmacia. Per l'intervento è stato deliberato un sostegno complessivo di 2 milioni di euro, di cui un milione a valere sulle risorse a riserva dell'esercizio 2021 (e riconducibili a risparmi e avanzi maturati nelle precedenti annualità sul settore istituzionale della Ricerca).

**Tab. 4.6.3.1 – Sfida Città Sostenibili: progetti e importi per obiettivo**

| Obiettivi | Importo (€) | N. progetti |
|---|---|---|
| Diffondere la consapevolezza ambientale sostenendo e incentivando la formazione di una cultura ambientale diffusa a tutte le fasce della popolazione. | € 41.000,00 | 5 |
| Promuovere e sostenere progetti e azioni che contribuiscono a contrastare il cambiamento climatico, a ridurre le emissioni di gas climalteranti e di inquinanti, attraverso nuove abitudini e stili di vita. | € 460.422,14 | 6 |
| Totale | € 501.422,14 | 11 |

**Tab. 4.6.3.2 – Sfida Impulso alla Ricerca scientifica: progetti e importi per obiettivo**

| Obiettivi | Importo (€) | N. progetti |
|---|---|---|
| Contribuire al finanziamento della ricerca scientifica e facilitare linee di ricerca di respiro internazionale mediante il sostegno a progetti di ricerca di carattere innovativo e possibilmente interdisciplinare all'interno dell'Università. | € 1.348.494,64 | 19 |
| Supportare l'alta formazione per i giovani ricercatori mediante borse di studio e/o contratti per i primi livelli di ricercatore universitario. | € 1.054.431,44 | 7 |
| Multiobiettivo | € 1.021.000,00 | 2 |
| Totale | € 3.423.926,08 | 28 |

Entrando nel merito delle singole iniziative sostenute, come nell'esercizio precedente la Fondazione ha inteso rinnovare nel 2021 l'accordo con Unimore per la pubblicazione di un bando congiunto a sostegno di progetti scientifici di eccellenza, con uno stanziamento aumentato rispetto alla scorsa edizione, in virtù dei risultati raggiunti dall'Ateneo negli indicatori oggetti dell'accordo quadro con la Fondazione (attivazione assegni di ricerca, attrazione di finanziamenti, etc.) portando il contributo per il bando FAR – Mission Oriented da 580.000 a 958.000 Euro. Il bando, di cui si forniranno maggiori dettagli nel successivo paragrafo dedicato a questa tipologia di strumenti, ha permesso di sostenere 15 progetti di Ricerca, 5 per ogni macro-area ERC (Scienze Umanistiche e Sociali, Scienze della Vita, Ingegneria e Scienze Fisiche).

La Fondazione ha inoltre rinnovato nel 2021 il proprio sostegno al progetto "Reti di PhD – Project manager della ricerca" volto a rafforzare le capacità tecniche di UniMore nella presentazione di proposte progettuali di successo a bandi competitivi internazionali, attraverso la copertura di tre figure di tecnologhe di ricerca impegnate nell'attività di scouting, di supporto ai docenti nelle predisposizione delle application e nella gestione tecnico-amministrativa dei grant internazionali.

Sempre in collaborazione con Unimore, la Fondazione ha sostenuto l'avviamento e la formazione di giovani ricercatori attraverso il tradizionale sostegno ai percorsi di dottorato di Ateneo, stanziando complessivamente un importo di Euro 1.682.448 – di cui € 829.224 sul 2021 ed € 853.224 euro sul 2022 – per l'attivazione delle relative borse di studio.

Nel corso del 2021, inoltre, è stata lanciata la quarta edizione del Progetto ICARO, risultato della collaborazione progettuale tra la l'Università di Modena e Reggio Emilia e la Fondazione Golinelli di Bologna, con il supporto della Fondazione di Modena. ICARO UNIMORE è un progetto sperimentale che forma ed allena gli studenti all'innovazione, in un percorso d'eccellenza basato su esperienze concrete che avvicinano i giovani alle realtà imprenditoriali del territorio e alla loro cultura d'impresa.

Sul trasferimento tecnologico va inoltre citato l'intervento – realizzato con fondi patrimoniali nell'ambito degli investimenti collegati alla missione – volto alla realizzazione del primo acceleratore italiano dedicato al settore automotive. L'Acceleratore Motor Valley è frutto di un'operazione congiunta

del Fondo Acceleratori di CDP Venture Capital Sgr – Fondo Nazionale Innovazione, Fondazione di Modena e UniCredit, con il supporto del broker tecnologico modenese CRIT e della piattaforma di Open Innovation Plug and Play e nel 2021 ha visto la selezione di 9 startup in campo automotive avviate al percorso di accelerazione.

In merito, infine, alla sfida Città Sostenibili e, in particolare sul versante della protezione e qualità ambientale si annoverano, tra i vari progetti, le seguenti iniziative: Viververde 2021 - Un'estate green nelle citta' degli alberi (Bosco Albergati, Villa Sorra, oasi di Manzolino - €15.000), 'Ci penso io #aghpeinsme' - attivita' di plogging nel territorio di Sassuolo (€ 4.000) e il contributo per l'installazione dei pannelli solari presso il Circolo Sportivo Dilettantistico Sirenella ASD (€ 15.000).

Andando invece a riclassificare gli interventi dell'Area Pianeta secondo le tipologie e finalità previste dall'ACRI, la categoria che ha visto assegnate le maggiori risorse è quella della realizzazione di strutture, grazie anche all'intervento a favore dei nuovi Istituti Biomedici citato in precedenza, seguita dai progetti di Ricerca e dalla formazione universitaria e post universitaria.

**Tab. 4.6.3.3 – Area Pianeta: numero progetti e importo erogato per finalità ACRI – Anno 2021**

| Area Pianeta (Ricerca + Protezione e qualità ambientale) | | |
|---|---|---|
| Finalità | N. progetti | Importo deliberato |
| Progetti di ricerca | 23 | € 1.098.629,12 |
| Realizzazione Strutture | 2 | € 1.400.000,00 |
| Formazione universitaria e post universitaria | 3 | € 895.296,96 |
| Altre iniziative | 11 | € 549.422,14 |
| Totale | 39 | € 3.943.348,22 |

### 4.7. L'attività erogativa: un riepilogo per aree, progetti strategici e sfide

Se si considera l'attività erogativa nel suo complesso, si può osservare come, al netto del progetto Sant'Agostino, quasi l'86% delle erogazioni è andato localmente alle tre aree strategiche del DSI (Persona, Cultura e Pianeta), mentre poco meno del 14% delle risorse è stato assegnato a progetti di sistema del mondo delle fondazioni come la Fondazione Con il Sud e il Fondo di contrasto alla Povertà educativa minorile. Se si inserisce nell'analisi anche gli interventi legati all'avvio dei lavori sul complesso Sant'Agostino, l'Area della Cultura assume un peso decisamente più rilevante assorbendo oltre il 70% delle erogazioni totali.

**Tab. 4.7.1 – Erogazioni deliberate per Aree DSI e progetti di sistema (AGO escluso)**

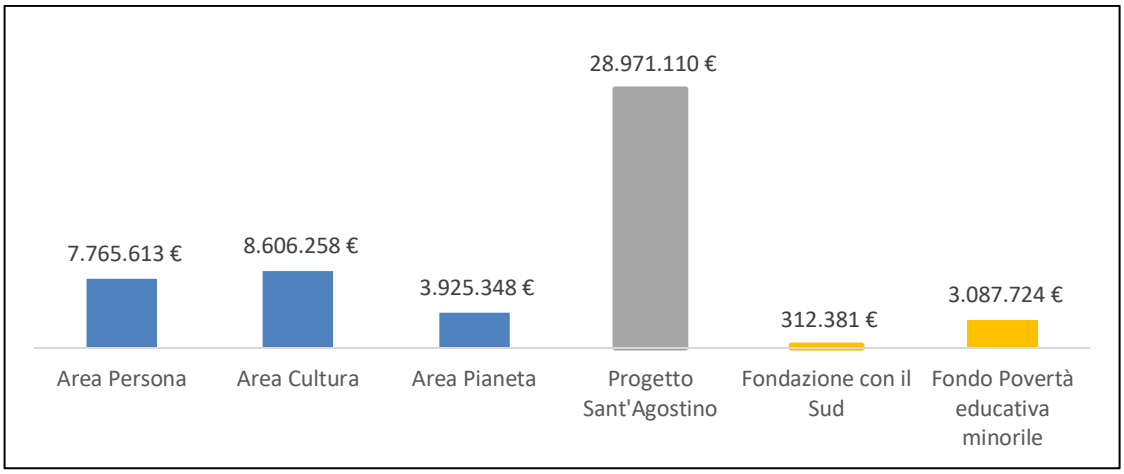
| Aree DSI e iniziative di sistema | Importo deliberato | |
|---|---|---|
| | Euro | Percentuale (%) |

| | | |
|---|---|---|
| Area Persona | 7.765.613 € | 32,8 |
| Area Cultura | 8.606.258 € | 36,3 |
| Area Pianeta | 3.925.348 € | 16,6 |
| Sub-Totale Aree DSI | 20.297.219 € | 85,7 |
| Fondazione con il Sud | 312.381 € | 1,3 |
| Fondo contrasto povertà educativa minorile | 3.087.724 € | 13,0 |
| Totale | 23.697.323 € | 100 |

**Tab. 4.7.2 – Erogazioni deliberate per Aree DSI, progetti strategici e di sistema**

| Aree DSI e iniziative di Sistema | Importo deliberato | |
|---|---|---|
| | Euro | Percentuale (%) |
| Area Persona | 7.765.613 € | 14,7 |
| Area Cultura (compreso AGO) | 37.577.368 € | 71,3 |
| Area Pianeta | 3.925.348 € | 7,5 |
| Sub-Totale Aree DSI | 49.268.329 € | 93,5 |
| Fondazione con il Sud | 312.381 € | 0,6 |
| Fondo Povertà educativa minorile | 3.087.724 € | 5,9 |
| Totale | 52.668.433 € | 100 |

**Fig. 4.7.1 – Importo deliberato 2021 per Aree DSI, progetti strategici e di sistema**

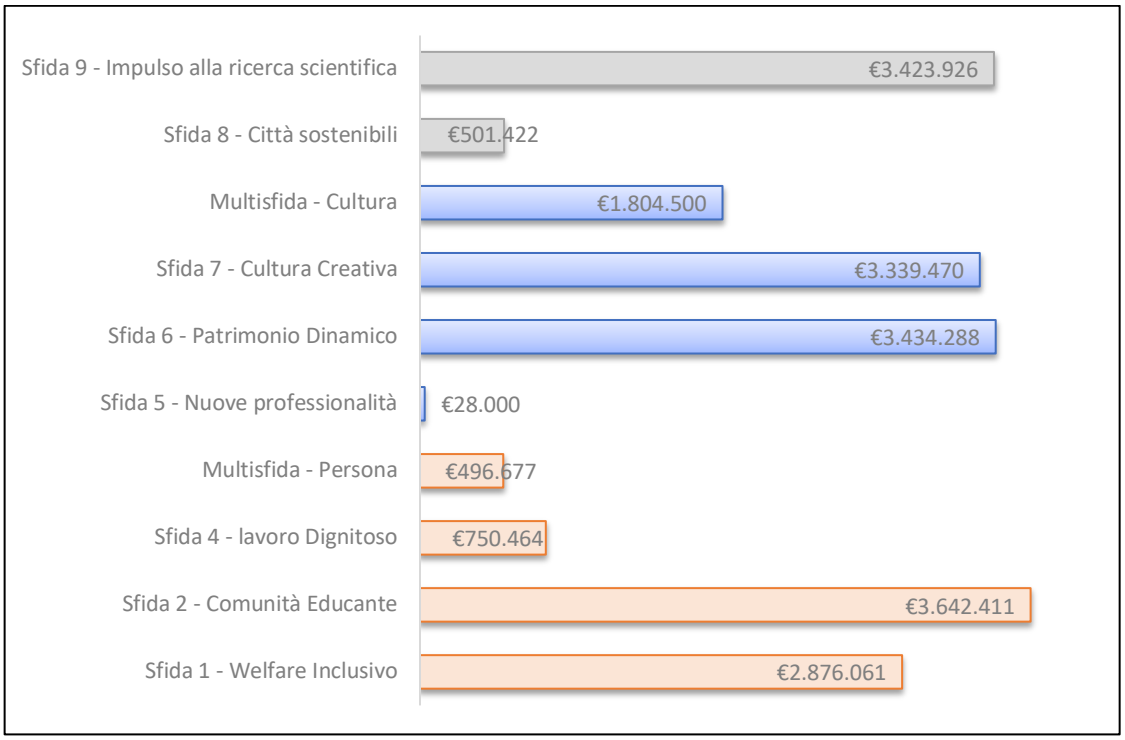



Guardando complessivamente alle diverse Sfide del DSI, nel 2021 sono state 5 quelle su cui, in maniera piuttosto equilibrata, sono andate le maggiori risorse, con un intervallo che varia dal 14 al 18% del totale erogazioni (al netto delle iniziative di sistema e del progetto Sant'Agostino. Tali sfide sono state Welfare Inclusivo e Comunità Educante per l'area Persona, Cultura Creativa e Patrimonio Dinamico per l'area Cultura, Impulso alla Ricerca scientifica per l'area Pianeta.

**Tab. 4.7.3 – Erogazioni deliberate per Sfide**

| SFIDA DSI | IMPORTO DELIBERATO 2021 | |
|---|---|---|
| | Euro | % |
| Sfida 1 - Welfare Inclusivo | € 2.876.060,68 | 14% |
| Sfida 2 - Comunità Educante | € 3.642.410,72 | 18% |
| Sida 3 - Abitare Sociale | -- | -- |
| Sfida 4 - Lavoro Dignitoso | € 750.464,00 | 4% |
| Multisfida - Persona | € 496.677,43 | 2% |
| Sub-Totale Area Persona | € 7.765.612,83 | 38% |
| Sfida 5 - Nuove professionalità | € 28.000,00 | 0,1% |
| Sfida 6 - Patrimonio Dinamico (escluso AGO) | € 3.434.287,50 | 17% |
| Sfida 7 - Cultura Creativa | € 3.339.470,00 | 16% |
| Multisfida - Cultura | € 1.804.500,00 | 9% |
| Sub-Totale Area Cultura | € 8.606.257,50 | 42% |
| Sfida 8 - Città sostenibili | € 501.422,14 | 2% |
| Sfida 9 - Impulso alla ricerca scientifica | € 3.423.926,08 | 17% |
| Sfida 10 - Crescita Sostenibile | -- | -- |
| Sub-Totale Area Pianeta | € 3.925.348,22 | 19% |
| Totale | € 20.297.218,55 | 100% |

**Fig. 4.7.2 – Importo deliberato 2021 per Sfide (escluso AGO)**



## 4.8. I bandi

L'anno 2021 ha confermato la modalità del bando come strumento importante dell'erogazione di contributi perché consente di convogliare verso obiettivi definiti le domande dei soggetti interessati, garantisce la trasparenza delle modalità di valutazione e di accesso ai finanziamenti, favorisce lo sviluppo della capacità progettuale dei soggetti anche poco strutturati, facilita l'intercettazione delle idee innovative provenienti dal territorio.

La tabella 4.8.1. mostra lo sviluppo dello strumento erogativo del bando nel corso degli ultimi anni, a partire dal 2018, dove lo stanziamento complessivo per tale modalità d'intervento era stato di € 4.807.109 e fino all'anno 2021, dove l'importo totale è stato di € 7.180.690, confermando una tendenza in crescita, che ha visto in particolare nell'ultimo anno un aumento del 12% delle risorse rispetto all'esercizio precedente.

La Fondazione è impegnata, inoltre, nel perseguimento di due obiettivi di metodo:

- semplificare per quanto possibile le procedure di presentazione e gestione delle domande, favorendo l'utilizzo di strumenti flessibili e digitali e riducendo le esigenze di mobilità;
- rendere i modelli di presentazione sempre più aperti alle nuove proposte generate dai beneficiari, privilegiando forme "aperte", sempre più vicine ad una narrazione (storytelling) dei progetti, evitando modulistiche rigide, che rendono più difficile l'emergere di innovazioni sostanziali.

Nella tabella sono riportati i valori relativi agli anni di pubblicazione dei bandi, che non sempre coincidono con l'imputazione contabile agli esercizi di riferimento.

Nel corso dell'anno 2021 i bandi approvati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione sono stati in tutto 6, di cui 5 pubblicati nel corso dell'esercizio e 1, relativo alla seconda edizione di Make Your Impact, pubblicato nei primi giorni del 2022. Se segnala inoltre che due iniziative, il bando Soccorso e il bando Cooperazione Internazionale, pubblicati a dicembre del 2021, hanno visto un loro sviluppo e conclusione nei primi mesi del 2022.

Da un punto di vista operativo, il 2021 ha visto il consolidamento dei due bandi "Mi metto all'opera" e "Personae", lanciati per la prima volta nel 2020, con l'obiettivo di mettere in campo due strumenti che superassero e integrassero i precedenti diversi bandi della Fondazione nel campo della cultura e del sociale, nella logica di un modello di intervento unitario e integrato che rispondesse all'esigenza della Fondazione di ripensare in modo più strutturato e omogeneo le proprie azioni. In particolare, il Bando "Mi metto all'opera" ha sostituito i bandi non più pubblicati dal 2020: - Rassegne Musicali; - Rassegne Teatrali; - Cori e Bande; mentre il Bando "Personae" sostituisce i precedenti: "Bando Povertà" –linee guida per il contrasto alla vulnerabilità, "Bando Tutti al nido", "Bando Inclusione scolastica alunni disabili", "Bando Mezzi emergenza urgenza e sociale", "Bando Sport".

Alla tabella sotto riportata segue una descrizione puntuale di ogni bando pubblicato dalla Fondazione di Modena nell'anno 2021 con il dettaglio delle risorse messe a disposizione, degli obiettivi perseguiti e del numero di progetti sostenuti.

**Tab. 4.8.1 - Bandi della Fondazione per numero di progetti e importi deliberati. Anni 2018-2021**

| Bandi della Fondazione: | 2018 | | 2019 | | 2020 | | 2021 | | TOTALE 2018/2021 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | N. | Importo | N. | Importo | N. | Importo | N. | Importo | N. | Importo |
| Bando sport | 27 | 249.370 | 20 | 227.234 | | | | | 47 | 476.604 |
| Bando cooperazione internazionale* | 8 | 167.000 | | | 7 | 112.000 | 1 | 110.000 | 23 | 501.000 |
| Bando cori e bande | 13 | 44.536 | 7 | 40.220 | | | | | 20 | 84.756 |
| Fondo linee guida per erogazione di progetti musicali | 10 | 255.249 | 10 | 284.999 | | | | | 20 | 540.248 |
| Bando Teatro | 1 | 60.000 | 1 | 70.000 | | | | | 2 | 130.000 |
| Bando Mi Metto all'Opera** | | | | | 17 | 500.000 | 23 | 1.271.470 | 57 | 2.271.470 |
| Bando progetti di ricerca | | | 6 | 479.974 | 9 | 580.000 | 16 | 961.000 | 40 | 2.600.974 |
| Linee guida trasporto emergenza urgenza | 10 | 242.148,60 | 11 | 242.646 | | | 10 | 200.000 | 22 | 684.795 |
| Linee guida per progetti di contrasto alla vulnerabilità sociale e della persona*** | 5 | 1.470.000 | 5 | 1.500.000 | | | | | 10 | 2.970.000 |
| Bando tutti al nido | 4 | 160.000 | 4 | 160.000 | | | | | 8 | 320.000 |
| Bando scuola per tutti | 5 | 1.725.000 | 5 | 1.725.000 | 2 | 1.000.000 | | | 14 | 5.450.000 |
| Bando scuola + | 80 | 348.405 | 81 | 345.351 | | | | | 161 | 693.756 |
| Bando Personae*** | | | | | 30 | 3.000.000 | 36 | 4.508.220 | 96 | 10.508.220 |
| Bando Migranti | 2 | 85.400,00 | 3 | 126.258 | | | | | 5 | 211.658 |
| Bando Make Your Impact* | | | 3 | 120.000 | 3 | 90.000 | 1 | 130.000 | 10 | 430.000 |
| Bando Insieme per Modena | | | | | 3 | 1.142.500 | | | 6 | 2.285.000 |
| Totale | 165 | 4.807.109 | 156 | 5.321.682 | 71 | 6.424.500 | 87 | 7.180.690 | 541 | 30.158.481 |

*Gli importi deliberati si riferiscono all'anno di pubblicazione del bando*
*Gli importi indicati comprendono i costi di gestione per ciascun bando*
** Relativamente ai Bandi Cooperazione e Make Your impact ci si riferisce all'importo messo a disposizione dalla Fondazione*
*** A partire dal 2020 i Bandi Cori e Bande, rassegne musicali e Bando Teatro sono stati raggruppati nel Bando Mi metto all'Opera*
**** A partire dal 2020 Bando Personae ha ricompreso i Bandi tutti al nido, scuola per tutti, vulnerabilità sociale*

**BANDO MI METTO ALL'OPERA – Idee e progetti per le arti performative (musica, teatro, danza) e il cinema, anche in chiave sociale**

**Area: Cultura**

**Settore ACRI - MEF: Arte, Attività e Beni Culturali**

Data di delibera: 16/03/2021
Data di pubblicazione: 17/03/2021
Data di scadenza: 30/04/2020

Sfida: 7-Cultura Creativa

Fondazione di Modena sostiene la cultura in quanto risorsa capace di generare diritti e benessere individuale, collettivo, psicologico ed economico. Incentiva per questo la nascita di esperienze associative e imprenditoriali che creino occasioni di occupazione in ambito culturale, impiegando nuove competenze e nuove professionalità.
La cultura è un terreno da cui scaturiscono nuove opportunità occupazionali, non solo per le giovani generazioni: per questo Fondazione favorisce iniziative che generino durevolmente impresa, centri di ricerca e di innovazione e forme di sinergia tra ricerca e impresa culturale e creativa

Obiettivi: 7.1 Promuovere progetti che favoriscano la coesione territoriale mettendo in connessione luoghi culturalmente meno attivi e centri dotati di un consolidato protagonismo culturale.
7.2 Attivazione di progetti culturali che promuovano il coinvolgimento attivo delle comunità in tutte le loro componenti sociali, con particolare riguardo al patrimonio di cui sono depositarie.
7.3 Sostenere progetti che stimolino la generazione e la crescita di impresa culturale, anche in ottica di rete, per lo sviluppo economico e occupazionale dei territori coinvolti

Destinatari: Enti Locali (soggetti pubblici) e Organizzazioni non profit (soggetti privati) che presentino, tra le finalità principali del proprio Statuto, la gestione di attività e/o spazi culturali per le arti performative (musica, teatro, danza) o per il cinema e che vantino una comprovata attività negli ultimi tre anni.

Fondo a disposizione: € 1.275.000, di cui € 775.000 per gli Enti Locali ed € 500.000 per i soggetti privati

Cosa finanziamo: Il bando "Mi metto all'opera" si propone di sostenere idee e progetti per le arti performative (musica, teatro, danza) e il cinema, che rientrino in uno dei seguenti ambiti:
A. Prodotto artistico e luoghi della cultura
Iniziative e produzioni artistiche di qualità (fatte anche di compenetrazione tra linguaggi e discipline differenti), con sinergie organizzative e gestionali fra più soggetti
B. Welfare culturale

Attività artistiche finalizzate all'inclusione e coesione sociale e alla rigenerazione di spazi della comunità, anche non convenzionali

Tutti i progetti hanno inoltre dovuto perseguire un terzo ambito, trasversale rispetto ai primi due, e relativo a:
C. Empowerment organizzativo e/o tecnologico
Investendo sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e sul rafforzamento di risorse e competenze dell'organizzazione

Richieste pervenute: 59, di cui 14 da enti pubblici e 45 da soggetti privati

Progetti finanziati: 11 linea soggetti pubblici (€ 715.000); 11 linea soggetti privati (€ 527.000)

Di seguito si riporta un'analisi di dettaglio sulle caratteristiche dei progetti finanziati (ambito bando, obiettivi Fondazione, attività previste, localizzazione, dimensione economica, rete, etc.)

| TIPOLOGIA ENTE | n. progetti | importo assegnato |
|---|---|---|
| PUBBLICI | 11 | 715.000,00 € |
| PRIVATI | 11 | 526.900,00 € |
| | 22 | 1.241.900,00 € |

1. PROGETTI - CLASSIFICAZIONE PER AMBITO BANDO

| AMBITO BANDO | n. progetti | importo assegnato |
|---|---|---|
| LINEA A - Prodotto artistico e luoghi della cultura | 18 | 941.900,00 |
| LINEA B - Welfare Culturale | 4 | 300.000,00 |
| | 22 | 1.241.900,00 |

2. PROGETTI - CLASSIFICAZIONE DSI – obiettivi

| OBIETTIVI | n. progetti | importo assegnato |
|---|---|---|
| PATRIMONIO DINAMICO - ob.1 | 0 | - € |
| PATRIMONIO DINAMICO - ob.2 | 0 | - € |
| PATRIMONIO DINAMICO - ob.3 | 11 | 715.000,00 € |

| | | |
|---|---|---|
| PATRIMONIO DINAMICO - ob.4 | 0 | - € |
| CULTURA CREATIVA - ob.1 | 2 | 158.000,00 € |
| CULTURA CREATIVA - ob.2 | 9 | 368.900,00 € |
| CULTURA CREATIVA - ob.3 | 0 | - € |
| CULTURA CREATIVA - ob.4 | 0 | - € |
| CULTURA CREATIVA - ob.5 | 0 | - € |
| | 22 | 1.241.900,00 € |

3. PROGETTI - ATTIVITÀ PREVISTE

| Colonna1 | n. |
|---|---|
| N. TOTALE EVENTI PERFORMATIVI | 827 |
| N. TOTALE attivita' collaterali | 65 |
| N. TOTALE iniziative con le scuole | 51 |
| N. TOTALE EVENTI GRATUITI | 648 |
| N. TOTALE EVENTI A PAGAMENTO | 295 |
| N. TOTALE SPETTATORI PREVISTI (solo progetti privati) | 64.482 |

4. PROGETTI - LOCALIZZAZIONE

| DISTRETTO | numero | importo assegnato |
|---|---|---|
| MODENA | 9 | 676.900,00 € |
| DISTRETTO SASSUOLO | 4 | 253.500,00 € |
| DISTRETTO DI CASTELFRANCO | 1 | 70.000,00 € |
| DISTRETTO DI PAVULLO | 2 | 35.000,00 € |
| ALTRI COMUNI PROVINCIA DI MODENA | 6 | 206.500,00 € |
| ALTRI COMUNI FUORI PROVINCIA | 0 | - € |
| | 22 | 1.241.900,00 € |

5. PROGETTI -DURATA

| DURATA | numero |
|---|---|
| 0-3 mesi | 3 |
| 4-6 mesi | 7 |
| 7-12 mesi | 8 |
| 13-18 mesi | 4 |
| 19-24 mesi | 0 |
| | 22 |

6. PROGETTI -RETE

| | numero |
|---|---|
| N. PROGETTI IN RETE | 15 |
| N. SOGGETTI PARTNER PUBBLICI | 18 |
| N. SOGGETTI PARTNER PRIVATI | 70 |

7. PROGETTI - DIMENSIONE ECONOMICA

| | € | % |
|---|---|---|
| COSTO TOTALE RIMODULATO DEI PROGETTI | 2.433.360,59 € | 100% |
| CONTRIBUTO TOTALE ASSEGNATO | 1.241.900,00 € | 51% |
| COFINANZIAMENTI ATTIVATI | 1.191.460,59 € | 49% |

**BANDO PERSONAE**

Area: Persona

Settore ACRI-MEF: Crescita e formazione giovanile, Assistenza anziani, Famiglia, altri settori ammessi

Data di delibera: 30/03/2021
Data di pubblicazione: 01/04/2021
Data di scadenza: 14/05/2021

Sfide: 1 – Welfare Inclusivo

In stretto raccordo con le istituzioni pubbliche e le organizzazioni del terzo settore, in un'ottica di co-programmazione, Fondazione di Modena favorisce il protagonismo dei cittadini, la promozione del volontariato e dell'associazioni-smo, il coinvolgimento attivo della comunità, in una prospettiva di sostenibilità sociale ed economica e di maggiore coesione sociale. Promuove l'innovazione del welfare inclusivo e territoriale per garantire un sostegno più efficace alle persone in condizioni di vulnerabilità e marginalità. Contrasta le diseguaglianze favorendo l'accesso alle opportunità e ai diritti, attraverso interventi innovativi, inclusivi, personalizzati, anche di bassa soglia, e capaci di promuovere il coinvolgimento attivo delle persone in difficoltà.

2 – Comunità Educante
Con lo sguardo rivolto al futuro delle persone e del territorio, Fondazione di Modena sostiene progetti improntati alla coesione sociale nel campo dell'educazione e della formazione. Promuove iniziative che sostengono il rispetto delle differenze e contrastano disuguaglianze e povertà educativa. Appoggia la creazione di opportunità di crescita ed accesso alla conoscenza per tutti gli individui, dall'infanzia all'adolescenza, fino all'inserimento nel mondo del lavoro e lungo l'arco dell'intera vita, sia con il sostegno alla genitorialità e alle famiglie, che con percorsi di apprendimento e partecipazione.

6 – Lavoro Dignitoso
Fondazione di Modena promuove opportunità di vita inclusive a favore delle persone in condizioni di svantaggio, mettendo al centro della propria iniziativa il lavoro dignitoso, equo, sicuro, libero e rispettoso dei diritti. Realizza e promuove azioni in stretto raccordo con tutti i soggetti pubblici e privati e della società civile, attraverso percorsi e progetti dedicati, in grado di rimuovere ostacoli, incentivare l'occupazione, valorizzare ed arricchire le risorse personali e professionali al fine di favorire un efficace progetto di vita per il singolo e ravvivare il tessuto sociale del territorio.

Obiettivi: Il bando focalizza la propria azione sulle tre sfide sopra-richiamate, all'interno delle quali intende perseguire diversi obiettivi riconducibili al DPP 2021, che vengono di seguito sinteticamente richiamati:

Welfare Inclusivo
- Inclusione dei soggetti più fragili
- Autonomia, invecchiamento attivo, supporto alle disabilità, contrasto alla non autosufficienza
- Miglioramento delle condizioni di salute della popolazione
- Rafforzamento cultura del dono e non profit
- Sostegno alla valenza educativa e aggregativa dello sport e dell'associazionismo sportivo

Comunità Educante
- Ampliamento e potenziamento dei servizi educativi, di accompagnamento e di cura per bambine e bambini nella fascia 0-6 anni
- Inclusione scolastica degli alunni disabili
- Contrasto al disagio di minori e adolescenti
- Percorsi di inclusione sociale, autonomia e formazione continua rivolti in particolare a giovani e minori stranieri

Lavoro Dignitoso
- Promuovere la cultura del rispetto e delle pari opportunità perseguendo un'equa partecipazione alla vita lavorativa delle donne, una bilanciata suddivisione del lavoro di cura in famiglia, una riduzione della conflittualità famigliare e una migliore conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro.

- Favorire azioni dedicate ai giovani attraverso progetti e modalità innovative in grado di sviluppare conoscenze e competenze trasversali per l'inserimento e l'orientamento nel mondo del lavoro, con attenzione all'esigenza di nuove professionalità.
- Accrescere il benessere e la qualità della vita delle persone con disabilità e creare opportunità di inclusione sociale sul fronte del lavoro favorendone l'accesso, la permanenza e la qualificazione professionale.
- Sviluppare una risposta integrata e multidimensionale al problema delle nuove disuguaglianze e vulnerabilità mediante la messa a punto di percorsi anche personalizzati di inclusione lavorativa per persone inoccupate e disoccupate.

Trasversalmente agli obiettivi sopra richiamati, per progetti con spese d'investimento (ristrutturazioni, acquisto beni durevoli, etc.) è stata posta una particolare attenzione a quelli volti anche al perseguimento degli obiettivi di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale, in linea con quanto previsto nella sfida 8 "Città Sostenibili" del DSI 2021-2023.

Destinatari: Enti pubblici territoriali Comuni, Provincia, Unioni di Comuni del territorio di riferimento della Fondazione; enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio-assistenziali; enti del terzo settore indicati all'art. 4 del Codice del Terzo settore. Non possono presentare domanda, in qualità di enti capofila e/o partner, gli enti religiosi, le istituzioni scolastiche, l'Università.

Fondo a disposizione: € 4.500.000

Cosa finanziamo: Il bando Personae raccoglie idee e progetti che mettono al centro la persona e le persone, intese come individui e come corpi sociali, nei loro bisogni più importanti; massimizzano l'impatto delle risorse erogate favorendo un effetto leva e, al contempo, la creazione di economie di scala e sinergie a tutti i livelli possibili; coinvolgono attivamente gli stakeholder per l'attivazione di progetti di sistema, in una funzione di co-progettazione. Il bando focalizza la propria azione sulle tre sfide del DSI (Welfare Inclusivo, Comunità Educante e Lavoro Dignitoso), che hanno come finalità generale la salvaguardia della persona, gravemente minacciata dalla situazione emergenziale e dalle sue conseguenze.

Richieste pervenute: 72 (di cui 47 ammesse alla seconda fase)

Progetti finanziati: 36, 20 pubblici (ca 3,6 milioni di Euro) e 16 privati (ca 800 mila Euro)

Di seguito si riporta un'analisi di dettaglio sulle caratteristiche dei progetti finanziati (ambito bando, obiettivi Fondazione, attività previste, localizzazione, dimensione economica, rete, etc.)

SOGGETTI BENEFICIARI – CATEGORIA

| TIPOLOGIA ENTE | n. progetti | importo assegnato |
|---|---|---|
| PUBBLICI | 20 | 3.690.623,87 |
| PRIVATI | 16 | 809.376,13 |
| | | 4.500.000,00 |

1. PROGETTI - CLASSIFICAZIONE DSI - sfide

| SFIDA | n. progetti | importo assegnato |
|---|---|---|
| WELFARE INCLUSIVO | 16 | 1.515.602,43 |
| COMUNITA' EDUCANTE | 16 | 2.407.433,57 |
| LAVORO DIGNITOSO | 4 | 576.964,00 |
| | | 4.500.000,00 |

2. PROGETTI - CLASSIFICAZIONE DSI - obiettivi

| OBIETTIVI | n. progetti | importo assegnato |
|---|---|---|
| WELFARE INCLUSIVO - ob.1 | 6 | 833.277,03 |
| WELFARE INCLUSIVO - ob.2 | 3 | 363.500,00 |
| WELFARE INCLUSIVO - ob.3 | 0 | 0 |
| WELFARE INCLUSIVO - ob.4 | 0 | 0 |
| WELFARE INCLUSIVO - ob.5 | 7 | 318.825,40 |
| COMUNITA' EDUCANTE - ob.1 | 4 | 881.779,52 |
| COMUNITA' EDUCANTE - ob.2 | 4 | 629.848,54 |
| COMUNITA' EDUCANTE - ob.3 | 4 | 412.400,00 |
| COMUNITA' EDUCANTE - ob.4 | 3 | 408.763,59 |
| COMUNITA' EDUCANTE - ob.5 | 1 | 74.641,92 |
| LAVORO DIGNITOSO - ob.1 | 1 | 52.500 |
| LAVORO DIGNITOSO - ob.2 | 1 | 69.464,00 |
| LAVORO DIGNITOSO - ob.3 | 1 | 270.000,00 |
| LAVORO DIGNITOSO - ob.4 | 1 | 185.000,00 |
| LAVORO DIGNITOSO - ob.5 | 0 | 0 |
| | 36 | 4.500.000,00 |

3. PROGETTI - LOCALIZZAZIONE

| DISTRETTO | numero | importo assegnato |
|---|---|---|
| MODENA | 23 | 2.497.333,57 |
| DISTRETTO SASSUOLO | 4 | 870.777,03 |
| DISTRETTO DI CASTELFRANCO | 5 | 791.964,00 |
| DISTRETTO DI PAVULLO | 1 | 260.000,00 |
| ALTRI COMUNI PROVINCIA DI MODENA | 3 | 79.925,40 |
| ALTRI COMUNI FUORI PROVINCIA | 0 | 0 |
| | 36 | 4.500.000,00 |

4. PROGETTI - DURATA

| DURATA | numero |
|---|---|
| 0-3 mesi | 0 |
| 4-6 mesi | 0 |
| 7-12 mesi | 14 |
| 13-18 mesi | 12 |
| 19-24 mesi | 10 |

5. PROGETTO - RETE

| | numero |
|---|---|
| N. PROGETTI IN RETE | 35 |
| N. SOGGETTI PARTNER PUBBLICI | 24 |
| N. SOGGETTI PARTNER PRIVATI | 58 |

6. PROGETTI - PROBLEMA DA AFFRONTARE

| PROBLEMA | n. progetti | importo assegnato |
|---|---|---|
| Inadeguatezza dei processi di apprendimento | 8 | 1.474.128,06 |
| Inadeguatezza della struttura/del servizio | 1 | 48.300,00 |
| Disagio estremo | 1 | 63.500,00 |
| Esclusione sociale e non integrazione sociale | 18 | 1.908.971,94 |
| Difficoltà del caregiver, sovraccarico familiare | 0 | 0 |
| Povertà | 0 | 0 |
| Disoccupazione | 0 | 0 |
| Disagio abitativo | 1 | 300.000,00 |
| Violenza e conflitti | 0 | 0 |
| Devianza | 0 | 0 |
| Malattia | 0 | 0 |
| Mancanza di tutela dell'ambiente | 0 | 0 |
| Conciliazione tempi di lavoro e vita familiare | 2 | 332.500,00 |
| Altro | 5 | 372.600,00 |
| | 36 | 4.500.000,00 |

7. PROGETTI - CATEGORIA PREVALENTE DI BENEFICIARI

| CATEGORIA | N. Progetti |
|---|---|
| Famiglia, maternità, infanzia | 1 |
| Adolescenti e giovani | 4 |
| Salute mentale | 1 |
| Detenuti ed ex detenuti | 0 |
| Emarginati | 16 |
| Disoccupati | 16 |
| Donne | 4 |
| Anziani | 3 |
| Ammalati | 0 |
| Dipendenze | 0 |

| | |
|---|---|
| Disabili | 0 |
| Donatori | 0 |
| Stranieri | 11 |

8. BENEFICIARI SPECIFICI RAGGIUNTI DAI PROGETTI

| TIPOLOGIA | n. beneficiari |
|---|---|
| Infanzia e Giovani (0-17 anni) | 23.038 |
| Stranieri e immigrati | 250 |
| Donne e ragazze | 100 |

9. PROGETTI - CARATTERISTICHE

| Il progetto….. | n. progetti |
|---|---|
| Affronta un problema nuovo | 4 |
| Affronta un problema noto ma che non ha risposte | 29 |
| Raggiunge nuove tipologie di destinatari | 31 |
| Incrementa il numero di utenti raggiunti e/o il numero di prestazioni erogate | 34 |
| Prevede il coinvolgimento di figure professionali attualmente assenti | 22 |
| Prevede l'adozione di nuove metodologie di lavoro | 32 |
| Prevede l'acquisto di nuove attrezzature | 15 |
| Dà continuità ad attività già realizzate | 29 |
| Riduce i costi a fronte della stessa attività realizzata | 9 |
| Riduce i tempi di risposta di attività già realizzate | 15 |

**BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA INTERDISCIPLINARI MISSION ORIENTED – FONDO DI ATENEO PER LA RICERCA (FAR)**

Area: Pianeta

Settore ACRI - MEF: Ricerca Scientifica e tecnologica

Data di delibera: 18/05/2021
Data di pubblicazione: 18/06/2021
Data di scadenza: 23/07/2021

Sfida: 9 - Impulso alla Ricerca Scientifica

Fondazione di Modena sostiene e incoraggia progetti di ricerca innovativi, possibilmente interdisciplinari, finalizzati all'avanzamento della conoscenza scientifica, con particolare attenzione alla ricaduta concreta sul territorio sotto il profilo ambientale, sociale, della salute e del lavoro.

Contribuire al progresso scientifico e tecnologico con attenzione a tematiche di respiro europeo e internazionale è una sua finalità, così

come supportare l'ingresso dei giovani nella ricerca, stimolando l'interazione tra il mondo della ricerca e il mondo del lavoro.

Obiettivi: 9.1 Contribuire al finanziamento della ricerca scientifica e facilitare linee di ricerca di respiro internazionale mediante il sostegno a progetti di ricerca di carattere innovativo e possibilmente interdisciplinare all'interno dell'Università.

Destinatari: Docenti e Ricercatori di Dipartimenti Universitari con sede in provincia di Modena.

Fondo a disposizione: € 958.000,00 (di cui € 18.000 per le spese di gestione e valutazione)

Cosa finanziamo: Progetti di ricerca interdisciplinari, della durata di 24 mesi con decorrenza a partire dal 1° dicembre 2021, con caratteristiche assimilabili alle iniziative che verranno sostenute nell'ambito del prossimo Programma Quadro Horizon Europe (PQ HE). I progetti con approccio cd. Mission Oriented devono trattare le tematiche riferibili a uno dei Cluster del Pillar 2 del PQ HE "Global Challenges and European Industrial Competitiveness" e sono caratterizzati da una forte connotazione applicativa nei riguardi del territorio modenese.

Richieste pervenute: 77 (44 linea Fondazione)

Progetti finanziati: 15, 5 dell'area Scienze Umanistiche e Sociali (€ 280.000), 5 dell'area delle Scienze della Vita (€ 330.000) e 5 dell'area Ingegneria e Scienze fisiche (€ 330.000)

Di seguito si riporta un'analisi di dettaglio relativa ad alcune dimensioni dei progetti finanziati (ricercatori coinvolti, collaborazioni, prodotti attesi, etc.)

**BANDO SOCCORSO**

Area: Persona

Data di delibera: 16/11/2021
Data di pubblicazione: 15/12/2021
Data di scadenza: 18/01/2022

Sfida: 1 – Welfare Inclusivo

In stretto raccordo con le istituzioni pubbliche e le organizzazioni del terzo settore, in un'ottica di co-programmazione, Fondazione di Modena favorisce il protagonismo dei cittadini, la promozione del volontariato e dell'associazionismo, il coinvolgimento attivo della comunità, in una prospettiva di sostenibilità sociale ed economica e di maggiore coesione sociale.

Promuove l'innovazione del welfare inclusivo e territoriale per garantire un sostegno più efficace alle persone in condizioni di vulnerabilità e marginalità.
Contrasta le diseguaglianze favorendo l'accesso alle opportunità e ai diritti, attraverso interventi innovativi, inclusivi, personalizzati, anche di bassa soglia, e capaci di promuovere il coinvolgimento attivo delle persone in difficoltà.

Obiettivi: 1.3 Contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione mediante l'innalzamento nella qualità delle prestazioni ed una migliore efficienza dei servizi socio-sanitari. Promuovere la ricerca e le attività di prevenzione e di promozione della salute.
Obiettivo specifico del bando è rinnovare e ammodernare il parco mezzi per la gestione degli interventi sanitari in emergenza-urgenza, ma anche valorizzare il prezioso e costante lavoro dei volontari che operano in tali servizi.

Destinatari: Organizzazioni di volontariato che svolgono un'attività di soccorso sanitario in convenzione con il servizio locale del118, con sede nel territorio di riferimento della Fondazione e che dimostrino di avere un'operatività nel settore di almeno 2 anni

Fondo a disposizione: € 200.000

Cosa finanziamo: L'iniziativa prevede due linee di finanziamento, una volta a sostenere l'acquisto di nuovi mezzi di trasporto di emergenza-urgenza (ambulanze) e un'altra volta a sostenere l'acquisto di strumentazioni per il miglioramento degli allestimenti degli allestimenti di automezzi già nelle disponibilità dell'ente richiedente, ma con ancora ampie potenzialità di utilizzo.

Richieste pervenute: 11

Progetti finanziati: 10, di cui 8 nella linea 1 – acquisto di nuovi automezzi (circa 185.000 euro) e 2 nella linea 2 – miglioramento degli allestimenti (circa 15.000 euro)

**BANDO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

Area: Persona

Data di delibera: 19/10/2021
Data di pubblicazione: 15/12/2021
Data di scadenza: 31/03/2022

Sfida e Obiettivi DSI

Sfida 1 – Welfare Inclusivo

Obiettivo 1.1
Sostenere con approccio multidimensionale l'inclusione dei soggetti più fragili, prevenire e gestire situazioni di fragilità. Favorire la piena interazione sociale delle persone straniere, valorizzare le seconde generazioni, contrastare il razzismo e sostenere la cooperazione internazionale

Obiettivi specifici: La Fondazione, in collaborazione con il Comune di Modena, con il presente bando intende sostenere progetti di cooperazione internazionale in linea con uno o più dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, proclamati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta nel settembre 2015 dai governi di 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e in linea con la Strategia Italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG).
In particolare, il presente bando intende sostenere progetti nei Paesi terzi che vertano sui seguenti ambiti:
1. ambiente, sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici;
2. sanità e salute pubblica;
3. educazione, formazione e cultura;
4. diritti umani, democrazia, uguaglianza con particolare attenzione alle donne e ai giovani;
5. sviluppo locale economico e imprenditorialità, realizzati con il coinvolgimento attivo e partecipato di diversi organismi interessati (istituzionali, associativi, del terzo settore, imprenditoriali).

Destinatari: Enti senza scopo di lucro che presentino tra le finalità statutarie la cooperazione internazionale con sede legale od operativa nel territorio della provincia di Modena e in grado di dimostrare un'operatività continuativa nel settore di almeno 2 anni

Fondo a disposizione: €150.000 (comprensivo dei costi di gestione)

Cosa finanziamo: La Fondazione di Modena e il Comune di Modena hanno rinnovato l'accordo volto a mettere a disposizione risorse per favorire processi di sinergia e messa in rete di soggetti del territorio modenese che svolgono attività di cooperazione internazionale.
L'accordo tra i due enti si traduce operativamente nella pubblicazione di un bando volto a sostenere progetti di cooperazione internazionale nei Paesi terzi, promossi da soggetti del territorio di riferimento della Fondazione.

Richieste pervenute: 12

Progetti finanziati: Selezione in corso

## 4.9. Progetti propri ed esperienze di coprogettazione con altri enti del territorio

### Modena Città del Belcanto

Modena città del Bel Canto è un progetto di azioni integrate di formazione e crescita professionale di cantanti lirici e promozione e valorizzazione dell'offerta culturale del territorio, che hanno come denominatore comune il mantenimento e lo sviluppo della tradizione musicale modenese nel campo della lirica. Il progetto è stato definito a seguito della sottoscrizione nel novembre 2016 di un protocollo d'intesa tra Comune di Modena, Fondazione di Modena, Fondazione Teatro Comunale di Modena e Istituto Superiore di Studi Musicali "Vecchi Tonelli". Perno del progetto sono i corsi di alta formazione che, nel solco della tradizione formativa della città nel canto lirico, vede impegnata come docente in una Masterclass annuale Raina Kabaivanska presso l'Istituto "Vecchi Tonelli" e diversi cantanti di fama internazionale che si alternano ogni anno nel Corso di perfezionamento in canto lirico organizzato dal Teatro Comunale di Modena e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna. Dal primo anno di validità sono state condotte iniziative nei principali ambiti in cui si articola il progetto e cioè l'alta formazione, la produzione di opere e concerti in cui vengono impiegati gli allievi dei corsi e la formazione diffusa sia per le scuole che per diverse fasce di pubblico, grazie ad eventi dedicati svolti nell'ambito di iniziative di grande richiamo che si svolgono annualmente sul territorio. Gli eventi inquadrati nelle varie categorie di attività sono stati via via incrementati fino ad arrivare alla stagione 2019 che ha visto lo svolgimento dei due corsi di alta formazione con rispettivi saggi finali, quattro produzioni operistiche, due del Teatro Comunale, una dell'Ist. "Vecchi Tonelli", una in collaborazione con l'associazionismo musicale; sei concerti, tre dell'Ist. Vecchi Tonelli, uno in collaborazione tra Teatro, Istituto "Vecchi Tonelli" e i Conservatori dell'Emilia e due in collaborazione con l'associazionismo; due opere per ragazzi con tre repliche ciascuna; eventi in occasioni di importanti iniziative come il Motorvalley fest, la Festa Internazionale della musica, il festivalfilosofia. Fulcro del programma annuale sono le celebrazioni in memoria di Luciano Pavarotti che hanno inizio il 5 settembre, data della morte con la messa in scena di una composizione sacra, proseguono nel mese di ottobre con la messa in scena di un'opera seguendo l'ordine dei debutti del maestro e il 12 ottobre, il giorno di nascita, viene allestito un concerto lirico sinfonico con la partecipazione dei migliori allievi dei corsi di alta formazione che si esibiscono accompagnanti dall'Orchestra Giovanile della Via Emilia, formata da una selezione tra gli allievi dei Conservatori di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. A partire dal 2019 sono state inoltre messe a disposizione due borse di studio offerte da un privato e destinate agli allievi che più si distinguono nei corsi di canto, e messa a punto una rinnovata strategia comunicativa.

Nell'anno2020 nonostante le restrizioni dovute alle misure in contrasto al contagio sono stati portati a termine i corsi di alta formazione e realizzate le iniziative in memoria di Luciano Pavarotti e quelle all'interno del programma del festivalfilosofia. Alla luce dei risultati conseguiti nel novembre 2020, alla scadenza del primo quadriennio di validità del protocollo, gli Enti promotori hanno di comune accordo avviato un processo di revisione

della strategia complessiva e degli obiettivi, promuovendo un progressivo rafforzamento del coordinamento delle attività tra le varie istituzioni a cominciare dalla formazione e attraverso l'attivazione specifici tavoli di lavoro incaricati di formalizzare proposte progettuali da sottoporre al Comitato di Indirizzo. Dal 2020 sono inoltre disponibili presso il Comparto san Paolo, all'interno degli spazi che il Comune di Modena ha ceduto in Comodato all'Istituto "Vecchi Tonelli" e che sono stati ristrutturati grazie ad un cospicuo impegno economico della Fondazione di Modena, alcune aule che saranno sede dei corsi di alta formazione sia del "Vecchi Tonelli" che del Teatro Comunale ed un Auditorium che può ospitare fino a sessanta persone, è stato oggetto di un intervento di progettazione acustica di eccellenza per l'esecuzione musicale e vocale.

Nel 2021 è stato rinnovato da tutti i soggetti partner il Protocollo d'Intesa relativo al progetto Modena Città del Belcanto, estendendo la sua operatività fino al 2023

La copertura per la realizzazione del programma annuale è garantita da un finanziamento destinato al progetto di € 350.000 da parte di Fondazione di Modena, di € 20.000 del Comune di Modena.

**MakeYourImpact**

MakeYourImpact è un concorso promosso nel corso del 2019 da Fondazione di Modena e UniCredit, in collaborazione con Fondazione Italiana Accenture, con l'obiettivo di sostenere e finanziare lo sviluppo di progetti imprenditoriali economicamente sostenibili, capaci di generare, nel territorio della provincia di Modena, impatto sociale e inclusione lavorativa di persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità. Il concorso si è rivolto ad imprese sociali e cooperative sociali già costituite, in fase di costituzione e agli Enti del Terzo Settore, Società cooperative e Imprese che vogliono trasformarsi in impresa sociale.

L'iniziativa è un importante esperienza di coprogettazione ed è stata realizzata con il coinvolgimento dei partner scientifici nazionali AICCON (Associazione Italiana per la Promozione della Cultura della Cooperazione e del Non Profit) e HUMAN FOUNDATION e dei partner territoriali Confcooperative Modena, Legacoop Estense, il Centro Servizi per il Volontariato Terre Estense e il Forum Terzo Settore della provincia di Modena.

Il concorso prevedeva di premiare i tre migliori progetti negli ambiti agrifood, cultura, turismo, welfare aziendale e di comunità, servizi socio-sanitari e inserimento lavorativo, servizi educativi e sportivi ed economia circolare, capaci di generare impatto sociale sul territorio, con contributo in denaro di 20mila euro, stanziato dalla Fondazione di Modena, la possibilità di accedere ad un finanziamento nell'ambito dell'offerta di Impact Financing di UniCredit fino a 150mila euro a tasso zero per il finanziato, grazie al contributo in conto interessi della Fondazione di Modena. Inoltre, ulteriori 10mila euro messi a disposizione da Fondazione Italiana Accenture per il progetto più innovativo dal punto di vista tecnologico.

I vincitori hanno inoltre partecipato ad un percorso di formazione, un'attività integrata sulle tematiche principali della valutazione e rendicontazione dell'impatto sociale, a conferma dell'attenzione crescente che

la Fondazione di Modena sta rivolgendo negli ultimi anni a questa metodologia di intervento.

La premiazione del Bando è avvenuta ad ottobre 2019, mentre l'attività di formazione, inizialmente calendarizzata a marzo 2020, è stata posticipata a causa dell'emergenza sanitaria e ha avuto inizio il 15 giugno 2020. Per tutti i candidati selezionati è stato messo a punto un percorso di e-learning grazie anche alla collaborazione con Aiccon, nel maggio 2019, poi proseguito con due giornate di workshop con esperti ad ottobre 2019 volti al miglioramento delle proposte progettuali dei finalisti.

La successiva attività si è ristretta ai soli tre vincitori. Messo a punto da Human Foundation, il percorso si è articolato in 8 moduli online, a cadenza bimestrale, tenutisi per quattro mesi consecutivi da giugno a ottobre 2020: non solo lezioni teoriche, ma anche attività laboratoriali, ispirate al principio del 'learning by doing'. Inoltre è stata abbinata un'attività di accompagnamento che, attraverso una serie di esercitazioni mirate, ha guidato passo dopo passo le tre organizzazioni nel processo di misurazione e rendicontazione dell'impatto sociale dei rispettivi progetti. Nel complesso, il percorso ha messo in campo oltre 130 ore di attività, tra cui 20 ore di preparazione, 16 ore di formazione tecnico – laboratoriale online e 96 ore di accompagnamento.

Nel corso del 2021 sono stati sviluppati i lavori per la realizzazione di una nuova edizione del concorso Make Your Impact, che ha visto coinvolti tutti i partner della prima edizione. Il nuovo bando ha visto aumentare il contributo a fondo perduto fino a 30.000 euro, di cui 5.000 mila in modalità "pay for success" al raggiungimento di determinati indicatori di impatto sociale. È stato inoltre allungato il periodo di rientro per il finanziamento, portato da 5 a 7 anni, mantenendo il tasso zero per il finanziato e un importo massimo richiedibile fino a 150.000 euro. La call è stata lanciata ufficialmente il 24 gennaio 2022

Stanziamento Fondazione: 1a edizione – € 150.000,00
2 a edizione – € 130.000

Progetti Finanziati: 1a edizione – 3
2 a edizione – bando in corso

**CERUSI – Central European Rural Social Innovation**

La Fondazione è partner del progetto europeo CERUSI (Central European Rural Social Innovation – Implementing Central European Rural Social Innovation Lab Caravans to build skills and capacities in social innovation, social entrepreneurship and circular economy) partito a inizio del 2020 e la cui conclusione è prevista per i primi mesi del 2022. Il progetto mette in rete le esperienze transnazionali di Austria, Germania, Slovacchia, Slovenia, Repubblica Ceca e Polonia, con l'obiettivo di offrire strumenti per affrontare sfide come la fuga dei cervelli, la bassa capacità di innovazione, l'aumento della disoccupazione e l'insufficienza di servizi sociali nelle aree rurali d'Europa. La seconda annualità del progetto ha visto la Fondazione impegnata, insieme a Fondazione Democenter, a sviluppare competenze e capacità per l'innovazione e l'imprenditoria sociale nel territorio dell'Appenino Modenese. In particolare, è stata promossa una piattaforma attraverso cui sono stati veicolati dei moduli di formazione specifica (RSI Academy) e sono stati organizzati quattro appuntamenti online di informazione con le amministrazioni pubbliche appenniniche

(Caravan_Stops) e tre Laboratori di Innovazione Sociale presso i Comuni di Pavullo, Sassuolo e Fanano che hanno coinvolto una moltitudine di stakeholder pubblici e privati. Tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022 sono stati organizzati inoltre due Policy Forum, eventi conclusivi dell'esperienza che hanno visto coinvolti i partecipanti al percorso assieme a esponenti delle istituzioni locali impegnati nella programmazione comunitaria: gli eventi sono serviti sia a fare un bilancio delle attività e dei risultati raggiunti dal progetto, ma anche alla raccolta di idee e proposte su come le innovazioni sociali possano contribuire ai diversi aspetti dello sviluppo rurale.

**Progetto IntoTheFuture 2021**

"Into the Future", il progetto di orientamento scolastico rivolto agli studenti delle ultime classi delle scuole superiori, è arrivato alla quinta edizione nel 2021. Il progetto risponde a due obiettivi: avvicinare la Fondazione di Modena al mondo dei giovani, in particolare della scuola, e viceversa; avvicinare gli studenti al mondo della ricerca scientifica e tecnologica. Per il quinto anno consecutivo, la Fondazione di Modena ha proposto a studenti e insegnanti delle classi IV e V delle superiori un incontro ravvicinato con il mondo della Scienza, in compagnia di ricercatori dell'Università di Modena e Reggio Emilia, della Biblioteca Estense Universitaria e del Centro di Medicina Rigenerativa Stefano Ferrari.

Il programma di formazione ha visto la realizzazione di 5 percorsi di orientamento corrispondenti ad altrettanti settori di ricerca della nostra Università: motor academy, ecotech, digital humanities, artificial world, cellule staminali. Il programma di formazione ha visto la realizzazione di 4 percorsi di orientamento corrispondenti ad altrettanti settori di ricerca della nostra Università: Motor Academy, Ecotech, Digital Humanities, Artificial World. Si sono iscritte 26 classi di 8 Istituti Superiori per complessivi 650 studenti: IIS Corni (MO), ITIS Fermi (MO), ITIS Da Vinci (Carpi), IIS Selmi Biologico (MO), IIS Selmi Linguistico (MO), Liceo Classico Muratori San Carlo (MO), Liceo Linguistico Muratori San Carlo (MO), IIS Levi (Vignola).

**Italia Domani - Modena**

Sul finire del 2021 la Fondazione ha promosso l'avvio dei lavori relativi a un'iniziativa che potesse sostenere gli enti locali del territorio nell'attrazione di risorse collegate a bandi e altre opportunità di finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questa attività ha portato, nel febbraio del 2022, all'avvio del bando "Italia Domani – Modena", realizzato in collaborazione con la Provincia di Modena, la Fondazione di Vignola e la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. Per l'iniziativa sono individuate due linee di finanziamento: la prima sulla "Progettazione autonoma", in cui le richieste di contributo per l'elaborazione di proposte progettuali finalizzate alla candidatura a bandi nell'ambito del PNRR sono direttamente realizzate dal proponente; la seconda sulla "Progettazione assistita" che prevede l'affiancamento al proponente nel percorso di elaborazione di piani e predisposizione di progetti da parte di un advisor tecnico messo a disposizione dalle Fondazioni. Il bando non prevede una data di scadenza per la presentazione delle proposte, ma un processo di approvazione a "sportello

aperto", con la valutazione continua delle proposte presentate, al fine di garantire massima tempestività nelle risposte, tenendo conto del rispetto delle date di scadenza dei bandi PNRR e fino all'esaurimento del finanziamento messo a disposizione dalle Fondazioni, che ammonta a 900 mila euro. Dell'iniziativa, in corso di sviluppo alla data di stesura del presente documento, verrà data ampia trattazione nel Bilancio del 2022.

### 4.10. AGO Modena Fabbriche Culturali

L'obiettivo del progetto AGO Modena Fabbriche Culturali consiste nello sviluppo della vocazione culturale e creativa della città, individuando e potenziando, tra le attività svolte dai singoli Istituti, quelle in grado di favorire la coesione e fornire unità e identità al sistema culturale cittadino, generando sinergie e valore aggiunto. Con l'obiettivo di sviluppare quattro linee di attività (Immagine, Digitale, Scienza, Apprendimento) il progetto ha permesso all'ex Ospedale Sant'Agostino di ospitare, oltre a diverse iniziative pubbliche cittadine ed eventi gestiti direttamente da AGO - Modena fabbriche culturali, anche il Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DHMoRe) e i laboratori del FEM - Future Education Modena.

### AGO MODENA FABBRICHE CULTURALI: INIZIATIVE PUBBLICHE ED EVENTI

Dopo l'anno 2020 contraddistinto dall'insediamento del nuovo Responsabile dell'Unità Operativa con conseguente avvio dell'attività di progettazione, e da due lunghi periodi di chiusura al pubblico e sospensione dell'attività dovuti alla diffusione del Virus SARSCOV-2, l'anno 2021 ha visto l'effettiva realizzazione della programmazione culturale organizzata in stagioni:

- 4 febbraio-8 marzo, Trasmissione
- 16-29 aprile, iQuanti
- 4-13 giugno, Onlife
- 17 settembre-10 ottobre, Gaming

La programmazione dell'anno 2021 è stata annunciata in una conferenza stampa che si è svolta in data 29 gennaio con la partecipazione di testate locali, regionali e nazionali. I risultati delle campagne di comunicazione stampa del primo semestre sono riassumibili nella seguente tabella:

| Stagioni | Testate locali coinvolte | Testate regionali/ nazionali coinvolte | Ritagli totali (stampa e web) | Servizi TV/Radio totali | Interviste/anticipazioni totali |
|---|---|---|---|---|---|
| Trasmissione | 13 | 25 | 148 | 4 | 16 |
| iQuanti | 11 | 15 | 112 | 3 | 10 |
| Onlife | 10 | 15 | 117 | 2 | 12 |
| Gaming | 15 | 18 | 115 | 2 | 7 |
| TOTALE | | | 492 | 11 | 45 |

Ogni stagione si è composta di interventi di parola - trasmessi in streaming sul sito di AGO e sui canali social - esperienze, installazioni, performances e laboratori. A partire dalla stagione Onlife, in seguito all'allentamento delle restrizioni sanitarie, si sono potuti svolgere anche appuntamenti in presenza di pubblico per un numero contingentato di partecipanti.

| Stagioni | Lezioni | Conversazioni/dibattiti/presentazioni | Installazioni | Performances | Laboratori |
|---|---|---|---|---|---|
| Trasmissione | 3 | 5 | 1 | 1 | |
| iQuanti | | 7 | | | 2 |
| Onlife | | 7 | | 4 | |
| Gaming | 1 | 3 | 1 | | 3 |
| TOTALE | 4 | 22 | 2 | 5 | 5 |

Gli eventi di ogni stagione sono stati occasione di collaborazione con i partner di AGO – FEM, DhMoRe e FMAV Fondazione Modena Arti Visive - con altri istituti della città e con soggetti attivi in ambito culturale su tutto il territorio nazionale. Tra gli istituti culturali della città che sono stati coinvolti, si citano Archivio Storico del Comune di Modena, Archivio di Stato di Modena, Amici della Musica, Associazione DIG, Centro Musica del Comune di Modena, Dipartimento di Giurisprudenza e AImageLab dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Teatro dei Venti, Festivalfilosofia, Modena Smart Life (FSC e Comune di Modena), Festival Play, Ass. Culturale STED. Tra le collaborazioni sul territorio nazionale si citano quelle con Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Re:lab, Fondazione Bruno Kessler.

| Stagioni | Ospiti | Istituti coinvolti |
|---|---|---|
| Trasmissione | 14 | 4 |
| iQuanti | 16 | 6 |
| Onlife | 18 | 9 |
| Gaming | 10 | 7 |
| TOTALE | 48 | 26 |

A lato della programmazione per stagioni, AGO ha ospitato eventi partecipando ai circuiti culturali di altri istituti della Città. In particolare nel periodo 1 gennaio – 30 giugno dell'anno 2021, AGO ha aderito alla Notte Europea dei Musei, che si è svolta il 15 maggio, ospitando una performance di STED dal titolo Medicamenti (40 partecipanti totali in 5 repliche), e collaborando alla realizzazione dei percorsi di visita teatralizzata all'interno della Chiesa di Sant'Agostino a cura di VisitModena dal titolo Voci di Personaggi di Storia (30 partecipanti totali in 2 repliche); il 15 giugno ha ospitato l'evento finale del Premio Anna Taddei 2021 organizzato dall'Ordine degli Architetti di Modena; il 19 giugno ha ospitato all'interno della manifestazione Festa della Musica organizzata dal Centro Musica del Comune di Modena le performances di Laura Agnusdei e Stefano Pilia, dal titolo Sonitus (64 partecipanti); tra l'1 e il 4 luglio negli spazi dell'Ex ospedale Sant'Agostino sono state ospitate alcune iniziative all'interno della manifestazione Motor Valley Fest (mostra su Simoncelli nella Chiesa di San

Nicolò e giornata talk e workshop di Plug and Play in sala Ex Cappella, biglietteria accrediti Novi Park nel cortile); il 7 agosto AGO ha partecipato alla rassegna Giardini d'Estate presentando una conversazione con Luca De Biase, giornalista esperto di innovazione digitale (50 partecipanti); in occasione del Festivalfilosofia, AGO ha collaborato con DhMoRe per la realizzazione dell'iniziativa in piazza Sant'Agostino ed ha ospitato nel tunnel una mostra a cura dell'Istituto Europea del Design La collaborazione con FMAV si è anche declinata nello svolgimento della mostra di Virgilia Zanetti, durante i periodi dei due Festival di settembre, Festivalfilosofia e Modena Smart Life, nella Chiesa di San Nicolò.

Il pubblico raggiunto è stato analizzato attraverso i dati relativi all'andamento dei canali social di AGO, per quanto riguarda gli eventi in streaming e l'interesse generale suscitato dai programmi. Nella prima tabella i dati relativi alla piattaforma FaceBook, nella seconda i dati relativi ai profili Instagram e TouTube:

| Stagioni | Nuovi follower Fb | Interazioni Fb | Click al sito | Visualizzazioni totali video Fb |
|---|---|---|---|---|
| Trasmissione | 326 | 7.906 | 1.528 | 28.696 |
| iQuanti | 192 | 5.982 | 1.819 | 44.026 |
| Onlife | 169 | 6.353 | 870 | 25.421 |
| Gaming | 184 | 7.713 | 3.050 | 21657 |
| TOTALE | 871 | 27.954 | 7.267 | 119.800 |

| Stagioni | Nuovi follower Ig | Interazioni Ig | Nuovi iscritti Yt | Visualizzazioni Yt (*durata media 10 minuti) |
|---|---|---|---|---|
| Trasmissione | 105 | 312 | 58 | 1.178 |
| iQuanti | 48 | 202 | 65 | 937 |
| Onlife | 48 | 221 | 24 | 898 |
| Gaming | 43 | 222 | 24 | 1.300 |
| TOTALE | 244 | 957 | 171 | 4.313 |

Limitatamente agli eventi che si sono potuti svolgere in presenza è stato registrato il sold out per i seguenti eventi: performances di danza con visione aumentata Meridiana e Kepler in collaborazione con Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto, 96 partecipanti; Visite guidate con visione aumentata, 12 partecipanti; itinerario teatrale a cura di Teatro dei Venti Grida tra le Mura, 96 partecipanti; quasi sold out il laboratorio/performance Oikos, 34 partecipanti e la Caccia al tesoro robotica, a cura di AimageLab, 27 partecipanti; le iniziative a ciclo continuo Gioco: spazio di Libertà (FEM) e La Gabbia (in collaborazione con FMAV) hanno visto una buona affluenza, rispettivamente 500 e 183 partecipanti.

Nei mesi di novembre e dicembre, le attività culturali di AGO si sono concentrate sull'avvio del cantiere con l'organizzazione di un evento di lancio in coincidenza del montaggio del ponteggio su Largo Porta Sant'Agostino. La giornata dell'11 dicembre ha visto l'organizzazione di una conferenza stampa, con i partner di progetto Comune di Modena e Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, per giornalisti e addetti ai lavori e della presentazione al pubblico dell'istallazione Come and See dell'artista Francesco Jodice, a cura di FMAV, visitabile liberamente sul ponteggio della facciata principale dell'ex ospedale. L'anno si è concluso con il

videomapping, sempre sulla facciata, a cura di Delumen e con oggetto le tre parole chiave Immagine, Apprendimento e Digitale.

**DHMoRe**

Il Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DHMoRe) ha in corso sedici progetti (per le singole descrizioni si rimanda all'indirizzo https://www.dhmore.unimore.it/progetti-in-corso/):

1. Lodovico: la digital library del DHMoRe.
2. La statua della Libertà. La realtà aumentata riporta in vita il monumento "rivoluzionario" di piazza Sant'Agostino
3. Le cause dell'evoluzione: Daniele Rosa e il contributo dei naturalisti modenesi nell'origine della biologia evoluzionistica moderna
4. Karolvs
5. Mutina Hebraica (progetto insignito del Premio Rita Levi Montalcini per la cooperazione scientifica fra Italia e Israele 2020).
6. ReS-GEste: regestazione e digitalizzazione del Gridario Estense (sec. XVI-XVIII).
7. Allestimento museale della Rocca dei Contrari a Vignola (MO).
8. The "Este" Soundscape Project: rappresentare il paesaggio sonoro storico attraverso il digital mapping.
9. Per terre di Spagna.
10. Sapore locale: un glossario digitale di prodotti alimentari tipici emiliani.
11. Le cronache del XVI secolo: progetto di edizione digitale e indicizzazione.
12. La grandiosa macchina. Rivive la statua equestre di Francesco III d'Este.
13. CLAP (Cultural Lab Platforming) – "Un ecosistema innovativo per la cultura e la creatività".
14. DHMoRe Lab – Per un'impresa culturale digitale: servizi di tutela, studio e disseminazione del patrimonio culturale materiale.
15. Workshop sulla Trasformazione Digitale.
16. Este Digital Heritage.

Oltre ai nuovi progetti realizzati o entrati in cantiere, nel 2021 ha conosciuto grande slancio lo sviluppo della piattaforma "Lodovico", una media library multi-tenant, basata sulle più avanzate tecnologie digitali, che si propone di federare in rete e di valorizzazione in maniera trasversale e comune i patrimoni documentari di enti e istituzioni culturali, sia pubbliche sia private, del territorio emiliano-romagnolo e oltre. Nel corso del 2021 l'équipe di ricercatori che gestisce "Lodovico" ha definito i criteri di metadatazione che saranno seguiti in tutti i progetti e ha messo a punto il nuovo sito della piattaforma (https://lodovico.medialibrary.it/home/index.aspx).

Su "Lodovico" sono state caricate e sono attualmente disponibili per la consultazione 6 collezioni, alcune delle quali in corso di ulteriore accrescimento (per maggiori informazioni si rimanda alla pagina "Progetti" del sito: https://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=935):

1. Biblioteca capitolare di Modena
2. Collegio dei nobili di Modena
3. Cronache modenesi

4. Diplomatico vescovile di Modena
5. Frammenti ebraici Diocesi di Modena
6. Gridario estense

Altre collezioni sono attualmente in via di caricamento, tra le quali una raccolta di opere di street art curata dal centro "Urbaner", mentre sono in corso di svolgimento progetti di notevole spessore, come la digitalizzazione integrale dell'epistolario di Lucrezia Borgia (in collaborazione con l'Archivio di Stato di Modena). È inoltre prossimo alla sua conclusione il progetto di informatizzazione dell'Autografoteca Campori, imponente fondo di manoscritti (più di 100.000) conservato presso la Biblioteca Estense Universitaria, la cui catalogazione è stata portata a termine nel 2021 nell'ambito del progetto DHMoRe LAB.

È infine proseguita nel 2021 l'attività di disseminazione e diffusione intrapresa nel 2020 con il supporto di Fondazione Democenter. I ricercatori del DHMoRe hanno preso parte anche quest'anno a diverse iniziative di terza missione: webinar, conferenze, sia in presenza sia in streaming, e partecipazione alle attività di comunicazione della Fondazione (Into the Future).

Il Centro, dal 2021 è inoltre coordinatore di un progetto europeo per la costruzione di una bancadati digitale sulle migrazioni (finanziamento totale, di 3.000.000 euro), con 12 partner internazionali.

Sta sviluppando un progetto per una digital library condivisa con il Comune di Reggio Emilia e l'Università di Parma per dare rappresentatività al patrimonio culturale su scala regionale.

Nel 2021 ha inoltre avviato un progetto per una digital library offerta agli archivi storici della Città del Vaticano (Archivio per la Congregazione per la Dottrina della Fede).

Dal 1° gennaio 2022 il DHMORE ha ottenuto l'accreditamento all'interno della Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna, a riconoscimento delle elevate competenze sviluppate dai suoi ricercatori.

La Fondazione dal 2017 ha supportato l'avvio e lo sviluppo del Centro DHMoRe, investendo complessivamente nell'iniziativa circa 1.025.000 euro, di cui 255.00 euro per strumentazioni e servizi tecnico-amministrativi e 770.000 euro per progetti scientifici e attività di ricerca portata avanti prevalentemente da giovani studiosi.

Il Centro è stato inoltre destinatario, tramite affidamento fiduciario, di un lascito (Zanasi-Mion) di euro 900.000, destinato allo sviluppo delle Digital Humanities e a opportunità per giovani ricercatori.

Di seguito il quadro delle erogazioni assegnate dal 2017 al progetto

- Acquisto arredi e attrezzature per il centro DHMOre – beni acquistati direttamente dalla Fondazione e concessi al centro tramite contratto di coworking - € 69.000
- Contributo di € 250.000,00 concesso alle Gallerie Estensi per assegni di ricerca Digital Humanities (delibera del 16/03/2017) per la costituzione della piattaforma Estense Digital Library, attualmente in fase di integrazione con la piattaforma Lodovico, sviluppata da DHMORE.
- Contributo di € 146.562,00 a UNIMORE per la copertura di una posizione triennale di ricercatore relativa al progetto "AI for Digital Humanities" (delibera del 24/07/2018), responsabile scientifico prof. Rita Cucchiara

- Contributo di € 499.425,00 a UNIMORE per il progetto "Laboratorio di ricerca su Artificial Intelligence and Intelligent Systems, per nuove applicazioni in Digital Humanities" di cui 310.000 € per 2 ricercatori, € 65.249 per un assegno di ricerca e la parte rimanente per attrezzature e servizi) (delibera del 24/07/2018), responsabile scientifico prof. Rita Cucchiara).
- Contributo di € 60.000,00 per il costo di personale amministrativo presso centro DH (destinati in parte anche a spese di hosting e manutenzione della piattaforma digitale per i patrimoni culturali) (delibera del 19/03/2019)

**BANDO DH – ESTENSE DIGITAL LIBRARY**

Nei primi mesi del 2021 sono state portate a termine le attività di recupero e normalizzazione dei metadati e quindi il caricamento in ambiente di staging di tutti gli oggetti digitali prodotti nell'ambito del progetto, inclusi i frammenti a corredo del Fondo Musicale Estense aggiunti in un secondo momento.

A seguito del collaudo definitivo, avvenuto, secondo quanto programmato, tra marzo ed aprile, si è proceduto alla pubblicazione di tutti i contenuti prodotti e validati in ambiente di produzione e il progetto è passato nell'ultima fase prevista di manutenzione ordinaria.

Riepilogando, risultano ad oggi accessibili sulla piattaforma circa 10.000 oggetti digitali, corrispondenti complessivamente a circa 885.000 pagine (per oltre 30 TB di spazio di storage necessario):

- 4.171 fascicoli del Fondo Musicale Estense, ovvero le serie complete A-G e le serie aggiuntive di Frammenti e Appendici al Fondo, in parte digitalizzati ex novo in parte recuperati dalla Teca;
- 3.277 unità archivistiche provenienti dal Fondo L.A. Muratori, corrispondenti al contenuto dei raccoglitori numerati da A.M.01 a A.M.98;
- 1.382 libri antichi e rari provenienti da precedenti digitalizzazioni oggetto di recupero;
- 633 mappe (265 di grande formato e 368 di altri formati) incluse le 27 aggiuntive non caricate precedentemente per mancanza di metadati;
- 274 manoscritti recuperati dalla Teca e provenienti da diversi fondi;
- 147 altri documenti eterogenei recuperati dalla Teca e provenienti da vari fondi personali (Campori, Formiggini, etc.), descritti tutti con metadati identificativi minimi utilizzando il tracciato della scheda Unità Archivistica.

Nel secondo semestre del 2021'attenuarsi delle condizioni di emergenza sanitaria ha anche consentito di dare il via alle attività operative previste dal progetto di collaborazione con l'associazione Aut Aut, con il coinvolgimento stabile di alcuni ragazzi dell'Associazione nelle attività di recupero e trascrizione di metadati pregressi. Sono infine proseguite le attività di promozione e diffusione del progetto, presentato in più occasioni, pubbliche e private.

Il progetto EDL, nel frattempo, sta proseguendo con ulteriori interventi di digitalizzazione gestiti direttamente da Gallerie Estensi, e nel corso del 2022 è previsto un ulteriore incremento del patrimonio digitale reso

disponibile agli utenti, a seguito della digitalizzazione e pubblicazione di buona parte del fondo dei manoscritti più antichi della Biblioteca (Alfa) e successivamente dell'Autografoteca Campori.

Il progetto Estense Digital Library volto alla digitalizzazione del patrimonio archivistico e documentale delle Gallerie Estensi è stato avviato operativamente nel 2019 con un valore complessivo di 1.220.372 euro, di cui 106.372 euro liquidati per le attività riferite al 2021.

## FEM – FUTURE EDUCATION MODENA

Future Education Modena ha iniziato a operare nel marzo 2019 e ha aperto gli spazi al pubblico dal successivo maggio, rivolgendosi a tre pubblici: educazione formale (istituzioni scolastiche e università), disseminazione e upskilling-reskilling (formazione professionalizzante).

Il Team di FEM si compone a fine 2021 di più di 30 professionisti del settore, tra dipendenti e collaboratori estrni e di diversi tirocinanti provenienti prevalentemente da UniMoRe.

Gli eventi educativi e di disseminazione per studenti e docenti e per il pubblico "città" sono occasioni di educazione formale e divulgazione attraverso workshop o webinar.

Da marzo 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria del Covid 19, FEM ha convertito le proprie attività in un'offerta digitale, per supportare principalmente la didattica a distanza attraverso delle "sfide educative" rivolte al settore dell'educazione formale nazionale, attività laboratoriali e di tutoraggio online e webinar di divulgazione sui temi della tecnologia ed educazione.

L'anno 2021 ha visto il ritorno di alcune attività in presenza e il consolidamento di diverse attività online.

Nel periodo compreso tra gennaio 2021 e dicembre 2021 sono stati offerti:

- 12 summer camp per ragazzi e ragazze tra 8 e 13 anni per quasi 200 utenti
- circa 100 webinar divulgativi sui temi della didattica innovativa ai quali hanno partecipato 5500 utenti;
- 3 giorni di attività all'interno del festivalFilosofia 2021 con una partecipazione di 448 persone;
- 29 Open Day in supporto a Salone Orientamento di Modena ai quali hanno partecipato 5661 utenti;
- 45 laboratori tra presenza e remoto per un totale di 1116 persone
- 243 attività legati ai Curricoli Innovazione che hanno visto la partecipazione di 4486 persone

In sintesi, nel corso dell'anno sono state raggiunte quasi 18.000 persone e i contatti inseriti nella newsletter hanno visto un incremento notevole fino a raggiungere 16.500 iscritti.

FEM è un progetto promosso dalla Fondazione nel 2019 per un valore complessivo di circa 2,4 milioni di Euro, per le cui attività sono stati spesi nel 2021 circa 770.000 euro

**Il progetto architettonico**

In conclusione, vengono fornite alcune brevi note sullo stato di avanzamento delle attività di progettazione ed esecuzione dei lavori eseguiti nel Complesso immobiliare ex Ospedale Sant'Agostino.

Nei primi mesi del 2021, sulla base delle istanze presentate relativamente a:

- ✓ 1° Stralcio – Lotto B: Corpo di collegamento centrale tra la zona demaniale e la zona monumentale del complesso (ex Cliniche) e Chiesa di San Nicolò
- ✓ 2° Stralcio – Lotto B: Ex Ospedale Militare compreso l'intero fronte su via Emilia centro (fino all'angolo con via Ramazzini) e dell'ingresso comune del complesso – Galleria vetrata

sono state acquisite le autorizzazioni alla realizzazione dei lavori da parte della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, dei Vigili del Fuoco e di altri Enti interessati ai lavori. È stata inoltre acquisita dal Ministero della Cultura – Segretariato Regionale per l'Emilia – Romagna l'autorizzazione alla demolizione di una superfetazione di un corpo realizzato a metà del '900.

In accordo a quanto previsto nella Convenzione Urbanistica, stipulata in data 17 novembre 2020, il Comune di Modena ha provveduto ad accertare i requisiti e i presupposti previsti dalla normativa vigente in base a quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, lettera A) della Legge Regionale n. 15/2003 per quanto riguarda lo Stralcio 1 – Lotto A: Zona Demaniale e centrale tecnologica interrata, lo Stralcio 1 – Lotto B e lo Stralcio 2 Lotto B.

In sede di Collegio di Vigilanza, organo previsto dalla Convenzione Urbanistica presieduto dal Sindaco del Comune di Modena, si è concordato e condiviso il percorso urbanistico per la soluzione di un profilo problematico, che risale alla fase conclusiva del procedimento di accordo di programma, ed è integrato dalla distonia esistente tra quanto definito dagli elaborati, sia grafici che normativi, del PRU e l'assetto attuale dei provvedimenti assunti dagli organi del MIBACT relativamente agli edifici che dovranno ospitare il nuovo Museo della Figurina e dell'Immagine (ex Ospedale Pediatrico ed ex Clinica Dermosifilopatica).

Si sono inoltre completate le attività di progettazione esecutiva, con relativa verifica e validazione degli elaborati, dei lotti che costituiranno il primo appalto dei lavori:

- ✓ 1° Stralcio – Lotto A: Zona Demaniale e centrale tecnologica interrata.
- ✓ 1° Stralcio – Lotto B: Corpo di collegamento centrale tra la zona demaniale e la zona monumentale del complesso (ex Cliniche) e Chiesa di San Nicolò
- ✓ 2° Stralcio – Lotto B: Ex Ospedale Militare compreso l'intero fronte su via Emilia centro (fino all'angolo con via Ramazzini) e dell'ingresso comune del complesso – Galleria vetrata.

Nel corso degli ultimi mesi del 2021 si sono ottenute le autorizzazioni della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio relativamente al progetto preliminare dell'apertura del varco su via Ramazzini e della demolizione, e successiva ricostruzione, del varco su via Berengario.

È stata inoltre presentata documentazione integrativa, sempre di livello preliminare, relativamente alla richiesta di autorizzazione per il Museo della Figurina e dell'Immagine da realizzare negli edifici dell'ex Ospedale Pediatrico ed ex Clinica Dermosifilopatica.

Le attività progettuali sulla restante parte del Complesso relative allo Stralcio 3 – Lotti A e B (zona non monumentale) e Stralcio 4 (zona Monumentale – Tenaglie e Copertura del Gran Cortile triangolare) sono proseguite con l'avvio dell'elaborazione di un Masterplan di ricucitura e regia funzionale a giungere ad una visione sinottica complessiva dell'intero Complesso immobiliare, oltre all'elaborazione di un concept design degli allestimenti museali e dell'auditorium.

Le successive fasi di progettazione si concentreranno sulla parte architettonica e degli allestimenti interni oltreché sulle attività ingegneristiche strutturali ed impiantistiche (meccaniche, elettriche e speciali), sviluppate assieme al coordinamento per la sicurezza.

**L'avvio dei lavori di riqualificazione**

Nei primi mesi del 2021 sono state avviate le procedure per la scelta dell'Operatore Economico a cui affidare il primo appalto dei lavori costituito da:

- ✓ 1° Stralcio – Lotto A: Parte demaniale e Centrale tecnologica interrata
- ✓ 1° Stralcio – Lotto B: Corpo di collegamento centrale tra la zona demaniale e la zona monumentale del complesso (ex Cliniche) e Chiesa di San Nicolò
- ✓ 2° Stralcio – Lotto B: Ex Ospedale Militare compreso l'intero fronte su via Emilia centro (fino all'angolo con via Ramazzini) e dell'ingresso comune del complesso – Galleria vetrata

La decisione di procedere ad un unico appalto per i lavori dei lotti autorizzati dalla Soprintendenza consentirà di contenere le inevitabili conseguenze negative derivanti dalle interferenze tra più imprese, rendendo possibili positive sinergie sia nella gestione dei quadri economici sia nello sviluppo del cronoprogramma degli interventi.

In forza di un parere legale rilasciato dalle Studio GOP di Milano, si sono avviati gli incontri con i rappresentanti dell'Associazione Temporanea di Imprese aggiudicataria provvisoria della procedura concorsuale del 2013 – 2014 per l'assegnazione, a trattativa privata con affidamento diretto previa definizione dello "sconto atteso", dei lavori dei primi lotti del Complesso.

La negoziazione, integrata da incontri tecnici tra Committente, Imprese e Progettisti e sopralluoghi in cantiere, non ha prodotto i risultati economici attesi dal Consiglio di Amministrazione di Fondazione che, nella seduta del 18 maggio 2021, ha deliberato di indire una gara a procedura aperta da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la scelta dell'Operatore Economico cui affidare i lavori di riqualificazione.

Alla procedura di gara hanno partecipato tre Operatori Economici e sulla base dei criteri quali – quantitativi previsti nel bando di gara, oltre a quelli di affidabilità, integrità e rispetto del Codice Etico approvato dal Committente, il Consiglio di Amministrazione di Fondazione di Modena ha deliberato nella seduta del 20 settembre 2021 di aggiudicare l'appalto al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da:

a) D'Adiutorio Appalti e Costruzioni S.r.l. (Capogruppo mandatario – poi D'Adiutorio Appalti S.p.A.)
b) Candini Arte S.r.l. (mandante)
c) Kairos Restauri S.n.c. (mandante)
d) Gianni Benvenuto S.p.A. (mandante).

In data 19 novembre 2021, a seguito della formalizzazione dell'Associazione Temporanea di imprese e di tutti gli adempimenti previsti nel disciplinare di gara, è stato sottoscritto il contratto di appalto per un importo complessivo al lordo dell'IVA pari a 25.283.972,54 €.

In data 22 novembre 2021 sono iniziati i lavori con la consegna delle opere di accantieramento e quelli per l'installazione del ponteggio sulla facciata dell'ex Ospedale Militare, da via Berengario a via Ramazzini, prospiciente Largo sant'Agostino.

A compendio della relazione descrittiva vengono di seguito riportati per macro-voci di spesa gli impegni che nel 2021 hanno caratterizzato le progettualità di "AGO – Modena Fabbriche Culturali"

| Macro-voci di spesa | Importo |
|---|---|
| Programmazione artistica e culturale | 317.000,00 € |
| Progetto di riqualificazione (opere, direzione e progettazione) | 27.824.110,14 € |
| Gestione ordinaria * | 20.000,00 € |
| Riqualificazione dell'Ex Ospedale Estense - Progettazione 2° stralcio esecutivo | 810.000,00 € |
| Totale | 28.971.110,14 € |

* *Stanziamento riferito al 2021 a integrazione di precedenti accantonamenti già dedicati a tale voce*

A seguito della segnalazione di un operatore economico, ANAC – Autorità Nazionale Anti Corruzione ha richiesto alla Fondazione di Modena chiarimenti in merito alla natura giuridica privata della Fondazione e, conseguentemente, alle modalità di svolgimento della gara. In particolare, l'operatore economico contestava alla Fondazione di avere inserito, per la partecipazione alla gara, requisiti di ordine tecnico e finanziario sovradimensionati rispetto all'importo dell'appalto, oltre che impegni bancari a garanzia particolarmente onerosi, limitando in questo modo la libera partecipazione delle imprese alla gara, rispetto a quanto previsto dal Codice degli Appalti.

L'ANAC, prendendo atto della risposta della Fondazione, ha giudicato legittima la gara che vede la Fondazione di Modena committente, in quanto ente di diritto privato, e quindi non obbligato ad attenersi al Codice degli Appalti.

### 4.11 Il contributo dei progetti sostenuti dalla Fondazione agli SDGs: un'analisi sperimentale

Come già evidenziato, con il nuovo Documento Strategico d'Indirizzo (DSI) 2021-2023 la Fondazione ha abbracciato gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dall'Agenda ONU 2030, che sono stati rielaborati in sfide e obiettivi strategici, ripresi poi anche nel Documento Programmatico Previsionale (DPP) 2021. Al fine di meglio integrare criteri e obiettivi di sostenibilità nelle attività di progettazione e valutazione della Fondazione, nel corso del 2021 è stato avviato – in collaborazione con FocusLab, società di consulenza con una riconosciuta esperienza nel settore – un lavoro di revisione dell'azione erogativa dell'Ente volto a sviluppare:

- una prima sperimentazione di analisi del contributo di un campione di progetti sostenuti o promossi dalla Fondazione rispetto ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU (Sustainable Development Goals - SDGs);
- una prima azione per posizionare e valorizzare gli impegni della Fondazione rispetto ai principali obiettivi globali di sostenibilità integrata / SDGs ONU;
- una base aggiornata di riferimento per individuare nuove aree di intervento e supporto sotto diverse dimensioni di sostenibilità e verso vari Stakeholders, in linea con le strategie e la missione della Fondazione.

Sotto il profilo metodologico, l'analisi-Review, di tipo qualitativo, è stata condotta su un campione composto da 20 diversi progetti ascrivibili alle aree del nuovo DSI Persona, Cultura e Pianeta. Partendo dai dati ufficiali dei progetti presi in esame, è stata effettuata una analisi qualitativa per associare a ciascun progetto gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU di maggiore collegamento, e i relativi Target tra i 169 contemplati dal principale framework internazionale di sostenibilità integrata. Per ognuno dei progetti analizzati, sono stati poi individuati uno o più Goals secondari, in base all'aderenza del progetto ad uno o più Target specifici dell'Agenda 2030 ONU. Lo score complessivo per ciascuno dei 17 SDGs è dato dalla somma del numero di azioni coerenti con ogni Goal ponderata per posizione-rilevanza, descritti e visualizzati graficamente nella parte finale del documento.

I 20 progetti del campione si riferiscono a 12 progetti il cui sostegno è stato deliberato nel 2021 nell'ambito dei tre principali bandi della Fondazione: Mi Metto all'Opera (4 progetti), Personae (4 progetti) e FAR (4 progetti). L'analisi è stata allargata inoltre ad altri 8 progetti emblematici della Fondazione, il cui avvio risale a esercizi precedenti ma la cui realizzazione si è protratta fino a tutto il 2021 e, in alcuni casi, sta tuttora continuando (fanno parte di questo nucleo, ad esempio, il progetto "Modena Città del Belcanto" e "FEM – Future Education Modena"). L'analisi completa dei 20 progetti è disponibile nel documento allegato al Bilancio di Missione dal titolo "Review secondo Obiettivi SDGs e relativi target di 20 progetti sostenuti dalla Fondazione". Di seguito si riporta, a titolo esemplificativo, la scheda del progetto "Educarci alla Comunità" promosso dalla Caritas dell'Arcidiocesi di Modena e Nonantola e sostenuto nell'ambito dell'edizione 2021 del bando Personae.

**Fig. 4.11.1 – Analisi secondo obiettivi e target SDG del progetto Educarci alla Comunità**

| Obiettivi | Attività | Highlights | Goal principale | Target primari | SDGs secondari |
|---|---|---|---|---|---|
| • Inclusione dei soggetti più fragili, prevenire e gestire situazioni di fragilità<br>• Aiuto alimentare<br>• Filiere di economie solidale<br>• Accompagnamento delle Charitas parrocchiali<br>• Creare una Rete di partenariato solidale tra fornitori alimentari e beneficiari<br>• Facilitare e sostenere forme di collaborazione e reti generative per la comunità<br>• Sperimentazione di un diverso aiuto materiale<br>• Esperienze di reciprocità con i beneficiari<br>• Introduzione di un modello integrato e comune di monitoraggio dei processi | • Implementazione di un deposito-magazzino alimentare<br>• Accordi con fornitori, produttori, esercenti e associazioni di categoria<br>• Percorsi formativi e di educazione alimentare per operatori e volontari<br>• Attività di accompagnamento e formazione su consegna e distribuzione cibo rivolte ai volontari parrocchiali<br>• Acquisto e distribuzione di prodotti alimentari e igiene persona/casa<br>• Percorsi di promozione alla salute e ai servizi sanitari di prossimità<br>• Nuove forme di aiuto alimentare con coinvolgimento diretto dei beneficiari al magazzino alimentare<br>• Laboratori artistici, musicali, di motricità, di trasformazione alimentare | • **600 beneficiari** degli aiuti alimentari<br>• **50 partecipanti** ai percorsi di promozione della salute<br>• **10 operatori e 80 volontari Caritas** coinvolti nei percorsi formativi<br>• **2+7 diversi percorsi formativi** di educazione alimentare e promozione della salute<br>• **50 operatori partecipanti ai corsi** per la gestione degli aiuti alimentari<br>• **19 Caritas parrocchiali** coinvolte<br>• **50 beneficiari** del percorso di promozione della salute<br>• **50 beneficiari aiuti alimentari** coinvolti **nella gestione del magazzino**<br>• **10 esercizi di vicinato e 10 nuclei coinvolti** con nuove forme di aiuti alimentari<br>• **5 accordi** tra Caritas, fornitori e produttori locali<br>• **1 nuovo accordo** tra Caritas e associazioni di categoria | <br>**"GOAL 1: SCONFIGGERE LA POVERTA'"**<br>Porre fine ad ogni forma di povertà | <br>REDUCE POVERTY BY AT LEAST 50%<br>**1.2** Entro il 2030, ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali<br> <br>IMPLEMENT SOCIAL PROTECTION SYSTEMS<br>**1.3** Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili | <br>"GOAL 3: SALUTE E BENESSERE"<br> <br> <br>IMPLEMENT POLICIES FOR INCLUSION, RESOURCE EFFICIENCY AND DISASTER RISK REDUCTION<br> <br> <br>UNIVERSAL ACCESS TO SAFE AND NUTRITIOUS FOOD<br> <br>END ALL FORMS OF MALNUTRITION |

*Il progetto rientra nell'Area Persona, nell'ambito della Sfida – 1 Welfare Inclusivo*

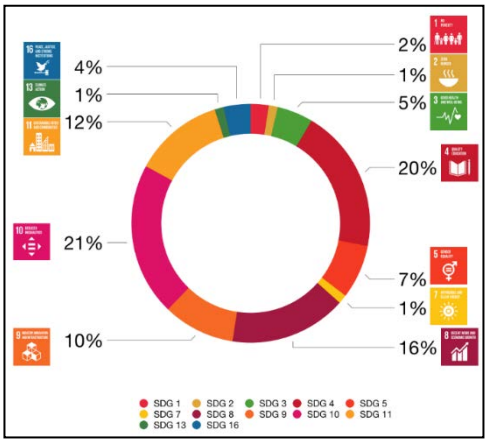
A seguito dell'analisi qualitativa sul campione di 20 progetti selezionati per le tre aree tematiche strategiche di intervento (Persone, Pianeta, Cultura), emerge che i progetti campione supportati dalla Fondazione concorrono al raggiungimento di 12 dei 17 Goals ONU, evidenziando un'ottima etereogenità di campi di azione, che consentono impatti diretti e indiretti di sostenibilità su scala locale, oltre che di coinvolgimento di vari Stakeholders.

Nel grafico che segue si tiene conto sia dei target primari che dei target secondari.

Lo score complessivo per ciascuno dei 17 SDGs è dato dalla somma del numero di azioni coerenti con ogni Goal, ponderata per posizione:

- SDG primario (peso = 1),
- SDG secondari (peso = 0.5

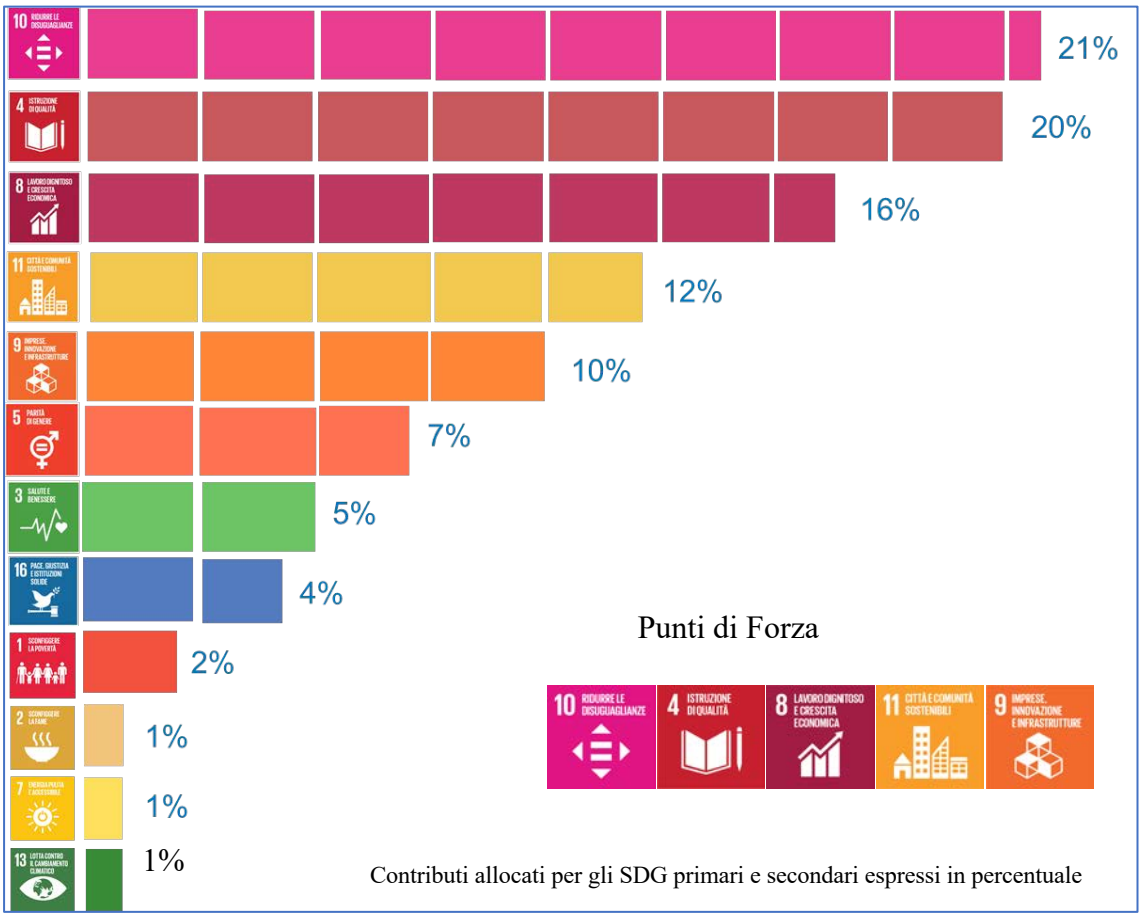
**Fig. 4.11.2 – Contributo dei progetti sostenuti verso i 17 SDG**




Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile / SDGs a cui i progetti della Fondazione contribuiscono, sono principalmente:

- SDG 10, obiettivo di ridurre ineguaglianze e promuovere l'inclusione sociale.
- SDG 4; obiettivo di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento diffuse.
- SDG 8; obiettivo di incentivare una crescita economica duratura e inclusiva e occupazione produttiva e lavoro dignitoso.
- SDG 11; obiettivo di rendere le città / aree urbane più inclusive, sicure e sostenibili.
- SDG 9, obiettivo di promuovere innovazioni infrastrutturali e ricerca scientifica
- SDG 5; obiettivo di promuovere emancipazione e parità di genere.

**Fig. 4.11.3 – Principali SDGs a cui contribuiscono i progetti sostenuti dalla Fondazione**




Questa prima Review ha cercato di rilevare non solo i punti di forza sui principali SDG primari di collegamento da parte dei progetti sostenuti dalla Fondazione, ma anche di approfondire i collegamenti rispetto ai 169 Target specifici indicati dall'Agenda 2030, a cui contribuiscono maggiormente i 20 progetti presi in esame.

I collegamenti ai Target sono stati individuati nel dettaglio nelle schede disponibili in allegato per ognuno dei singoli progetti analizzati.

A uno sguardo d'insieme, si evidenzia il contributo dato in particolare su obiettivi specifici di impatto di tipo socio-economico, relativi all'ambito sociale e culturale, ma anche alla valorizzazione del patrimonio locale e al mondo dell'educazione e della ricerca.

**Fig. 4.11.4 Target maggiormente correlati ai progetti analizzati**

- SDG 10.2: potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro;

- SDG 4.7: assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;

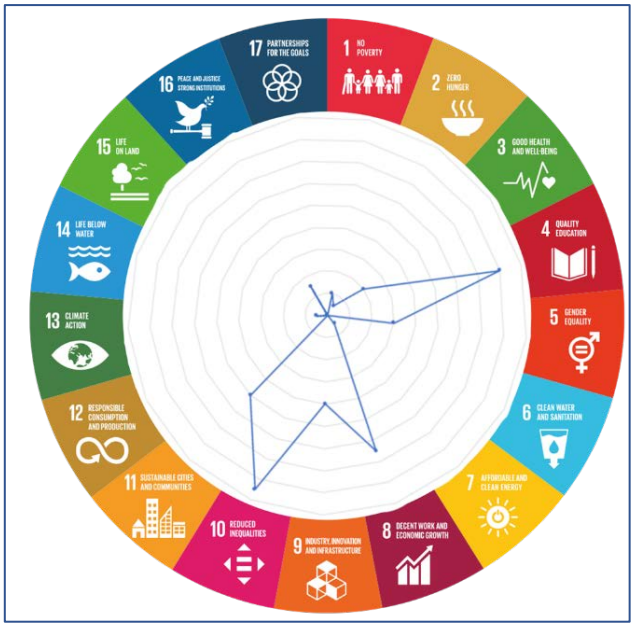
- SDG 4.5: Eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili;

- SDG 8.3: Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.

Nel grafico sotto riportato viene offerta, in altra forma visuale, una sintesi delle 12 aree /SDG sui quali contribuiscono il campione di 20 progetti selezionati per l'indagine.

Allo stesso tempo questa visualizzazione consente, da un lato, di individuare intuitivamente i punti di forza dei progetti finanziati rispetto ad obiettivi globali di sostenibilità sociale, culturale e ambientale e, dall'altro, permette di cogliere nuove potenziali opportunità di scelte per interventi integrati di sostenibilità da inquadrare nell'ambito delle prossime attività di programmazione e progettazione.

**Fig. 4.11.5 Posizionamento Fondazione verso SDGs**

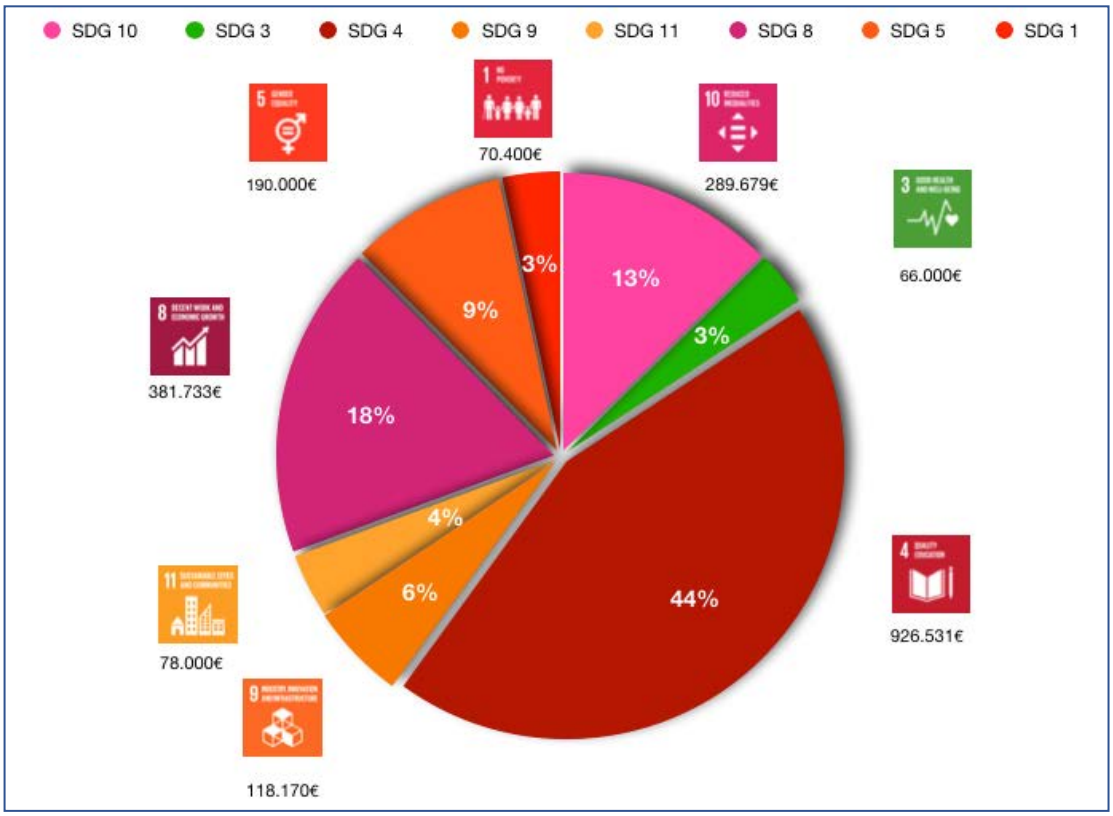



L'analisi ha voluto, infine, indagare anche sotto il profilo delle risorse assegnate l'incidenza dei progetti verso il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Al riguardo, le risorse assegnate dalla Fondazione ai 20 progetti presi in esame, contando anche gli stanziamenti successivi di iniziative sostenute per più edizioni o annualità, ammontano complessivamente 5.534.950 euro. Al fine di rendere omogenea e significativa l'analisi, nel grafico che segue gli importi sono stati riportati ad un valore annuale, facendo la somma dei contributi assegnati al progetto in momenti successivi e dividendo per il numero di annualità/edizioni sostenute.

I dati evidenziano come quasi la metà delle risorse (il 44%) contribuiscano al Goal 4 per la formazione/istruzione di qualità, seguiti in maniera decrescente ma consistente per progetti in area Goal 8 per il Lavoro dignitoso e la crescita economica (18%), progetti relativi al Goal 10 per ridurre le disuguaglianze (13%) e Goal 5 per le Pari Opportunità (9%).

Il 16% delle risorse restanti si ripartisce sui progetti che contribuiscono ai Goals 9, 11, 1 e 3.

**Fig. 4.11.6 Contributo agli SDGs in base alle risorse assegnate ai progetti**



## 5. Compendio statistico dell'attività istituzionale 2021

I dati principali dell'attività istituzionale sono esposti nei grafici seguenti.

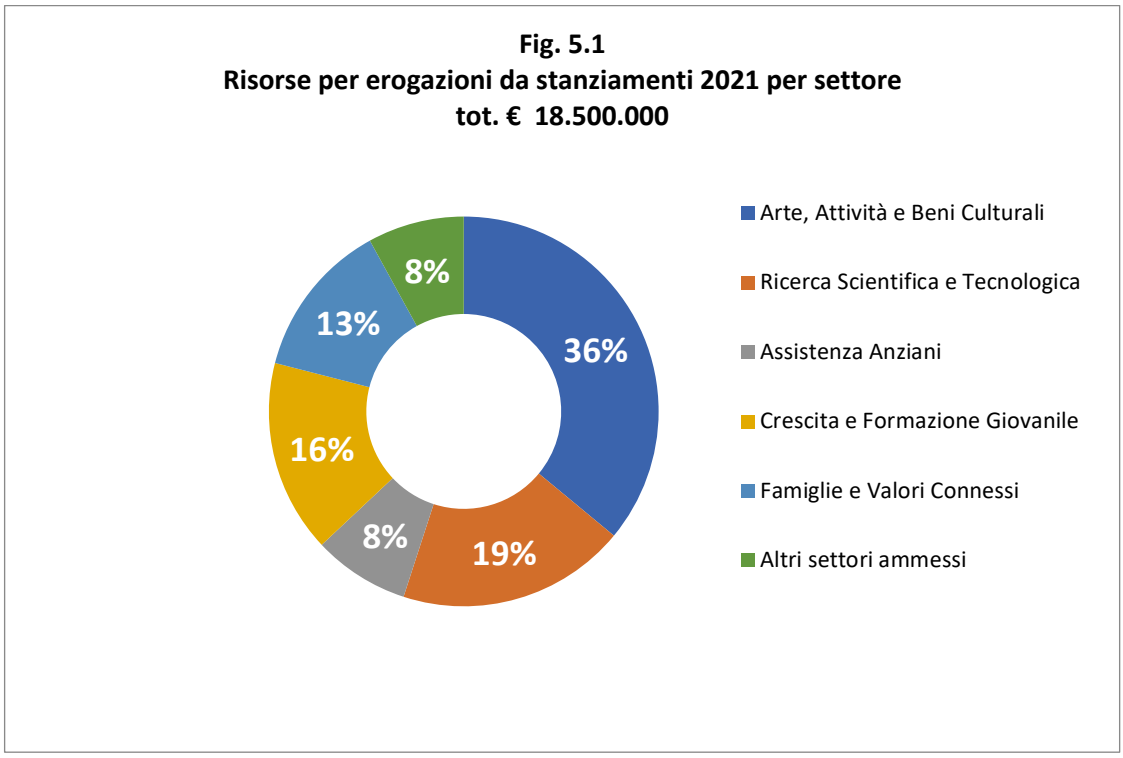
**Elenco grafici e tabelle del compendio statistico**

| N. tabella | Titolo tabella |
|---|---|
| Fig. 5.1 | Risorse per erogazioni da stanziamenti 2021 per settore |
| Fig. 5.2 | Stanziamenti 2021 ed erogazioni deliberate per settore |
| Fig. 5.3 | Accantonamenti disponibili e corrispondenti erogazioni deliberate nel 2021 per settore |
| Tab. 5.4 | Erogazioni deliberate nel 2021 per settore e fonte di finanziamento: numero e importi |
| Tab. 5.5 | Serie storica 2011-2021 delle erogazioni deliberate secondo la fonte di finanziamento: numero e importi |
| Tab. 5.6 | Delibere di erogazioni anni 2011-2021: numero e importi |
| Fig.. 5.7 | Impegni pluriennali |
| Fig.. 5.8 | Importi deliberati per tipologia di gestione e per settore |
| Tab. 5.9 | Finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate su richieste accolte per settore e importi |
| Fig. 5.9 | Totale finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate su richieste accolte |
| Tab. 5.10 | Richieste di finanziamento non accolte per settore: numero e importi |
| Fig. 5.11 | Progetti di terzi: totale finanziamenti deliberati e cofinanziamenti attivati |
| Tab. 5.11 | Progetti di terzi: finanziamenti deliberati e cofinanziamenti attivati per settore |
| Tab. 5.12 | Erogazioni deliberate per classe dimensionale e settore: numero e importi |

Le prime cinque tabelle e grafici del paragrafo mettono in relazione le risorse disponibili, generate da accantonamenti degli esercizi precedenti, con l'attività deliberativa e dunque con la loro destinazione effettiva. Si tratta di tabelle che danno conto del quadro finanziario nel cui ambito viene esercitata l'attività di finanziamento istituzionale.

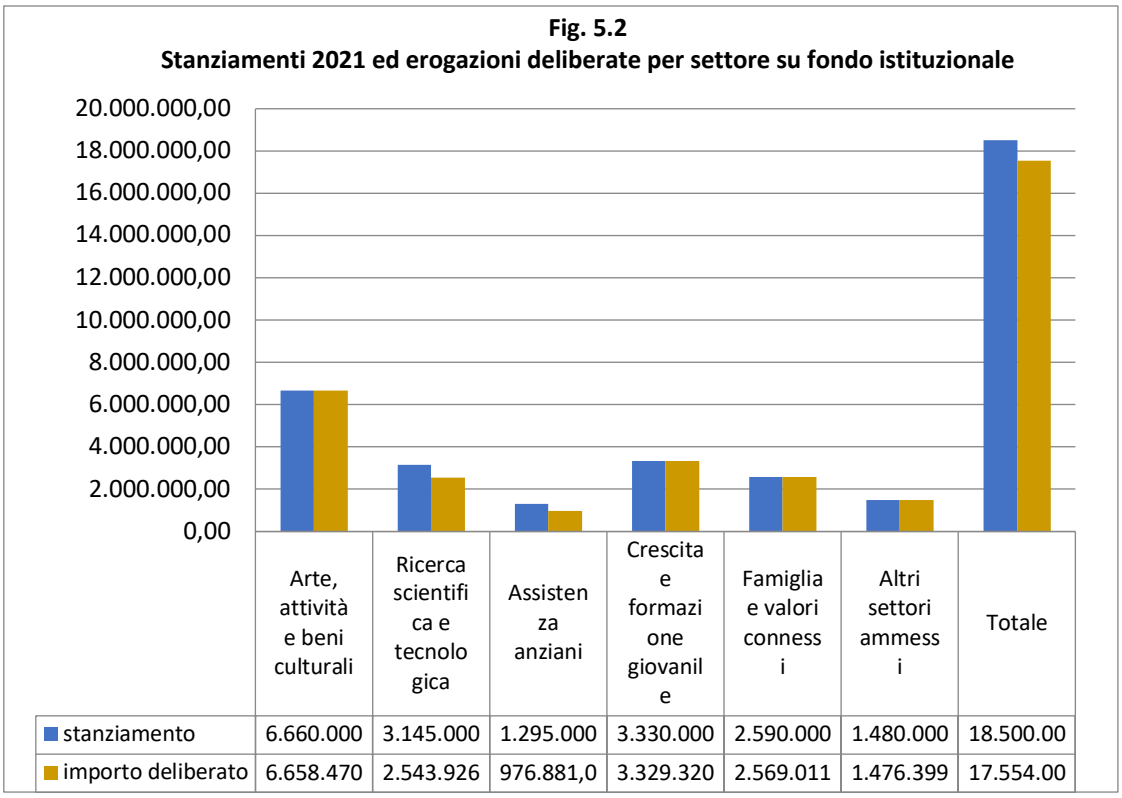
Il grafico 5.1 mostra lo stanziamento iniziale (budget) ripartito tra i settori secondo le percentuali deliberate nel bilancio di previsione e lo stanziamento delle risorse disponibili per le erogazioni.

**Fig 5.1 - Risorse per erogazioni da DPP 2021 per settore**



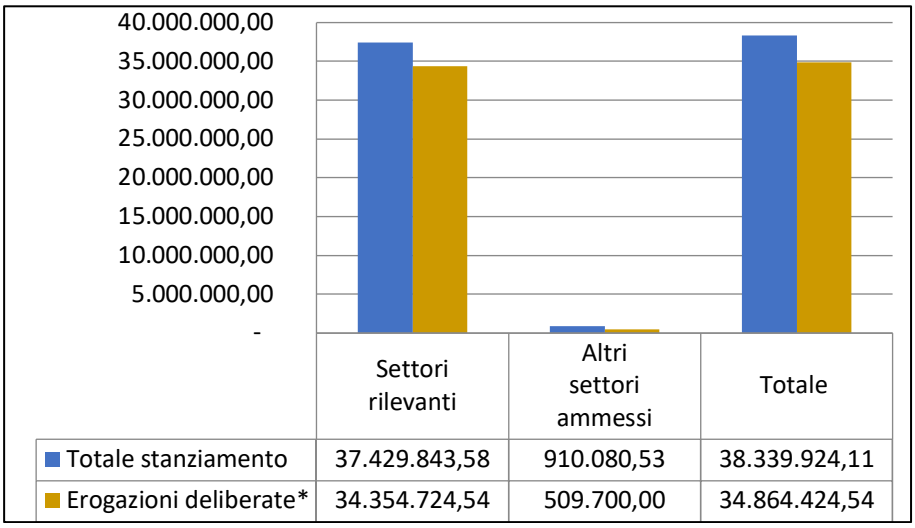

I grafici 5.2 e 5.3 mettono a confronto le disponibilità finanziarie illustrate nelle prime due tabelle con le somme effettivamente deliberate per erogazioni.

**Fig. 5.2 - Stanziamenti 2021 ed erogazioni deliberate per settore su risorse istituzionali**




| | Arte, attività e beni culturali | Ricerca scientifica e tecnologica | Assistenza anziani | Crescita e formazione giovanile | Famiglia e valori connessi | Altri settori ammessi | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| stanziamento | 6.660.000 | 3.145.000 | 1.295.000 | 3.330.000 | 2.590.000 | 1.480.000 | 18.500.00 |
| importo deliberato | 6.658.470 | 2.543.926 | 976.881,0 | 3.329.320 | 2.569.011 | 1.476.399 | 17.554.00 |

**Fig. 5.3 - Accantonamenti disponibili ed erogazioni deliberate nel 2021 per settore**




| | Settori rilevanti | Altri settori ammessi | Totale |
|---|---|---|---|
| Totale stanziamento | 37.429.843,58 | 910.080,53 | 38.339.924,11 |
| Erogazioni deliberate* | 34.354.724,54 | 509.700,00 | 34.864.424,54 |

**compreso fondo Povertà educativa minorile per la quota parte a valere su fondi riserve pari a € 2.373.226,90*

La Fig. 5.4a mostra il numero dei progetti e l'ammontare delle erogazioni deliberate per origine del finanziamento (da risorse correnti e da fondi accantonati) e per settore di intervento.

**Tabelle 5.4a - Erogazioni deliberate nel 2021 per settore–importi**

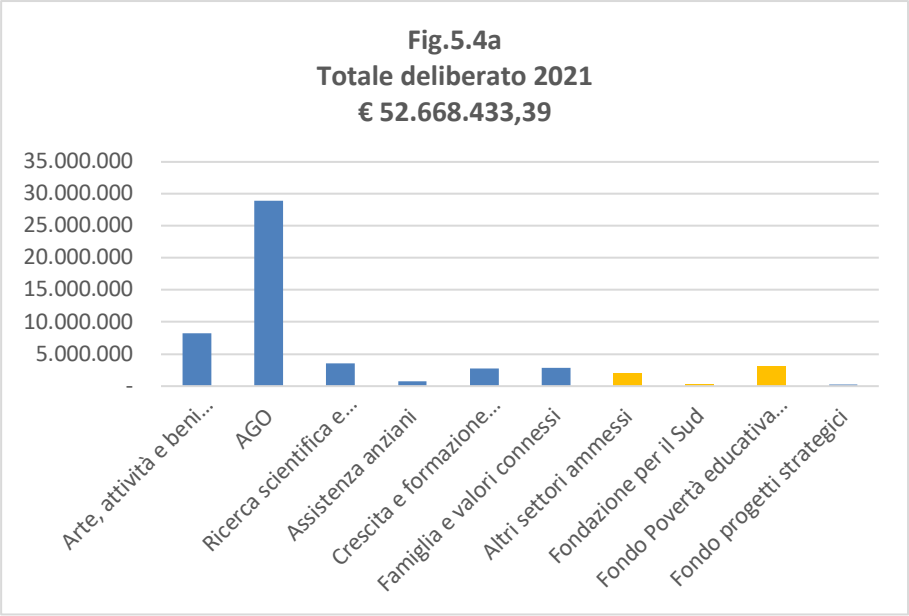



**Tabelle 5.4b - Erogazioni deliberate nel 2021 per settore – n. progetti**

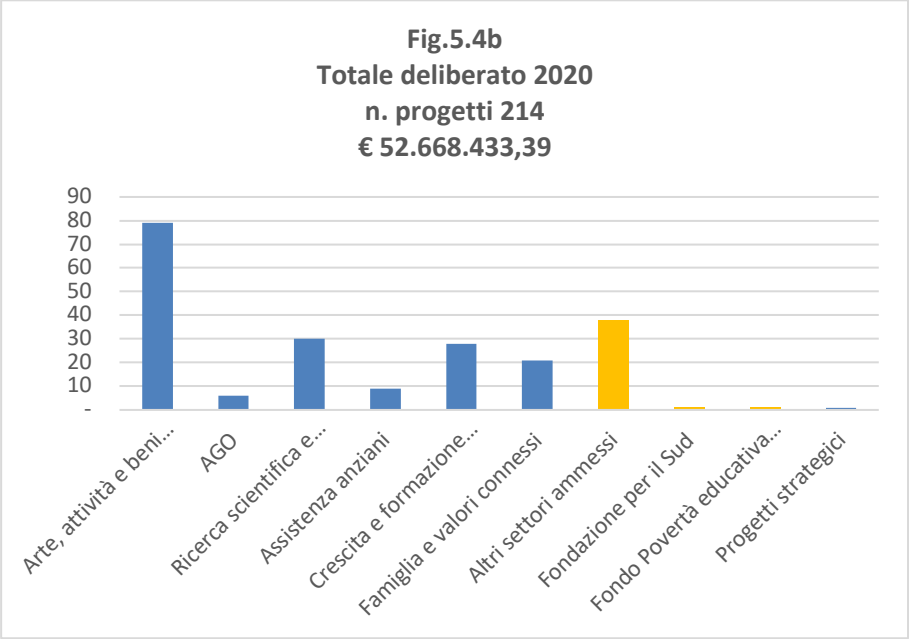


**Tabella 5.5 - Serie storica 2011–2021 delle erogazioni deliberate secondo la fonte di finanziamento: numero e importi**

| Anno | su stanziamenti dell'anno | su fondi accantonati | su oneri futuri | Totale | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Importo | Importo | Importo | Numero | Importo |
| 2011* | 23.691.909 | 3.899.701 | | 438 | € 27.591.610 |
| 2012* | 21.460.487 | 3.193.619 | | 259 | € 24.654.106 |
| 2013* | 18.865.610 | 925.150 | 3.000.000 | 328 | € 22.790.760 |
| 2014* | 18.168.962 | 2.168.912 | 4.000.000 | 378 | € 24.337.874 |
| 2015* | 19.783.233 | 4.097.379 | | 385 | € 23.880.612 |
| 2016** | 19.719.888 | 5.260.330 | | 357 | € 24.980.218 |
| 2017*** | 18.244.813 | 6.160.433 | | 280 | € 24.405.246 |
| 2018** | 18.234.234 | 12.865.916 | | 316 | € 31.100.150 |
| 2019** | 18.658.802 | 6.393.390 | 4.500.000 | 342 | € 29.552.192 |
| 2020** | 17.451.322 | 8.126.317 | 250.000 | 218 | € 25.827.639 |
| 2021** | 17.554.009 | 34.864.425 | 250.000 | 214 | € 52.668.434 |
| Totale 2011 – 2021 | 211.833.269 | 87.955.572 | 11.750.000 | 3.515 | 259.120.407 |

**compresa Fondazione con il sud*
***compresa Fondazione con il sud e Fondo Povertà educativa minorile*
****compresa Fondazione con il sud, Fondo Povertà educativa minorile e fondo integrazione volontariato*

Il confronto per settore d'intervento tra gli ultimi due esercizi (2019 e 2020) è riportato in tabella 5.6. Dal confronto emerge una diminuzione del numero dei progetti finanziati, a causa delle scelte strategiche precedentemente riportate e all'interruzione di molte progettualità per via della situazione pandemica in atto, e un leggero aumento dell'importo deliberato.

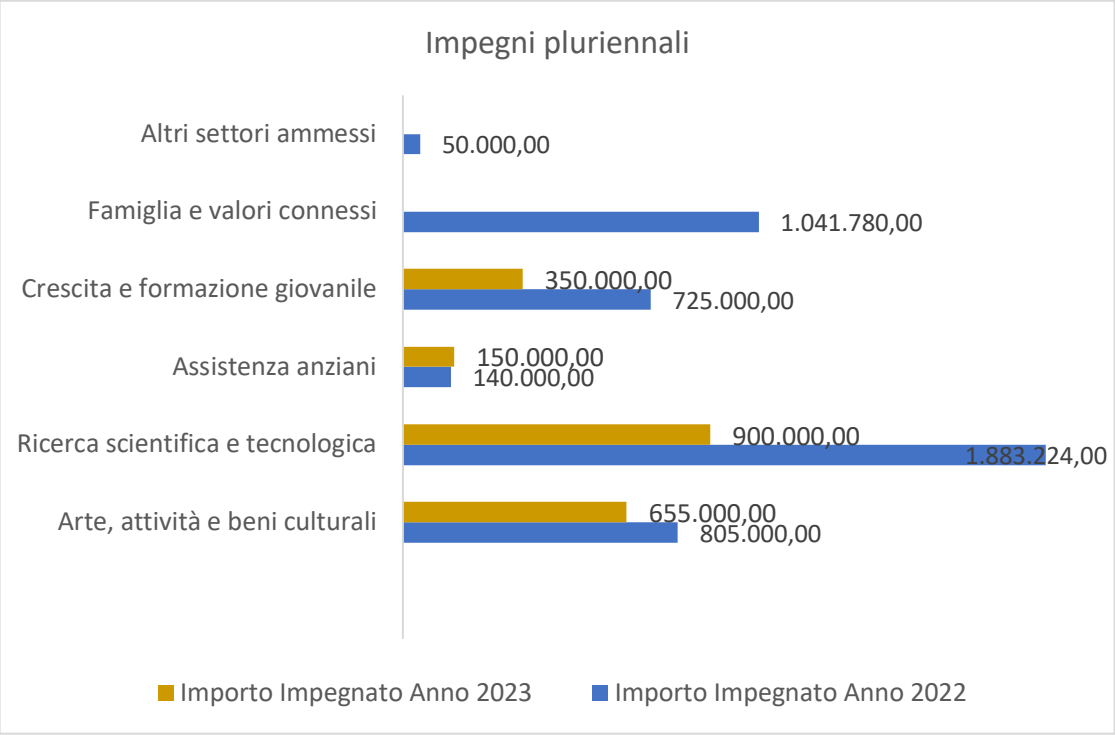
**Tabella 5.6 - Delibere di erogazioni anni 2020–2021 su fondi istituzionali e riserve: numero e importi**

| Settori | 2020 | | 2021 | | Var. % N. | Var. % Importo |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | N. | Importo | N. | Importo | | |
| Arte, attività e beni culturali | 77 | 9.283.975 | 85 | 37.197.368 | 9,4 | 300,7 |
| Ricerca scientifica e tecnologica | 29 | 2.314.728 | 30 | € 3.543.926,08 | 3,3 | 53,1 |
| Assistenza anziani | 7 | 1.266.758 | 9 | € 727.100,00 | 22,2 | -42,6 |
| Crescita e formazione giovanile | 39 | 3.618.281 | 28 | € 2.744.824,00 | -39,3 | -24,1 |
| Famiglia e valori connessi | 22 | 3.455.967 | 21 | € 2.819.011,72 | -4,8 | -18,4 |
| Totale settori rilevanti | 174 | 19.939.710 | 173 | 47.032.229 | - 0,6 | 135,9 |
| Volontariato, filantropia e beneficenza | 22 | 982.495 | 13 | 901.535 | -69,2 | -8,2 |
| Diritti civili | 9 | 475.000 | 11 | 526.742 | 18,2 | 10,9 |
| Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa | 3 | 750.000 | 5 | 158.400 | 40,0 | -78,9 |
| Protezione e qualità ambientale | 7 | 171.910 | 9 | 399.422 | 22,2 | 132,3 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale altri settori ammessi | 41 | 2.379.405 | 38 | 1.986.099 | -7,9 | -16,5 |
| Totale* | 215 | 22.319.115 | 211 | 49.018.329 | -1,9 | 119,6 |

** non comprende fondazione con il Sud, fondo povertà minorile e fondo progetti strategici*

**Fig. 5.7. Impegni pluriennali**




Le figure 5.8.a e 5.8.b suddividono gli importi deliberati e il numero degli interventi secondo le modalità di gestione del progetto.

**Fig. 5.8a. Numero interventi deliberati per tipologia di gestione e per settore**

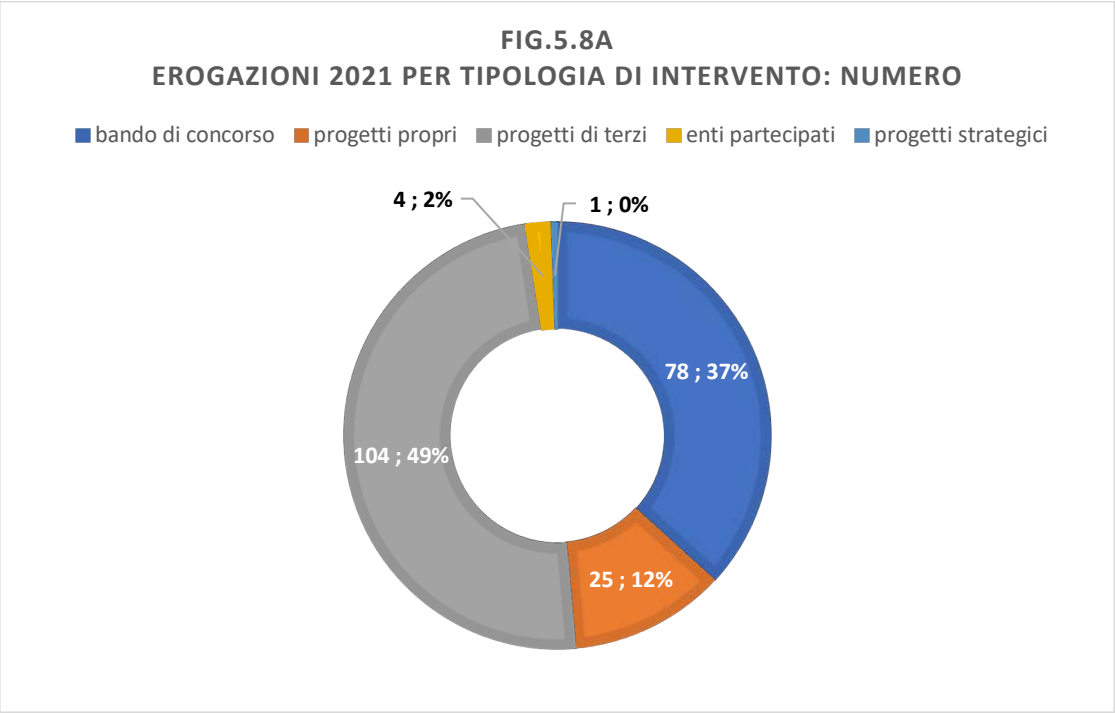
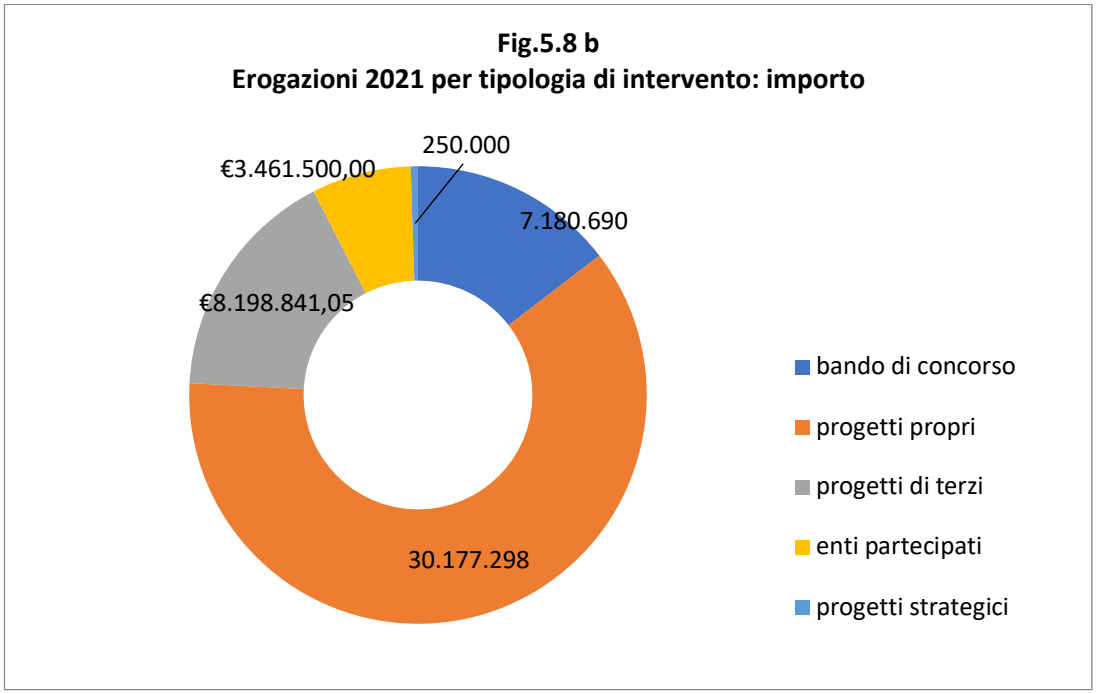



**Fig. 5.8b. Importi deliberati per tipologia di gestione e per settore**

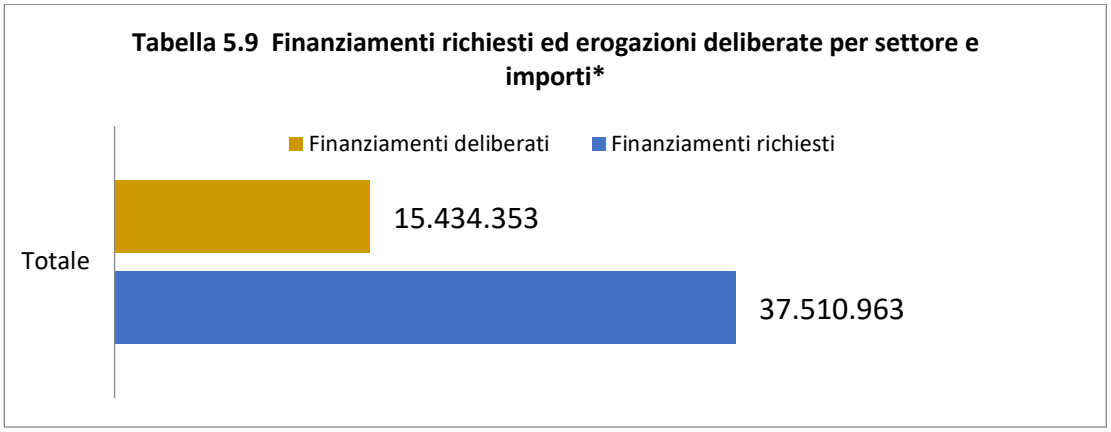


Le tabelle successive mettono a confronto i finanziamenti richiesti e quelli effettivamente concessi.

**Figura 5.9 - Finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate su richieste accolte 2021**

| Settori | Finanziamenti richiesti | Finanziamenti deliberati | Percentuale di copertura |
|---|---|---|---|
| Arte, attività e beni culturali | 11.336.550 | 3.932.470,00 | 34,7 |
| Ricerca scientifica e tecnologica | 8.422.663 | 3.543.926 | 42,1 |
| Assistenza anziani | 1.434.584 | 727.100 | 50,7 |
| Crescita e formazione giovanile | 4.590.154 | 2.720.024 | 59,3 |
| Famiglia e valori connessi | 9.099.070 | 2.819.012 | 31,0 |
| Totale settori rilevanti | 34.883.021 | 13.742.532 | 39,4 |
| Volontariato, filantropia e beneficenza | 946.039 | 689.757 | 72,9 |
| Diritti civili | 768.402 | 414.242 | 53,9 |
| Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa | 309.457 | 188.400 | 60,9 |
| Protezione e qualità ambientale | 604.045 | 399.422 | 66,1 |
| Totale settori ammessi | 2.627.942 | 1.691.821 | 64,4 |
| Totale | 37.510.963 | 15.434.353 | 41,1 |

**Tabella 5.9 - Finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate su richieste accolte per settore e importi**




**Non sono stati considerati i progetti propri, i finanziamenti agli enti partecipati e Fondazione per il Sud, Fondo povertà educativa minorile*

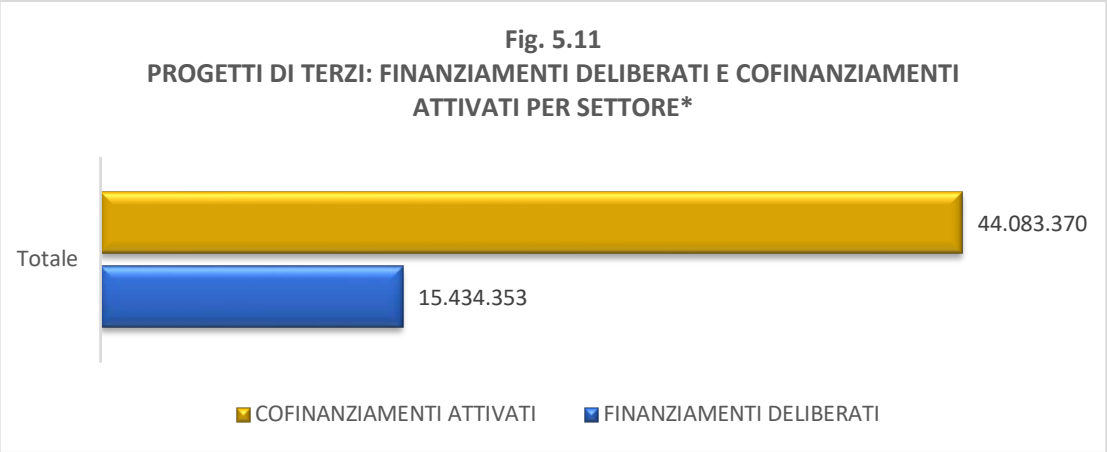
La tabella 5.10 dà invece conto delle richieste respinte.

**Tabella 5.10 - Richieste di finanziamento non accolte per settore: numero e importi 2020**

| Settori | Numero richieste | Importi richiesti | % Importi non accolti / totale importi richiesti |
|---|---|---|---|
| Arte, Attività e Beni Culturali | 39 | 1.563.526,20 | 20,5 |
| Ricerca Scientifica e Tecnologica | 29 | 1.885.052,92 | 24,8 |
| Assistenza anziani | 2 | 102.505,64 | 1,3 |
| Crescita e formazione giovanile | 21 | 1.750.971,66 | 23,0 |
| Famiglia e valori connessi | 16 | 1.566.807,44 | 20,6 |
| Totale settori rilevanti | 107 | 6.868.863,86 | 90,3 |
| Volontariato, filantropia e beneficenza | 5 | 217.547,23 | 2,9 |
| Diritti civili | 2 | 126.381,60 | 1,7 |
| Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa | 7 | 392.977,00 | 5,2 |
| Protezione e qualità ambientale | 1 | 3.538,00 | 0,05 |
| Totale altri settori ammessi | 15 | 740.443,83 | 9,7 |
| Totale complessivo | 122 | 7.609.307,69 | 100 |

Il grafico 5.11 e la tabella 5.11 danno conto del valore complessivo dei progetti che la Fondazione contribuisce a finanziare.

**Fig. 5.11 - Progetti di terzi: finanziamenti deliberati e cofinanziamenti**




**Non sono stati considerati i progetti propri, i finanziamenti agli enti partecipati, Fondazione per il Sud, Fondo povertà educativa minorile e fondo Solidarietà fondazioni in difficoltà*

**Tabella 5.11 – Progetti di terzi: finanziamenti deliberati e cofinanziamenti attivati per settore**

| Settori | Finanziamenti deliberati | Cofinanziamenti attivati | Risorse totali |
|---|---|---|---|
| Arte, attività e beni culturali | 3.932.470,00 | 13.271.725,04 | 17.204.195 |
| Ricerca scientifica e tecnologica | 3.543.926 | 9.313.803 | 12.857.729 |
| Assistenza anziani | 727.100 | 1.913.101 | 2.640.201 |
| Crescita e formazione giovanile | 2.720.024 | 10.464.554 | 13.184.578 |
| Famiglia e valori connessi | 2.819.012 | 6.413.830 | 9.232.841 |
| Totale settore rilevanti | 13.742.532 | 41.377.013 | 55.119.545 |
| Volontariato, Filantropia e Beneficenza | 689.757 | 901.185 | 1.590.942 |
| Diritti civili | 414.242 | 801.453 | 1.215.695 |
| Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa | 188.400 | 310.347 | 498.747 |
| Protezione e qualità ambientale | 399.422 | 693.372 | 1.092.794 |
| Totali altri settori ammessi | 1.691.821 | 2.706.357 | 4.398.177 |
| Totale | 15.434.353 | 44.083.370 | 59.517.722 |
| Percentuale | 25,93 | 74,1 | 100 |

**Non sono stati considerati i progetti propri, i finanziamenti agli enti partecipati, Fondazione per il Sud, Fondo povertà educativa minorile e fondo Solidarietà fondazioni in difficoltà.*

La tabella 5.12 suddivide il numero e gli importi delle erogazioni deliberate in quattro classi dimensionali.

**Tabella 5.12 - Erogazioni deliberate per classe dimensionale e settore: numero e importi**

| Settore | Fascia da Euro | Fascia da Euro | Fascia da Euro | Fascia da Euro | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| | 1 a 20.000 | 20.001 a 100.000 | 100.001 a 500.000 | 500.001 | |

| | N. | Importo | N. | Importo | N. | Importo | N. | Importo | N. | Importo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Arte, attività e beni culturali | 31 | € 325.500 | 41 | € 2.378.970 | 8 | € 2.297.924 | 6 | € 32.444.974,1 | 86 | € 37.447.368 |
| Ricerca scientifica e tecnologica | 7 | € 38.702 | 19 | € 1.146.000 | 2 | € 530.000 | 2 | € 1.829.224,0 | 30 | € 3.543.926 |
| Assistenza anziani | 5 | € 67.100 | 1 | € 60.000 | 3 | € 600.000 | - | € - | 9 | € 727.100 |
| Crescita e formazione giovanile | 4 | € 53.875 | 17 | € 890.949 | 7 | € 1.800.000 | | | 28 | € 2.744.824 |
| Famiglia e valori connessi | 6 | € 70.330 | 7 | € 467.182 | 8 | € 2.281.500 | | | 21 | € 2.819.012 |
| Volontariato, filantropia e beneficenza | 4 | € 37.600 | 7 | € 443.935 | 2 | € 420.000 | | | 13 | € 901.535 |
| Diritti civili | 4 | € 80.000 | 5 | € 306.742 | 1 | € 110.000 | | | 10 | € 496.742 |
| Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa | 2 | € 28.000 | 4 | € 160.400 | | | | | 6 | € 188.400 |
| Protezione e qualità ambientale | 6 | € 65.500 | 2 | € 97.700 | 1 | € 236.222 | | | 9 | € 399.422 |
| Totale | 69 | € 766.607 | 103 | € 5.951.878 | 32 | € 8.275.646 | 8 | € 34.274.198,1 | 212 | € 49.268.329 |

**escluso fondazione con il sud e fondo povertà educativa minorile.*

**6. Elenco delle delibere dell'attività istituzionale 2021**

**RICHIESTE LIBERE**

**CULTURA**

| | | |
|---|---|---|
| Accademia Nazionale di Scienza Lettere e Arti - MODENA (MO) | Contributo straordinario per spese impreviste | 30.000,00 |
| Accademia Nazionale di Scienza Lettere e Arti - MODENA (MO) | Consolidamento e valorizzazione dell'attività pregressa, presente e futura dell'accademia AA202021 | 20.000,00 |
| Archivio di Stato di Modena - MODENA (MO) | Le digital humanities per lo studio e la valorizzazione del patrimonio estense dell'archivio di stato di modena: il carteggio ambasciatori roma | 30.000,00 |
| Arcidiocesi di Modena e Nonantola - MODENA (MO) | Restauro della Chiesa Parrocchiale di San Giorgio Martire in Solignano. Tot. deliberato € 210.000 | 93.500,00 |
| Arcidiocesi di Modena e Nonantola - MODENA (MO) | Restauro conservativo e valorizzazione del Palazzo abbaziale di Nonantola | 100.000,00 |
| Associazione Amici del Corni - MODENA (MO) | Celebrazione centenario | 20.000,00 |
| Associazione ANTEAS - MODENA (MO) | Osservatorio della contrattazione di secondo livello. Il sito digitale dei contratti aziendali e territoriali a modena dal 1950 ad oggi | 5.000,00 |
| Associazione ARCI - Comitato Provinciale di Modena - MODENA (MO) | Paff! pensieri a fumetti festival - 6° edizione | 1.500,00 |
| Associazione Corale G. Rossini - MODENA (MO) | Realizzazione del Concerto della Corale del 2 Ottobre 2021 - fondo piccole iniziative 2021 | 3.500,00 |
| Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Comitato Provinciale di Modena - CASTELFRANCO EMILIA (MO) | Fare memoria della resistenza. L'archivio dell'associazione provinciale dell'Anpi di modena | 10.000,00 |
| Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Comitato di Castelfranco Emilia - | Gabriella degli esposti, donna madre e partigiana': presentazione del volume alle scuole locali - fondo piccole iniziative 2021 | 8.000,00 |

| | | |
|---|---|---|
| CASTELFRANCO EMILIA (MO) | | |
| Associazione Porta Aperta - MODENA (MO) | Festival della Migrazione 2021 - fondo piccole iniziative 2021 | 3.000,00 |
| Associazione Seminari Mutinensi - Reggio Emilia (RE) | Il diritto nell'era della digitalizzazione- collana Piccole Conferenze | 16.000,00 |
| Associazione Tempio - MODENA (MO) | Incontri in citta' (spettacoli itineranti tenuti su automezzo speciale allestito a palco mobile) | 10.000,00 |
| Basilica Metropolitana di Modena - MODENA (MO) | Allestimento dei nuovi spazi dei musei del duomo_Totale assegnato € 500.000 di cui: € 165.000 su 2021, € 180.000 su 2022 ed € 155.000 su 2023 | 165.000,00 |
| Casa delle donne contro la violenza ODV - Modena (Mo) | 1991-2021: 30 anni di lotta contro la violenza | 10.000,00 |
| Comune di Campogalliano - CAMPOGALLIANO (MO) | Benvenuti a Campogalliano - quattro passi nella città della bilancia - progetto multimediale di comunicazione e promozione turistica | 20.000,00 |
| Comune di Fanano - FANANO (MO) | Riqualificazione piazzale Don G. Monari ingresso chiesa di San Silvestro Papa. Tot. deliberato 75.000 | 40.000,00 |
| Comune di Frassinoro - FRASSINORO (MO) | Celebrazioni per il 950° anniversario della fondazione dell'abbazia di Frassinoro: stimolo alla coesione sociale e culturale al tempo del covid | 20.000,00 |
| Comune di Maranello - MARANELLO (MO) | In tutti i sensi - viaggiatori sensibili cercasi. Incontri e performance di grandi artisti | 30.000,00 |
| Comune di Modena - MODENA (MO) | Ex Fonderie - 'Parco dell'Automotive- realizzazione di spazi per l'incubazione, l'accelerazione e la crescita di star up del Settore Automovie e Mobilità' Totale deliberato € 2.000.000 | 1.000.000,00 |
| Comune di Modena - MODENA (MO) | Modena smart life 2021 | 15.000,00 |
| Comune di Modena - MODENA (MO) | Modena Motor Valley Fest 2021 | 35.000,00 |
| Comune di Modena - MODENA (MO) | Realizzazione del Capodanno 2021 | 100.000,00 |

| | | |
|---|---|---|
| Comune di Modena - MODENA (MO) | Modena motor gallery 2021 | 20.000,00 |
| Comune di Modena - MODENA (MO) | Giro d'Italia 2021 - Richiesta di contributo per organizzazione della partenza di tappa | 80.000,00 |
| Comune di Montecreto - MONTECRETO (MO) | Intervento di rifunzionalizzazione del monastero di San Domenico di Montecreto | 30.000,00 |
| Comune di San Cesario sul Panaro - SAN CESARIO SUL PANARO (MO) | Restauro funzionale della corte storica di villa boschetti | 60.000,00 |
| Comune di Sassuolo - SASSUOLO (MO) | La via emilia: realizzazione video documentale | 29.500,00 |
| Confraternita di San Geminiano - MODENA (MO) | Realizzazione di nuovo impianto elettrico e di illuminazione per la chiesa della Beata Vergine delle Grazie, a Modena in via s. Agostino | 30.000,00 |
| Fondazione Casa di Enzo Ferrari Museo - MODENA (MO) | Rete delle eccellenze motoristiche 2021 | 300.000,00 |
| Fondazione Collegio San Carlo - MODENA (MO) | Biblioteca digitale fsc. Storie percorsi conoscenze Tot. deliberato € 200.000 di cui: Euro 20.000 su 2020, euro 90.000 su 2021 e euro 90.000 su 2022 | 90.000,00 |
| Fondazione Ermanno Gorrieri per gli Studi Sociali - MODENA (MO) | Promozione e divulgazione digitale di competenze chiave sulle ingiustizie di carattere sociale | 20.000,00 |
| Fondazione Luciano Pavarotti - CASALECCHIO DI RENO (BO) | Celebrazione anniversario della scomparsa di Luciano Pavarotti - Anno 2021 | 50.000,00 |
| Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Modena - MODENA (MO) | Modena900 media archives | 20.000,00 |
| Modena Terzo Mondo Onlus - MODENA (MO) | Loving Amendola 2021 , rassegne e attività culturali, musicali al parco g. Amendola di modena da giugno a settembre | 8.000,00 |
| Parrocchia San Bartolomeo Apostolo di Formigine - FORMIGINE (MO) | Restauro scientifico mediante interventi di riparazione locale nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo e nel campanile | 90.000,00 |

| | | |
|---|---|---|
| Polisportiva Sacca - MODENA (MO) | 50simo della polisportiva Sacca. 'Possiamo comprendere la vita soltanto guardando al passato, però dobbiamo viverla nel futuro' - fondo piccole iniziative 2021 | 5.000,00 |
| Popbrains Srl Impresa Sociale - Popbrains - MODENA (MO) | The theatre hub | 11.500,00 |
| Progettarte Officina Culturale - MODENA (MO) | Buk festival della piccola e media editoria - XIV edizione Modena, 19 e 20 giugno 2021 | 8.000,00 |
| Provincia di Modena - MODENA (MO) | Giro di'Italia 2021 - Tappe di passaggi nei comuni montani | 50.000,00 |
| Salotto Culturale Modena Aps - SAN DAMASO (MO) | Musica e cultura in San Pietro | 8.000,00 |
| Tilt Associazione Giovanile - FIORANO MODENESE (MO) | La sosteria | 5.000,00 |

**PERSONA**

| | | |
|---|---|---|
| Arci Solidarietà Castelfranco - CASTELFRANCO EMILIA (MO) | Insieme fuori dalla marginalità | 5.000,00 |
| Arcidiocesi di Modena e Nonantola - MODENA (MO) | Bando Insieme per Modena | 171.500,00 |
| Arcidiocesi di Modena e Nonantola - MODENA (MO) | Protocollo d'intesa Dalla parte degli ultimi - Prevenzione e contrasto delle violenze sui minori nei contesti educativi | 100.000,00 |
| ASD La Fratellanza 1874 - MODENA (MO) | Attivita' motoria adattata per recupero decficit post covid | 30.000,00 |
| Asp Delia Repetto - CASTELFRANCO EMILIA (MO) | Best pratice in dementia care - le migliori pratiche nella cura della persona con demenza | 4.500,00 |
| ASP Patronato Figli del Popolo e Fondazione S.Paolo e S. Geminiano - MODENA (MO) | Acquisto autoveicolo 9 posti usato per trasporto minori | 13.875,00 |

| | | |
|---|---|---|
| Association For The Integration Of Women (aiw) - MODENA (MO) | Cucina: strumento d'integrazione | 20.000,00 |
| Associazione Amici per la Vita Onlus - FORMIGINE (MO) | Acquisto e successiva donazione all'Ausl di Modena di un terreno su cui sarà edificato un Hospice territoriale dotato di 14 posti letto | 60.000,00 |
| Associazione Casa delle Culture - MODENA (MO) | Un albero mi disse: ascolta, osserva, rifletti | 7.000,00 |
| Associazione Donne nel Mondo - Modena (Mo) | Iniziative di autunno 2021 presso la Casa delle Donne: 1. Le mutilazioni genitali femminili: una questione da affrontare, 2. Donne nell'Islam: tra miti, pregiudizi e nuove sfide - fondo piccole iniziative 2021 | 3.000,00 |
| Associazione Fuori Campo 11 - SASSUOLO (MO) | Ci penso io #aghpeinsme' - attivita' di plogging nel territorio di sassuolo | 4.000,00 |
| Associazione Idee In Circolo - MODENA (MO) | Ex macello 2030: oltre le diseguaglianze. Percorsi di emancipazione in salute mentale' | 11.000,00 |
| Associazione Il Tortellante Aps - MODENA (MO) | libertà è partecipazione – un automezzo per essere più liberi e partecipare alla società' | 20.000,00 |
| Associazione Italiana Huntington Emilia Romagna Aiher Odv - MODENA (MO) | Malattia di huntington e patologie neurodegenerative: una danza tra destino e speranza. Formare una comunità che cura | 20.000,00 |
| Associazione La Città degli Alberi - CAVAZZONA (MO) | Viververde 2021 - Un'estate green nelle citta' degli alberi (Bosco Albergati, Villa Sorra, oasi di Manzolino) | 15.000,00 |
| Associazione Modena Cefa Onlus - MODENA (MO) | Riempi il mondo di verde. Attività per affrontare il cambiamento climatico sul territorio di Modena e nel mondo | 8.000,00 |
| Associazione Societa' San Vincenzo De Paoli - Consiglio Centrale Di Modena - MODENA (MO) | Aiuto e sostegno alle famiglie in difficolta' italiane e straniere di modena | 5.000,00 |
| Associazione tra Fondazioni di Origine Bancaria dell'Emilia | Fondo regionale di solidarietà per i territori aventi fondazioni in difficoltà patrimoniale 2021: totale € 95.038,44 di cui Euro 65.178,43 da fondo erogazioni | 65.178,43 |

| | | |
|---|---|---|
| Romagna - Bologna (Bo) | istituzionali 2021e € 29.860,01 dalle risorse accantonate con il consuntivo 2020 al fondo iniziative comuni ACRI. | |
| Aut Aut Modena Aps - MODENA (MO) | Forma mentis - Percorsi sperimentali per supervisori di disabilità domiciliari' | 16.330,00 |
| Azienda Pubblica di Servizi alla persona Gasparini - VIGNOLA (MO) | Senior coach per l'invecchiamento attivo - social delivery - 3^ fase | 19.000,00 |
| Casa Generalizia Pia Societa' Torinese San Giuseppe - ROMA (RM) | Ammodernamento del teatro 'sacro cuore' di modena - v.le storchi Totale delliberato € 150.000 | 50.000,00 |
| Centro Documentazione Donna - MODENA (MO) | In prima persona femminile: diari, memorie, epistolari tra soggettività e storia. Totale deliberato 40.000 | 20.000,00 |
| Centro Europeo Musicoterapia - MODENA (MO) | Polo espressivo inclusivo_ 1^stralcio dei lavori finalizzato alla ristrutturazione e agli allestimenti di una delle due aule inserite nel progetto e ritenuta prioritaria per le attività di Ologramma. | 75.528,68 |
| Cimone Football Club A.s.d. - FANANO (MO) | Diventiamo grandi insieme' progetto fusione per sport giovani comuni del cimone Fanano - Sestola - Montecreto – Riolunato | 20.000,00 |
| Circolo Arci-Uisp Ravarino - RAVARINO (MO) | Dire fare studiare | 4.000,00 |
| Comune di Fiorano Modenese - FIORANO MODENESE (MO) | Fablab junior: digitale & ambiente | 30.000,00 |
| Comune di Formigine - FORMIGINE (MO) | Intervento di rigenerazione dell'impianto sportivo palestra Ferraguti | 200.000,00 |
| Comune di Lama Mocogno - LAMA MOCOGNO (MO) | Nuova costruzione palestra per plesso scolastico Istituto Comprensivo Dossetti Totale deliberato € 250.000 | 90.000,00 |
| Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO) | Famiglie in grave situazione di svantaggio sociale: educare e riparare in un'ottica evolutiva | 250.000,00 |

| | | |
|---|---|---|
| Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO) | Corso per volontari della cooperazione internazionale - XVI edizione | 20.000,00 |
| Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO) | Progetto di ampliamento della Scuola Media San Carlo di Modena Totale deliberato € 400.000 | 225.000,00 |
| Comune di Montefiorino - MONTEFIORINO (MO) | Realizzazione dell'auditorium comunale nel capoluogo Totale deliberato € 200.000 | 65.000,00 |
| Comune di Palagano - PALAGANO (MO) | Palagano. La nuova casa sociale Papa Giovanni XXIII | 270.000,00 |
| Comune di Pavullo nel Frignano - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO) | Lavori di costruzione nuova scuola primaria in sostituzione De Amicis - 1 stralcio Totale deliberato € 1.000.000 | 350.000,00 |
| Cooperativa Sociale CEIS Formazione - MODENA (MO) | A ciascuno il suo' | 20.000,00 |
| Cooperativa Sociale Co.Me.T.A. 99 - MODENA (MO) | Miglioramento dei percorsi di accesso nei centri diurni di cometa 99. Miglioramento della fruibilità degli spazi nel centro diurno Ghirlandina. | 10.000,00 |
| Coordinamento Provinciale Enti Di Servizio Civile Modena (co.pr.e.s.c.) - MODENA (MO) | Zona franca - crescere imparare agire in piena libertà | 30.000,00 |
| Fondazione ANT Italia Onlus - BOLOGNA (BO) | Educazione alla prevenzione primaria e secondaria dei tumori anche attraverso la salvaguardia dell'ambiente | 18.000,00 |
| Fondazione Collegio San Carlo - MODENA (MO) | Filosofare. Filosofia con i bambini | 30.000,00 |
| Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Modena - MODENA (MO) | Rivoluzioni. Persone, luoghi ed eventi del 900 tra crisi e trasformazioni Totale deliberato € 130.000 | 60.000,00 |
| Onyvà Cooperativa Sociale - MODENA (MO) | Digitarells - anziani digitali servizi di inclusione digitale per la terza età | 13.600,00 |

| | | |
|---|---|---|
| Parrocchia Di S. Agnese V.m. - MODENA (MO) | Rigenerazione urbana dell'ex cinema Aurora | 70.000,00 |
| Parrocchia di San Nicolò di Bari di Sestola - Sestola (Mo) | Riqualificazione edilizia e ristrutturazione camere cra Casa del Sole, corso umberto i, 29_ Totale deliberato € 420.000 | 130.000,00 |
| Provincia di Modena - MODENA (MO) | Adattamento funzionale dell'aula magna del Liceo Muratori - San Carlo | 15.000,00 |
| Scuole dell'Infanzia Sant'Agnese e Regina della Pace - MODENA (MO) | Scuola in movimento per un futuro all'aria aperta, ecosostenibile e sicuro. | 47.980,72 |
| Solidarieta' In Rete Odv - SAN CESARIO SUL PANARO (MO) | Riorganizzazione della piccola bottega solidale | 10.000,00 |
| Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna - Ufficio VIII di Modena - MODENA (MO) | Attivita' sportiva scolastica provinciale | 5.000,00 |

**PIANETA**

| | | |
|---|---|---|
| Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile - AESS - MODENA (MO) | Settimana della bioarchitettura e sostenibilità 2021 | 7.000,00 |
| Circolo Sportivo Dilettantistico Sirenella ASD - MODENA (MO) | Installazione pannelli solari | 15.000,00 |
| Comune di Castelfranco Emilia - CASTELFRANCO EMILIA (MO) | Riqualificazione del parco casa della salute ex ospedale 'regina margherita' | 236.222,14 |
| Fondazione San Filippo Neri - MODENA (MO) | Riqualificazione energetica della fondazione San Filippo Neri Totale deliberato € 105.000 | 55.000,00 |
| Polisportiva Villa D'Oro - MODENA (MO) | Ristrutturazione spogliatoi tennis e beach volley | 95.000,00 |
| Provincia di Modena - MODENA (MO) | Patto Territoriale per l'Appennino Modenese | 42.700,00 |

| | | |
|---|---|---|
| Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO) | PROGETTO RESCAT: Studio prospettico randomizzato multicentrico di fase I/IIa sull'impiego di cellule stromali mesenchimali allogeniche nel trattamento di pazienti affetti da polmonite da SARS-CoV-2 | 100.000,00 |
| Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO) | Nuovi Istituti biomedici via Campi Modena - demolizione Totale assegnato € 2.000.000 di cui: € 1.000.000 su 2021, € 500.000 su 2022 ed € 500.000 su 2023 | 1.000.000,00 |
| Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO) | Da Bisanzio a modena. Tradurre ed editare per una rifondazione della filosofia della scienza e della medicina nell'umanesimo. Prof.ssa Cavarra | 25.000,00 |
| Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO) | Progetto 'Rete di phd - Project manager della ricerca - Rinnovo biennale dei contratti attivi di tre tecnologi. Totale deliberato € 260.000 | 130.000,00 |
| Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO) | Attivazione di Borse di Studio per Dottorati di Ricerca - Anni 2021 e 2022 Totale deliberato € 1.682.448 | 829.224,00 |
| Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO) | Utilizzo di sistemi integrati di imaging 3D e di microscopia laser confocale al fine di ottimizzare la radicalità oncologica ed il recupero funzionale nella chirurgia robot-assistita del carcinoma prostatico. Posizione triennale di ricercatore. Prof. Bianchi. Tot. deliberato di € 106.328,00 | 1.551,57 |
| Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO) | Individuazione di adeguate misure di prevenzione delle alluvioni nella Provincia di Modena. Prof. Orlandini. | 6.072,35 |
| Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO) | Attivazione posizioni di ricercatori nell'ambito dell'International Academy for Advanced Technologies in High-Performance Veichles and Engines - Integrazione contributo | 6.072,96 |
| Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO) | AI for Digital Humanities - Tecnologie di intelligenza artificiale per la cultura digitale ed i beni culturali. Prof.ssa Cucchiara | 1.568,22 |

| | | |
|---|---|---|
| Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO) | Laboratorio di ricerca su Artificial Intelligence and Intelligent Systems, per nuove applicazioni in Digital Humanities. prof.ssa Cucchiara. Tot. deliberato € 499.425 | 2.566,26 |
| Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO) | Progetto UniMoRe ICARO per il triennio 2020-2023 | 60.000,00 |
| Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO) | Piano di sviluppo del Centro Interdipartimentale Grandi Strumenti - Programma triennale Totale deliberato € 1.200.000 | 400.000,00 |
| Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO) | Il valore prognostico delle cellule staminali tumorali di polmone in termini di sopravvivenza e di sviluppo di recidiva in pazienti sottoposti ad intervento chirurgico di resezione polmonare maggiore per stadio I o II di carcinoma polmonare non a piccole cellule. L'Intercommissione del 15.02.2017 ha espresso parere favorevole e ha proposto di impegnare la somma richiesta in tre quote annuali: € 48.854 sulle disponibilità del 2017, € 48.854 sul 2018 ed € 48.854 sul 2019. - FIDEIUSSIONE Prof. Morandi | 870,72 |
| Via Romea Germanica Imperiale Aps - PAVULLO (MO) | Via romea germanica imperiale - cammino internazionale per pedoni e ciclisti, religiosi e laici | 16.500,00 |

**BANDI**

**BANDO MI METTO ALL'OPERA**

| | | |
|---|---|---|
| Associazione Amici della Musica Mario Pedrazzi - MODENA (MO) | 102esima stagione 2021-2022 dell'associazione Amici della Musica 'Mario Pedrazzi' di Modena | 48.000,00 |
| Associazione Amigdala - MODENA (MO) | Presente! un progetto di arte pubblica e rigenerazione urbana a base culturale per una nuova estetica dell'attivismo civico | 78.000,00 |
| Associazione Artisti Drama - MODENA (MO) | Natura fragile. Esperimenti di comunità attraverso le arti performative e cinematografiche | 60.000,00 |

| | | |
|---|---|---|
| Associazione Circuito Cinema - MODENA (MO) | Un nuovo sguardo - attività culturali per la stagione 2021/2022 | 22.000,00 |
| Associazione Culturale Michelangelo - MODENA (Mo) | Comma 22 | 21.000,00 |
| Associazione Culturale STED - MODENA (MO) | Teatro temple 2.0. Un progetto di performatività fisica-digitale per la casa nel parco | 22.500,00 |
| Associazione Musicale Estense - MODENA (MO) | Grandezze & meraviglie - xxiv festival musicale estense | 47.500,00 |
| Associazione Teatro dei venti - MODENA (MO) | Abitare utopie II edizione - Comunità cooperanti per nuovi processi di welfare culturale | 80.000,00 |
| Circolo Culturale Left - MODENA (MO) | Ex macello 2030: c.s.i vibra cultura - spettacolo - integrazione, seguendo le linee guida dell'agenda 2030 | 21.900,00 |
| Comune di Campogalliano - CAMPOGALLIANO (MO) | A riveder le stelle - rassegna di cinema, musica e teatro | 10.000,00 |
| Comune di Castelfranco Emilia - CASTELFRANCO EMILIA (MO) | Cf estate 21 | 70.000,00 |
| Comune di Castelnuovo Rangone - CASTELNUOVO RANGONE (MO) | Coordinate artistiche - risonanze culturali tra spazi e luoghi della collettività. Edizioni 2021 e 2022. | 20.000,00 |
| Comune di Formigine - FORMIGINE (MO) | A riveder le stelle per un nuovo rinascimento (a Formigine e non solo) - edizione 2021 | 80.000,00 |
| Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO) | Modena città dei festival | 100.000,00 |
| Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO) | Estate modenese | 100.000,00 |
| Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO) | Modena città creativa UNESCO - cluster media arts | 100.000,00 |
| Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO) | Past and future | 100.000,00 |
| Comune di Montecreto - MONTECRETO (MO) | Culturae: persone, territorio e innovazione | 30.000,00 |

| | | |
|---|---|---|
| Comune di Pavullo nel Frignano - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO) | Borghi e frazioni al centro per una cultura dinamica | 5.000,00 |
| Comune di Sassuolo - SASSUOLO (MO) | Le stagioni in citta' 2021: proposte di musica, teatro, letteratura, cinema e valorizzazione delle eccellenze territoriali a sassuolo | 100.000,00 |
| Fondazione Gioventù Musicale Italiana - MILANO (MI) | Musica, canto, parola. | 75.000,00 |
| Tilt Associazione Giovanile - FIORANO MODENESE (MO) | Ennesimo film festival - settima edizione del festival internazionale di cortometraggi | 51.000,00 |

**BANDO PERSONAE**

| | | |
|---|---|---|
| A.s.ha.m. - Onlus - MODENA (MO) | Disabilità, sport, integrazione: facciamolo insieme! | 30.000,00 |
| Arcidiocesi di Modena e Nonantola - MODENA (MO) | Educarci alla comunita': inclusione, benessere, salute | 70.400,00 |
| ASD Polivalente 87 & Gino Pini - MODENA (MO) | Muoviamoci insieme | 30.000,00 |
| ASD World Child - MODENA (MO) | Riprendiamo...tutti...a fare sport | 36.000,00 |
| Associazione ARCI - Comitato Provinciale di Modena - MODENA (MO) | Per niente fragili. Resilienza psicofisica e sociale | 70.400,00 |
| Associazione Euphonia - MODENA (MO) | Centro di eccellenza musicoterapia | 30.000,00 |
| Associazione Porta Aperta - MODENA (MO) | Welchome - patrimonio della città | 37.100,00 |
| Azienda Usl Modena - MODENA (MO) | Figli in penombra mettiamoci in rete | 63.500,00 |
| Azienda Usl Modena - MODENA (MO) | Màt – settimana della salute mentale xi edizione | 10.000,00 |

| | | |
|---|---|---|
| Centro Documentazione Donna - MODENA (MO) | Conciliazioni. sperimentazioni per migliorare la conciliazione e la condivisione | 52.500,00 |
| Centro Sportivo Italiano Comitato Provinciale di Modena - MODENA (MO) | La casa dei calzini spaiati | 48.300,00 |
| Comune di Campogalliano - CAMPOGALLIANO (MO) | Meglio, grazie! opportunità educative per favorire il benessere di bambini/e con disabilità (e non) nella scuola primaria | 30.000,00 |
| Comune di Castelfranco Emilia - CASTELFRANCO EMILIA (MO) | Insieme al nido | 280.000,00 |
| Comune di Castelnuovo Rangone - CASTELNUOVO RANGONE (MO) | Re-attiva-mente. Un progetto di riattivazione sociale, sportiva ed educativa promosso dal comune di castelnuovo r. E dalle associazioni del territorio | 39.925,00 |
| Comune di Modena - MODENA (MO) | Sport4young - interventi a favore della pratica sportiva per bambini e ragazzi a modena | 60.000,00 |
| Comune di Modena - MODENA (MO) | Per un'accoglienza ad autonomia crescente | 300.000,00 |
| Comune di Modena - MODENA (MO) | L'eta' della ragione | 74.642,00 |
| Comune di Modena - MODENA (MO) | Valorizzare il lavoro nella dimensione non produttiva | 270.000,00 |
| Comune di Sassuolo - SASSUOLO (MO) | Non sono perfetto ma sono accogliente | 95.777,00 |
| Comune di Sassuolo - SASSUOLO (MO) | Comunita' educante nei comuni del distretto ceramico (2021-2022) | 300.000,00 |
| Cooperativa Sociale Aliante - MODENA (MO) | Illuminazione pubblica | 55.130,00 |
| Cooperativa Sociale La Porta Bella - MODENA (MO) | Educhiamo insieme | 61.600,00 |

| | | |
|---|---|---|
| Equilibri Cooperativa Sociale - MODENA (MO) | La darsena dei libri | 59.849,00 |
| Fondazione CEIS Onlus - MODENA (MO) | Piantiamo le rose nel parco | 53.634,00 |
| Informatici Senza Frontiere Aps - TREVISO (MO) | Formazione digitale e accompagnamento alla ricerca attiva e autonoma del lavoro' con metodologia worklab online | 69.464,00 |
| Parrocchia di Saliceta San Giuliano - MODENA (MO) | Incontrarsi per crescere | 52.500,00 |
| UISP Comitato Provinciale di Modena - MODENA (MO) | A.t.e.s.i.s agenzia di territorio per l'educazione sportiva e inclusione sociale | 52.500,00 |
| Unione Comuni del Sorbara - CASTELFRANCO EMILIA (MO) | Well-fare' per il benessere sociale | 100.000,00 |
| Unione Comuni del Sorbara - CASTELFRANCO EMILIA (MO) | Fare comunita' inclusiva | 290.000,00 |
| Unione dei Comuni del Distretto Ceramico - SASSUOLO (MO) | Reti di comunita' - comunita' di reti | 290.000,00 |
| Unione dei Comuni del Distretto Ceramico - SASSUOLO (MO) | Imparare un mestiere - un mestiere per imparare | 185.000,00 |
| Unione dei Comuni del Frignano - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO) | Il frignano: una comunita' che educa | 260.000,00 |
| Comune di Modena - MODENA (MO)* | Progetto Tutor | 250.000,00 |
| Comune di Modena - MODENA (MO)* | Politiche abitative: una sfida per la coesione sociale | 300.000,00 |

| | | |
|---|---|---|
| Comune di Modena - MODENA (MO)* | Modena 06 - prospettive di continuità | 241.780,00 |
| Comune di Modena - MODENA (MO)* | Il nuovo pei - il progetto di vita | 250.000,00 |

** Deliberato su risorse a valere su fondi erogativi 2022*

**BANDO DI RICERCA FAR**

| | | |
|---|---|---|
| Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA (MO) | Le 'seconde generazioni': un approccio interdisciplinare tra forme di discriminazione e pratiche di inclusione | 50.000,00 |
| Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA (MO) | Università e coesione sociale: il caso UniMoRe | 50.000,00 |
| Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA (MO) | Metodi radar satellitari per il monitoraggio strutturale e la mappatura di fenomeni deformativi nel territorio modenese (Satellite Methods for Structural Monitoring, SM4SM) | 53.700,00 |
| Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA (MO) | Nano-Immuno Targeting per il Trattamento del Glioblastoma Multiforme Acronimo: NIT Project | 56.600,00 |
| Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA (MO) | Work datafication and behavioral visibility in the digital workplace | 60.000,00 |
| Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA (MO) | Innovative and Inclusive Academia | 60.000,00 |
| Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA (MO) | La biblioteca della vita: organismi, evoluzione e conoscenza tra '800 e '900 | 60.000,00 |
| Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA (MO) | Linea PE Mitigating Indoor Risk of Airborne Infections: MIRAI | 64.470,00 |
| Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA (MO) | NANO4COOL - NANOfluids For COOLing of PEM Fuel Cell Systems | 64.470,00 |
| Università degli Studi di Modena e Reggio | Progetto ASA - un'Alternativa etica alla Sperimentazione Animale: il modello CAM - | 66.000,00 |

| | | |
|---|---|---|
| Emilia - MODENA (MO) | sviluppo di nuovi protocolli per la validazione di biomateriali e farmaci | |
| Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA (MO) | Artificial intelligence for the management and analysis of clinical and molecular data of the Italian National Registry of Facioscapulohumeral muscular dystrophy and the Emilia Romagna Registry of Amyotrophic Lateral Sclerosis | 66.000,00 |
| Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA (MO) | Effetti dei recettori nicotinici per l'acetilcolina su infiammazione e neuropatologie associate al COVID-19 | 66.000,00 |
| Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA (MO) | P-Tau Diagnostics of Alzheimer's Disease with Label Free Organic Transistors (P-DOT) | 73.680,00 |
| Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA (MO) | MOUNTAIN product: metodologie analitiche per coniugare IDentità, sostenibilità e valore (MOUNTAIN ID) | 73.680,00 |
| Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA (MO) | Autismo tra genetica e immunità: studio parallelo di citochine coinvolte nel neurosviluppo e di varianti geniche che ne regolano l'espressione in un campione clinicamente caratterizzato di bambini con Disturbo di Spettro Autistico | 75.400,00 |

**BANDO SOCCORSO (esiti pubblicati il 22 marzo 2022)**

| | | |
|---|---|---|
| A.v.a.p. Associazione Volontari Assistenza Pubblica Croce Verde - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO) | Emergenza urgenza nel Frignano | 25.500,00 |
| Associazione Volontari Assistenza Pubblica - Sede di Palagano - PALAGANO (MO) | Un'ambulanza per soccorrere la montagna | 11.500,00 |
| Associazione Volontari Assistenza Pubblica Maranello - MARANELLO (MO) | Ambulanza a pressione negativa | 23.800,00 |
| Associazione Volontari Pubblica Assistenza - AVPA Croce Blu di Modena Sede di Modena - MODENA (MO) | Trasporto emergenza urgenza qualificato | 5.000,00 |
| AVAP Sestola - SESTOLA (MO) | Acquisto Ambulanza | 25.500,00 |

| | | |
|---|---|---|
| AVPA Croce Blu Castelfranco - CASTELFRANCO EMILIA (MO) | Acquisto ambulanza di emergenza/urgenza | 27.000,00 |
| Corpo Volontari di Pronto Soccorso AVAP di Formigine Onlus - FORMIGINE (MO) | Acquisto defibrillatore | 9.150,00 |
| Croce Rossa Italiana - Comitato Locale di Modena - Modena (Mo) | Acquisto ambulanza nuova per servizio emergenza-urgenza 118 | 24.000,00 |
| Croce rossa Italiana - Comitato Locale di Prignano sulla Secchia - PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO) | Sostituzione ambulanza di soccorso sede di Prignano | 24.000,00 |
| Croce Rossa Italiana Comitato locale di Sassuolo - SASSUOLO (MO) | Nuova ambulanza sede di Sassuolo | 24.000,00 |

**INIZIATIVE PROPRIE DELLA FONDAZIONE DI MODENA**

| | | |
|---|---|---|
| Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane - Roma (Rm) | Fondazione con il Sud 2021 | 312.381,00 |
| Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane - Roma (Rm) | Fondo povertà educativa 2021 | 3.087.723,70 |
| Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo) | AGO_Acquisto opere Francesco Jodice | 24.000,00 |
| Fondazione Modena Arti Visive - MODENA (MO) | Acquisto opere studenti Master | 5.000,00 |
| Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo) | AGO _ Progetto di riqualificazione | 279.136,00 |
| Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo) | AGO _gestione ordinaria | 20.000,00 |
| Fondazione Cassa di Risparmio di | AGO -Iniziative culturali | 293.000,00 |

| | | |
|---|---|---|
| Modena - Modena (Mo) | | |
| Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo) | AGO progetto di riqualificazione | 27.544.974,14 |
| Unione dei Comuni del Frignano - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO) | Appennino in Scena 2021 - Iniziativa propria | 90.000,00 |
| Fondazione Modena Arti Visive - MODENA (MO) | Attivazione di n. 2 rette biennali per il Master della Scuola di Alta Formazione di FMAV | 24.800,00 |
| Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo) | Attività tecniche relative alla progettazione del secondo stralcio Lotto A dell'Area Ex Fonderie Progetto DAST | 119.287,50 |
| Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo) | Azioni di accompagnamento per la partecipazione al Bando Comunità educanti dell'Impresa Sociale Con i Bambini | 6.100,00 |
| Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo) | Celebrazioni per l'anniversario della fondazione dell'Abbazia di Frassinoro | 5.000,00 |
| Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo) | Concerto dedicato ai festeggiamenti del Santo Patrono San Geminiano | 30.500,00 |
| Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo) | Fondo di sostegno al volontariato e all'associazionismo per l'emergenza Covid | 10.500,00 |
| Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo) | Premio Taddei - Iniziativa concorsuale rivolta all'architetture al femminile - | 3.000,00 |

| | | |
|---|---|---|
| Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo) | Progettazione Tribunale di Modena | 82.500,00 |
| Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo) | Progetto Bel Canto, edizione 2021 | 375.000,00 |
| Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo) | Progetto di riqualificazione dell'edificio Ex Enel (Area Ex AMCM) da destinare a Nuovo Teatro delle Passioni - 2^ stralcio esecutivo - imputato a riserve Arte | 395.000,00 |
| Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo) | Progetto Funder 35 - Anno 2021 | 30.000,00 |
| Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo) | AGO_Riqualificazione dell'Ex Ospedale Estense - 2° stralcio esecutivo | 810.000,00 |
| Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO) | Riqualificazione magazzino FER per Archivi Notarili Tot. deliberato € 220.000,00 | 20.000,00 |

**CONTRIBUTI ENTI PARTECIPATI**

| | | |
|---|---|---|
| Consorzio Festival Filosofia - Modena (Mo) | Realizzazione del Festival Filosofia - Quota annuale 2021 | 371.500,00 |
| Fondazione ERT Emilia Romagna Teatro - MODENA (MO) | Quota socio sostenitore Anno 2021 | 560.000,00 |
| Fondazione Modena Arti Visive - MODENA (MO) | Realizzazione delle attività di FMAV Settembre 2020 - Agosto 2021 | 1.130.000,00 |
| Fondazione Teatro Comunale di Modena - Modena (Mo) | Quota annuale 2022 | 1.400.000,00 |

## 1. Relazione economica e finanziaria

In un contesto estremamente volatile che ha caratterizzato i mercati finanziari per l'intero anno 2021, non solo per gli sviluppi sanitari connessi alla pandemia Covid-19 (campagne vaccinali che non raggiungono i *target* prefissati, varianti Delta e Omicron, tasso di vaccinazione basso tra i paesi emergenti, misure restrittive, problematiche registrate dalle catene di produzione e tensioni geopolitiche) ma anche per le incertezze sul *timing* dell'eventuale ritiro degli stimoli monetari da parte delle Banche Centrali mondiali, si è confermata la capacità della Fondazione di affrontare efficacemente la complessità del contesto conseguente all'epidemia da Covid-19, riflettendo la redditività sostenibile, che deriva dalla solidità patrimoniale e della posizione di liquidità, dal modello di business resiliente e ben diversificato e dalla flessibilità strategica.

I dati emergenti dal bilancio consuntivo dell'esercizio 2021 ne sono la testimonianza concreta: l'avanzo dell'esercizio 2021 ammonta a Euro 41.205.596 e registra un consistente incremento rispetto al livello atteso (circa 15 milioni di Euro) approvato in sede programmatica - previsionale nel corso del mese di ottobre 2020, grazie soprattutto al contributo della componente straordinaria della gestione finanziaria, in particolare la plusvalenza registrata dalla dismissione della partecipata Hera; in ogni caso, la Fondazione ha raggiunto gli obiettivi previsionali prefissati, anche grazie alla sola componente ordinaria della gestione finanziaria che ha registrato un + 12% rispetto alle stime del DPP 2021.

Questi dati certificano l'importante livello di resilienza raggiunto dal portafoglio della Fondazione ed è direttamente correlato alle politiche attuate nel corso degli ultimi anni, a partire dall'adozione dell'approccio *ALM (Asset & Liability Management)* come strategia di gestione del patrimonio che ha consentito nell'esercizio 2021 di ridurre l'esposizione azionaria nei confronti della Banca Conferitaria e dall'attuazione di *best practice* gestionali, come il consolidamento del veicolo di investimento dedicato, nel quale sono state allocate risorse per oltre 413 milioni di Euro, volta al perseguimento degli obiettivi di diversificazione dei rischi, efficienza, semplificazione amministrativa e separatezza delle funzioni, in linea con i dettami del Protocollo d'Intesa Acri-MEF. Lo stile di gestione improntato alla prudenza era già stato adottato nel corso degli esercizi precedenti, soprattutto in relazione alle condizioni dei mercati finanziari, i cui livelli segnavano, in molti casi, massimi storici, pur in presenza di rischi esogeni ed endogeni tutt'altro che trascurabili. Tale impostazione di portafoglio si è tradotta in una presenza di strumenti monetari di ammontare superiore alle ordinarie esigenze di tesoreria che ha consentito, in primo luogo, di contenere in maniera rilevante gli impatti della volatilità dei mercati finanziari e, in secondo luogo, di implementare una gestione tattica finalizzata a cogliere le opportunità che via via si sono presentate sui mercati finanziari stessi. Infatti, se da un lato, la strategia di gestione del patrimonio, attraverso l'approccio di tipo *ALM*, individua un'allocazione di lungo periodo ottimale, finalizzata a massimizzare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi istituzionali e di preservazione del patrimonio in termini reali, dall'altro lato l'attenta analisi dello scenario macroeconomico e dell'andamento dei mercati finanziari e la verifica continua dei rischi di portafoglio consente di monitorare continuamente la coerenza dell'allocazione tattica con lo scenario di riferimento di più breve periodo al fine di apportare, prontamente, eventuali azioni correttive. È in

questa direzione che si colloca il monitoraggio continuo dei rischi finanziari del portafoglio tramite il Comitato Rischi, incaricato di definire, all'interno della politica di investimento, gli indicatori di rischio e le relative soglie e metriche di misurazione, verificando in questo modo la coerenza dell'*asset allocation* strategica con le linee guida esposte nell'*ALM*.

I risultati dell'esercizio 2021 hanno così rafforzato il ruolo istituzionale della Fondazione e, in particolare, la missione di sussidiarietà quale corpo intermedio dello Stato, consentendo così di deliberare a favore del territorio di riferimento risorse per Euro 52.668.433, di cui oltre 27 milioni di Euro per i lavori di riqualificazione degli spazi dell'ex Ospedale Sant'Agostino, che diventerà la casa di Ago Modena Fabbriche Culturali, nuovo polo culturale cittadino. Il contratto d'appalto, sottoscritto nel corso dell'esercizio 2021, prevede la conclusione dei lavori nel corso del 2024 e riguarda interventi per circa 11 mila metri quadri, comprendenti circa la metà dell'intero complesso, tra cui la parte demaniale dove troveranno posto i Musei Universitari Anatomici e Scientifici, la centrale tecnologica interrata, l'ex Ospedale Militare, l'Atrio del Complesso e il fronte dell'Ospedale da via Berengario a via Ramazzini, che ospiterà gli spazi espositivi di Fondazione MAV.

Nel concepire nuovi poli culturali, alcune città pongono la loro attenzione sull'obiettivo di diventare "città di consumo culturale". All'opposto, altre mirano ad ottenere un riconoscimento come "città di produzione culturale", supportando i distretti creativi locali e distinguendosi per specifiche tecniche o tradizioni di produzione. Nonostante questa dicotomia sia a volte difficile da superare, l'obiettivo che si sta sviluppando, in un percorso partecipato con il Comune di Modena e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, è quello di integrare questi due aspetti di consumo e produzione, anche a servizio degli istituti culturali presenti nel Palazzo dei Musei, proponendo luoghi ed attività che possano contribuire in maniera concreta alla crescita del territorio.

L'esercizio 2021 rappresenta il riconoscimento del ruolo sussidiario svolto dalle fondazioni quali enti no-profit anche a livello nazionale con l'entrata in vigore della legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" (G.U. n. 322 del 30 dicembre 2020, Suppl. Ordinario n. 46) che, ai commi da 44 a 47, ha disposto una revisione della quota imponibile degli utili percepiti dagli enti non commerciali.

La legge in questione ha, infatti, disposto che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021. La misura agevolativa è riconosciuta a condizione che:

- gli enti beneficiari:
  - svolgano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuate dal legislatore e che coincidono con quelle assegnate dall'art. 1, lettera c-bis, del d.lgs. n. 153 del 1999 alle Fondazioni di origine bancaria;
  - destinino il relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle indicate attività di interesse generale, accantonandola, nelle more, in una apposita riserva indisponibile o, riguardo alle

Fondazioni di origine bancaria, in apposito fondo destinato all'attività istituzionale;

- gli utili percepiti non derivino dalla partecipazione in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 47-bis, comma 1, del TUIR.

L'agevolazione è il frutto dell'intensa azione svolta dall'Associazione di categoria ACRI nelle sedi istituzionali per evidenziare l'eccessivo carico fiscale che grava sulle Fondazioni associate e che non riflette il loro ruolo e la loro attività filantropica. Con specifico riferimento ai dividendi, ad esempio, in questi ultimi anni la tassazione aveva avuto una rilevante progressione, conseguente al progressivo aumento della loro imponibilità IRES passata dall'iniziale quota del 5%, al successivo 77,74%, a decorrere dal 1° gennaio 2014, fino al 100% dal 1° gennaio 2018.

## 1.1 Ricavi

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato da proventi netti della gestione finanziaria per Euro 40.937.823 (Euro 29.348.459 nel 2020); in sintesi:

- la componente ordinaria è stata positiva per Euro 23.262.299 (positiva per Euro 30.943.700 nel 2020);
- la componente straordinaria è stata positiva per Euro 17.675.524 (negativa per Euro 1.595.241 nel 2020).

Considerando anche gli altri proventi straordinari (Euro 6.624.743 nel 2021 contro Euro 1.180.713 nel 2020) e i proventi di natura non finanziaria (Euro 835.360 contro Euro 1.096.980 nel 2020), il totale dei proventi netti ammonta a Euro 48.397.926 (Euro 31.626.152 nel 2020). In dettaglio:

| | 2021 | 2020 |
|---|---|---|
| **La gestione finanziaria: componente ordinaria** | | |
| Risultato delle gestioni patrimoniali | -3.542.536 | 2.315.290 |
| Dividendi e proventi assimilati: ordinari | 14.446.266 | 13.236.893 |
| Interessi e proventi assimilati | 11.307.287 | 14.409.363 |
| Valutazione titoli non immobilizzati | - | - |
| Risultato della negoziazione | 1.051.282 | 982.154 |
| **Totale componente ordinaria** | **23.262.299** | **30.943.700** |
| **La gestione finanziaria: componente straordinaria** | | |
| Svalutazioni nette di immobilizzazioni finanziarie | - | -1.600.000 |
| Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie | 17.675.524 | 4.759 |
| Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie | - | - |
| **Totale componente straordinaria** | **17.675.524** | **-1.595.241** |
| **Totale gestione finanziaria** | **40.937.823** | **29.348.459** |
| Altri proventi straordinari | 6.624.743 | 1.180.713 |
| Altri proventi | 835.360 | 1.096.980 |
| **Totale proventi netti** | **48.397.926** | **31.626.152** |

### 1.1.1 La gestione finanziaria: componente ordinaria

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è stato negativo per Euro 3.542.536 (risultato positivo per Euro 2.315.290 nel 2020). Il comparto delle gestioni patrimoniali è stato interessato da due modifiche sostanziali nel corso dell'esercizio.
A valere dal 1°gennaio 2021, la Fondazione ha provveduto ad integrare in un'unica gestione patrimoniale, affidata al medesimo gestore Fondaco SGR S.p.A., le due gestioni presenti dall'esercizio precedente e dedicate al programma di cd. "*yield enhancement*" sulle azioni della società bancaria conferitaria UniCredit e sulle azioni della partecipata Eni.
La seconda modifica risale al mese di dicembre 2021, nel corso del quale la Fondazione ha provveduto ad emendare il mandato di gestione integrata, estromettendo dal programma di "*yield enhancement*" le azioni della società bancaria conferitaria UniCredit che, pertanto, sono state trasferite dal portafoglio titoli non immobilizzato al comparto partecipazioni dell'attivo immobilizzato.
I dettagli dei risultati conseguiti dal gestore sono di seguito riportati:

| | **2021** | **2020** |
|---|---|---|
| Variazioni componente titoli | - 3.542.536 | 3.185.129 |
| Fiscalità | - | - 869.839 |
| **Risultato della gestione patrimoniale** | **- 3.542.536** | **2.315.290** |
| Commissioni di gestione (*) | - 122.000 | - 228.750 |
| Commissioni di performance (*) | - | - 408.155 |
| **Totale rendimento netto da spese** | **- 3.664.536** | **1.678.385** |

*(*) Le commissioni di negoziazione e le commissioni di gestione vengono esposte in apposite sottovoci delle spese amministrative, così come disposto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.*

I dividendi ordinari contabilizzati ammontano a Euro 14.446.266 (Euro 13.236.893 nel 2020); tra questi:

- Carimonte Holding: Euro 5.117.408 (Euro 5.437.246 nel 2020);
- CDP: Euro 3.358.584 (Euro 3.256.344 nel 2020);
- CDP Reti: Euro 1.738.199 (Euro 1.613.875 nel 2020);
- UniCredit: 1.360.680 (nessun valore nel 2020);
- Bper Banca: Euro 751.140 (nessun valore nel 2020)
- Eni: Euro 2.022.595 (Euro 1.660.339 nel 2020);
- Hera: nessun valore (Euro 1.242.000 nel 2020).

Gli interessi e proventi assimilati ammontano a Euro 11.307.287 (Euro 14.409.363 nel 2020); in dettaglio:

- interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie: Euro 11.080.855 (Euro 14.235.617 nel 2020), di cui Euro 10.078.432 (Euro 13.190.852 nel 2020) sono relativi alla distribuzione di proventi da parte del veicolo di investimento dedicato;
- interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: Euro 5.462 (Euro 2.716 nel 2020);
- interessi da crediti e disponibilità liquide: Euro 220.970 (Euro 171.030 nel 2020).

In merito alla rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati, preliminarmente, si evidenzia che la voce ha presentato una contabilizzazione nulla, analogamente a quanto avvenuto nell'esercizio

2020; nel comparto non immobilizzato, oltre alla gestione patrimoniale in essere con il gestore Fondaco, erano iscritte anche le azioni Unicredit.
La Fondazione, a inizio 2021, deteneva una significativa partecipazione in UniCredit S.p.A., composta da n. 11.339.003 azioni (valore unitario delle azioni Euro 13,02 pari ad un controvalore investito di oltre 147,6 milioni di Euro), corrispondenti allo 0,51% del capitale sociale della Banca. Nel corso dell'esercizio il titolo è stato oggetto di due operazioni distinte: la dismissione parziale e il trasferimento di portafoglio.

A fronte della necessità di operare modifiche operative che consentissero di rispondere ai principi delineati dal protocollo ACRI - MEF, la Fondazione, proseguendo un percorso già intrapreso nel corso dei precedenti esercizi, ha lavorato ad una evoluzione del proprio modello gestionale agendo su diversi fronti:

- un nuovo modello organizzativo con la costituzione di una Direzione Finanza supportata dall'Advisor finanziario Prometeia e di un Comitato Rischi coadiuvato da una società di *risk monitoring*;
- un modello di *Asset & Liability Management* (o "ALM") volto alla determinazione di una *Asset Allocation Strategica* e di un obiettivo sostenibile di lungo periodo in termini di rischio/rendimento al fine di conciliare l'allocazione degli investimenti con gli obiettivi erogativi;
- l'adozione di un Regolamento di Gestione del Patrimonio e di un documento interno di "Politica di Investimento" che definisce, in coerenza con il massimo rischio assumibile, il *business model* e il piano strategico, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi e i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli;
- la creazione e il consolidamento del veicolo di investimento dedicato, con l'obiettivo di raggiungere il più elevato livello di efficienza operativa e gestionale.

Tali premesse sono alla base dell'evoluzione del modello gestionale della Fondazione, che ha evidenziato la necessità di procedere alla prima operazione riguardante il titolo UniCredit, ovvero la riduzione dell'esposizione azionaria nei confronti della banca conferitaria, con l'obiettivo di migliorare il profilo rischio-rendimento del portafoglio e, conseguentemente, massimizzare la capacità erogativa e la probabilità di conservazione del valore reale del patrimonio nel tempo, così come di rispondere ai dettami del Protocollo ACRI/MEF ed ai limiti di concentrazione ivi contenuti.

Trattandosi di operazioni sulla società bancaria conferitaria, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.lgs. 153/99, è stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza con lettera prot. DT 79438 del 5 ottobre 2021. Sono state, pertanto, vendute n. 6.750.000 azioni ad un prezzo medio di Euro 12,391 per un controvalore complessivo incassato di Euro 83.637.938; la vendita ha generato una perdita pari ad Euro 4.247.062, imputata alla riserva patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze", utilizzando la facoltà prevista dall'art.9 comma 4 del D.lgs. 153/1999.

Le restanti azioni possedute (n. 4.589.003), sulle quali era in essere il cosiddetto *Yield Enhancement Program* autorizzato dall'Autorità di Vigilanza in data 10 febbraio 2017, sono state oggetto di una seconda operazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 22 dicembre 2021 ha deliberato di emendare il mandato di gestione in essere presso

Fondaco Sgr S.p.a. estromettendo dallo stesso la totalità delle azioni UniCredit residue in portafoglio; pertanto, n. 4.589.003 azioni, iscritte nel portafoglio circolante all'interno della voce "Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale", come richiesto dal MEF con lettera protocollo DT 10780 del 10/02/2017 nell'ambito del processo di autorizzazione del suddetto programma, sono state trasferite al comparto partecipazioni dell'attivo immobilizzato. Il trasferimento di comparto non ha generato impatti da valutazione sul conto economico in quanto, come previsto dal principio contabile di riferimento OIC 21, il trasferimento di partecipazioni non immobilizzate alle immobilizzazioni finanziarie va rilevato in base al minor valore fra il costo, pari ad Euro 13,02 (controvalore unitario contabile da bilancio consuntivo 2020) e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, pari ad Euro 13,544 (valore di mercato del 30 dicembre 2021); la quotazione di borsa dell'ultimo giorno del mese di dicembre è corrispondente alla data delle modifiche contrattuali (modifica al contratto del mandato di gestione con efficacia a partire dal 1°gennaio 2022), pertanto, non sono stati necessari adeguamenti contabili del valore di carico della quota partecipativa trasferita (Euro 13,02).
In conclusione, a seguito delle descritte operazioni di dismissione e di trasferimento di comparto, la Fondazione detiene al 31 dicembre 2021 una partecipazione nella società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A. costituita da n. 4.589.003 azioni, corrispondenti al 0,206% del capitale sociale della Banca, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 13,02, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 59.748.819.
Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati è stato positivo per Euro 1.051.282 (valore positivo per Euro 982.154 nel 2020). In dettaglio:

| | **2021** | **2020** |
|---|---|---|
| Risultato della negoziazione di titoli di capitale | 618.232 | 748.839 |
| Risultato della negoziazione di altri titoli | - | 224.318 |
| Premi su opzioni (*) | 433.050 | 8.997 |
| **Risultato della negoziazione (**)** | **1.051.282** | **982.154** |

*(*) si tratta di premi incassati nel corso dell'esercizio a fronte di vendita opzioni call sul titolo Bper Banca S.p.A. per Euro 415.344 e su alcuni titoli del portafoglio circolante per Euro 17.706;*
*(**) la perdita di Euro 4.247.062 derivante dalla dismissione di n. 6.750.000 azioni UniCredit S.p.A. è stata imputata alla riserva patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze", utilizzando la facoltà prevista dall'art.9 comma 4 del D.lgs. 153/1999.*

### 1.1.2 La gestione finanziaria: componente straordinaria

Non sono stati contabilizzati dividendi straordinari nel 2021, analogamente a quanto già avvenuto nell'esercizio 2020.

Non sono state contabilizzate svalutazioni nette di immobilizzazioni finanziarie nel 2021 (rettifiche di valore nel 2020 per complessivi Euro 1.600.000, di cui Euro 1.300.000 in relazione all'investimento nel fondo Invest in Modena ed Euro 300.000 relativi all'investimento nel fondo TT Venture).

Le plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie (iscritte tra i proventi straordinari) ammontano a Euro 17.675.524 (Euro 4.759 nel 2020); in dettaglio:

| | **2021** | **2020** |
|---|---|---|
| Plusvalenza vendita partecipazione Hera | 17.549.968 | - |

| | | |
|---|---|---|
| Plusvalenza vendita partecipazione Banco BPM | 14.193 | - |
| Plusvalenza vendita titolo immobilizzato (ETF) | 111.363 | |
| Plusvalenza vendita titoli debito pubblico (BOT, CTZ) | - | 4.759 |
| **Plusvalenze alienazioni immobilizzazioni finanziarie** | **17.675.524** | **4.759** |

Le operazioni di dismissione di immobilizzazioni finanziarie nel corso dell'esercizio non hanno determinato minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie (nessun valore anche nel 2020).

### 1.1.3 Altri proventi non finanziari

Tra i proventi straordinari, oltre alle plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie sopra descritte, sono compresi ulteriori Euro (Euro 1.180.713 nel 2020); in dettaglio:

| | **2021** | **2020** |
|---|---|---|
| Utilizzo di minusvalenze pregresse (*) | 6.535.574 | 1.149.716 |
| Eccedenza fondo imposte Ires/Irap (**) | 86.922 | 29.748 |
| Varie minori | 2.247 | 1.249 |
| **Totale proventi straordinari** | **6.624.743** | **1.180.713** |

*(*) in presenza di minusvalenze pregresse da poter utilizzare in compensazione.*
*(**) nell'esercizio 2021 si rileva l'eccedenza fondo imposte Ires: si fa riferimento allo storno parziale dell'accantonamento per imposte Ires effettuato nell'esercizio 2020: l'accantonamento è calcolato prudenzialmente con riferimento a tutti i dividendi incassati imponibili al 100%; in sede di predisposizione della dichiarazione dei redditi è stato possibile documentare, per parte di essi, l'imponibilità al 77,74%, anziché del 100%; nell'esercizio 2020 si rilevava l'eccedenza fondo imposte Irap: la Fondazione, pur possedendo i requisiti per non procedere al pagamento del saldo IRAP 2019 e del primo acconto IRAP 2020 (art. 24 del DL 34/2020), aveva ugualmente adempiuto, per ragioni assolutamente prudenziali; infatti, la possibilità per gli enti non commerciali di beneficiare dell'agevolazione era stata confermata solo con un chiarimento successivo dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 25/2020 del 20 agosto 2020. Pertanto, sia il saldo IRAP 2019 (Euro 4.276) sia il primo acconto IRAP 2020 (Euro 23.364) erano stati iscritti tra i proventi straordinari, come indicato dall'ACRI con lettera del 3 dicembre 2020, in quanto tale agevolazione era stata ritenuta di natura economica, rientrando nella categoria degli aiuti di Stato.*

Gli altri proventi ammontano a Euro 835.360 (1.096.980 nel 2020) e comprendono:

- credito di imposta "Art Bonus": Euro 829.910 (1.094.280 nel 2020). Il credito è stato introdotto dal D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014, n. 106 e successive integrazioni per favorire, nell'ambito delle disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo, le erogazioni liberali a sostegno della cultura. Le modalità di esposizione in bilancio del "Credito Art Bonus" sono state indicate dall'ACRI con lettera del 11 febbraio 2015;
- **fitti attivi**: Euro 5.450 (Euro 2.700 nel 2020). I fitti attivi sono relativi a due unità immobiliari di proprietà della Fondazione concesse in locazione alla Fondazione Modena Arti Visive per il triennio 2020/2023 e, temporaneamente, ad un dipendente (risoluzione del contratto di locazione in data 16 dicembre 2021).

## 1.2 Oneri

Gli oneri di carattere ordinario ammontano a Euro 3.891.977 (Euro 4.101.707 nel 2020), di cui Euro 503.173 di oneri per servizi di gestione del patrimonio (Euro 957.834 nel 2020); in dettaglio:

| | 2021 | 2020 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| Compensi e rimborsi spese organi statutari | 691.127 | 652.061 | 39.066 |
| Spese per il personale | 1.340.444 | 1.215.309 | 125.135 |
| Spese per consulenti e collaboratori esterni | 495.750 | 462.367 | 33.383 |
| Altri oneri | 685.719 | 623.389 | 62.330 |
| **Totale spese di funzionamento** | **3.213.040** | **2.953.126** | **259.914** |
| **Oneri per servizi di gestione del patrimonio** | **503.173** | **957.834** | **- 454.661** |
| **Ammortamenti** | **175.764** | **190.747** | **- 14.983** |
| **Totale oneri** | **3.891.977** | **4.101.707** | **- 209.730** |

Le spese per consulenti e collaboratori esterni ammontano a Euro 495.750 (Euro 462.367 nel 2020) e comprendono, tra le altre:

- spese per attività di comunicazione e ufficio stampa: Euro 145.488 (Euro 186.392 nel 2020); gli oneri si riferiscono, in particolare, alla realizzazione di una nuova identità grafica della Fondazione e all'aggiornamento di strumenti di comunicazione multimediale;
- spese per svolgimento del servizio di reception e accoglienza al pubblico: Euro 125.834 (Euro 52.558 nel 2020); i maggiori oneri si riferiscono alla messa in funzione di SpazioF, inaugurato negli ultimi mesi del 2020 e alla ripresa di tutte le attività correlate, sospese durante la pandemia da Covid-19;
- spese per l'applicazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/01: Euro 52.423 (Euro 31.648 nel 2020), comprendente sia il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza necessario alla verifica del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo atto a prevenire la commissione dei reati e degli illeciti previsti nel D.lgs. 231/01 sia l'attività di consulenza per la predisposizione del piano di implementazione connesso all'attuazione del Modello;
- attività di consulenza in materia di mappatura e miglioramento del sistema informatico e di supporto alle piattaforme applicative ed infrastrutturali: Euro 30.451 (analogo valore nel 2020);
- attività di consulenza per la selezione di risorse umane volte al rafforzamento organizzativo interno: Euro 19.203 (Euro 42.548 nel 2020);
- consulenze straordinarie: Euro 12.200 (nessun valore nel 2020), relative agli approfondimenti necessari all'eventuale costituzione di una fondazione di partecipazione nell'ambito del "Progetto AGO".

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

Gli altri oneri ammontano a Euro 685.719 (Euro 623.389 nel 2020); le maggiori spese per assistenza tecnica, per la gestione e manutenzione di più unità immobiliari ad uso ufficio, per la pubblicazione e l'evento del bilancio

consuntivo 2020 (evento non tenutosi per il bilancio consuntivo 2019 causa Covid-19), per il magazzino del patrimonio fotografico e per le commissioni bancarie sono state solo parzialmente compensate da minori spese per pubblicità di eventi sociali e da minori rimborsi spese degli organi statutari.
Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

Le **spese di funzionamento** ammontano a Euro 3.213.040 (Euro 2.953.126 nel 2020) e, come evidenziato dalla tabella seguente, rappresentano:

- il 6,62% dell'ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell'esercizio, al netto dei crediti di imposta ottenuti (Euro 48.500.673), contro il 13,43% del 2020 (erogazioni per Euro 21.988.063); la diminuzione percentuale è da correlare sostanzialmente ad un incremento consistente delle risorse dedicate alle erogazioni istituzionali, comprendenti anche le somme destinate ai lavori di riqualificazione degli spazi dell'ex Ospedale Sant'Agostino per oltre 27 milioni di Euro; al netto di quest'importo la percentuale salirebbe al 16,45%;
- il 7,80% dell'avanzo dell'esercizio (Euro 41.205.596) contro il 11,87% del 2020 (avanzo pari ad Euro 24.888.189); la diminuzione percentuale è imputabile quasi esclusivamente all'avanzo d'esercizio aumentato di quasi il 40% nel corso dell'esercizio 2021 grazie al contributo delle componenti straordinarie.

| | **2021** | **2020** |
|---|---|---|
| **Spese di funzionamento** | **3.213.040** | **2.953.126** |
| Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio | 17.554.009 | 17.451.322 |
| Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione (*) | 30.946.664 | 4.536.741 |
| **Erogazioni complessivamente deliberate** | **48.500.673** | **21.988.063** |
| % spese di funzionamento su erogazioni complessive | 6,62% | 13,43% |
| **Avanzo dell'esercizio** | **41.205.596** | **24.888.189** |
| % spese di funzionamento sull'avanzo dell'esercizio | 7,80% | 11,87% |

*(*) al netto dei crediti d'imposta ottenuti: Euro 2.007.020 per il contributo deliberato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (Euro 1.880.006 nel 2020) ed Euro 2.160.740 (Euro 1.959.570 nel 2020) per i contributi deliberati per la promozione del welfare di comunità (articolo 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205).*

Gli **oneri per servizi di gestione del patrimonio** ammontano a Euro 503.173 (Euro 957.834 nel 2020); gli oneri sostenuti risultano in consistente diminuzione per merito del processo di revisione, messo in atto a partire dal 2019 e portato a compimento alla fine dell'esercizio 2020, relativo alle gestioni di "*yield enhancement*" attive con il gestore Fondaco; tale processo ha comportato la chiusura della gestione attiva sulle azioni Bper Banca nel corso del mese di settembre 2020 e l'integrazione, a partire dal 1°gennaio 2021, in un'unica gestione, delle due gestioni attive sulle azioni UniCredit ed Eni, con evidenti benefici al profilo commissionale. Infine, nel corso del mese di dicembre 2021, si è provveduto ad emendare il mandato di gestione integrata, estromettendo dallo stesso le azioni UniCredit. In dettaglio le principali voci:

- commissioni per la gestione integrata YEP sulle azioni UniCredit ed Eni: Euro 122.000 (Euro 636.905 nel 2020 a fronte delle tre gestioni presenti sul titolo UniCredit, Eni e Bper); la commissione di *over performance* non è stata corrisposta nel 2021 (Euro 408.155 nel 2020);
- consulenze svolte da professionisti esterni: Euro 163.891 (Euro 130.160 nel 2020); i maggiori oneri sono correlati al rafforzamento organizzativo interno per la gestione del patrimonio;
- spese relative all'Advisor Prometeia: Euro 80.520 (analogo valore nel 2020);
- spese relative al monitoraggio rischi: Euro 62.556 (Euro 62.549 nel 2020);
- consulenze straordinarie: Euro 25.742, relative ad attività di consulenza in materia legale, contrattuale e tributaria propedeutica alla sottoscrizione di nuovi investimenti (Euro 4.304 nel 2020, in relazione a specifiche tematiche di *private equity*).

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

Le **imposte** ammontano a Euro 1.566.801 (Euro 2.636.256 nel 2020) e sono così composte:

| | **2021** | **2020** |
|---|---|---|
| Ires (*) | 1.243.010 | 2.337.445 |
| Irap | 57.988 | 54.245 |
| Imu e altre imposte comunali | 91.889 | 93.863 |
| Tassa dossier titoli | 141.371 | 120.000 |
| Ivafe | 420 | 20.000 |
| Altre imposte sulle transazioni finanziarie | 25.654 | 10.703 |
| Ritenute dividendi esteri | 6.469 | - |
| **Totale imposte e tasse** | **1.566.801** | **2.636.256** |

*(*) al netto di sgravi fiscali per Euro 598.734 (Euro 910.403 nel 2020).*

La diminuzione consistente registrata dalla voce imposte è direttamente correlata all'entrata in vigore della legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (c.d. "Legge di stabilità per il 2021"): i commi 44 – 47 hanno disposto che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021. La misura agevolativa è riconosciuta a condizione che:

1. gli enti beneficiari:
   - svolgano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuate dal legislatore e che coincidono con quelle assegnate dall'art. 1, lettera c-bis, del d.lgs. n. 153 del 1999 alle Fondazioni di origine bancaria;
   - destinino il relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle indicate attività di interesse generale, accantonandola, nelle more, in una apposita riserva indisponibile o, riguardo alle Fondazioni di origine bancaria, in apposito fondo destinato all'attività istituzionale;

2. gli utili percepiti non derivino dalla partecipazione in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 47-bis, comma 1, del TUIR.

La finalità della disposizione, esplicitata nella relazione governativa al provvedimento, è quella di "*attenuare il carico fiscale gravante sugli utili percepiti dagli enti non commerciali, i quali, attualmente, concorrono in misura integrale alla formazione del reddito complessivo imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle società*". Con specifico riferimento ai dividendi, ad esempio, in questi ultimi anni la tassazione ha avuto una rilevante progressione, conseguente al progressivo aumento della loro imponibilità IRES passata dall'iniziale quota del 5%, al successivo 77,74%, a decorrere dal 1° gennaio 2014, fino al 100% dal 1° gennaio 2018. Detta precisazione, oltre a indicare la ratio della norma, costituisce, al contempo, criterio ermeneutico circa la portata applicativa della misura agevolativa. Il richiamo agli utili e al loro concorso a determinare la base imponibile IRES porta, infatti, a riferire l'agevolazione in modo particolare agli utili da partecipazione riconducibili alla nozione di dividendi di cui all'art. 89 del TUIR.

A seguito dell'entrata in vigore della legge in questione, si è intrapreso un percorso partecipato tra le Fondazioni associate tramite la Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, chiamata ad esprimere orientamenti sia in merito alle modalità di calcolo del risparmio di imposta e del conseguente accantonamento ai fondi per attività d'istituto sia in merito alla corretta rilevazione in bilancio delle voci interessate. Le indicazioni emerse sono state sottoposte da parte di ACRI alle valutazioni del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di ottenere indicazioni utili a superare le incertezze di ordine operativo e individuare così, un approccio comune e uniforme sul tema.

L'Autorità di Vigilanza, riscontrando con la nota prot. DT 67077 del 30 luglio 2021 la lettera ACRI prot. 347 del 14 luglio 2021, ha condiviso la proposta di rilevazione e relativa destinazione nel bilancio del predetto risparmio d'imposta *ex* legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47, elaborata dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali dell'ACRI. Nello specifico, il Ministero ha riconosciuto la correttezza della rilevazione del risparmio d'imposta prima della determinazione dell'Avanzo primario, nonché l'opportunità di darne specifica evidenziazione in bilancio in quanto il beneficio non risulta riconducibile a nessuna delle attuali voci che costituiscono la struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico, definiti dal Provvedimento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 recante "*le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio*". Pertanto, l'Autorità di Vigilanza, stante l'esigenza di assicurare la trasparenza e la verificabilità del rispetto dell'obbligo di destinazione del beneficio accordato dal legislatore, ha riscontrato la necessità di utilizzare voci specifiche per la contabilizzazione, valorizzando le previsioni del paragrafo 3.3. del citato Provvedimento del 19 aprile 2001, in base al quale "*Devono essere aggiunte altre voci qualora il loro contenuto non sia compreso in alcuna di quelle previste dagli articoli 2424* [contenuto dello stato patrimoniale] *e 2425* [contenuto del conto economico]".

Conseguentemente, sono state inserite negli schemi di bilancio due nuove voci:

- una di Conto economico, denominata *"13 - bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020"*,

- l'altra di Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, denominata *"2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020"*, con illustrazione, in Nota integrativa in forma aggregata e nel Bilancio di missione in modo dettagliato, delle relative movimentazioni.

L'**accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020** ammonta a Euro 1.733.552. L'accantonamento richiesto, come da comunicazione ACRI prot. 422 del 17 settembre 2021, è pari alla minor imposta relativa ai dividenti interessati e, conseguentemente, va determinato extra-contabilmente, applicando la pertinente aliquota IRES all'ammontare dei dividenti incassati, ridotto del 50 per cento. Di seguito, l'evidenza delle modalità di calcolo del risparmio d'imposta derivante dall'applicazione della legge n. 178 del 30 dicembre 2020:

| | **Reddito imponibile** | **Ires dovuta aliquota 24%** |
|---|---|---|
| Scenario ante legge 178 del 30/12/2020 | 14.897.067 | 3.575.296 |
| Scenario post legge 178 del 30/12/2020 | 7.673.934 | 1.841.744 |
| **Differenza = risparmio d'imposta = voce 13bis conto economico** | **7.223.133** | **1.733.552** |
| **Risparmio d'imposta = acc.to fondi per le erogazioni = voce 2f stato patrimoniale passivo** | | **1.733.552** |

## 1.3 Avanzo d'esercizio e sua destinazione

L'avanzo dell'esercizio 2021 ammonta a Euro 41.205.596 (Euro 24.888.189 nel 2020).

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio (comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive per Euro 9.972), così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro del 9 febbraio 2022 (GU n. 42 del 19 febbraio 2022), ammonta a Euro 8.243.114 (Euro 4.981.512 nel 2020).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio, comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive e l'accantonamento alla riserva obbligatoria, pari a Euro 32.962.482, determina il reddito residuo che, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 17 maggio 1999 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito) non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto, per la verifica dei requisiti stabiliti all'art. 8 comma d) del già citato D.lgs., si è preso come riferimento l'importo di Euro 32.962.482, determinando così nell'importo di Euro 16.481.241 l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti.

Tale limite è stato rispettato in quanto il reddito complessivamente destinato alle erogazioni ammonta a Euro 32.962.482, di cui Euro 30.226.388 ai settori rilevanti; in dettaglio:

| | Destinazioni complessive | Ai Settori rilevanti |
|---|---|---|
| **Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:** | | |
| Settori rilevanti attività istituzionale anni futuri | 15.226.388 | 15.226.388 |
| Settori ammessi attività istituzionale anni futuri | 1.505.907 | - |
| Fondo erogazioni future S. Agostino (*) | 15.000.000 | 15.000.000 |
| Fondo iniziative comuni ACRI | 98.887 | - |
| **Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali** | **31.831.182** | **30.226.388** |
| Accantonamento al fondo speciale per il Volontariato | 1.131.300 | **-** |
| **Totale destinazioni** | **32.962.482** | **30.226.388** |
| **Limite minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti** | | **16.481.241** |

*(*) l'accantonamento è volto a garantire, al verificarsi di condizioni ottimali, la programmazione di un secondo stralcio dei lavori di riqualificazione del complesso immobiliare dell'ex Ospedale Sant'Agostino.*

L'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato - FUN, disciplinato dall'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266), è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio (comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive), l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, l'accantonamento alla riserva obbligatoria, pari a Euro 32.962.482 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del d.lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a Euro 16.481.241. L'accantonamento così determinato ammonta a Euro 1.098.749.

Con l'entrata in vigore del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, recante nuovo "Codice del terzo settore", le Fondazioni di origine bancaria sono chiamate ad applicare la nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (art. 62 del D.lgs. 117/2017), destinando, pertanto, l'accantonamento annuale obbligatorio al FUN (Fondo unico nazionale), in luogo dei preesistenti fondi speciali per il volontariato regionali. Inoltre, come stabilito dal comma 11 dell'art. 62, "*negli anni in cui i contributi obbligatori versati dalle FOB al FUN ai sensi del comma 3 risultino inferiori ai costi annuali di cui ai commi 7 e 8, ed anche la riserva con finalità di stabilizzazione sia insufficiente per la loro copertura, l'ONC pone la differenza a carico delle FOB, richiedendo a ciascuna di esse il versamento al FUN di un contributo integrativo proporzionale a quello obbligatorio già versato*". Nel corso dell'esercizio 2021 la Fondazione ONC, l'Organismo Nazionale di Controllo sui Centri Servizi Volontariato, con lettera prot. 89/2021 del 30 luglio 2021, comunicava di aver deliberato all'unanimità, ai sensi dell'art. 62, comma 11, del D.lgs. 117/2017, un contributo integrativo al FUN a carico delle fondazioni bancarie per una somma complessiva pari ad Euro 1.403.476, richiedendo a ciascuna di esse il versamento al FUN di un contributo integrativo proporzionale a quello obbligatorio. La quota del contributo integrativo a carico della Fondazione di Modena, pari a Euro

32.551, è da registrarsi analogamente a quanto avviene per l'accantonamento annuale, come richiesto da Acri nella comunicazione del 22 dicembre 2021.

Pertanto, l'accantonamento complessivo finale al FUN, comprensivo di contributo obbligatorio da destinazione dell'avanzo di esercizio (art. 62, comma 3) e contributo integrativo deliberato da ONC (art. 62, comma 11), è pari a Euro 1.131.300 (Euro 663.556 nel 2020).

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

L'accantonamento al fondo iniziative comuni ACRI (fondo attivato dall'Assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012), è stato determinato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e alla copertura di disavanzi pregressi. Si è preso come riferimento l'importo di Euro 32.962.482, determinando così nell'importo di Euro 98.887 (Euro 59.720 nel 2020) l'importo da destinare al fondo. L'ACRI, con lettera datata 12 ottobre 2018, ha deliberato di partecipare all'alimentazione del "Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà", per il triennio 2018-2020, con un apporto corrispondente al 50 per cento della quota annuale destinata dalle Fondazioni avente sede nella regione Emilia – Romagna al fondo nazionale iniziative comuni ACRI. Si tratta dell'iniziativa assunta nel corso dell'esercizio 2018 dall'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia-Romagna, volta ad avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori dove il contributo delle Fondazioni si è ridotto significativamente. Il fondo è alimentato con un impegno pari allo 0,3% della media triennale degli avanzi di gestione, con un tetto massimo per ogni Fondazione di Euro 200 mila per annualità. L'ACRI, con lettera del 15 aprile 2021, ha confermato il sostegno all'iniziativa anche per il triennio 2021-2023. Pertanto, a fronte dell'accantonamento stanziato di Euro 98.887, il fondo nazionale alimenterà il fondo regionale di solidarietà con l'importo di Euro 49.444 (Euro 29.860 nel 2020).

Nessun accantonamento è stato fatto alla riserva per l'integrità del patrimonio (Euro 3.733.228 nel 2020), la cui misura massima prevista è pari al 15,00% dell'avanzo di esercizio, come consentito dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro del 9 febbraio 2022 (GU n. 42 del 19 febbraio 2022).

Dopo aver destinato l'avanzo dell'esercizio come sopra illustrato, l'avanzo residuo dell'anno 2021, analogamente a quanto fatto nel 2020, è stato azzerato.

## 1.4 Attivo

Il valore contabile delle **immobilizzazioni materiali e immateriali** ammonta a Euro 42.876.468 (Euro 42.437.000 nel 2020) e sono così costituite:

- beni immobili strumentali: Euro 37.407.962, di cui Euro 10.897.836 sono relativi ad investimenti effettuati utilizzando risorse destinate all'attività istituzionale; in dettaglio: Euro 3.987.634 relativi alla costruzione del Centro di Medicina Rigenerativa ed Euro 6.910.202 nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'ex Ospedale Sant'Agostino. Per tali investimenti è stato costituito un apposito fondo del passivo iscritto in bilancio alla voce "fondi per l'attività d'istituto: altri fondi per acquisto beni";

- beni mobili ed opere d'arte: Euro 5.270.987, di cui Euro 3.869.678 sono beni acquistati utilizzando risorse destinate all'attività istituzionale. Anche per questi beni è stato costituito un apposito fondo del passivo iscritto in bilancio alla voce "fondi per l'attività d'istituto: altri fondi per acquisto beni";
- beni mobili strumentali: Euro 178.487 (al netto di ammortamenti per Euro € 1.424.200);
- altri beni: Euro 19.032 (al netto di ammortamenti per Euro 187.599).

Le **immobilizzazioni finanziarie** ammontano a Euro 806.460.764 (Euro 675.827.289 neo 2020). L'incremento registrato rispetto ai dati del consuntivo 2020 è direttamente correlato sia al consolidamento degli investimenti nel veicolo di investimento dedicato alla Fondazione sia al trasferimento delle azioni UniCredit dal portafoglio titoli non immobilizzato. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

| | **2021** | **2020** |
|---|---|---|
| Partecipazioni in società strumentali | 6.333.418 | 6.333.418 |
| Altre partecipazioni | 329.953.638 | 276.732.636 |
| Titoli di debito | 1.250.000 | 1.250.000 |
| Altri titoli | 468.923.708 | 391.511.235 |
| **Totale immobilizzazioni finanziarie** | **806.460.764** | **675.827.289** |

Le **partecipazioni in società strumentali**, invariate rispetto al bilancio 2020, ammontano a Euro 6.333.418 e sono quelle relative alla Fondazione Modena Arti Visive (già Fondazione Fotografia Modena, modificata con atto notarile il 4 ottobre 2017) e alla "Fondazione con il Sud" (secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006).

Le **altre partecipazioni** ammontano a Euro 329.953.638 (Euro 276.732.636 nel 2020); tra queste, quelle di maggior importo sono relative a:

- Carimonte Holding: Euro 119.059.067 (analogo valore nel 2020);
- UniCredit: Euro 59.748.819 (nessun valore nel 2020, in quanto classificata nell'attivo circolante);
- Eni: Euro 50.216.517 (analogo valore nel 2020);
- Bper Banca: Euro 42.788.968 (analogo valore nel 2020);
- Hera: Euro 6.999.736 (Euro 21.537.240 nel 2020).

Tra le principali variazioni si evidenziano quelle riguardanti i titoli UniCredit ed Hera.

Per quanto riguarda la partecipata **UniCredit**, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con la delibera del 22 dicembre 2021, ha emendato il mandato di gestione YEP in essere con il gestore Fondaco Sgr S.p.a., estromettendo dallo stesso la totalità delle azioni UniCredit residue in portafoglio; pertanto, n. 4.589.003 azioni, iscritte nel portafoglio circolante all'interno della voce "Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale", come richiesto dal MEF con lettera protocollo DT 10780 del 10/02/2017 nell'ambito del processo di autorizzazione del suddetto programma, sono state trasferite al comparto partecipazioni dell'attivo immobilizzato. Il trasferimento di comparto non ha generato impatti da valutazione sul conto economico in quanto, come previsto dal principio

contabile di riferimento OIC 21, il trasferimento di partecipazioni non immobilizzate alle immobilizzazioni finanziarie va rilevato in base al minor valore fra il costo, pari ad Euro 13,02 (controvalore unitario contabile da bilancio consuntivo 2020) e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, pari ad Euro 13,544 (valore di mercato del 30 dicembre 2021); la quotazione di borsa dell'ultimo giorno del mese di dicembre è corrispondente alla data delle modifiche contrattuali (modifica al contratto del mandato di gestione con efficacia a partire dal 1°gennaio 2022), pertanto, non sono stati necessari adeguamenti contabili del valore di carico della quota partecipativa trasferita (Euro 13,02).

In seguito all'operazione descritta, la Fondazione detiene al 31 dicembre 2021 una partecipazione nella società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A. costituita da n. 4.589.003 azioni, corrispondenti allo 0,206% del capitale sociale della Banca, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 13,02, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 59.748.819.

Per quanto riguarda la partecipata **Hera**, l'investimento è diminuito di Euro 14.537.504 rispetto al valore registrato nel bilancio 2020. Nel corso dell'esercizio 2021 la Fondazione ha dapprima venduto n. 12.420.000 azioni per un controvalore complessivo incassato di Euro 45.253.414; la vendita ha generato una plusvalenza netta, iscritta alla voce "proventi straordinari", pari ad Euro 17.549.968. Infine, sono state acquistate n. 2.038.115 azioni ad un prezzo medio di carico pari a Euro 3,434 per un controvalore complessivamente investito pari a Euro 6.999.736.

I **titoli di debito** ammontano a Euro 1.250.000 (analogo valore nel 2020); in dettaglio:

- Obbligazioni subordinate Banca Popolare Etica S.c.p.a. "Tasso fisso subordinato 5,20% di tipo Tier II 28/12/2018 - 28/12/2023". Euro 250.000 (analogo valore nel 2020);
- Obbligazione subordinata Sanfelice 7893 Banca Popolare S.c.p.a. "Tasso fisso subordinato 5,00% di tipo Tier II 15/11/2019 - 15/11/2026". Euro 1.000.000 (nessun valore nel 2020).

Gli **altri titoli** ammontano a Euro 468.923.708 (Euro 391.511.235 nel 2020); nel comparto sono iscritte le quote dei fondi "Montecuccoli Diversified Multi-Asset Fund" e "Diversified Allocation Fund 3" all'interno del veicolo di investimento dedicato, un ETF, quattordici fondi mobiliari chiusi di *private equity* e di *private debt* e quote di fondi comuni immobiliari.
Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

Gli **strumenti finanziari non immobilizzati** ammontano a Euro 8.206.207 (Euro 159.518.675 nel 2020) e sono composti esclusivamente dagli **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale**. La Fondazione aveva deliberato di affidare al gestore Fondaco, nell'ambito di due contratti di mandato di gestione di portafoglio di investimento, sia la gestione di n. 11.339.003 azioni Unicredit (Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2017), sia la gestione di n. 3.018.798 azioni Eni (Consiglio di Amministrazione del 15 gennaio 2019), in entrambi casi costituenti l'intera

partecipazione. Come accennato in precedenza, a partire dal 1° gennaio 2021 le due gestioni sono state integrate in un'unica gestione.

La gestione era dedicata al programma di cd. "*yield enhancement*" sulle azioni della società bancaria conferitaria UniCredit e sulle azioni della partecipata Eni. Il programma di gestione attiva delle partecipazioni è volto a salvaguardare il valore reale del patrimonio della Fondazione investito nella partecipata e ad ottenere un rendimento aggiuntivo ("*yield enhancement*") rispetto all'incasso del dividendo, sia mantenendo un profilo neutrale rispetto ai mercati sia non compromettendo l'esercizio dei diritti di voto.

Nel corso del mese di dicembre la Fondazione ha emendato il contratto di gestione, con la chiusura del programma di "*yield enhancement*" sulle azioni della società bancaria conferitaria UniCredit, con efficacia a partire dal 1°gennaio 2022.

I valori delle gestioni esprimono il "valore di mercato" delle relative componenti e cioè il valore dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2021.

La composizione del portafoglio titoli delle gestioni in essere è la seguente:

| **Tipologia investimenti** | **Importo** |
|---|---:|
| Fondi in euro | 7.961.725 |
| Azioni UniCredit (*) | - |
| Strumenti derivati | - |
| **Totale titoli** | **7.961.725** |
| Liquidità | 286.005 |
| Partite da sistemare | - 41.523 |
| Fiscalità diretta | - |
| **Valore di bilancio** | **8.206.207** |

*(*) n. 4.589.003 azioni UniCredit, iscritte nel portafoglio circolante all'interno della voce "Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale", come richiesto dal MEF con lettera protocollo DT 10780 del 10/02/2017 nell'ambito del processo di autorizzazione del suddetto programma, sono state trasferite al comparto partecipazioni dell'attivo immobilizzato, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2021, che ha modificato il contratto di gestione con Fondaco, chiudendo la gestione attiva della partecipazione nella società bancaria conferitaria con efficacia a partire dal 1°gennaio 2022.*

Infine, analogamente all'esercizio 2020, non sono presenti nel portafoglio circolante gli **strumenti finanziari quotati**. Nel corso dell'esercizio 2021 la movimentazione del portafoglio circolante, mirata ad una gestione tattica finalizzata a cogliere le opportunità che via via si presentano sui mercati finanziari, ha contributo per proventi netti pari ad Euro 1.051.282 (Euro 982.154 nel 2020), di cui Euro 618.232 di risultato da negoziazione di titoli di capitale ed Euro 433.050 di premi su opzioni.

I **crediti** ammontano a Euro 24.387.819 (Euro 21.493.612 nel 2020), di cui Euro 15.500.000 di crediti per operazioni vincolate (analogo valore nel 2020); in dettaglio:

| | **2021** | **2020** |
|---|---:|---:|
| Credito d'imposta "Art Bonus" | 918.034 | 1.217.242 |

| | | |
|---|---|---|
| Crediti per maggior acconti IRES versati in esercizi precedenti | 3.436.887 | 3.456.517 |
| Credito verso erario anno 1997 | 738.703 | 738.703 |
| Credito fondo contrasto povertà minorile (*) | 2.007.020 | - |
| Credito relativo alla promozione di un welfare di comunità (**) | 1.496.561 | 278.810 |
| Credito relativo ai versamenti effettuati al fondo unico nazionale (FUN) (***) | 231.929 | 217.986 |
| Altri crediti d'imposta | 911 | 8.944 |
| **Totale crediti d'imposta** | **8.830.045** | **5.918.202** |
| Crediti per impieghi di liquidità vincolati | 15.500.000 | 15.500.000 |
| Crediti per interessi maturati ma non liquidati sui c/c | 23.202 | 56.905 |
| Credito per cofinanziamento UE per progetto Cerusi | 29.347 | 9.113 |
| Credito per ripristino impianti danneggiato da terzi | - | 1.180 |
| Altri crediti | 5.225 | 8.212 |
| **Totale crediti** | **24.387.819** | **21.493.612** |

*(*) credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, comma 394, della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità per l'anno 2016), prorogato sia per il triennio 2019-2021 (articolo 1, commi da 478 a 480 della legge n. 145/2018, legge di stabilità per l'anno 2019) sia per le annualità 2022 e 2023 (articolo 63, commi 5 e 6 del DL n. 73 del 25/05/21 e articolo 5, comma 3, del DL n. 105 del 23/07/2021): il credito esposto in tabella rappresenta l'intero credito riconosciuto a fronte della contribuzione per l'annualità 2021 al fondo in questione;*
*(**) credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, commi da 201 a 204, della Legge n. 205/2017 (c.d. "Legge di Stabilità per il 2018"); a fronte dei crediti riconosciuti rispettivamente per Euro 2.639.827 per le delibere di impegno relative all'anno 2018 (Euro 4.061.272), per Euro 2.603.250 per le delibere di impegno relative all'anno 2019 (Euro 4.005.000) e per Euro 3.344.127 per le delibere di impegno relative all'anno 2020 (Euro 5.144.811), sono stati effettuati pagamenti rispettivamente per Euro 4.280.130, pari al 99,10% dell'importo deliberato dell'anno 2018, per Euro 3.495.137, pari al 87,27% dell'importo deliberato dell'anno 2019 e per Euro 985.031, pari al 19,15% dell'importo deliberato dell'anno 2020; a fronte dei pagamenti sostenuti, l'importo del credito derivante, rispettivamente pari ad Euro 2.615.972 per l'anno 2018, Euro 2.271.839 per l'anno 2019 ed Euro 640.270 per l'anno 2020, è stato contabilizzato in contropartita della voce 2 del passivo dello stato patrimoniale "I fondi per l'attività d'istituto", reintegrando i fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per Euro 2.467.105 (credito 2018), Euro 2.271.839 (credito 2019) ed Euro 530.376 (credito 2020) e i fondi per le erogazioni nei settori ammessi per Euro 148.868 (credito 2018) ed Euro 109.894 (credito 2020). I crediti di imposta maturati sono stati parzialmente utilizzati nel corso del 2021, in compensazione, a copertura dei versamenti effettuati con il modello F24 (tributi, contributi, addizionali IRPEF, IRES, IMU, INAIL, ecc.).*
*(***) credito attribuito ai sensi dell'articolo 62, comma 6, del D.lgs. n. 117/2017 (c.d. "Codice del Terzo Settore").*

Le **disponibilità liquide** ammontano a Euro 95.620.163 (Euro 62.854.516 nel 2020), di cui Euro 95.617.392 sono disponibilità in conto corrente.

Le altre attività ammontano a Euro 906.456 (Euro 910.592 nel 2020), di cui Euro 906.206 (Euro 903.671 nel 2020) sono disponibilità su un conto corrente aperto per gestire le somme derivanti dalla vendita delle unità immobiliari oggetto di legato della Signora Iride Zanasi Ved. Mion, come da contratto di affidamento fiduciario sottoscritto in data 25 giugno 2019 tra il Dott. Cariani Giorgio ("affidante fiduciario"), la Fondazione ("affidatario fiduciario") e l'Arcidiocesi di Modena – Nonantola ("garante del contratto").

Il fondo denominato "Iride Cenzina Zanasi Mion" è destinato a finanziare borse di studio, assegni di ricerca o altre forme di inserimento, da conferire a ricercatori nell'ambito del progetto delle "*Digital Humanities per lo studio e la diffusione del patrimonio culturale modenese*".

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

I **ratei e risconti** attivi ammontano a Euro 329.022 (Euro 161.351 nel 2020). I ratei attivi ammontano a Euro 260.435 (Euro 80.615 nel 2020) e sono costituiti da interessi maturati sui titoli di debito per Euro 4.602 e da interessi maturati su operazioni vincolate per Euro 255.833; i risconti attivi ammontano a Euro 68.587 (Euro 80.736 nel 2020).

## 1.5 Passivo

Il **patrimonio** della Fondazione ammonta a Euro 816.509.925 (Euro 812.513.873 nel 2020) e si è incrementato di Euro 3.996.052 rispetto al 2020, per una variazione positiva dello 0,49%, imputabile all'accantonamento patrimoniale effettuato nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro del 9 febbraio 2022 (GU n. 42 del 19 febbraio 2022), che ha più che compensato l'utilizzo della riserva da rivalutazioni e plusvalenze per l'imputazione della perdita da negoziazione delle azioni della banca conferitaria UniCredit descritta in precedenza.. I movimenti intervenuti in corso d'anno sono i seguenti:

- accantonamento alla riserva obbligatoria: Euro 8.243.114 (20% dell'avanzo di esercizio);
- utilizzo della riserva da rivalutazioni e plusvalenze: Euro 4.247.062.

I **fondi per le attività d'istituto** ammontano a Euro 110.298.118 (Euro 105.420.177 nel 2020) e sono così composti:

a) **fondo di stabilizzazione delle erogazioni**: nessun valore (Euro 7.517.259 nel 2020). Il fondo ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. In relazione alla dimensione delle risorse a disposizione, accantonate nei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e ammessi, sufficienti sia a garantire le attività istituzionali dei prossimi esercizi sia a finanziare eventuali interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario, il fondo è stato movimentato in corso d'anno con la destinazione di Euro 7.517.259 al Fondo per erogazioni future "Progetto S. Agostino", necessari a garantire, al verificarsi di condizioni ottimali, la programmazione di un secondo stralcio dei lavori di riqualificazione del complesso immobiliare dell'ex Ospedale Sant'Agostino;

b) **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti**: Euro 39.540.163 (Euro 41.410.441 nel 2020). I movimenti intervenuti nel corso del 2021 sono i seguenti: giroconto da altri fondi (per acquisto beni) per Euro 28.971.110 (variazione positiva), di cui Euro 27.544.974 necessari a finanziare il contratto d'appalto per i lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino, giroconto ad altri fondi (per il contrasto della povertà educativa minorile) per Euro 312.381 (variazione negativa),

riconoscimento del credito d'imposta per il contrasto della povertà educativa minorile (articolo 1, commi da 478 a 480, della legge n. 145/2018) per Euro 2.007.020 (variazione positiva), riconoscimento del credito d'imposta per la promozione del welfare di comunità (articolo 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) rispettivamente per Euro 552.440 (variazione positiva) per l'annualità 2018, Euro 968.030 (variazione positiva) per l'annualità 2019 ed Euro 530.376 per l'annualità 2020 (variazione positiva), revoche parziali o totali o restituzioni di erogazioni deliberate in esercizi precedenti per Euro 252.866 (variazione positiva), delibere assunte nell'esercizio per Euro 50.066.127 (variazione negativa) e accantonamenti per l'attività istituzionale degli anni futuri per Euro 15.226.388 (variazione positiva);

c) **fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi**: Euro 3.701.943 (Euro 3.579.686 nel 2020). I movimenti intervenuti nel corso del 2021 sono i seguenti: riconoscimento del credito d'imposta per la promozione del welfare di comunità (articolo 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) per Euro 109.894 (variazione positiva) per l'annualità 2020, riconoscimento del credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati al FUN - Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (articolo 62, comma 6, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117) per Euro 231.929 (variazione positiva), revoche parziali o totali di erogazioni deliberate in esercizi precedenti per Euro 260.626 (variazione positiva), delibere assunte nell'esercizio per Euro 1.986.099 (variazione negativa) e accantonamenti per l'attività istituzionale degli anni futuri per Euro 1.505.907 (variazione positiva).

d) **altri fondi**: Euro 64.416.254 (Euro 52.009.120 nel 2020). I fondi in argomento sono così composti:

| | **2021** | **2020** |
|---|---|---|
| 1) Fondi per acquisto beni con utilizzo fondi attività istituzionale | 57.629.192 | 44.897.573 |
| 2) Fondi per acquisto partecipazioni con utilizzo fondi attività istituzionale | 6.333.418 | 6.333.418 |
| 3) Fondo per iniziative comuni ACRI | 141.263 | 161.923 |
| 4) Fondi per il contrasto della povertà educativa minorile | 312.381 | 366.206 |
| 5) Fondo Progetti Strategici | - | 250.000 |
| **Totale altri fondi** | **64.416.254** | **52.009.120** |

1. **I fondi destinati all'acquisto di beni con utilizzo di risorse rivenienti dall'attività istituzionale** ammontano a Euro 57.629.192 (Euro 44.897.573 nel 2020) e comprendono:

- **fondi per erogazioni future "Progetto S. Agostino"**: Euro 23.250.149 (Euro 29.704.000 nel 2020). I movimenti intervenuti nel corso del 2021 sono i seguenti: giroconto dal fondo stabilizzazione erogazioni per Euro 7.517.259 (variazione positiva), giroconto a fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per Euro 28.971.110 (variazione negativa), di cui Euro 27.544.974 necessari a finanziare il contratto d'appalto per i lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino e accantonamenti per Euro 15.000.000 (variazione positiva). La Fondazione stanzierà, anno per anno, sulla base dello stato di

avanzamento dei lavori, le somme da includere nelle delibere dell'esercizio;

- **fondi per acquisto beni**: Euro 34.379.043 (Euro 15.193.573 nel 2020). L'importo comprende:
  i. la contropartita dell'investimento in beni immobili strumentali per Euro 10.897.836; si tratta degli investimenti nel Centro di Medicina Rigenerativa per Euro 3.987.634 e nell'ex Ospedale Sant'Agostino destinato a diventare nuovo polo della cultura per Euro 6.910.202 esposti nella voce 1a) dell'attivo;
  ii. la contropartita di investimenti in beni mobili d'arte da destinare ad utilizzo pubblico per Euro 3.869.678 esposti nella voce 1b) dell'attivo;
  iii. la disponibilità residua di Euro 19.611.529, di cui Euro 19.582.529 per ulteriori investimenti nell'ex Ospedale Sant'Agostino ed Euro 29.000 per l'acquisto di ulteriori beni mobili d'arte sempre da destinare ad utilizzo pubblico.

2. **I fondi destinati all'acquisto di partecipazioni con utilizzo di risorse rivenienti dall'attività istituzionale** ammontano a Euro 6.333.418 (analogo valore nel 2020) e comprendono:

- **Fondazione con il Sud**: Euro 6.117.757. L'importo comprende la contropartita dell'investimento iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006. Per le Fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione con il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, viste le finalità perseguite, ed iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita, appunto, di un'apposita voce tra i fondi per l'attività d'istituto;
- **Fondazione Modena Arti Visive**: Euro 215.661. L'importo comprende la contropartita dell'investimento iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, secondo le disposizioni contenute nel "Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e l'ACRI".

3. **Il fondo nazionale iniziative comuni ACRI** ammonta a Euro 141.263 (Euro 161.923 nel 2020); l'Assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato l'attivazione di un fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni al quale, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ha aderito anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi. I movimenti intervenuti nel corso del 2021 sono i seguenti: pagamenti per Euro 89.687 (variazione negativa), delibere assunte in merito al "Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà" per Euro 29.860 (variazione negativa) e accantonamenti per Euro 98.887 (variazione positiva).

4. **Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile** ammonta a Euro 312.381 (Euro 366.206 nel 2020); il fondo è destinato, come indicato all'articolo 1 comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, al "sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". I commi da 478 a 480 dell'art. 1, della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) hanno prorogato per gli anni 2019, 2020 e 2021 la contribuzione al fondo, prevedendo un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo pari a 55 milioni di Euro annui (per il triennio 2016 – 2018 tale credito era pari al 75% e il limite era di 100 milioni di Euro annui). Nel corso dell'esercizio 2021 sono intervenute ulteriori modifiche legislative: l'art. 63 del DL n. 73 e l'art. 5 del DL n. 105 hanno modificato il comma 394 della legge n. 208 del 2015, disponendo l'ulteriore proroga del fondo per le annualità 2022 e 2023, con un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti stessi, fino ad esaurimento delle risorse disponibili pari ad 55 milioni di Euro per l'anno 2022 e ad 45 milioni di Euro per l'anno 2023.
Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 febbraio 2019, ha deliberato il rinnovo dell'adesione della Fondazione al citato Fondo per il triennio 2019-2021. L'importo indicato rappresenta il 50 per cento del contributo destinato alla Fondazione con il Sud per l'anno 2021 (Euro 624.762) e viene accantonato nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 24 settembre 2020, in attesa della delibera di impegno al versamento al suddetto fondo, da assumere nell'anno 2022 (per confluire così nel totale deliberato dell'esercizio 2022).

5. **Il fondo Progetti Strategici** è stato azzerato nel corso dell'esercizio (Euro 250.000 nel 2020); il fondo, costituito nell'esercizio 2017 con risorse attinte dal fondo stabilizzazione delle erogazioni, è destinato a finanziare i seguenti progetti di rilevanza strategica per la Fondazione, con particolare ma non esaustivo riferimento:
(a) alla valorizzazione del compendio di Villa Sorra, in relazione ad una funzione – oltre che di recupero del bene storico - di promozione delle tipicità agroalimentari del territorio provinciale e regionale;
(b) ai progetti di riqualificazione della fascia ferroviaria, nelle sue componenti di valorizzazione della memoria e di sviluppo di laboratori e funzioni innovative per lo sviluppo economico;
(c) ai progetti di riqualificazione dell'edilizia scolastica e in generale rivolti alla infrastrutturazione sociale, con particolare riferimento ai bisogni emergenti nel campo delle vulnerabilità sociali.
L'unico movimento intervenuto nel corso del 2021 è rappresentato da delibere assunte nell'esercizio per Euro 250.000 (variazione negativa).

e) **Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali**: Euro 906.206 (Euro 903.671 nel 2020). I contributi in argomento sono disponibilità derivanti dalla vendita delle unità immobiliari oggetto di legato della Signora Iride Zanasi Ved. Mion, ricevute dall'affidante fiduciario

nell'ambito del contratto di affidamento fiduciario sottoscritto in data 25 giugno 2019 tra il Dott. Cariani Giorgio ("affidante fiduciario"), la Fondazione ("affidatario fiduciario") e l'Arcidiocesi di Modena – Nonantola ("garante del contratto"). Il fondo denominato "**Fondo Iride Cenzina Zanasi Mion**", che la Fondazione si obbliga a gestire gratuitamente e con prudente criterio conservativo, è destinato a finanziare borse di studio, assegni di ricerca o altre forme di inserimento, da conferire a ricercatori nell'ambito del progetto delle "*Digital Humanities per lo studio e la diffusione del patrimonio culturale modenese*".

f) **Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020**: Euro 1.733.552 (nessun valore nel 2020). Il fondo in questione rappresenta la voce di bilancio di nuova costituzione, destinata alla rilevazione e relativa destinazione del risparmio d'imposta ex legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47, come da comunicazione ACRI prot. 422 del 17/09/2021, a seguito del riscontro positivo del MEF, con lettera prot. DT del 30/07/2021, alla lettera ACRI prot. 347 del 14 luglio 2021 contenente la proposta elaborata dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali dell'ACRI. In particolare, la legge in questione ha disposto che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021. La misura agevolativa è riconosciuta ad alcune condizioni, una delle quali è che gli enti non commerciali "*...destinino il relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle indicate attività di interesse generale, accantonandola, nelle more, in una apposita riserva indisponibile o, riguardo alle Fondazioni di origine bancaria, in apposito fondo destinato all'attività istituzionale...*". Pertanto, si è reso necessario inserire una nuova specifica voce alla voce 2 tra i "Fondi per l'attività d'istituto" del passivo dello stato patrimoniale, al fine di assicurare la trasparenza sia degli accantonamenti annuali sia degli utilizzi per la verifica del rispetto del ricorrente vincolo di destinazione del beneficio accordato dal legislatore.
L'unico movimento intervenuto nel corso del 2021 è rappresentato dall'accantonamento ex articolo 1 comma 44 della legge n. 178 del 2020 (voce 13 bis del conto economico) per Euro 1.733.552 (variazione positiva).

Per effetto di quest'ultimo accantonamento effettuato, le disponibilità erogative risultano essere così composte:

| | **Importo** |
|---|---|
| Fondi accantonati erogazioni 2022 (da consuntivi precedenti) | 19.500.000 |
| Fondi accantonati erogazioni 2022 (da bilancio corrente) | - |
| Fondi accantonati erogazioni anni futuri (da consuntivi precedenti) | 2.900.684 |
| Fondi accantonati erogazioni anni futuri (da bilancio corrente) | 16.732.295 |
| **Totale accantonamenti per erogazioni anni futuri** | **39.132.979** |
| Ulteriori disponibilità - fondi per l'anno 2021 non deliberati | 633.610 |

| | |
|---|---|
| Ulteriori disponibilità - residui anni precedenti (*) | 3.475.517 |
| **Totale fondi per erogazioni (1)** | **43.242.106** |
| **Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, legge 178/20 (2)** | **1.733.552** |
| **Totale fondi complessivamente a disposizione per erogazioni (1+2)** | **44.975.658** |

*(*) i residui sui fondi a disposizione negli anni precedenti il 2021 sono, al netto delle delibere dell'esercizio (Euro 5.527.108, non comprendenti gli stanziamenti dal Fondo S. Agostino), continuamente alimentati tramite il giroconto dei saldi dei fondi per l'esercizio precedente non deliberati (Euro 1.068.546), le revoche parziali o totali di erogazioni deliberate in esercizi precedenti (Euro 513.493) e il riconoscimento dei crediti di imposta (complessivi Euro 4.399.689), tra i quali il credito d'imposta per la promozione del welfare di comunità (articolo 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) per Euro 2.160.740, il credito d'imposta per il contrasto della povertà educativa minorile (articolo 1, commi da 478 a 480, della legge n. 145/2018) per Euro 2.007.020 e il credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati al FUN - Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (articolo 62, comma 6, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117) per Euro 231.929. Pertanto, rispetto al saldo registrato sull'esercizio 2020 (Euro 2.406.971), si registra un incremento di Euro 1.068.546 sulle ulteriori disponibilità connesse ai residui degli anni precedenti.*

La consistenza dell'accantonamento per erogazioni degli anni futuri (erogazioni degli anni 2022 e seguenti), comprensivo dell'accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020 (Euro 1.733.552), a fine 2021, rapportata con le erogazioni deliberate nello stesso anno (Euro 48.500.673, al netto del credito di imposta ottenuto per Euro 2.007.020 per il contributo deliberato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e del credito di imposta ottenuto per Euro 2.190.740 per le erogazioni relative ai progetti del welfare di comunità) evidenzia un indice di copertura pari all' 85,39%; al netto delle risorse stanziate a copertura del contratto d'appalto per i lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (Euro 27.544.974), la percentuale rapportata al nuovo ammontare di risorse deliberate (Euro 25.123.459) sale al 179,02% (174,19% nel 2020, a fronte di un ammontare di erogazioni deliberate pari a Euro 21.988.063, al netto del credito di imposta ottenuto per Euro 1.880.006 per il contributo deliberato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e del credito di imposta ottenuto per Euro 1.959.570 per le erogazioni relative ai progetti del welfare di comunità).

I **fondi per rischi ed oneri** ammontano a Euro 622.334 (Euro 636.040 nel 2020), di cui Euro 167.848 sono relativi agli accantonamenti per manutenzioni straordinarie sugli immobili storici di proprietà.

Le **erogazioni deliberate ancora da liquidare** ammontano complessivamente a Euro 49.202.575 (Euro 42.993.575 nel 2020); in dettaglio:

- Euro 40.381.491 (Euro 34.248.103 nel 2020) sono relative a delibere assunte nei settori rilevanti; le variazioni intervenute nel corso del 2021 sono relative a delibere assunte a valere sui fondi a disposizione per l'anno 2021 per Euro 15.045.732 (variazione positiva), a delibere assunte a valere su altri fondi a disposizione per Euro 12.769.979 (variazione positiva), a pagamenti effettuati per Euro 21.461.533 (variazione negativa) e a revoche parziali o totali di delibere per Euro 220.790 (variazione negativa);

- Euro 4.506.063 (Euro 4.108.789 nel 2020) sono relative a delibere assunte negli altri settori ammessi; le variazioni intervenute nel corso del 2021 sono relative a delibere assunte a valere sui fondi a disposizione per l'anno 2021 per Euro 1.411.221 (variazione positiva), a delibere assunte a valere su altri fondi a disposizione per Euro 509.700 (variazione positiva), a pagamenti effettuati per Euro 1.263.020 (variazione negativa) e a revoche parziali o totali di delibere per Euro 260.627 (variazione negativa);

- Euro 312.381 (Euro 366.207 nel 2020) sono le somme ancora da erogare alla Fondazione con il Sud (settori ammessi) nell'ambito del "Progetto Sud". In merito si evidenzia che il Consiglio Acri, in data 18 giugno 2020, ha modificato il metodo di calcolo della quota da destinare alla Fondazione con il Sud, allineandolo a quello in uso per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile; pertanto, il contributo 2021, pari a complessivi 20 milioni di Euro, è stato calcolato in proporzione alle erogazioni dell'ultimo bilancio disponibile (esercizio 2020), allineando così il metodo di calcolo a quello in uso per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e non più calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il Volontariato effettuati da ciascuna Fondazione nei bilanci consuntivi del decennio precedente. L'accantonamento così determinato, comunicato dall'ACRI con lettera datata 16 settembre 2021, ammonta a Euro 624.762 (Euro 732.413 nel 2020). La variazione intervenuta nel corso del 2021 è relativa a pagamenti disposti per Euro 366.207 (variazione negativa), mentre il restante 50 per cento (Euro 312.381) è stato accantonato a favore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" (quota anno 2022);

- Euro 4.002.640 (Euro 4.269.000 nel 2020) sono le somme ancora da erogare relative alle delibere assunte per il Fondo Progetti Strategici (settori rilevanti); le variazioni intervenute nel corso del 2021 sono relative a delibere assunte a valere su altri fondi a disposizione per Euro 250.000 (variazione positiva) e a pagamenti effettuati per Euro 516.360 (variazione negativa);

- nessun valore (Euro 1.476 nel 2020) è l'ammontare della delibera assunta per "iniziative emergenza terremoto" (settori rilevanti); le variazioni intervenute nel corso del 2021 sono relative a pagamenti effettuati per Euro 447 (variazione negativa) e a revoche parziali o totali di delibere per Euro 1.029 (variazione negativa);

- nessun valore (nessun valore nel 2020) è l'ammontare della delibera assunta per il "Fondo regionale di Solidarietà per le Fondazioni in difficoltà" (settori rilevanti), nell'ambito dell'iniziativa assunta nel corso dell'esercizio 2018 dall'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia-Romagna, volta ad avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori dove il contributo delle Fondazioni si è ridotto significativamente. Il fondo, alimentato per il primo triennio con un impegno pari allo 0,3% della media triennale degli avanzi di gestione, con un tetto massimo per ogni Fondazione di Euro 200 mila per annualità, è stato rinnovato per il triennio 2021-2023. Le variazioni intervenute nel corso del 2021 sono relative a delibere assunte a valere sui fondi a disposizione per l'anno 2021 per Euro 65.178 (variazione positiva), al contributo del Fondo nazionale

iniziative comuni ACRI per Euro 29.860 (variazione positiva) e a pagamenti effettuati per Euro 95.038 (variazione negativa).

Il **FUN, Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato**, costituito con l'entrata in vigore del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante nuovo "Codice del terzo settore", in luogo dei fondi speciali regionali preesistenti costituiti nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per Euro 1.098.749 (Euro 663.556 nel 2020). Le variazioni intervenute nel corso del 2021 sono relative a pagamenti effettuati per Euro 32.551 (variazione negativa) ed accantonamento per Euro 1.131.300 (variazione positiva).

I **debiti** ammontano a Euro 949.729 (Euro 797.226 nel 2020); tra questi Euro 420.260 sono i fornitori da pagare e le fatture da ricevere ed Euro 183.095 sono gli oneri fiscali e previdenziali da versare.

## 1.6 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono accaduti fatti che, ai sensi del principio contabile OIC 29, potrebbero modificare i valori esposti nel presente bilancio e la relativa informativa.

A partire dall'ultima settimana del mese di febbraio 2022, si è verificata un'*escalation* della crisi tra Russia e Ucraina, con la firma del decreto da parte del Presidente russo Putin con cui, da un lato, riconosceva come indipendenti le due repubbliche separatiste autoproclamate nella regione del Donbass nell'Ucraina orientale, Donetsk e Luhansk e, dall'altro lato, inviava nelle regioni secessioniste delle, da lui definite, "forze di pace". Nella mattina del 24 febbraio, tutto il mondo assisteva di fatto ad una vera e propria invasione armata dell'Ucraina da parte della Russia, vanificando, così, qualsiasi sforzo diplomatico dei mesi precedenti.

In un contesto già segnato da tensioni crescenti sui mercati finanziari per le attese di una maggiore restrizione delle politiche monetarie delle Banche centrali, necessarie a contrastare l'inflazione sempre più alta, l'invasione armata da parte della Russia ha innescato momenti di *sell-off* sui principali listini internazionali, diffondendo nervosismo tra gli investitori e amplificando la volatilità dei mercati. Le crescenti tensioni geopolitiche hanno penalizzato in misura maggiore i mercati UEM rispetto a quelli USA, per ragioni geografiche e per la maggior dipendenza economico-commerciale con le aree interessate dalla crisi. Con l'acuirsi della crisi, l'avversione al rischio è ulteriormente aumentata, in particolare per i maggiori rischi sull'inflazione e il conseguente impatto sulle prospettive macroeconomiche, con revisioni già ribassiste per gli effetti negativi sul potere di acquisto delle famiglie di un'inflazione attesa più elevata e per la crescente incertezza delle imprese sia sulla ripresa della domanda sia per le difficoltà riscontrate nelle catene di produzione sul fronte degli approvvigionamenti delle materie prime.

Lo scenario geopolitico attuale è segnato da tensioni crescenti, con le sanzioni annunciate dai leader occidentali (tra le quali, il divieto di transazioni che coinvolgono la banca centrale russa, il blocco di parte delle riserve russe di valuta estera, l'esclusione "mirata" dal sistema internazionale dei pagamenti SWIFT di alcune banche russe), le eventuali contromosse della Russia e il deterioramento del clima di fiducia tra gli operatori finanziari. In

questa situazione il principale rischio è rappresentato da un possibile ulteriore e marcato aumento dei prezzi delle materie prime, in particolare quelle energetiche, tali da deprimere maggiormente le prospettive di crescita economica globale. Gli indicatori di *sentiment* e quelli inerenti la rischiosità percepita confermano, quindi, un quadro di estrema incertezza, come dimostrano la crescente avversione al rischio, l'aumento della volatilità implicita e l'incremento del costo delle coperture.

Secondo i principi contabili di riferimento, questi fattori sono stati considerati eventi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che non comportano delle rettifiche sui dati patrimoniali ed economici rappresentati nel bilancio in quanto l'*escalation* del conflitto tra Ucraina e Russia è avvenuta solo nel corso del mese di febbraio. Laddove questo conflitto si protraesse nel medio-lungo termine con un rischio di coinvolgimento nel conflitto militare di altri paesi, oltre agli impatti nel lungo periodo del sistema di sanzioni dei paesi occidentali e delle contro sanzioni russe, si potrebbero generare tensioni più durature e prolungate, con un forte aumento dei prezzi dell'energia, dei metalli e del grano, portando ad una stagflazione pericolosa, con ulteriori effetti negativi sulla crescita economica.

### 1.7 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Il conflitto tra Ucraina e Russia e le tensioni crescenti sia sui mercati finanziari sia in campo geopolitico potrebbe generare un rallentamento economico nel 2022 più marcato delle attese, con un impatto negativo crescente sull'economia globale e, di conseguenza, sugli investimenti della Fondazione.

Sulla base del quadro informativo attualmente disponibile, non è tuttavia possibile prevedere compiutamente l'evoluzione futura del fenomeno, tenuto conto anche delle misure adottate dalle autorità per contrastarne gli effetti sotto il profilo economico e finanziario e, di conseguenza, gli impatti che esso potrà avere sull'economia e sui mercati finanziari successivamente alla data del presente bilancio e per tutto il 2022. Non è, pertanto, possibile determinare allo stato attuale gli eventuali impatti economici e patrimoniali che potrebbero verificarsi in capo alla Fondazione nel prosieguo del corrente anno.

Alla luce dell'elevata patrimonializzazione della Fondazione, non si ritiene, tuttavia, che l'incertezza legata al fenomeno sopra descritto possa pregiudicare la capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività in un futuro prevedibile.

Il risultato economico della Fondazione sarà, comunque, anche per il 2022, caratterizzato, in buona parte, dall'incasso dei dividendi dalle società partecipate e dai proventi del veicolo di investimento dedicato. Nel 2021 il rapporto tra dividendi e ricavi finanziari complessivi (che comprendono proventi straordinari relativi all'alienazione di immobilizzazioni finanziarie) è stato pari a 28,85% (39,84% nel 2020, caratterizzato dal mancato pagamento dei dividendi da parte delle partecipazioni bancarie). Escludendo le componenti straordinarie della gestione finanziaria, il rapporto tra dividendi e ricavi finanziari sale al 62,10% (42,78% nel 2020). Prendendo, infine, in considerazione anche i proventi distribuiti dal veicolo di investimento dedicato, il rapporto aumenta al 50,67% (79,54% nel 2020), a testimonianza dell'efficacia del modello gestionale ALM adottato, volto, da un lato, al continuo perseguimento degli obiettivi di diversificazione dei rischi,

efficienza, semplificazione amministrativa e separatezza delle funzioni, in linea con i dettami del Protocollo d'Intesa Acri-MEF e, dall'altro lato, indirizzato al conseguimento di un rendimento reale che consenta, nel medio - lungo periodo, di destinare alla copertura della politica di spesa programmata un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi, anche pluriennali, stabiliti dalla Fondazione nei propri documenti programmatici, salvaguardando, al contempo, l'equilibrio finanziario.

## 2. Bilancio al 31 dicembre 2021

### 2.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2021 e raffronto con l'esercizio 2020

| | ATTIVO | 2021 | 2020 |
|---|---|---|---|
| **1** | **Immobilizzazioni materiali e immateriali** | **42.876.468** | **42.437.000** |
| | a) beni immobili | 37.407.962 | 36.807.609 |
| | di cui: | | |
| | - beni immobili strumentali | 37.407.962 | 36.807.609 |
| | b) beni mobili d'arte | 5.270.987 | 5.270.987 |
| | c) beni mobili strumentali | 178.487 | 290.250 |
| | d) altri beni | 19.032 | 68.154 |
| **2** | **Immobilizzazioni finanziarie** | **806.460.764** | **675.827.289** |
| | a) partecipazioni in società strumentali | 6.333.418 | 6.333.418 |
| | di cui: | | |
| | - partecipazioni di controllo | 215.661 | 215.661 |
| | b) altre partecipazioni | 329.953.638 | 276.732.636 |
| | di cui: | | |
| | - partecipazioni di controllo | - | - |
| | c) titoli di debito | 1.250.000 | 1.250.000 |
| | d) altri titoli | 468.923.708 | 391.511.235 |
| **3** | **Strumenti finanziari non immobilizzati** | **8.206.207** | **159.518.675** |
| | a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale | 8.206.207 | 159.518.675 |
| | b) strumenti finanziari quotati | - | - |
| | c) strumenti finanziari non quotati | - | - |
| **4** | **Crediti** | **24.387.819** | **21.493.612** |
| | di cui: | | |
| | - esigibili entro l'esercizio successivo | 23.469.116 | 20.754.909 |
| | di cui: | | |
| | - pronti contro termine e operazioni vincolate | 15.500.000 | 15.500.000 |
| **5** | **Disponibilità liquide** | **95.620.163** | **62.854.516** |
| **6** | **Altre attività** | **906.456** | **910.592** |
| | di cui: | | |
| | - attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate | - | - |
| **7** | **Ratei e risconti attivi** | **329.022** | **161.351** |
| | **Totale dell'attivo** | **978.786.899** | **963.203.035** |

| | PASSIVO | 2021 | 2020 |
|---|---|---|---|
| **1** | **Patrimonio netto** | **816.509.925** | **812.513.873** |
| | a) fondo di dotazione | 42.655.634 | 42.655.634 |
| | b) riserva da donazioni | 144.000 | 144.000 |
| | c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze | 458.766.360 | 463.013.422 |
| | d) riserva obbligatoria | 204.562.348 | 196.319.234 |
| | e) riserva per l'integrità del patrimonio | 110.381.583 | 110.381.583 |
| **2** | **Fondi per l'attività d'istituto** | **110.298.118** | **105.420.177** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni | - | 7.517.259 |
| | b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | 39.540.163 | 41.410.441 |
| | c) fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi | 3.701.943 | 3.579.686 |
| | d) altri fondi: | 64.416.254 | 52.009.120 |
| | di cui: | | |
| | - per acquisto beni | 57.629.192 | 44.897.573 |
| | - per acquisto partecipazioni | 6.333.418 | 6.333.418 |
| | - per iniziative comuni ACRI | 141.263 | 161.923 |
| | - per il fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile | 312.381 | 366.206 |
| | - per il fondo Progetti Strategici | - | 250.000 |
| | e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali | 906.206 | 903.671 |
| | di cui: | | |
| | - Fondo Iride Cenzina Zanasi Mion | 906.206 | 903.671 |
| | f) fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020 (*) | 1.733.552 | - |
| **3** | **Fondi per rischi ed oneri** | **622.334** | **636.040** |
| | di cui: | | |
| | - strumenti finanziari derivati passivi | **-** | **-** |
| **4** | **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** | **105.469** | **178.588** |
| **5** | **Erogazioni deliberate** | **49.202.575** | **42.993.575** |
| | a) nei settori rilevanti | 40.381.491 | 34.248.103 |
| | b) negli altri settori ammessi | 4.506.063 | 4.108.789 |
| | c) Fondazione con il Sud | 312.381 | 366.207 |
| | d) Fondo Progetti Strategici | 4.002.640 | 4.269.000 |
| | e) Per iniziative emergenza terremoto | - | 1.476 |
| | f) Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà | - | - |
| **6** | **Fondo Unico per il Volontariato (FUN)** | **1.098.749** | **663.556** |
| **7** | **Debiti** | **949.729** | **797.226** |
| | di cui: | | |
| | - esigibili entro l'esercizio successivo | 949.729 | 797.226 |
| | **Totale del passivo** | **978.786.899** | **963.203.035** |

| **CONTI D'ORDINE** | **2021** | **2020** |
|---|---|---|
| Beni presso terzi | 51.370.495 | 64.232.567 |
| Garanzie e impegni | 18.067.162 | 11.545.829 |

*(*) voce di bilancio di nuova costituzione, destinata alla rilevazione e relativa destinazione del risparmio d'imposta ex legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47, come da comunicazione ACRI prot. 422 del 17/09/2021, a seguito del riscontro positivo del MEF, con lettera prot. DT del 30/07/2021, alla lettera ACRI prot. 347 del 14 luglio 2021 contenente la proposta elaborata dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali dell'ACRI.*

## 2.2 Conto economico dell'esercizio 2021 e raffronto con l'esercizio2020

| | CONTO ECONOMICO | 2021 | 2020 |
|---|---|---|---|
| **1** | **Risultato delle gestioni patrimoniali individuali** | **- 3.542.536** | **2.315.290** |
| **2** | **Dividendi e proventi assimilati** | **14.446.266** | **13.236.893** |
| | b) da altre immobilizzazioni finanziarie | 13.016.633 | 13.229.764 |
| | c) da strumenti finanziari non immobilizzati | 1.429.633 | 7.129 |
| **3** | **Interessi e proventi assimilati** | **11.307.287** | **14.409.363** |
| | a) da immobilizzazioni finanziarie | 11.080.855 | 14.235.617 |
| | b) da strumenti finanziari non immobilizzati | 5.462 | 2.716 |
| | c) da crediti e disponibilità liquide | 220.970 | 171.030 |
| **4** | **Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati** | **-** | **-** |
| **5** | **Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati** | **1.051.282** | **982.154** |
| **6** | **Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie** | **-** | **- 1.600.000** |
| **9** | **Altri proventi** | **835.360** | **1.096.980** |
| **10** | **Oneri** | **- 3.891.977** | **- 4.101.707** |
| | a) compensi e rimborsi spese organi statutari | - 691.127 | - 652.061 |
| | b) per il personale | - 1.340.444 | - 1.215.309 |
| | di cui: per la gestione del patrimonio | - | - |
| | c) per consulenti e collaboratori esterni | - 495.750 | - 462.367 |
| | d) per servizi di gestione del patrimonio | - 503.173 | - 957.834 |
| | g) ammortamenti | - 175.764 | - 190.747 |
| | h) accantonamenti | - | - |
| | i) altri oneri | - 685.719 | - 623.389 |
| **11** | **Proventi straordinari** | **24.300.267** | **1.185.472** |
| | - di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie | 17.675.524 | 4.759 |
| **12** | **Oneri straordinari** | **-** | **-** |
| | - di cui: minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie | - | - |
| **13** | **Imposte** | **- 1.566.801** | **- 2.636.256** |
| **13bis** | **Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020 (*)** | **- 1.733.552** | **-** |
| | **Avanzo (disavanzo) dell'esercizio** | **41.205.596** | **24.888.189** |
| **14** | **Accantonamento alla riserva obbligatoria** | **- 8.243.114** | **- 4.981.512** |
| **16** | **Accantonamento al FUN – Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi Volontariato** | **- 1.131.300** | **- 663.556** |
| | di cui: contributo art. 62, comma 11, D.lgs. 117/2017 | - 32.551 | - |
| **17** | **Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto** | **- 31.831.182** | **- 15.509.893** |
| | a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni | - | - |
| | b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | - 15.226.388 | - 14.214.159 |
| | c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi | - 1.505.907 | - 1.236.014 |
| | d) agli altri fondi: | - 15.098.887 | - 59.720 |
| | - fondo iniziative comuni ACRI | - 98.887 | - 59.720 |
| | - fondo erogazioni future: S. Agostino | - 15.000.000 | - |
| **18** | **Accantonamento riserva integrità del patrimonio** | **-** | **- 3.733.228** |
| | **Avanzo (disavanzo) residuo** | **-** | **-** |

*(*) voce di bilancio di nuova costituzione, destinata alla rilevazione e relativa destinazione del risparmio d'imposta ex legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47, come da comunicazione ACRI prot. 422 del 17/09/2021, a seguito del riscontro positivo del MEF, con lettera prot. DT del 30/07/2021, alla lettera ACRI prot. 347 del 14 luglio 2021 contenente la proposta elaborata dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali dell'ACRI.*

## 2.3 Rendiconto di cassa al 31 dicembre 2021 e raffronto con il rendiconto di cassa al 31 dicembre 2020

| | **RENDICONTO FINANZIARIO** | **2021** | **2020** |
|---|---|---|---|
| | ***Avanzo di esercizio*** | ***41.205.596*** | ***24.888.189*** |
| - | Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati | - | - |
| - | Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati | - | 1.600.000 |
| - | Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie | - | - |
| + | Ammortamenti | 175.764 | 190.747 |
| | ***Avanzo / Disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie*** | ***41.381.360*** | ***26.678.936*** |
| +/- | Variazione crediti | - 2.894.207 | -17.188.421 |
| +/- | Variazione ratei e risconti attivi | - 167.671 | - 116.309 |
| +/- | Variazione fondo rischi e oneri | - 13.706 | - 63.307 |
| +/- | Variazione fondo TFR | - 73.119 | 19.881 |
| +/- | Variazione debiti | 152.503 | - 64.703 |
| +/- | Variazione ratei e risconti passivi | - | - |
| **A)** | **Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio** | **38.385.160** | **9.266.077** |
| + | Fondi erogativi | 160.599.442 | 149.077.308 |
| - | Fondi erogativi anno precedente | - 149.077.308 | - 155.672.220 |
| - | Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto Economico) | - | - |
| - | Accantonamento al fondo volontariato (L. 266/91) | - 1.131.300 | - 663.556 |
| - | Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto | -31.831.182 | -15.509.893 |
| **B)** | **Liquidità assorbita per interventi per erogazioni – Erogazioni liquidate** | **-21.440.348** | **-22.768.361** |
| - | Immobilizzazioni materiali e immateriali | -42.876.468 | -42.437.000 |
| - | Ammortamenti | - 175.764 | - 190.747 |
| - | Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie | - | - |
| | ***Immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti e rivalutazioni (svalutazioni)*** | ***-43.052.232*** | ***-42.627.747*** |
| + | Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente | 42.437.000 | 41.497.637 |
| | ***Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali*** | ***- 615.232*** | ***- 1.130.110*** |
| - | Immobilizzazioni finanziarie | - 806.460.764 | - 675.827.289 |
| - | Rivalutazione (svalutazione) immobilizzazioni finanziarie | - | - 1.600.000 |
| | ***Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazione (svalutazione)*** | ***- 806.460.764*** | ***- 677.427.289*** |
| + | Immobilizzazioni finanziarie anno precedente | 675.827.289 | 626.578.486 |
| | ***Variazioni immobilizzazioni finanziarie*** | ***- 130.633.475*** | ***- 50.848.803*** |
| - | Strumenti finanziari non immobilizzati | - 8.206.207 | - 159.518.675 |
| + | Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati | - | - |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | ***Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni (svalutazione)*** | ***- 8.206.207*** | ***- 159.518.675*** |
| + | Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente | 159.518.675 | 168.094.103 |
| | ***Variazione strumenti finanziari non immobilizzati*** | ***151.312.468*** | ***8.575.428*** |
| | ***Variazione altre attività*** | ***4.136*** | ***22.877*** |
| ***C1)*** | ***Variazione netta investimenti*** | ***20.067.897*** | ***-43.380.608*** |
| + | Patrimonio netto | 816.509.925 | 812.513.873 |
| - | Copertura disavanzi pregressi | - | - |
| - | Accantonamento alla Riserva obbligatoria | - 8.243.114 | - 4.981.512 |
| - | Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio | - | - 3.733.228 |
| - | Avanzo/disavanzo residuo | - | - |
| | ***Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio*** | ***808.266.811*** | ***803.799.133*** |
| - | Patrimonio netto dell'anno precedente | - 812.513.873 | - 803.799.133 |
| ***C2)*** | ***Variazione del patrimonio*** | ***- 4.247.062*** | ***-*** |
| **C)** | **Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)** | **15.820.835** | **- 3.380.608** |
| **D)** | **Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)** | 32.765.647 | -56.882.892 |
| **E)** | **Disponibilità liquide all' 1/1** | 62.854.516 | 119.737.408 |
| | **Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)** | 95.620.163 | 62.854.516 |

## 3. Nota integrativa

### 3.1 Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

**Aspetti di natura civilistica**

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, opportunamente modificato dalle indicazioni successivamente fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e tenendo conto, ove compatibili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni fornite dall'ACRI con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio". Ciò premesso, si evidenzia che il D.lgs. 139/2015, in applicazione della Direttiva UE 2013/34, è intervenuto sugli articoli del Codice civile richiamati dall'Atto di indirizzo del 2001, apportando diverse modifiche con efficacia dal 1° gennaio 2016.

Le predette novità legislative, cui l'Organismo Italiano di Contabilità ha fatto seguire anche la revisione dei principi contabili nazionali, sono state esaminate dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri, avendo presente il contenuto del provvedimento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, in tema di bilancio, e il Protocollo d'intesa Acri/MEF del 22 aprile 2015, con l'obiettivo di verificarne l'applicabilità alle Fondazioni, in ossequio a quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del D.lgs. n. 153/99, secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili".

Il Provvedimento del MEF, infatti, è ritenuto norma speciale, che declina positivamente il criterio del c.d. in quanto applicabile, tenuto peraltro conto che è lo stesso dicastero che lo richiama e ne dispone l'applicazione per la redazione del bilancio in occasione dell'emanazione del decreto annuale relativo agli accantonamenti patrimoniali.

L'ACRI, nel confermare l'impegno assunto di accrescere il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni di bilancio delle Fondazioni di origine bancaria, ha provveduto ad aggiornare nel 2021 il documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio"; il testo originario degli Orientamenti contabili, predisposto nel 2014, era stato revisionato in un primo momento, tenendo conto delle modifiche recate dal D.lgs. n. 139/2015 alle disposizioni civilistiche in tema di bilancio, da parte della Commissione bilancio e questioni fiscali il 15 febbraio 2017 secondo gli indirizzi condivisi dal Consiglio nella seduta del 22 febbraio 2017, e integrato dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali del 25 novembre 2019 riguardo al trattamento dei lasciti e donazioni esaminato dal Consiglio nella seduta del 17 dicembre 2019. Nel corso del 2021 la Commissione Bilancio ha provveduto, infine, ad aggiornare gli orientamenti contabili in relazione al risparmio fiscale derivante dal dimezzamento della base imponibile degli utili percepiti in applicazione dell'articolo 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178/2020. La proposta finale deliberata, approvata dal MEF con lettera del 30 luglio 2021, prot. DT 67077, ha comportato l'istituzione di due nuove voci di bilancio per il recepimento

della richiamata agevolazione fiscale relativa alla tassazione degli utili percepiti (una di Conto economico, denominata "*13 - bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020*" e l'altra di Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, denominata "*2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020*").

Il documento "Orientamenti Contabili" si propone quale punto di riferimento interpretativo per l'iscrizione contabile dei fatti amministrativi al fine di accrescere ulteriormente il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni del bilancio delle fondazioni di origine bancaria e creare prassi consolidate.

Il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa comprende, oltre alle informazioni previste dalla richiamata normativa, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Gli schemi di bilancio, il rendiconto finanziario e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 Codice civile, sono redatti in unità di Euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di Euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di Euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di Euro.

Il presente bilancio è sottoposto ad attività di revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

**Aspetti di natura fiscale**

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

*Imposta sul valore aggiunto*

La Fondazione, non svolgendo in via diretta attività di tipo commerciale, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione IVA annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta diventa una componente del costo sostenuto.

*Imposte dirette*

**Imposta sul Reddito delle Società (IRES)**

Il regime fiscale degli enti non commerciali residenti trae principalmente la sua disciplina dal Titolo II, capo terzo, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 143 - 150).

Di seguito si evidenzia l'evoluzione del regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali:

- Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. "Legge di stabilità per il 2015"): il comma 655 aveva modificato l'articolo 4, comma 1, lettera q) del D.lgs.

n. 344/2003 disponendo che, dal periodo di imposta 2014, gli utili ed i dividendi percepiti dagli enti non commerciali fossero resi imponibili ai fini IRES nella misura del 77,74% dell'importo ricevuto (in precedenza erano resi imponibili nella misura del 5%);

- Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (c.d. "Legge di stabilità per il 2016"): il comma 61 aveva modificato l'art. 77 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi stabilendo che l'aliquota IRES, a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi al 31 dicembre 2016, passasse dal 27,5%, al 24%;
- Decreto del MEF del 26 maggio 2017: l'art. 1, comma 2, aveva successivamente individuato una nuova percentuale di imponibilità degli utili e dei dividendi, a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 2017, della nuova aliquota IRES del 24% (si veda punto precedente): nel caso in cui il percettore degli utili fosse stato un ente non commerciale residente, la nuova percentuale di imponibilità passava dal 77,74% al 100%. L'innalzamento aveva effetto solamente per i dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016;
- Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (c.d. "Legge di stabilità per il 2021"): i commi 44 – 47 hanno disposto che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021. La misura agevolativa è riconosciuta a condizione che:
    1. gli enti beneficiari:
        - svolgano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuate dal legislatore e che coincidono con quelle assegnate dall'art. 1, lettera c-bis, del d.lgs. n. 153 del 1999 alle Fondazioni di origine bancaria;
        - destinino il relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle indicate attività di interesse generale, accantonandola, nelle more, in una apposita riserva indisponibile o, riguardo alle Fondazioni di origine bancaria, in apposito fondo destinato all'attività istituzionale;
    2. gli utili percepiti non derivino dalla partecipazione in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 47-bis, comma 1, del TUIR.

In conclusione, l'aliquota di imposta IRES attualmente in vigore è pari al 24%, mentre la percentuale di imponibilità per gli utili percepiti passa dal 100% al 50% a partire dall'esercizio 2021. Acri, con comunicazione prot. 132 del 21 gennaio 2021 ha individuato le categorie reddituali oggetto del beneficio fiscale richiamato dalla legge 178/20: tra gli utili di fonte nazionale, i dividendi percepiti da azioni e titoli e strumenti finanziari assimilati; tra gli utili di fonte estera, i dividendi distribuiti da soggetti diversi da quelli residenti negli Stati o territori a regime fiscale privilegiato.

L'attività esclusivamente non commerciale della Fondazione riconduce, anche nel caso delle imposte sul reddito, ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella degli enti commerciali. Il reddito imponibile complessivo, pertanto, non è determinato in funzione del risultato di bilancio ma è formato dalla somma delle categorie di reddito, ad esclusione

di quelle esenti e di quelle soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva e, di conseguenza, la maggior parte degli oneri, iscritti in bilancio nella voce n. 10 del conto economico, non assumono alcun rilievo fiscale.

In via generale, la Fondazione fruisce di deduzioni dal reddito e di detrazioni d'imposta.

In particolare per la Fondazione assumono importanza le deduzioni attribuite dalla Legge 266/2005 (per le erogazioni finalizzate al finanziamento della ricerca) e quelle introdotte dall'intervento riformatore della disciplina del Terzo Settore operato dalla legge delega n. 106 del 2016 e dai relativi decreti applicativi concernenti, rispettivamente, la disciplina dell'impresa sociale (d.lgs. n. 112 del 2017) e degli Enti del Terzo Settore ("ETS") con l'adozione con il d.lgs. n. 117 del 2017del Codice del Terzo Settore ("CTS"), con cui è stata riformulata la previgente disciplina in materia di enti del Terzo settore). La riforma, infatti, ha interessato non solo il regime fiscale dell'impresa sociale e degli ETS, ma anche le norme di agevolazione per le liberalità nei loro confronti, con l'obiettivo di attivare, anche in tale ambito, un'azione di semplificazione ed armonizzazione, in linea con la normativa dell'Unione europea e del quadro legislativo attuale.

La disciplina in termini di agevolazioni fiscali previste per chi effettua erogazioni liberali a favore di ETS non commerciali e di cooperative sociali viene modificata dal CTS che introduce una disciplina fiscale unitaria delle liberalità nei confronti di tali enti. Le nuove disposizioni razionalizzano e semplificano il regime delle detrazioni e deduzioni ed eliminano la sovrapposizione esistente tra le disposizioni del TUIR e quelle contenute all'articolo 14 del D.L. n. 35 del 2005 in tema di erogazioni verso soggetti del Terzo Settore. In relazione alle erogazioni liberali in danaro o in natura erogate, con modalità tracciabili o in natura, a favore degli ETS è prevista (art. 83) una deduzione nei limiti del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato da enti e società. Rispetto alla vigente disciplina, la nuova normativa è più favorevole, dal momento che era in vigore in passato un tetto di Euro 70.000 alla deduzione delle erogazioni, oltre all'obbligo della dichiarazione della tenuta della contabilità, fermo restando il limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato. Inoltre, qualora la deduzione sia di ammontare superiore al reddito complessivo dichiarato, diminuito di tutte le deduzioni, l'eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo e portata in avanti nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.

Oltre alle deduzioni, per la Fondazione assumono importanza le detrazioni indicate alle lettere h), i) e i-octies) dell'articolo 15 del TUIR (rispettivamente erogazioni destinate alla manutenzione di beni di rilevante valore artistico e alla realizzazione di manifestazioni di rilevante interesse scientifico-culturale su tali beni, erogazioni destinate al settore dello spettacolo ed erogazioni a favore di istituti scolastici, di istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e di Università per innovazione tecnologica, edilizia scolastica e universitaria ed ampliamento dell'offerta formativa).

Con particolare riferimento alle detrazioni ex art. 15, lettera h), l'articolo 1 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83, convertito in Legge 29 luglio 2014 n. 106 (Decreto Art Bonus), ha introdotto un'ulteriore agevolazione fiscale, in parte alternativa alla citata detrazione, mediante attribuzione di un credito di imposta concesso a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate per la

manutenzione, il restauro e la protezione di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, per il sostegno delle fondazioni liriche sinfoniche e dei teatri di tradizione, per la realizzazione di nuove strutture, il potenziamento o il restauro di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza fini di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

Con l'adozione del Codice del Terzo Settore, è stato introdotto (art. 81 del d.lgs. n. 117 del 2017), in tema di agevolazioni fiscali per gli enti che indirizzano le loro liberalità nei confronti degli ETS, un'ulteriore agevolazione fiscale (c.d. "social bonus") mediante attribuzione di un credito d'imposta concesso a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate in favore degli ETS che abbiano presentato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali un progetto per sostenere il recupero degli immobili pubblici inutilizzati o di beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata, assegnati ai suddetti enti. Il beneficio fiscale è subordinato alla condizione che i beni mobili o immobili siano indicati in via esclusiva allo svolgimento di attività di interesse generale, con modalità non commerciali. Il credito d'imposta è riconosciuto in una misura pari al 50 per cento delle erogazioni liberali in denaro effettuate da enti non commerciali, nei limiti del 15 per cento del reddito imponibile e ripartito in tre quote annuali di pari.

La legge di bilancio 2019, n. 145 del 30 dicembre 2018) ha, inoltre, introdotto ulteriori agevolazioni fiscali di interesse per le fondazioni bancarie. È istituito (commi 156 - 161) un credito d'imposta pari al 65 per cento delle erogazioni liberali per interventi su edifici e terreni pubblici di bonifica ambientale, compresa la rimozione dell'amianto dagli edifici, prevenzione e risanamento del dissesto idrogeologico, realizzazione o ristrutturazione di parchi e aree verdi attrezzate e recupero di aree dismesse di proprietà pubblica. Lo stesso è altresì riconosciuto qualora le erogazioni liberali in denaro effettuate per gli interventi in esame siano destinate ai soggetti concessionari o affidatari dei beni oggetto di tali interventi. Il credito d'imposta è riconosciuto alle persone fisiche e agli enti non commerciali nei limiti del 20 per cento del reddito imponibile ed è ripartito in tre quote annuali di pari importo, nei limiti delle risorse disponibili pari a 1 milione di Euro per l'anno 2019, a 5 milioni di Euro per l'anno 2020 e a 10 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2021.

La legge n. 160 del 2019 (commi 177 – 179) ha esteso anche alle erogazioni effettuate nell'anno 2020 il credito d'imposta per le erogazioni liberali destinate a interventi di manutenzione e restauro di impianti sportivi pubblici e per la realizzazione di nuove strutture sportive (c.d. "sport bonus"); al riguardo, il credito è pari, come per l'anno 2019, al 65 per cento delle erogazioni effettuate, entro il limite del 20 per cento del reddito imponibile. Il credito è fruibile in tre quote annuali di pari importo esclusivamente in dichiarazione e non è cumulabile con altre agevolazioni previste da legge a fronte della stessa liberalità.

Infine, si segnalano le numerose agevolazioni definite dal DL n. 34 del 19 maggio 2020, contenente molteplici misure per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19, volte ad incentivare sia l'adeguamento dei processi produttivi e degli ambienti di lavoro sia l'adozione di misure dirette a contenere e contrastare la diffusione del virus.

**Imposta sostitutiva sulle plusvalenze derivanti dalle cessioni di attività finanziarie**

Nel corso dell'esercizio 2021 sono state effettuate operazioni di cessione di attività finanziarie che hanno originato *capital gains* assoggettabili all'imposta sostitutiva prevista dal decreto legislativo 461/97.

**Imposta regionale sulle attività produttive**

Anche per l'esercizio 2021 l'imposta regionale sulle attività produttive, disciplinata dal decreto legislativo 15/12/1997 n. 446, è stata determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo".

L'imposta dovuta dall'Ente è stata pertanto calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Come per il precedente esercizio, anche per il 2021 risulta applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 3,9%.

**IMU/TASI**

Anche per l'esercizio 2021 la Fondazione è soggetto passivo ai fini IMU.

La Legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha introdotto all'art.9 il comma 6-quinquies, in base al quale: "*In ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lettera i), del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, non si applica alle fondazioni bancarie di cui al D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153*".

La detta disposizione estromette le Fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali destinatari delle norme che esentano dall'applicazione dell'IMU gli immobili "*destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive…*".

Infine, con la Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160 del 27 dicembre 2019) è stata abrogata dal 1° gennaio 2020 la TASI, il tributo sui servizi indivisibili applicato dal 2015, istituendo così la "nuova" IMU che accorpa in parte la precedente TASI e semplifica la gestione dei tributi locali.

**IVAFE**

Le disposizioni dell'articolo 1, commi 710 e 711, della legge n. 160 del 2019 (Legge di Bilancio 2020) hanno modificato l'ambito soggettivo di applicazione dell'imposta sul valore degli immobili situati all'estero (IVIE) e

dell'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE) che, a decorrere dal 2020, si applicano, oltre alle persone fisiche, anche agli enti non commerciali. In particolare, l'IVAFE (introdotta in origine dall'art. 19, comma 18, del D.L. n. 201 del 2011) è un'imposta calcolata, nella misura del 2 per mille, sul valore dei prodotti finanziari detenuti all'estero ed è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione. Al riguardo, l'art. 134 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 ha modificato le modalità applicative dell'IVAFE nei confronti degli enti non commerciali, prevedendo che l'imposta proporzionale sia dovuta nella misura massima di Euro 14.000.

Pertanto, a partire dall'esercizio 2020, la Fondazione è soggetto passivo ai fini IVAFE, in relazione alle quote dei seguenti fondi detenuti presso gestori esteri durante l'esercizio 2021: il Fondo Three Hills Capital Solutions III TH, il Fondo Tikehau Direct Lending IV e il Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018.

## 3.2 Principi contabili

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 Codice civile, sono redatti in unità di Euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di Euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di Euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di Euro.

Le attività e le passività in valuta sono valorizzate ai tassi di cambio a pronti correnti di fine periodo; i conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al Conto Economico e l'eventuale utile netto, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, è ricondotto in una apposita sottovoce dei Fondi per rischi e oneri e non in una riserva patrimoniale e sempreché non si riferisca a strumenti finanziari (riconducibili alle attività in valuta sia monetarie che non monetarie), per i quali la Fondazione applica il criterio valutativo previsto al 10.8 del Provvedimento del MEF; in tale caso la relativa rivalutazione o svalutazione netta include anche l'effetto del cambio.

Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

### Stato Patrimoniale – Attivo

### Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento. Sulla base degli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI, a partire dall'esercizio 2015 non si è proceduto alla contabilizzazione di ammortamenti sugli immobili di interesse storico e/o artistico e per quelli che perseguono finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale. Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di

utilizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni. La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente. I beni di modico valore, con valore inferiore a Euro 1.000, sono iscritti integralmente nei costi dell'esercizio. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

**Strumenti finanziari immobilizzati**

Gli strumenti finanziari immobilizzati sono riconducibili alle seguenti categorie:

**Partecipazioni in società strumentali**

Le partecipazioni in società strumentali al raggiungimento dei fini istituzionali della Fondazione sono iscritte al costo di acquisto; per l'acquisto e la sottoscrizione, nonché per gli eventuali apporti in conto futuri aumenti di capitale, ovvero per apporti a copertura di future perdite, vanno utilizzate le risorse messe a disposizione dell'attività istituzionale, iscrivendo alla voce "Altri fondi per l'attività di istituto" apposita contropartita contabile. Il costo è svalutato, con utilizzo della contropartita iscritta nei fondi per l'attività d'istituto, in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione: la ripresa di valore è imputata a incremento della contropartita contabile iscritta alla voce "Altri fondi per l'attività di istituto".

**Partecipazioni**

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono valutate al costo di acquisto o di conferimento. Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, ma non solo, delle diminuzioni patrimoniali e delle caratteristiche specifiche delle società e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato, dei parametri fondamentali di determinazione del valore contabile delle società e delle valutazioni degli analisti. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

**Titoli di debito**

I titoli immobilizzati, ovvero detenuti a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo di acquisto e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata. I citati criteri sono quelli previsti nei paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF (Atto di Indirizzo); non viene quindi applicato il criterio del costo ammortizzato.

**Altri titoli: fondi**

Gli investimenti a medio lungo termine in fondi chiusi di private equity, di venture capital, infrastrutturali ed immobiliari sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario dei fondi viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione. Nei conti d'ordine è iscritto il residuo debito di sottoscrizione ancora da versare.

**Strumenti finanziari non immobilizzati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati al costo di acquisto e valutati al prezzo di mercato. Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione. Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati: la quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre;
- per i titoli non quotati: l'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero l'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero i prezzi negoziati sul mercato.

Il trasferimento di titoli dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato, e viceversa, avviene adottando al momento del trasferimento il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza.

I citati criteri sono quelli previsti nei paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF (Atto di Indirizzo); non viene quindi applicato il criterio del costo ammortizzato.

**Strumenti finanziari derivati**

I contratti derivati di copertura sono valutati al *fair value ex* art. 2426, punto 11-*bis*, Codice civile e le variazioni del *fair value*, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, sono imputate non in una riserva patrimoniale ma al Fondo per rischi e oneri.

Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Per i derivati non di copertura inclusi fra gli strumenti finanziari non immobilizzati risulta applicabile il paragrafo 10.8 del Provvedimento del MEF (Atto di Indirizzo): "*Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, possono essere valutati al valore di mercato con contropartita a conto economico*".

**Crediti**

I crediti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzo. In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.
Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per la mancanza dei presupposti per il suo utilizzo.

**Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio, dal saldo delle carte di credito prepagate alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

**Altre attività**

Alla presente voce sono iscritte le attività non riconducibili alle altre voci dell'attivo. Per quanto riguarda le imprese strumentali direttamente esercitate, la voce rappresenta l'ammontare delle attività destinate alla stessa, il cui dettaglio trova evidenza nella relativa situazione contabile allegata al presente bilancio.

**Ratei e risconti attivi**

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

**Stato Patrimoniale – Passivo**

**Patrimonio netto**

Il patrimonio netto rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve patrimoniali previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'eventuale avanzo (disavanzo) residuo.

**Fondi per l'attività di istituto**

I fondi per l'attività d'istituto sono riconducibili alle seguenti categorie:

**a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni d'esercizio ed a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo.

**b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti**

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziate a favore dell'attività istituzionale nei settori che lo Statuto definisce "rilevanti". I fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore dei soggetti beneficiari o del pagamento diretto delle spese di realizzazione dei progetti e quindi, a fine esercizio, essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziate ma non ancora assegnate o erogate in via diretta.

**c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi**

Tali fondi hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento scelti dal Consiglio di Indirizzo.

**d) Altri fondi**

La voce accoglie:

- la contropartita contabile degli apporti della Fondazione alle proprie società strumentali, ivi compresa la Fondazione con il Sud, effettuati a titolo di capitale e degli investimenti originariamente effettuati con risorse dell'attività istituzionale;
- la contropartita contabile degli acquisti di beni mobili e immobili destinati a finalità statutarie effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;
- gli eventuali accantonamenti effettuati in applicazione delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza o dall'ACRI;
- il valore dei beni ricevuti in donazione o lascito con l'onere per la Fondazione di assicurarne la conservazione, la valorizzazione e la pubblica fruizione, ove lo statuto precluda la contabilizzazione nella posta 1. Patrimonio netto b) Riserva da donazioni.

**e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali**

Si tratta di una voce in cui confluiscono a titolo esemplificativo:

- le risorse derivanti da donazioni modali, destinate ad esaurirsi con l'adempimento dell'onere;
- le risorse derivanti da lasciti e donazioni monetari con vincolo di destinazione a una specifica finalità istituzionale al cui perseguimento sono destinati i soli proventi derivanti dall'impiego delle risorse ricevute da terzi e gestite direttamente dalla fondazione;
- lasciti e donazioni non monetarie a incremento della capacità erogativa in attesa della cessione.

**f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020**

Si tratta di una voce di nuova istituzione (lettera MEF del 30 luglio 2021, prot. DT 67077) che accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020, in contropartita della voce 13-bis di Conto economico, finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali. I fondi sono utilizzati per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999. Nella voce confluiscono anche le risorse derivanti da eventuali revoche di contributi concessi a valere sulle medesime disponibilità.

**Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di

chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ad ogni chiusura di esercizio tutti i fondi accantonati sono sottoposti ad un esame per verificare se è possibile confermare l'esistenza certa o probabile dell'onere per cui è stato effettuato l'accantonamento. Gli accantonamenti sono conseguentemente rettificati per riflettere la migliore stima corrente dell'onere presunto e ripresi integralmente se l'onere non è più certo o probabile.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo copre le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge, non impiegate in forme di previdenza integrativa.

**Erogazioni deliberate**

Rappresenta l'ammontare delle erogazioni a fini istituzionali deliberate dagli Organi della Fondazione, a favore di beneficiari determinati, non ancora pagate entro la chiusura dell'esercizio.

**Fondo per il volontariato - FUN**

Il Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato - FUN accoglie i residui debiti per accantonamenti effettuati in conformità alle disposizioni dell'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266) e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

**Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale. Nella voce sono ricompresi i debiti per imposte e gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora pagate. In tale voce sono anche compresi i premi su opzioni incassati. Alla scadenza i premi delle opzioni non esercitate sono imputati a conto economico; quelli relativi ai contratti esercitati sono capitalizzati al prezzo del titolo acquistato o venduto.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per la mancanza dei presupposti per il suo utilizzo.

**Ratei e risconti passivi**

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

**Conti d'ordine**

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale. In particolare:

- i titoli depositati presso terzi sono espressi al valore nominale/numero;
- i titoli in garanzia sono espressi al valore massimo della garanzia prestata;

- i contratti derivati sono evidenziati con l'iscrizione del valore nozionale degli strumenti finanziari sottostanti;
- gli impegni sono iscritti per il loro valore massimo;
- le garanzie ricevute e/o prestate sono evidenziate per il valore massimo garantito.

**Conto Economico**

**Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**
Il risultato delle gestioni patrimoniali è espresso al netto delle imposte e delle minusvalenze da valutazione ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

**Dividendi e proventi assimilati**
I dividendi e i proventi assimilati sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso.

**Interessi e proventi assimilati**
Gli interessi ed i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva sono esposti al netto di tali imposte.
Il risultato delle operazioni di pronti contro termine su titoli è rappresentato dal differenziale tra il valore pagato a pronti e quello incassato a termine.

**Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**
La voce rappresenta il risultato della valutazione del portafoglio non immobilizzato al valore di mercato.

**Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**
La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite da negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

**Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie**
La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

**Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie**
La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle attività non finanziarie.

**Altri proventi**
La voce comprende i proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti (in via esemplificativa proventi derivanti dalla gestione, ma non dalla cessione, d'immobili o di altri beni di natura patrimoniale, i contributi in conto esercizio da parte di terzi, i lasciti o donazioni monetarie senza vincolo di destinazione, il prezzo ricavato dall'alienazione dei beni ricevuti in donazione o lascito senza vincolo di destinazione). Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo il principio della competenza temporale.

**Oneri**
Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza temporale.

**Proventi ed oneri straordinari**
Tali voci accolgono proventi e oneri originati da fatti di gestione di natura straordinaria. La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e, del Codice civile, recata dal D.lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico. La Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarità delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.

**Imposte**
La voce è formata dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio al netto delle imposte sostitutive e delle ritenute a titolo di imposta che, in applicazione delle disposizioni vigenti, sono imputate in detrazione della specifica voce di interesse e/o provento da cui traggono origine.

Gli accantonamenti sono effettuati al netto delle deduzioni dal reddito e delle detrazioni d'imposta spettanti.

L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in nota integrativa.

**Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020**
Voce di nuova istituzione (lettera MEF del 30 luglio 2021, prot. DT 67077) che evidenzia gli accantonamenti ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020. L'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

Il criterio di contabilizzazione segue il principio di rilevazione dei relativi dividendi, purché ci sia corrispondenza fra l'anno di competenza di cui al paragrafo 2.3. del Provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001 e quello della loro tassazione.

Per il computo della quota imponibile degli utili di cui trattasi assume importanza il momento della loro percezione, non rilevando il periodo di formazione degli stessi. Conseguentemente, la minore imposta va calcolata applicando l'aliquota IRES utilizzata in dichiarazione al 50% degli utili percepiti nell'anno, diversi da quelli che derivano da partecipazioni in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato.

**Avanzo dell'esercizio**
La voce evidenzia l'ammontare delle risorse prodotte nell'esercizio e destinate, nel rispetto delle disposizioni vigenti, all'attività istituzionale o ad incremento del patrimonio.

**Accantonamento alla Riserva Obbligatoria**
L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

**Accantonamento al Fondo Unico per il Volontariato (FUN) ex art. 62, comma 3, D.lgs. 117/2017**
L'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato - FUN è determinato in conformità alle disposizioni dell'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266) e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

**Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto**
La voce accoglie gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori "rilevanti" e negli altri settori statutari. La voce comprende altresì l'accantonamento al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, determinato tenendo conto della variabilità attesa del risultato degli esercizi futuri e del livello tendenziale delle erogazioni ordinarie perseguito nel medio termine.

**Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio**
L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è facoltativo e determinato in conformità alle disposizioni vigenti con l'obiettivo della conservazione nel tempo del valore del patrimonio.

I principi contabili adottati non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

## 3.3 Voci dell'attivo patrimoniale

### 3.3.1 Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni complessivamente iscritte in bilancio, al netto dei relativi fondi di ammortamento, per Euro 42.876.468 (Euro 42.437.000 nel 2020), sono così costituite:

| | Costo storico | Fondi di ammortamento | Valore di bilancio |
|---|---|---|---|
| a) beni immobili strumentali | 38.205.059 | - 797.097 | 37.407.962 |
| di cui erogazioni patrimonializzate | 10.897.836 | - | 10.897.836 |
| b) beni mobili d'arte | 5.270.987 | - | 5.270.987 |
| di cui erogazioni patrimonializzate | 3.869.678 | - | 3.869.678 |
| c) beni mobili strumentali | 1.602.687 | - 1.424.200 | 178.487 |
| d) altri beni (beni immateriali) | 206.631 | - 187.599 | 19.032 |
| **Totale** | **45.285.364** | **- 2.408.896** | **42.876.468** |

**Le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

| | Beni immobili | Beni mobili d'arte | Beni mobili strumentali | Altri beni (*) | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| **a) esistenze iniziali** | **36.807.609** | **5.270.987** | **290.250** | **68.154** | **42.437.000** |
| *Aumenti:* | | | | | |
| b) acquisti | - | - | 14.879 | - | **14.879** |
| c) riprese di valore | - | - | - | - | **-** |
| d) rivalutazioni | - | - | - | - | **-** |
| e) altre variazioni | 600.353 | - | - | - | **600.353** |
| *Diminuzioni:* | | | | | |
| f) vendite | - | - | - | - | **-** |
| g) ammortamenti | - | - | - 126.642 | - 49.122 | **- 175.764** |
| h) svalutazioni durature | - | - | - | - | - |
| i) altre variazioni | - | - | - | - | **-** |
| **l) rimanenze finali** | **37.407.962** | **5.270.987** | **178.487** | **19.032** | **42.876.468** |

*(*) Si fa riferimento, tra gli altri, ai costi sostenuti per il progetto "Analisi e mappatura risorse umane, valorizzazione delle risorse, valutazione delle prestazioni e sistema incentivante": tali costi sono stati iscritti in bilancio tra "gli oneri pluriennali" (OIC n. 24), con il consenso del Collegio dei Revisori, come richiesto dal comma 5 dell'articolo 2426 del Codice civile. Il relativo piano di ammortamento, iniziato a partire dall'esercizio 2020, anno in cui i costi per il progetto sono stati completamente sostenuti, è stato determinato in n. 2 annualità a quote costanti; nel raggruppamento "Altri beni" rientrano, inoltre, i costi sostenuti per lo sviluppo della "Mobile App" proprietaria, il cui piano di ammortamento è stato determinato in n. 5 annualità a quote costanti.*

Come già precisato nella sezione "Principi Contabili" e più precisamente alla voce "Immobilizzazioni materiali e immateriali", cui si rinvia per dettaglio, dal bilancio 2015 ci si è uniformati agli orientamenti contabili predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI; si è, pertanto, sospesa la procedura di ammortamento sul complesso immobiliare di interesse storico – artistico, denominato "Palazzo Montecuccoli", sede della Fondazione.

Gli immobili di proprietà sono costituiti da:

- porzioni del complesso immobiliare denominato "Palazzo Montecuccoli", in Via Emilia Centro 283, sede della Fondazione, immobile di prestigio e di interesse storico - artistico;
- complesso immobiliare Sant'Agostino di Modena. Il costo complessivamente sostenuto a fine 2021 ammonta a Euro 25.664.928, di cui Euro 6.910.202 di erogazioni patrimonializzate, iscritte nell'apposita sottovoce del passivo "fondi per erogazioni patrimonializzate";
- Centro di Medicina Rigenerativa di Modena. In data 24 aprile 2008, è stato acquistato dall'Università di Modena e Reggio Emilia il terreno dove è stata realizzata l'opera, sostenendo un onere, comprensivo delle spese accessorie pari a Euro 80.424, con riserva di usufrutto per la durata di anni trenta e quindi fino al 24 aprile 2038. Qualora, alla data di estinzione dell'usufrutto per scadenza del termine trentennale massimo di legge, il

Centro Ricerche fosse ancora attivo e funzionante, le parti potranno stipulare contratto di comodato, locazione od altro contratto che valga ad assicurare all'Università la prosecuzione dell'attività di detto centro per la durata di ulteriori nove anni. Sul terreno è ubicato il fabbricato, realizzato con risorse erogative della Fondazione, per un importo, al netto delle attrezzature di laboratorio e altre spese connesse, di Euro 9.514.095. Di tale somma, la quota riferibile al valore di usufrutto trentennale gratuito, calcolato in base ad un rendimento del 3% attualizzato, ammonta a Euro 5.606.885. Pertanto, il valore della nuda proprietà risulta pari a Euro 3.907.210. Il valore complessivamente patrimonializzato, pari a Euro 3.987.634, risulta iscritto oltre che alla presente voce dell'attivo anche alla voce "fondi per erogazioni patrimonializzate" del passivo;

- altri beni e mobili d'arte, che la Fondazione ha acquisito negli anni, utilizzando risorse destinate alle erogazioni, al fine di destinarli ad utilizzo pubblico (mostre, esposizioni ed altri eventi). Non sono stati acquistati beni nel corso del 2021.

Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è esposto in bilancio tra i fondi per l'attività d'istituto ("altri fondi: per acquisto beni").

A fine 2021 gli acquisti effettuati utilizzando risorse destinate alle erogazioni ammontano complessivamente a Euro 14.767.514 e sono relativi a:

| **Descrizione bene** | **Importo** |
|---|---|
| Opere collezione fotografica d'arte | 3.201.979 |
| "*Sumula seu breviloquium super concordia Novi et Veteris Testamenti*", codice miniato | 252.404 |
| Cristo, scultura in terracotta di Antonio Begarelli | 101.335 |
| Sant'Edilberto Re di Scozia, olio su tela di Matteo Coloretti | 99.960 |
| Fondi di Fotografia Storica | 80.000 |
| Raccolta manoscritti scientifici di Giuseppe Franchini | 50.000 |
| Acetaia | 34.000 |
| Raccolta documenti Giacomo Puccini | 30.000 |
| Altre opere e beni d'arte | 20.000 |
| **Totale beni mobili d'arte** | **3.869.678** |
| Progetto di recupero dell'ex Ospedale Sant'Agostino | 6.910.202 |
| Centro di Medicina Rigenerativa | 3.987.634 |
| **Totale erogazioni patrimonializzate** | **14.767.514** |

Il totale degli investimenti immobiliari rispetta il limite massimo stabilito dall'art. 7, comma 3 bis, del D.lgs. 153/1999 in tema di diversificazione del patrimonio, come di seguito evidenziato:

| **Diversificazione del patrimonio ex art. 7, comma 3 bis, D.lgs. n. 153/99** | **Valore di bilancio** |
|---|---|
| Patrimonio netto al 31/12/2021 (A) | 816.509.925 |
| Ammontare massimo investibile in beni immobili diversi da quelli strumentali (15% di A) | 122.476.489 |
| Investimenti in beni immobili non strumentali | - |

### 3.3.2 Gli investimenti finanziari

La Fondazione investe il proprio patrimonio al fine di perseguire scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico secondo quanto stabilito dal proprio Statuto.

La Fondazione attua un'adeguata politica di investimento, anche in ottica del nuovo modello gestionale di *Asset-Liability Management* (di seguito "*ALM*"), di cui si è dotata, volta al perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. salvaguardia in termini prospettici del valore reale del patrimonio mediante l'adozione di idonei criteri prudenziali di diversificazione del rischio, ricorrendo, qualora opportuno, ad adeguate forme di copertura del rischio, in aderenza con il Protocollo ACRI - MEF;
2. salvaguardia dell'equilibrio finanziario della Fondazione attraverso un'adeguata gestione della liquidità;
3. conseguimento di un rendimento reale che consenta nel medio - lungo periodo di destinare alla copertura della politica di spesa programmata un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi anche pluriennali stabiliti dalla Fondazione nei propri documenti programmatici.

Il modello *ALM* permette, pertanto, una gestione integrata tra i tre obiettivi strategici indicati. La strategia di investimento che fissa il rendimento obiettivo e il livello di rischio ad esso collegato va conseguentemente definita rispetto agli obiettivi di spesa nel medio e lungo termine e alla volatilità che si è disposti ad accettare in termini di spesa o di variazione del valore reale del patrimonio.

Per il raggiungimento di tali finalità, il Consiglio di Indirizzo, con l'approvazione del bilancio previsionale, approva contestualmente l'obiettivo di rischio - rendimento e la strategia *ALM* complessiva della Fondazione.

La conseguente politica di investimento messa in atto dalla Fondazione si basa sulla definizione di un concetto di estrema importanza rappresentato dal "*risk appetite framework*", ossia, il quadro di riferimento che definisce, in coerenza con il massimo rischio assumibile, il *business model* e il piano strategico, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi e i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli. La formalizzazione del "*risk appetite framework*" avviene attraverso l'analisi di diversi elementi: lo scopo dell'investimento, la situazione economica generale, l'evoluzione presumibile dei mercati finanziari, l'orizzonte temporale di riferimento e il livello di rendimento atteso. L'insieme di tali elementi consente di definire delle combinazioni di rischio - rendimento coerenti con gli scopi perseguiti dall'attività di investimento del patrimonio della Fondazione. Il rispetto del principio di "salvaguardia del patrimonio" esclude combinazioni di rischio/rendimento di tipo speculativo.

Con l'approccio *ALM* si è innestato un percorso di adozione di modelli di gestione degli investimenti che mirano ad allinearsi alle *best practices* gestionali in ordine di diversificazione dei rischi, di efficienza, di semplificazione amministrativa e di separatezza delle funzioni, in linea con i dettami del Protocollo d'Intesa Acri-MEF, come l'investimento in una piattaforma di investimento dedicato e il monitoraggio continuo dei rischi finanziari del proprio portafoglio tramite l'apposito "Comitato Rischi". Tale percorso, intrapreso a partire dall'esercizio 2018, ha consentito alla Fondazione di affrontare efficacemente la complessità del contesto conseguente all'epidemia da Covid-19, riflettendo la redditività sostenibile,

che deriva dalla solidità patrimoniale e della posizione di liquidità, dal modello di *business* resiliente e ben diversificato e dalla flessibilità strategica.

A partire da questo approccio di tipo *ALM*, finalizzato a massimizzare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi istituzionali e di preservazione del patrimonio in termini reali, si colloca l'attenta analisi dello scenario macroeconomico e dell'andamento dei mercati finanziari e la verifica continua dei rischi di portafoglio, volte a monitorare continuamente la coerenza dell'allocazione tattica con lo scenario di riferimento di più breve periodo al fine di apportare, prontamente, eventuali azioni correttive. È in questa direzione che si colloca il monitoraggio continuo dei rischi finanziari del portafoglio tramite il costituto Comitato Rischi, incaricato di definire, all'interno della politica di investimento, gli indicatori di rischio e le relative soglie e metriche di misurazione, verificando in questo modo la coerenza dell'*asset allocation* strategica con le linee guida esposte nell'*ALM*.

La Fondazione, inoltre, ha rinnovato a Prometeia l'incarico di consulenza e analisi a supporto delle attività di gestione finanziaria del patrimonio. Il servizio che Prometeia svolge per la Fondazione prevede la verifica periodica dell'*asset allocation* strategica in ottica *ALM*, un'analisi annuale del portafoglio finanziario, la revisione semestrale dell'*asset allocation* strategica al fine di monitorare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi statutari e finanziari della Fondazione nel medio periodo, il monitoraggio mensile quali/quantitativo del profilo rendimento/rischio atteso del portafoglio finanziario e la consulenza in materia di investimenti ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. f del TUF con riguardo a titoli quotati e fondi Ucits.

#### 3.3.2.1 Il conflitto Russia - Ucraina

A partire dall'ultima settimana del mese di febbraio 2022, si è verificata un'*escalation* della crisi tra Russia e Ucraina, con la firma del decreto da parte del Presidente russo Putin con cui, da un lato, riconosceva come indipendenti le due repubbliche separatiste autoproclamate nella regione del Donbass nell'Ucraina orientale, Donetsk e Luhansk e, dall'altro lato, inviava nelle regioni secessioniste delle, da lui definite, "forze di pace". Nella mattina del 24 febbraio, tutto il mondo assisteva di fatto ad una vera e propria invasione armata dell'Ucraina da parte della Russia, vanificando, così, qualsiasi sforzo diplomatico dei mesi precedenti.

In un contesto già segnato da tensioni crescenti sui mercati finanziari per le attese di una maggiore restrizione delle politiche monetarie delle Banche centrali, necessarie a contrastare l'inflazione sempre più alta, l'invasione armata da parte della Russia ha innescato momenti di *sell-off* sui principali listini internazionali, diffondendo nervosismo tra gli investitori e amplificando la volatilità dei mercati. Le crescenti tensioni geopolitiche hanno penalizzato in misura maggiore i mercati UEM rispetto a quelli USA, per ragioni geografiche e per la maggior dipendenza economico-commerciale con le aree interessate dalla crisi. Con l'acuirsi della crisi, l'avversione al rischio è ulteriormente aumentata, in particolare per i maggiori rischi sull'inflazione e il conseguente impatto sulle prospettive macroeconomiche, con revisioni già ribassiste per gli effetti negativi sul potere di acquisto delle famiglie di un'inflazione attesa più elevata e per la crescente incertezza delle imprese sia sulla ripresa della domanda sia per le difficoltà riscontrate nelle catene di produzione sul fronte degli approvvigionamenti delle materie prime.

Lo scenario geopolitico attuale è segnato da tensioni crescenti, con le sanzioni annunciate dai leader occidentali (tra le quali, il divieto di transazioni che coinvolgono la banca centrale russa, il blocco di parte delle riserve russe di valuta estera, l'esclusione "mirata" dal sistema internazionale dei pagamenti SWIFT di alcune banche russe), le eventuali contromosse della Russia e il deterioramento del clima di fiducia tra gli operatori finanziari. In questa situazione il principale rischio è rappresentato da un possibile ulteriore e marcato aumento dei prezzi delle materie prime, in particolare quelle energetiche, tali da deprimere maggiormente le prospettive di crescita economica globale. Gli indicatori di *sentiment* e quelli inerenti la rischiosità percepita confermano, quindi, un quadro di estrema incertezza, come dimostrano la crescente avversione al rischio, l'aumento della volatilità implicita e l'incremento del costo delle coperture.

L'andamento dei mercati nella settimana dal 28 febbraio al 4 marzo ha impattato negativamente sul portafoglio complessivo della Fondazione con una perdita del 3,1%, di molto inferiore al calo osservato nella settimana centrale di marzo 2020, quando, con il dilagare della pandemia da Covid-19, il portafoglio della Fondazione era arrivato a segnare un risultato negativo del 11,4%.

Questo dato certifica, ulteriormente, l'importante livello di resilienza raggiunto dal portafoglio della Fondazione, in linea sia con il profilo di una allocazione bilanciata sia con l'adozione di uno stile di gestione conservativo ed improntato alla prudenza dal punto finanziario e contabile. Infatti, i valori correnti degli investimenti della Fondazione hanno registrato una minor contrazione rispetto agli andamenti registrati non solo in relazione ad altri *shock* esogeni passati (es. Covid-19) sia rispetto ai mercati finanziari del continente europeo che hanno segnato performance negative consistenti nelle settimane successive l'invasione russa ai danni dell'Ucraina (equity: - 13,6% Italia, - 10,5% area Uem, – 6,0% UK; corporate high yield con - 5,1% area Uem). La maggior resilienza del portafoglio della Fondazione è, quindi, direttamente correlata alle politiche attuate nel corso degli ultimi anni, a partire dall'adozione dell'approccio ALM, dall'attuazione di *best practice* gestionali in ordine di diversificazione dei rischi, efficienza, semplificazione amministrativa e separatezza delle funzioni e monitoraggio continuo dei rischi finanziari del proprio portafoglio.

Secondo i principi contabili di riferimento, questi fattori sono stati considerati eventi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che non comportano delle rettifiche sui dati patrimoniali ed economici rappresentati nel bilancio in quanto l'*escalation* del conflitto tra Ucraina e Russia è avvenuta solo nel corso del mese di febbraio. Laddove questo conflitto si protraesse nel medio-lungo termine con un rischio di coinvolgimento nel conflitto militare di altri paesi, oltre agli impatti nel lungo periodo del sistema di sanzioni dei paesi occidentali e delle contro sanzioni russe, si potrebbero generare tensioni più durature e prolungate, con un forte aumento dei prezzi dell'energia, dei metalli e del grano, portando ad una stagflazione pericolosa, con ulteriori effetti negativi sulla crescita economica.

Sulla base del quadro informativo attualmente disponibile, non è tuttavia possibile prevedere compiutamente l'evoluzione futura del fenomeno, tenuto conto anche delle misure adottate dalle autorità per contrastarne gli effetti sotto il profilo economico e finanziario e, di conseguenza, gli impatti che esso potrà avere sull'economia e sui mercati finanziari successivamente alla data del presente bilancio e per tutto il 2022. Non è, pertanto, possibile

determinare allo stato attuale gli eventuali impatti economici e patrimoniali che potrebbero verificarsi in capo alla Fondazione nel prosieguo del corrente anno.

Alla luce dell'elevata patrimonializzazione della Fondazione, non si ritiene, tuttavia, che l'incertezza legata al fenomeno sopra descritto possa pregiudicare la capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività in un futuro prevedibile.

Di seguito si riporta la relazione predisposta dall'Advisor Prometeia relativa allo scenario macroeconomico e alla strategia di investimento del 2021.

**Lo scenario macroeconomico**

L'economia mondiale ha registrato nel 2021 un sensibile rimbalzo della crescita economica dopo la recessione da Covid-19 che aveva interessato l'anno precedente; la dinamica del 2021 è stata la risultante di diversi fattori, in buona parte legati all'evoluzione della pandemia. La diffusione dei vaccini e le conseguenti minori restrizioni anche nei periodi più tesi dal punto di vista dei contagi, associate al costante miglioramento del clima di fiducia, anche in funzione della messa in atto di politiche espansive mai osservate in passato, ha alimentato una ripresa dei consumi delle famiglie e migliorato lo stato di salute delle imprese generando una ripresa degli investimenti e un miglioramento dei profitti. La dinamica del ciclo espansivo è stata diversa tra le aree geografiche e si è distribuita in corso d'anno in maniera non omogenea, anche per il diverso ciclo osservato nell'evoluzione della pandemia e le conseguenti misure intraprese per contenerla. L'intensità della ripresa dei consumi e del commercio internazionale si è scontrata con vincoli nell'offerta e con mismatch sempre più visibili sul mercato del lavoro, generando un diffuso aumento dell'inflazione.

Negli Stati Uniti, dopo un primo semestre indubbiamente brillante, nella seconda parte dell'anno è stato osservato un rallentamento della crescita più intenso delle attese e le stesse indicazioni si riscontrano sul numero di nuovi occupati con tensioni crescenti dal lato dell'offerta di lavoro. Complessivamente la crescita economica si è attestata al 5,7% in media d'anno; l'inflazione ha raggiunto livelli che non si vedevano da diversi decenni, rafforzando i dubbi sulla sua temporaneità e alimentando incertezze sull'evoluzione della politica monetaria. In Giappone si è osservata una contrazione della crescita economica nei mesi autunnali, a riflesso delle nuove misure restrittive adottate in seguito alla recrudescenza della pandemia; nonostante il progressivo rialzo dei prezzi alla produzione, ciò non si è ancora riflesso sui prezzi al consumo, lasciando intuire che i maggiori costi abbiano per ora impattato sui profitti. La crescita economica in media d'anno si è attestata all'1,5%. Anche nel Regno Unito si è osservato un marcato rallentamento della crescita nel secondo semestre dovuto, prevalentemente, agli effetti dovuti alla nuova ondata di contagi riscontrata nei mesi autunnali che ha condizionato i consumi delle famiglie; si registra, al contempo, un sensibile rallentamento degli investimenti e una contrazione delle esportazioni, dovute anche alla persistenza del clima di tensione con l'UE, soprattutto sulla questione dei confini irlandesi. La crescita media annua si è attestata, comunque, al 6,5% grazie al sensibile rimbalzo osservato nel secondo trimestre. In Cina la crescita media annua si è attestata su valori

superiori all'8%. Anche in questo caso si osserva una marcata differenza tra le dinamiche del primo semestre e quelle dell'ultima parte dell'anno in cui sono state adottate, anche in forma preventiva, severe misure di restrizione in seguito alla ripresa delle infezioni da Covid-19. A questo si sono aggiunti i provvedimenti di politica economica, soprattutto in merito all'approvazione di regole restrittive per la concessione dei crediti al settore immobiliare, che hanno messo in crisi le più grandi imprese del settore. Negli altri principali paesi emergenti si osservano andamenti contrastanti: l'India registra una sensibile ripresa nel secondo semestre che ha portato la crescita media del 2021 attorno all'8,5%; in Brasile si è manifestata una relativa stagnazione nella parte finale dell'anno, portando la crescita media al 4,9%, grazie agli andamenti del primo semestre; anche in Russia si è osservato un marcato rallentamento economico nei mesi finali dell'anno che ha fermato la crescita del 2021 al 3,2%. Nell'area Uem la dinamica dell'attività economica è risultata via via migliore delle attese grazie al buon andamento della domanda interna e in particolare dalla spesa dei servizi e dal settore turistico; si è registrato, anche, un buon recupero del settore industriale che, nell'ultima parte dell'anno, si è scontrato con le difficoltà provenienti dalle catene di approvvigionamento e dall'aumento dei prezzi. In media d'anno la crescita del Pil si è attesta al 5,2% mentre l'inflazione ha raggiunto, a fine anno, il livello del 5%. All'interno dell'area Uem l'Italia è risultata tra i paesi più dinamici con una crescita media annua pari al 6,3%. A tale andamento hanno contribuito il settore dei consumi delle famiglie e le dinamiche degli investimenti, soprattutto quelli strumentali; meno incisivo ma, comunque, importante anche il contributo della domanda estera, stimolata dalla forte dinamicità delle esportazioni di servizi.

L'aumento generalizzato dell'inflazione a cui si è assistito ha generato, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, aspettative di un anticipo delle azioni restrittive da parte delle banche centrali. Dopo gli annunci in merito al tapering, i mercati hanno via via assimilato l'idea che la Fed possa intervenire con diversi rialzi dei tassi nel corso del 2022. Anche per le altre banche centrali è aumentata la probabilità di interventi anticipati; ciò si è stato incorporato anche sul mercato interbancario dell'area Uem i cui tassi a termine implicano la possibilità che la Bce possa intervenire già nel corso del 2022 con il primo rialzo dei tassi.

I principali temi macroeconomici legati alla dinamica dell'inflazione e alle aspettative di crescita economica sono state le variabili che hanno guidato la dinamica dei mercati finanziari nel corso del 2021. L'aumento dell'inflazione ha condizionato l'andamento dei mercati obbligazionari già nel primo trimestre dell'anno, in cui tutti gli indici obbligazionari governativi e corporate investment grade sono risultati negativi. Nel prosieguo dell'anno, le aspettative di politica monetaria si sono via via stabilizzate, incorporando attese di progressiva riduzione degli acquisti sul mercato da parte delle banche centrali – soprattutto la Federal Reserve – con associata attesa di mantenimento del controllo della dinamica inflazionistica. Nell'ultima parte dell'anno, gli annunci di anticipo del rialzo dei tassi da parte della Fed e la maggiore determinazione, anche da parte della Bce, nel contrastare ogni fiammata inflazionistica hanno nuovamente influenzato la dinamica dei rendimenti penalizzando le quotazioni dei mercati obbligazionari. Per l'intero 2021 si registrano rendimenti complessivi (cedole e variazioni in conto capitale) negativi per tutti gli indici obbligazionari governativi, con perdite che vanno dal 2,5% per gli Stati Uniti a oltre il 3% per i mercati governativi

dell'area Uem. Sul mercato corporate si registrano rendimenti negativi ma più moderati sul segmento investment grade – attorno all'1% – mentre la ricerca di rendimento ha sostenuto ancora la domanda di obbligazioni high yield, il cui rendimento complessivo si attesta attorno al 3%, maturato, soprattutto, grazie agli andamenti dei mesi centrali dell'anno, mentre nei mesi finali anche questa tipologia di obbligazioni ha registrato rendimenti negativi. I mercati azionari sono stati influenzati positivamente dalle aspettative di crescita, correlate all'implementazione degli interventi di politica fiscale. Mentre sui mercati dell'area Uem i maggiori rialzi si sono manifestati nel primo trimestre e, sia pur in misura minore, negli ultimi mesi dell'anno, sul mercato Usa gli andamenti sono risultati più lineari. In termini di rendimenti annui, si riscontrano, in entrambi i casi, crescite delle quotazioni superiori al 20%. Si registrano, invece, andamenti più contrastanti nei paesi asiatici con l'indice giapponese cresciuto del 5% mentre l'indice generale dei paesi emergenti ha subito un calo delle quotazioni, scontando soprattutto le problematiche cinesi e gli andamenti incerti nella crescita economica di Brasile e Russia, oltre alle difficoltà di reperimento dei vaccini negli altri paesi emergenti minori. In Italia l'indice Ftse Mib è cresciuto del 23%, registrando, quindi, una performance migliore rispetto alla media dell'area Uem. Tra i settori più dinamici c'è stato quello bancario, e finanziario in genere, che aveva sofferto maggiormente in precedenza e che, nel 2021, ha potuto riprendere la distribuzione di dividendi, in particolare dopo il 30 settembre, al termine delle restrizioni imposte dalla Bce.

Le previsioni di consenso espresse ad inizio anno, indicano un proseguimento della crescita economica anche per il 2022, sia pur con ritmi evidentemente meno intensi, rispetto a quello dell'anno prima, favorito dalle potenzialità di crescita per le imprese grazie anche ad un portafoglio ordini ai massimi relativi e giacenze di magazzino molto contenute nonché dal contributo della domanda di beni e servizi delle famiglie sostenuto dalla crescita della ricchezza finanziaria e dall'accumulo di risparmio durante la pandemia. La ripresa si sta manifestando, comunque, con un'intensità e con caratteristiche non uniformi nelle diverse aree geografiche, ponendo una serie di rischi di scenario per la prosecuzione e la sostenibilità della stessa. L'inflazione continua a manifestare in molti casi livelli al di sopra dei target prefissati dalle rispettive banche centrali ponendole nella condizione di anticipare gli orientamenti restrittivi. Decisamente preoccupante è la situazione del conflitto che sta interessando Russa e Ucraina. L'escalation della crisi con la conseguente invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha determinato un sensibile incremento della volatilità e una risposta decisamente negativa dei mercati a maggiore contenuto di rischio, primi fra tutti quelli azionari. L'evoluzione del conflitto rappresenta evidentemente uno dei principali elementi di incertezza, sia per le conseguenze politiche tra i due paesi, sia per l'eventuale estensione del conflitto verso altri paesi e per il coinvolgimento di altre potenze politiche occidentali. Dal punto di vista strettamente macroeconomico, uno dei primi elementi di maggiora attenzione è certamente connesso alla dipendenza dei paesi europei dalle riserve di gas ed energetiche provenienti dalla Russia, con famiglie ed imprese che hanno già dovuto affrontare negli ultimi mesi forti rincari su consumi energetici, oltre alle incertezze legate agli effetti delle sanzioni alla Russia nei rapporti internazionali con le altre economie globali. Più in generale, come in tutte le crisi di natura esogena, la sua evoluzione, sia nei tempi che nelle modalità risulterà assolutamente imprevedibile e, pertanto, gli effetti sulla crescita

economica e sui mercati finanziari potranno risultare più o meno rilevanti, generando, di conseguenza, molta incertezza nelle aspettative e difficoltà nella gestione dei portafogli. In generale la gestione finanziaria risulterà nel corso del 2022 più complessa rispetto all'anno appena trascorso, con maggiore volatilità e rendimenti sui mercati finanziari tendenzialmente più contenuti e meno lineari rispetto all'ultimo anno e mezzo, indipendentemente dalla crisi geopolitica in atto. Oltre alla definizione della strategia e alla conseguente scelta delle rispettive asset class, assumerà ancora maggior importanza la gestione tattica e l'attività di selection, oltre che la gestione attiva delle posizioni, tenendo, comunque, sempre come faro la verifica tempo per tempo della sostenibilità degli obiettivi in ottica di asset & liability management.

**La strategia di investimento e l'evoluzione dell'asset allocation**

La Fondazione ha adottato una strategia di investimento focalizzata su un attento e continuo monitoraggio dei rischi di portafoglio, sia di quello immobilizzato che circolante. Per la definizione dell'asset allocation di lungo periodo, o strategica, la Fondazione ha continuato a far ricorso all'analisi di Asset and Liability Management. L'attenzione all'efficienza di portafoglio ed alle best practice internazionali ha portato già nei passati esercizi alla creazione di un veicolo specializzato con all'interno il comparto "Montecuccoli", i cui obbiettivi, limiti di rischio e linee guida di investimento sono stati definiti in coerenza con l'asset allocation di lungo periodo (cd. strategica), ed il comparto Diversified Allocation 3 che mira ad accrescere la diversificazione geografica e settoriale degli investimenti azionari e distribuire periodicamente proventi.

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di yield enhancement, in parte delegata al gestore specializzato Fondaco ed in parte effettuata in autonomia. L'andamento rialzista del mercato non ha favorito risultati positivi da parte di tali strategie che, tuttavia, si ritiene possano essere utilizzate ancora in futuro al fine di aumentare la redditività delle partecipazioni, decorrelando, almeno parzialmente, l'andamento del portafoglio da quello dei principali rischi a cui esso risulta esposto.

Come già avvenuto nei passati esercizi, anche nel 2021 su parte delle risorse è stata adottata una gestione cd. tattica ossia orientata al breve periodo e capace da un lato di sfruttare le opportunità di mercato, e dall'altro di aumentare la diversificazione del portafoglio indirizzando parte delle risorse verso prodotti non correlati con le partecipazioni immobilizzate, tenuto conto dell'analisi fattoriale, oltre che delle concentrazioni geografiche e settoriali.

In coerenza con quanto previsto dall'asset allocation strategica, parte delle risorse sono state destinate all'incremento del portafoglio di fondi chiusi. Per un investitore di lungo periodo quale la Fondazione, la destinazione di parte delle risorse in tale tipologia di attivo viene considerata indispensabile al fine di beneficiare del premio di liquidità, specie in un contesto di mercato, come quello attuale, caratterizzato da tassi di interesse molto contenuti anche su asset class rischiose.

La liquidità disponibile ad inizio anno aveva un peso rilevante. Nel corso del 2021 è stata mantenuta una quota di componente monetaria superiore alle normali esigenze di tesoreria. Ciò da un lato ha compensato il sottopeso della componente obbligazionaria governativa, che offriva rendimenti contenuti o negativi a fronte di un rischio di rialzo dei tassi non

trascurabile, e, dall'altro, ha offerto la possibilità di effettuare alcune operazioni di natura tattica sfruttando i momenti asimmetrici di mercato.

Nella tabella successiva viene riportato il confronto tra l'asset allocation del portafoglio finanziario a valori di mercato a fine 2020 ed a fine 2021:

| **Asset class portafoglio finanziario:** | **Dic-20** | | **Dic-21** | |
|---|---|---|---|---|
| | **mln di euro** | **%** | **mln di euro** | **%** |
| Monetario | 78,8 | 9,6 | 111,1 | 12,1 |
| Obbligazionario | 1,3 | 0,2 | 1,3 | 0,2 |
| Azionario | 383,2 | 46,7 | 438,3 | 47,9 |
| Flessibile/Rend. Assoluto | 316,3 | 38,5 | 318,5 | 34,8 |
| Altro | 41,0 | 5,0 | 45,8 | 5,0 |
| **Totale** | **820,6** | **100,0** | **915,0** | **100,0** |

Gli investimenti azionari risultano in aumento e pari a 438,3 milioni di Euro vs 383,2 milioni di Euro, principalmente, per l'andamento positivo dei mercati azionari. Infatti, da inizio anno, si osserva un aumento di valore di circa il 20%, di cui le sole partecipazioni azionarie hanno contribuito con un incremento di valore del 13%. L'operatività del 2021 sul comparto azionario, in coerenza con quanto previsto dall'asset allocation strategica, ha permesso di mitigare il rischio di concentrazione e l'esposizione ad alcuni asset particolarmente volatili. In particolare, la Fondazione ha ricavato oltre 83 milioni di Euro dalla dismissione parziale della partecipazione in Unicredit che ha consentito di ridurre di circa il 60% l'esposizione. Le vendite sono state effettuate nell'ultimo trimestre dell'anno beneficiando in parte dell'andamento positivo del titolo (+77,1% da inizio anno senza considerare il dividendo staccato). Nonostante il rialzo, le vendite hanno comportato il realizzo di una minusvalenza complessiva di circa 4,2 milioni di Euro che non impatta sul conto economico in ragione della possibilità di utilizzare le riserve patrimoniali a disposizione per la Società Conferitaria. Le vendite hanno riguardato, anche, la partecipazione Hera, il cui ulteriore rialzo registrato nella prima parte dell'anno ha consentito di realizzare una plusvalenza lorda di 23,7 milioni di Euro (+110% sul valore di carico), la partecipazione in Banco BPM e l'ETF sull'area Europa che investe in azioni ad alto dividendo. Il ricavato di tali dismissioni è stato utilizzato per conservare un'esposizione al comparto azionario in linea con quella definita nell'asset allocation strategica, incrementando la diversificazione geografica e settoriale. In particolare, è stato avviato un programma di investimento graduale in un paniere di titoli azionari ad alto dividend yield, per complessivi 15 milioni di Euro, e sono stati investiti ulteriori 78 milioni di Euro al comparto Diversified Allocation 3, che prevede un investimento prevalente in società dei paesi sviluppati con una strategia che mira a generare flussi periodici tramite l'incasso di dividendi e gestione attiva delle posizioni.

L'asset class flessibile/rendimento assoluto fa riferimento al comparto Montecuccoli che ha un approccio alla gestione a rendimento assoluto con target di rendimento nel medio periodo pari ad euribor 12m + 3% ed un limite di volatilità annualizzata del 7%. La gestione delle risorse è affidata dal 2019 a 3 gestori specializzati la cui scelta è stata frutto di un'attenta analisi dell'offerta di mercato che ha portato alla "due diligence" di oltre 10 player specializzati in questa tipologia di mandato. A fine 2021 il comparto

Montecuccoli rappresenta il 34,8% del patrimonio con un valore di mercato in aumento rispetto a fine 2020 del +0,7% nonostante proventi staccati nel corso d'anno pari al 3,5% del prezzo di inizio anno.

Coerentemente con l'asset allocation strategica, nel corso del 2021 sono aumentate le risorse destinate al portafoglio di fondi chiusi interessato da afflussi monetari per circa 4,4 milioni di Euro, al netto dei rimborsi. L'incremento è principalmente legato ai richiami dei fondi sottoscritti nei recenti esercizi, ma anche alla sottoscrizione dei fondi Mobility & Digital e F2i - Fondo per le infrastrutture sostenibili. Al fine di incrementare l'efficienza di questa porzione di investimenti, il cui peso in portafoglio è aumentato negli ultimi anni, la Fondazione ha avviato l'iter per la creazione e l'investimento in un comparto dedicato ai fondi chiusi che andrà aggiungersi ai comparti dedicati già esistenti. Nel corso del 2021 è stato individuato un gestore specializzato, selezionato tra alcune delle primarie controparti di mercato, ed è stato avviato l'iter autorizzativo che terminerà nei primi mesi del 2022.

La componente obbligazionaria è rimasta invariata rispetto a fine 2020. A fine 2021 risulta essere composta dall'obbligazione Felice Tier II 15/11/2026 e dall'obbligazione Banca Etica Tier II 28/12/2023.

A fine 2021 la componente monetaria è aumentata di 32,3 milioni di Euro nell'esercizio ed è circa pari a 111,1 milioni di Euro.

**Il rendimento del portafoglio della Fondazione**

Al netto delle componenti straordinarie, il rendimento complessivo del portafoglio finanziario è risultato superiore a quanto ipotizzato dal Documento Programmatico 2021 di circa 2,4 milioni di Euro (+11,4%). Tale risultato è frutto di risultati superiori alle stime da parte degli investimenti, ad eccezione del mandato YEP Fondaco. In particolare, i dividendi delle partecipazioni sono stati superiori rispetto alle stime di 1,1 milioni di Euro (+9,8%) e il veicolo di 5,1 milioni di Euro (pari a circa il doppio dei proventi stimati).

Il rendimento di bilancio dell'esercizio della sola componente ordinaria è quantificato in circa 23,3 milioni di Euro, pari al +2,4% dell'investimento medio del portafoglio finanziario da inizio anno. Considerando anche la componente straordinaria pari a circa 24,3 milioni di Euro (+2,6% sull'investito medio), di cui 23,7 milioni di Euro derivano dalla plusvalenza realizzata su Hera (+110% del controvalore investito) e dalle eccedenze del fondo imposte. Il rendimento di bilancio dell'esercizio si attesta a 47,6 milioni di Euro, equivalente al 5,0%. Al risultato, in virtù dei criteri contabili adottati, non impattano le minusvalenze realizzate su Unicredit di circa 4,2 milioni di Euro (-4,8% del valore investito).

Al risultato di 47,5 milioni di Euro hanno contribuito per l'81% i dividendi incassati dalle partecipazioni immobilizzate e i risultati derivanti dalla gestione attiva effettuata sulle partecipazioni immobilizzate, quali Banco Bpm (incasso premi vendita call, seguita dall'esercizio e, dunque, dalla dismissione totale), Hera (dismissione totale), Bper (incasso premi per vendita call). Circa il 23% del risultato di bilancio è rappresentato dai proventi incassati dai comparti Montecuccoli e Diversified Allocation 3 e dai fondi chiusi. La restante parte del risultato è ascrivibile agli interessi cedolari maturati sulle obbligazioni, ai proventi generati dalla gestione tattica ed al risultato prodotto dai mandati di yield enhancement.

### 3.3.2.2 Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono esposte in bilancio per Euro 806.460.764 (Euro 675.827.289 nel 2020) e sono così composte:

a) partecipazioni in società strumentali: Euro 6.333.418 (analogo valore nel 2020);
b) altre partecipazioni: Euro 329.953.638 (Euro 276.732.636 nel 2020);
c) titoli di debito: Euro 1.250.000 (analogo valore nel 2020);
d) altri titoli: Euro 468.923.708 (Euro 391.511.235 nel 2020).

**a) Le partecipazioni in società strumentali**

Le partecipazioni in società strumentali ammontano a Euro 6.333.418 e sono così suddivise:
- partecipazioni di controllo: Euro 215.661 (analogo valore nel 2020); si tratta della Fondazione Modena Arti Visive (già Fondazione Fotografia Modena, modificata con atto notarile il 4 ottobre 2017), costituita in data 3 dicembre 2012 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (che ha conferito Euro 100.000 a costituzione del patrimonio) e il Comune di Modena (che ha messo a disposizione i locali e relativi impianti, attrezzature tecniche, materiali e arredi vari). La Fondazione potrà esercitare e promuovere, direttamente e/o indirettamente, attività culturali, artistiche, espositive, editoriali, archivistiche e documentarie, museali, di formazione e didattiche, di ricerca, catalogazione e raccolta di materiali e documenti relativi alla fotografia e, in genere, all'immagine. Il recesso della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena determina automaticamente lo scioglimento di Fondazione Modena Arti Visive. L'investimento complessivo di Euro 215.661 trova la sua contropartita in un apposito fondo del passivo, riclassificato nella voce "Fondi per l'attività d'istituto".
- altre partecipazioni: Euro 6.117.757 (analogo valore nel 2020); si tratta della "Fondazione con il Sud", costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'ACRI e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio". Tenuto conto che nello Statuto della Fondazione con il Sud è previsto che, in caso di scioglimento, il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività d'istituto.

**b) Le altre partecipazioni**
Le altre partecipazioni ammontano a Euro 329.953.638 (Euro 276.732.236 nel 2020)).

In dettaglio:

| Denominazione | Numero azioni possedute | Risultato ultimo esercizio | Ultimo dividendo percepito | Quota capitale posseduta | Valore di bilancio | Valore unitario |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Carimonte Holding(*3) | | | | | | |
| - azioni ordinarie | 10.009.000 | 20.641.013 | 2.882.592 | 40,036% | 79.491.842 | 7,942 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| - azioni privilegiate | 4.982.000 | | 2.234.816 | 19,928% | 39.567.225 | 7,942 |
| Cassa Depositi e Prestiti (*4)) | 511.200 | 2.774.522.485 | 3.358.584 | 0,1493% | 20.731.529 | 40,555 |
| CDP Reti (*4) | 608 | 584.629 | 1.738.199 | 0,376% | 20.006.100 | 32.904,77 |
| UniCredit (*1) | 4.589.003 | 1.540 | - (*6) | 0,206% | 59.748.819 | 13,020 |
| Bper Banca (*2) | 18.778.500 | 525.123 | 751.140 | 1,329% | 42.788.967 | 2,279 |
| Hera (*1) | 2.038.115 | 372,7 | - | 0,137% | 6.999.736 | 3,434 |
| Eni (*1) | 3.018.798 | 4.740 | 2.022.595 | 0,083% | 50.216.517 | 16,635 |
| Enel (*1) | 384.350 | 4.762 | 8.747 | 0,004% | 3.002.887 | € 7,813 |
| Erg (*1) | 79.700 | 202 | - | 0,053% | 2.009.312 | 25,211 |
| Iren (*4) | 1.165.965 | 265,1 | - | 0,090% | 2.998.944 | 2,572 |
| Revo (*2) e (*7) | 90.000 | - 11.674 | - | 0,409% | 900.000 | 10,00 |
| Banca Popolare Etica (*5) | 8.023 | 7.643.958 | - | 0,5694% | 451.260 | 56,246 |
| FINPRO (*5) | 2.000 | 730.073 | 19.960 | - | 1.000.000 | 500 |
| Consorzio per il festival*filosofia* (*5) | - | 403 | - | - | 3.000 | - |
| Democenter Sipe (*5) | - | 10.385 | - | 3,949% | 37.500 | - |
| **Totale** | | | **13.016.633** | | **329.953.638** | |

*(*1) valore espresso in milioni di Euro dell'utile netto consolidato al 31 dicembre 2021;*
*(*2) valore espresso in migliaia di Euro dell'utile netto consolidato al 31 dicembre 2021;*
*(*3) valore espresso in Euro dell'utile al 31 dicembre 2021;*
*(*4) valore espresso in milioni di Euro dell'utile al 31 dicembre 2020;*
*(*5) valore espresso in Euro dell'utile al 31 dicembre 2020;*
*(*6) Partecipata UniCredit: nel corso del mese di dicembre 2021 le n. 4.589.003 azioni UniCredit, iscritte nel portafoglio circolante all'interno della voce "Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale", come richiesto dal MEF con lettera protocollo DT 10780 del 10/02/2017 nell'ambito del processo di autorizzazione del suddetto programma, sono state trasferite al comparto partecipazioni dell'attivo immobilizzato, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2021, che ha modificato il contratto di gestione con Fondaco, chiudendo la gestione attiva della partecipazione nella società bancaria conferitaria con efficacia a partire dal 1°gennaio 2022. Pertanto, il dividendo di competenza, per un ammontare pari a Euro 1.360.680, è iscritto alla voce 2 del conto economico "Dividendi e proventi assimilati", nella sottovoce "b) da strumenti finanziari non immobilizzati", in quanto incassato in data 21 aprile 2021, antecedente la data di trasferimento al portafoglio immobilizzato;*
*(*7) Partecipata Revo: in data 26 maggio 2021 sono state sottoscritte in collocamento n. 90.000 azioni prive di valore nominale della Spac REVO S.p.A. (a cui si aggiungono n. 9.000 diritti di opzione, nel rapporto di n. 1 diritto assegnato gratuitamente ogni n. 10 azioni ordinarie sottoscritte nell'ambito dell'offerta) per un controvalore complessivo investito di Euro 900.000.*

Di seguito si illustrano alcuni dettagli delle partecipate:

- Carimonte Holding S.p.A., società finanziaria non quotata con sede legale a Bologna;
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., società di esercizio diretto e indiretto di finanziamento di pubblico interesse non quotata con sede legale a Roma;
- CDP-Reti S.p.A., società costituita nel 2014 che ha come oggetto sociale l'esercizio dell'attività di assunzione in via diretta o indiretta di partecipazioni, intesa quale attività di acquisizione, detenzione e gestione dei diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale di società di capitali o enti, italiani o esteri, principalmente operanti nel

campo delle infrastrutture di rete nel settore dell'energia e del gas, avente sede legale in Roma;

- UniCredit S.p.A (conferitaria), società bancaria quotata con sede legale a Roma;
- Banca Popolare dell'Emilia-Romagna S.p.A., società bancaria quotata con sede legale a Modena;
- HERA S.p.A., società leader nella gestione dei servizi legati al ciclo idrico, nel settore energetico e nella gestione dei servizi ambientali **quotata con** sede legale a Bologna;
- ENI S.p.A., società che opera nelle attività del petrolio e del gas naturale, della generazione e commercializzazione di energia elettrica, della petrolchimica e dell'ingegneria e costruzioni quotata con sede legale a Roma;
- ENEL S.p.A., la più grande società elettrica d'Italia e la maggior *utility* integrata d'Europa per capitalizzazione con sede legale a Roma;
- ERG S.p.A., società attiva nella produzione di energia da fonte eolica, solare e termoelettrica cogenerativa ad alto rendimento e a basso impatto ambientale con sede legale a Genova;
- IREN S.p.A., società operante quale multiservizi, in particolare nella produzione e distribuzione di energia elettrica, nei servizi di teleriscaldamento ed in altri servizi di pubblica utilità con sede legale a Reggio Emilia;
- Revo S.p.A., è una *special purpose acquisition company* (SPAC) con l'obiettivo di creare un operatore assicurativo di rilievo nell'ambito delle *specialty* lines e dei rischi parametrici dedicato principalmente al mondo delle PMI con sede legale a Milano;
- Banca Popolare Etica S.c.p.a., società bancaria non quotata con sede legale a Padova;
- Fin. Pro. Società cooperativa, società cooperativa con sede legale a Modena. La cooperativa si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo ed al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate e lo sviluppo delle attività aziendali dei soci;
- Consorzio per il festival *filosofia*, con sede legale a Modena. Il consorzio cura la promozione e la gestione della manifestazione denominata festival*filosofia* e la promozione di iniziative connesse;
- Fondazione Democenter Sipe Centro servizi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, società consortile a responsabilità limitata, società non quotata con sede legale a Modena.

Nella tabella che segue si evidenziano le partecipazioni che si sono movimentate nel corso del 2021:

| | **Hera** | **Banco BPM** | **UniCredit** | **Enel** | **Erg** | **Iren** | **Revo** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Valore iniziale** | **21.537.240** | **901.456** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| Acquisti / Aumenti capitale | 6.999.736 | - | - | 3.002.887 | 2.009.312 | 2.998.944 | 900.000 |
| Rivalutazioni | - | - | - | - | - | - | - |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Vendite (*) | -45.253.414 | -915.648 | - | - | - | - | - |
| Svalutazioni | - | - | - | - | - | - | - |
| Altre variazioni | - | - | - | - | - | - | - |
| Risultato c/vendita | 23.716.174 | 14.192 | - | - | - | - | - |
| Trasferimento portafoglio | - | - | 59.748.819 | - | - | - | - |
| **Valore finale** | **6.999.736** | **-** | **59.748.819** | **3.002.887** | **2.009.312** | **2.998.944** | **900.000** |

*(*) In data 23 marzo 2021 è stata esercita la vendita opzioni call su n. 450.304 azioni Banco BPM S.p.A., corrispondente all'intera partecipazione detenuta, per un controvalore complessivo incassato di Euro 915.648 (comprensivo del premio dell'opzione); la vendita ha generato una plusvalenza netta, iscritta alla voce "proventi straordinari", pari ad Euro 14.192.*

Di seguito un dettaglio delle principali operazioni poste in essere nel corso del 2021.

**UniCredit S.p.A.**

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con la delibera del 22 dicembre 2021, ha emendato il mandato di gestione YEP in essere con il gestore Fondaco Sgr S.p.a., estromettendo dallo stesso la totalità delle azioni UniCredit residue in portafoglio; pertanto, n. 4.589.003 azioni, iscritte nel portafoglio circolante all'interno della voce "Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale", come richiesto dal MEF con lettera protocollo DT 10780 del 10/02/2017 nell'ambito del processo di autorizzazione del suddetto programma, sono state trasferite al comparto partecipazioni dell'attivo immobilizzato. Il trasferimento di comparto non ha generato impatti da valutazione sul conto economico in quanto, come previsto dal principio contabile di riferimento OIC 21, il trasferimento di partecipazioni non immobilizzate alle immobilizzazioni finanziarie va rilevato in base al minor valore fra il costo, pari ad Euro 13,02 (controvalore unitario contabile da bilancio consuntivo 2020) e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, pari ad Euro 13,544 (valore di mercato del 30 dicembre 2021); la quotazione di borsa dell'ultimo giorno del mese di dicembre è corrispondente alla data delle modifiche contrattuali (modifica al contratto del mandato di gestione con efficacia a partire dal 1°gennaio 2022), pertanto, non sono stati necessari adeguamenti contabili del valore di carico della quota partecipativa trasferita (Euro 13,02).

In seguito all'operazione descritta, la Fondazione detiene al 31 dicembre 2021 una partecipazione nella società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A. costituita da n. 4.589.003 azioni, corrispondenti al 0,206% del capitale sociale della Banca, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 13,02, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 59.748.819.

**Hera S.p.A.**

Nel corso dell'esercizio 2021 la Fondazione ha dapprima venduto n. 12.420.000 azioni per un controvalore complessivo incassato di Euro 45.253.414; la vendita ha generato una plusvalenza netta, iscritta alla voce "proventi straordinari", pari ad Euro 17.549.968. Infine, sono state acquistate

n. 2.038.115 azioni ad un prezzo medio di carico pari a Euro 3,434 per un controvalore complessivamente investito pari a Euro 6.999.736.

**Revo S.p.A.**

Nel corso del mese di maggio è stato completato con successo il collocamento delle azioni presso investitori istituzionali e professionali da parte della Spac Revo, *special purpose acquisition company* di diritto italiano, appositamente costituita con l'obiettivo di reperire le risorse finanziarie necessarie e funzionali alla creazione di un operatore nel settore dell'assicurazione danni che sarà attivo principalmente nell'offrire prodotti assicurativi *specialty* a una clientela PMI, con l'obiettivo di diventare leader nel segmento di riferimento in Italia (ma con focus potenzialmente europeo). L'offerta prevedeva la sottoscrizione di azioni ordinarie al valore unitario di Euro 10,00 a cui si aggiungevano i diritti di opzione, nel rapporto di n. 1 diritto assegnato gratuitamente ogni n. 10 azioni ordinarie sottoscritte.

La Fondazione, in data 26 maggio 2021, ha sottoscritto in collocamento n. 90.000 azioni prive di valore nominale (a cui si aggiungono n. 9.000 diritti di opzione assegnati gratuitamente) per un controvalore complessivo investito pari ad Euro 900.000.

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente degli investimenti detenuti al 31 dicembre 2021.

| Denominazione | Valore di bilancio | Valore corrente (*) | Differenza |
|---|---|---|---|
| Carimonte Holding | 119.059.067 | 117.760.178 | - 1.298.889 |
| Cassa Depositi e Prestiti (**) | 20.731.529 | 32.578.776 | 11.847.247 |
| Cdp – Reti | 20.006.100 | 20.006.100 | - |
| UniCredit | 59.748.819 | 62.153.457 | 2.404.638 |
| Bper Banca | 42.788.967 | 34.233.206 | - 8.555.761 |
| Hera | 6.999.736 | 7.461.539 | 461.803 |
| Eni | 50.216.517 | 36.889.712 | - 13.326.805 |
| Enel | 3.002.887 | 2.708.130 | - 294.757 |
| Erg | 2.009.312 | 2.266.668 | 257.356 |
| Iren | 2.998.944 | 3.094.471 | 95.527 |
| Revo (***) | 900.000 | 930.150 | 30.150 |
| Banca Popolare Etica | 451.260 | 451.260 | - |
| FINPRO | 1.000.000 | 1.000.000 | - |
| Consorzio per il festival *filosofia* | 3.000 | 3.000 | - |
| Democenter Sipe | 37.500 | 37.500 | - |
| **Totali** | **329.953.638** | **321.574.147** | **- 8.379.491** |

*(*) Per Carimonte Holding S.p.A. è stato utilizzato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2022; per le società quotate in borsa è stato utilizzato il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di borsa del 2021; per le società non quotate è stato mantenuto il costo storico;*

*(**) Il valore corrente di Cassa Depositi e Prestiti è quello relativo alla valutazione effettuata nel 2016 dalla banca Nomura, incaricata dall'ACRI, nell'ambito della richiesta del parere di congruità sul numero di azioni di CDP da emettere nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale finalizzato al conferimento di una partecipazione del 35% di Poste Italiane S.p.A. al MEF. Da tale valutazione è emerso un valore dell'azione di Cassa Depositi e Prestiti di Euro 63,73;*
*(***) Il valore corrente di per Revo S.p.A. è composto dal valore di mercato al 30 dicembre 2021 sia dell'azione ordinaria (quotazione pari a Euro 10,150) sia dei diritti di assegnazione (quotazione pari a Euro 1,850), assegnati alla Fondazione gratuitamente in sede di collocamento.*

In merito alla partecipazione in Eni S.p.A., che mostra il principale scostamento tra il valore contabile (Euro 16,635) ed il valore di mercato (Euro 12,220), pari a Euro 13.326.805, si evidenziano i seguenti elementi:

- il prezzo del titolo ha mostrato un incremento, rispetto al valore del 30 dicembre 2020 (Euro 8,548), pari ad Euro 3,672, nell'ordine del 43,0%; lo scostamento complessivo risulta pari a 11,09 milioni di Euro, con un recupero di quasi la metà della minusvalenza latente evidenziata nell'esercizio 2020 (Euro 24.411.832);
- il valore medio della quotazione del titolo nel corso del primo bimestre 2022 è stato pari a Euro 13,217, con un incremento di circa l'8,2% rispetto alle quotazioni di fine dicembre 2021 e un recupero in valore assoluto di oltre 3 milioni di Euro;
- si tratta della primaria società italiana attiva nei settori del petrolio, del gas naturale, della chimica e della chimica verde, della produzione e commercializzazione di energia elettrica e delle energie rinnovabili, ottavo gruppo petrolifero al mondo;
- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 della società mostra un utile netto dell'esercizio di oltre 4,7 miliardi di Euro, il più alto dal 2012, quando il Brent superò la quotazione di $ 110 al barile;
- la società distribuirà un dividendo di Euro 0,86 ad azione (di cui Euro 0,43 già versati come acconto in settembre 2021) per l'esercizio 2022.

Per le ragioni descritte, si ritiene che la differenza negativa sopra evidenziata non costituisca una perdita di valore di natura durevole.

In merito alla partecipazione in Bper Banca S.p.A., che mostra un altro consistente scostamento tra il valore contabile (Euro 2,279) ed il valore di mercato (Euro 1,823), pari a Euro 8.555.761, si evidenziano i seguenti elementi:

- il prezzo del titolo ha mostrato un incremento, rispetto al valore del 30 dicembre 2020 (Euro 1,485), pari ad Euro 0,338, nell'ordine del 22,8%; lo scostamento complessivo risulta pari a 6,35 milioni di Euro, con un recupero di più di un terzo della minusvalenza latente evidenziata nell'esercizio 2020 (Euro 14.902.895);
- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 della partecipata, radicata nel territorio modenese, mostra un utile netto dell'esercizio di oltre 525,1 milioni di Euro, con ricavi in costante aumento, supportati anche dall'ottima performance commerciale; inoltre, l'aumento strutturale della redditività ordinaria è accompagnato ad un forte miglioramento della qualità degli attivi e al mantenimento di una solida posizione patrimoniale;

- è prevista la distribuzione di un dividendo nel 2022 di Euro 0,06 ad azione e si registra il pieno rispetto dei coefficienti patrimoniali prescritti dall'Autorità di vigilanza.

Per le ragioni descritte, si ritiene che la differenza negativa sopra evidenziata non costituisca una perdita di valore di natura durevole.

In relazione a quanto sopra affermato, sulle altre partecipazioni iscritte in bilancio che presentano un valore corrente inferiore al valore contabile non sono state effettuate rettifiche di valore; si è, infatti, ritenuto che tale minor valore sia imputabile alla volatilità dei mercati finanziari e che, quindi, in un'ottica di medio e lungo periodo, non abbia natura durevole.

**c) I titoli di debito**

I titoli di debito al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 1.250.000 (analogo valore nel 2020). In dettaglio:

- Obbligazioni subordinate Banca Popolare Etica S.c.p.a. "Tasso fisso subordinato 5,20% di tipo Tier II 28/12/2018 - 28/12/2023". Euro 250.000 (analogo valore nel 2020);
- Obbligazione subordinata Sanfelice 1893 Banca Popolare S.c.p.a. "Tasso fisso subordinato 5,00% di tipo Tier II 15/11/2019 - 15/11/2026". Euro 1.000.000 (analogo valore nel 2020).

I titoli di debito immobilizzati hanno maturato interessi attivi, al netto della ritenuta fiscale, per Euro 46.620.

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente dei titoli di debito immobilizzati e gli interessi maturati nel corso del 2021:

| Denominazione | Valore di bilancio | Valore corrente (*) | Differenza | Interessi netti |
|---|---|---|---|---|
| Obb. Banca Etica 5,20% 2023 | 250.000 | 250.000 | - | 9.620 |
| Obb. Sanfelice 5,00% 2026 | 1.000.000 | 1.000.000 | - | 37.000 |
| **Totali** | **1.250.000** | **1.250.000** | **-** | **46.620** |

*(*) Per le obbligazioni subordinate Banca Popolare Etica e Sanfelice Banca Popolare, entrambe non quotate, è stato mantenuto il costo storico.*

**d) Gli altri titoli**

Gli altri titoli ammontano a Euro 468.923.708 (Euro 391.511.235 nel 2020); nel comparto sono iscritte le quote dei fondi "Montecuccoli Diversified Multi-Asset Fund" e "Diversified Allocation Fund 3" all'interno del veicolo di investimento dedicato, un ETF, quattordici fondi mobiliari chiusi di *private equity* e di *private debt* e quote di fondi comuni immobiliari.

Nella tabella che segue si evidenzia la composizione del comparto.

| Denominazione | Anno di sottoscrizione | Valore di bilancio 2020 | Valore di bilancio 2021 |
|---|---|---|---|

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fondo Montecuccoli Diversified Multi – Asset | 2019 | 315.000.000 | 315.000.000 |
| Fondo Diversified Allocation Fund 3 | 2020 | 20.000.000 | 98.000.000 |
| Fondo TT Venture | 2008 | 3.117.863 | 2.925.074 |
| Fondo FERSH – Emilia Romagna Social Housing | 2011 | 6.066.254 | 9.012.040 |
| Fondo Green Star | 2013 | 5.000.000 | 5.000.000 |
| Fondo Invest In Modena | 2014 | 231.555 | 250.737 |
| Fondo Atlante | 2016 | 3.602.925 | 3.447.595 |
| Fondo Advanced Capital IV | 2017 | 3.597.305 | 3.084.676 |
| Fondo Tessalo | 2018 | 3.000.000 | 3.000.000 |
| Fondo Springrowth | 2018 | 4.700.094 | 5.016.665 |
| Fondo Three Hills Cap. Sol. | 2018 | 1.866.681 | 1.866.681 |
| Fondo Tikehau Direct Lend. | 2018 | 4.592.621 | 4.421.820 |
| Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018 | 2019 | 3.000.000 | 3.000.000 |
| Fondo Quaestio European Private Debt | 2020 | 2.381.264 | 3.164.554 |
| Fondo Mobility&Digital Acceleration | 2021 | - | 225.873 |
| Fondo F2i per le infrastrutture sostenibili | 2021 | - | 1.264.669 |
| ETF Ishares Euro Dividend | 2019 | 7.500.009 | 7.500.009 |
| ETF Ishares Stoxx Europe Select Div. 30 | 2019 | 4.999.974 | - |
| Alpha Immobiliare | 2010 (trasferimento dalla gestione patrimoniale Pioneer – fondi acquisiti nel 2007) | 1.458.677 | 1.365.941 |
| Immobilium 2001 | | 398.466 | 380.254 |
| Polis Fund Immobiliare | | 427 | - |
| Amundi RE IT | | 838.140 | 838.140 |
| Amundi RE EU | | - | - |
| Valore Immobiliare Globale | | 158.981 | 158.981 |
| **Totali** | | **391.511.235** | **468.923.708** |

In dettaglio:

- **Fondo "Montecuccoli Diversified Multi – Asset"**: Euro 315.000.000. Il fondo è un comparto del veicolo di investimento dedicato alla Fondazione, creato nel corso dell'esercizio 2019, al termine di un processo che, tramite la realizzazione di *best practice* gestionali, è finalizzato al perseguimento degli obiettivi di diversificazione dei rischi, efficienza, semplificazione amministrativa e separatezza delle funzioni, in linea con i dettami del Protocollo d'Intesa Acri-Mef. Il fondo, sottoscritto nel 2019, è un comparto del fondo Institutional Solutions Fund FCP-SIF, fondo di investimento specializzato (SIF) costituito ai sensi della legge del 13 febbraio 2007 e qualificato come Fondo di Investimento Alternativo (AIF) ai sensi della direttiva 2011/61/UE dell'8 giugno 2011 ("AIFMD" o "direttiva AIFM") e della legge del 12 luglio 2013. Il Fondo è gestito dalla Società di Gestione lussemburghese Eurizon Capital S.A.-

Luxembourg, risultata la migliore *management company* tra le 18 controparti selezionate nel bando attivato dalla Fondazione con il supporto dell'Advisor Prometeia. Il Fondo ha come banca depositaria State Street Bank Luxembourg S.C.A. e come società di revisione KPMG Luxembourg Société Coopérative. Il Fondo, autorizzato con data 16 aprile 2019 dall'Autorità di Vigilanza Lussemburghese ("Commission de Surveillance du Secteur Financier - CSSF"), è strutturato sotto forma di un fondo multicomparto ("*umbrella fund*"), ciascuno caratterizzato da risorse in gestione indipendenti e da particolari obiettivi di investimento. La Fondazione ha sottoscritto il comparto denominato "Montecuccoli Diversified Multi-Asset Fund". Nel corso dell'esercizio 2021 è proseguito il processo di monitoraggio continuo in relazione alle dinamiche realizzate di *performance*/rischio dei tre gestori, selezionati tramite bando di gara, con il supporto dell'Advisor Prometeia, sulla base di linee guida e caratteristiche definite del mandato di gestione: Amundi, Banor e Credit Suisse. Di seguito sono riepilogate le caratteristiche principali dei mandati di gestione:

- Obiettivo del mandato: crescita del capitale conferito, protezione dall'inflazione, mediante il conseguimento di un rendimento almeno pari a quello del target di riferimento: Euribor 12m + 3,0% (al netto delle commissioni di gestione);
- Obiettivo di rischio: limite di volatilità annualizzata dei rendimenti pari al 7%;
- Orizzonte temporale di investimento: medio termine;
- Tipologia di strumenti finanziari: titoli di debito, titoli di capitale, UCITS (ETF negoziati nei mercati regolamentati di paesi OCSE), open AIF (AIFMD *compliant*), derivati;
- Aree geografiche di investimento: globale. È ammesso l'investimento nei paesi Ocse e nei paesi emergenti. Massima esposizione a strumenti emessi da emittenti italiani (sia *equity* che *bond*) pari al 10%.

Il fondo, nel corso del 2021, ha distribuito proventi per Euro 8.594.829.

- **Fondo "Diversified Allocation Fund 3"**: Euro 98.000.000; nel corso del 2021 è proseguito il percorso di rafforzamento del veicolo di investimento dedicato alla Fondazione; infatti, il fondo, sottoscritto nel 2020, è un comparto del medesimo fondo Institutional Solutions Fund FCP-SIF di cui al punto precedente e nel 2021 ha ricevuto ulteriori investimenti diretti per Euro 78.000.000. La strategia prevede l'investimento principalmente in singoli titoli azionari, prevalentemente in Euro, per un peso nell'intorno del 70%. Il restante 30% è ripartito tra titoli di debito *corporate* e mercati emergenti (10%) e liquidità o equivalenti (20%). L'ampia liquidità detenuta è necessaria per far fronte all'attività in derivati condotta sui titoli azionari detenuti in portafoglio. L'obiettivo del comparto è la distribuzione di una cedola annua pari al 4%, al netto di costi e spese, generata grazie all'incasso di dividendi e cedole relativi ai titoli detenuti e ai premi derivanti dall'attività di *overlay* su di essi condotta.
Il fondo, nel corso del 2021, ha distribuito proventi per Euro 1.483.603.

- **Fondo "TT Venture"**: Euro 2.925.074, di cui Euro 9.595.600 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 970.526 e di svalutazioni

per Euro 5.700.000 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 504.400); sottoscritto nel 2008, è un fondo comune di investimento mobiliare chiuso, di diritto italiano e riservato ad investitori qualificati. La durata del Fondo è di dodici anni (con facoltà di proroga di ulteriori tre anni). L'obiettivo dichiarato del fondo è di incrementare il valore del patrimonio attraverso operazioni di *seed capital* (ovvero investimenti in imprese nella fase di creazione), di *venture capital* (ovvero investimenti nel capitale di rischio di imprese non quotate che si collocano nella prima fase del ciclo imprenditoriale, o in fase di riposizionamento del modello di business) oppure di *private equity* (investimento nel capitale di rischio di imprese non quotate che tipicamente sono già avviate). La società di gestione (Indaco Venture Partners SGR S.p.A) persegue tali obiettivi attraverso operazioni di acquisizione di imprese impegnate nell'attività di ricerca: le aziende target sono quindi caratterizzate dall'impiego di tecnologie innovative e impegnate nella ricerca scientifica e nell'innovazione tecnologica. I settori di intervento vertono sulla biomedicina, l'energia alternativa, sul risparmio energetico e sull'agro alimentare. L'area geografica di riferimento è prevalentemente l'Italia.
Il fondo, nel corso del 2021, non ha distribuito proventi, ma ha rimborsato quote per Euro 339.585 ed ha effettuato richiami per Euro 146.796.

- **Fondo "Emilia Romagna Social Housing"**: Euro 9.012.040, di cui Euro 10.000.000 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 987.960; sottoscritto nel 2011, è un fondo comune di investimento immobiliare di diritto italiano riservato ad investitori qualificati, finalizzato ad interventi di *housing sociale* nel territorio della Regione Emilia-Romagna. Si tratta di una iniziativa avviata in sede ACRI sul tema abitativo che ha portato alla costituzione di un Fondo nazionale (Fondo Abitare) con una dotazione messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti, che alimenti fondi regionali o territoriali a favore dell'edilizia sociale. Si tratta di un passo importante per l'intervento delle Fondazioni nell'ambito dell'*housing sociale*, sia perché attiva un cofinanziamento dal fondo nazionale nella misura del 40% delle risorse raccolte a livello territoriale, sia perché offre la possibilità di affidare la gestione dell'intervento ad enti con professionalità adeguate e competenze nel settore: nel caso specifico Investire Sgr per la gestione del Fondo e la Fondazione Housing Sociale per le attività immobiliari ed edilizie specifiche. Il fondo, nel corso del 2021, non ha distribuito proventi e non ha rimborsato quote ma ha effettuato richiami per Euro 2.945.786.

- **Fondo "Green Star – comparto Bioenergie"**: Euro 5.000.000; sottoscritto nel 2013, è un fondo comune di investimento immobiliare multi-comparto di diritto italiano riservato ad investitori istituzionali. La durata del fondo è di venticinque anni. L'obiettivo dichiarato del fondo è di produrre energia elettrica e termica da fonti rinnovabili attraverso la valorizzazione di sottoprodotti/rifiuti come scarti agricoli e animali. La società di gestione (Real Estate Asset Management Sgr) persegue tali obiettivi attraverso uno screening delle opportunità di investimento meritevoli in base a criteri di valutazione economica/finanziaria che consenta di attivare piccoli impianti di produzione di biomassa, sfruttando l'accesso agli incentivi GSE (Gestore Servizi Energetici) aventi una durata di venti anni. L'area geografica di investimento è rappresentata

esclusivamente dall'Italia. Il fondo, nel corso del 2021, non ha distribuito proventi e non ha rimborsato quote.

- **Fondo Invest In Modena**: Euro 250.737, di cui Euro 1.947.156 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 396.419 ed Euro 1.300.000 di svalutazioni (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 44.757); sottoscritto nel 2014, è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori istituzionali, gestito da un team di Gradiente Sgr: l'obiettivo del fondo è quello di fornire nuove risorse finanziarie a sostegno di progetti di sviluppo delle imprese modenesi, con particolare attenzione agli investimenti in corso di realizzazione nelle aree colpite dal sisma. Rientrano in questo ambito i progetti di espansione internazionale; di innovazione tecnologica e industriale; gli ammodernamenti degli impianti industriali. La forma principale di investimento è l'aumento di capitale che permette piani di sviluppo in condizioni finanziarie equilibrate, migliora il rating bancario e di conseguenza facilita l'accesso ai finanziamenti bancari. All'apporto di capitale si aggiunge la possibilità di finanziare le imprese attraverso l'emissione di obbligazioni convertibili. Il fondo, nel corso del 2021, non ha distribuito proventi e non ha rimborsato quote, ma ha effettuato richiami per Euro 19.182.

- **Fondo Atlante**: Euro 3.447.595, di cui Euro 19.963.803 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 547.939 ed Euro 15.972.555 di svalutazioni effettuate nel 2017, causa l'azzeramento del valore investito nelle banche venete partecipate, Popolare di Vicenza e Veneto Banca, risultante dalla procedura di liquidazione coatta amministrativa (impegno residuo di sottoscrizione Euro 36.197). Sottoscritto nel 2016, è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori istituzionali, costituito nel 2016 da Quaestio Capital Management SGR S.p.A. A seguito del conferimento da parte di Quaestio SGR del ramo d'azienda relativo alla propria operatività nel settore dei *Non Performing Loan*, DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A., a far data dal 5 novembre 2019, è subentrata nella gestione del fondo. L'obiettivo del fondo è quello di incrementare il valore del proprio patrimonio effettuando le seguenti operazioni di investimento:
  - investimenti in Emittenti che si trovino ad avere ratio patrimoniali inadeguati rispetto ai minimi stabiliti nell'ambito dello SREP (il processo di revisione e valutazione prudenziale che viene condotto annualmente dalla Banca d'Italia e dalla BCE allo scopo di accertare che le banche e i gruppi bancari si dotino di presìdi di natura patrimoniale, organizzativa e di gestione della liquidità appropriati rispetto ai rischi assunti, anche in scenari di stress, assicurando il complessivo equilibrio gestionale, ai sensi della Direttiva 2013/36/UE, c.d. Direttiva CRD IV, e della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 novembre 2013, Parte Prima, Titolo III, Capitolo 1, Sezione III.) e che, quindi, realizzino, su richiesta dell'Autorità di Vigilanza, interventi di rafforzamento patrimoniale da attuarsi mediante aumento di capitale;
  - investimenti in *Non Performing Loan* (indica i crediti di banche italiane classificati nel bilancio delle stesse quali "crediti deteriorati") di una pluralità di banche italiane, eventualmente garantiti da asset, anche immobiliari nonché in asset immobiliari

(anche non posti a garanzia) nel contesto di operazioni di valorizzazione dei *Non Performing Loan* mediante sottoscrizione di strumenti finanziari di diverse *seniority*, in particolare esposizioni *junior* ed eventualmente *mezzanine*, anche non negoziati in un mercato regolamentato, emessi da uno o più veicoli costituiti ad hoc.

La durata del fondo, prevista di cinque anni, potrà essere prorogata per tre periodi massimi di un anno ciascuno; l'ammontare totale raccolto da investitori professionali è fissato tra un minimo di 4 e un massimo di 6 miliardi di Euro.

Sono stati sottoscritti impegni per un importo superiore ai 4,2 miliardi di Euro; tra i principali contributori, insieme alle banche per oltre 3 miliardi di Euro e le assicurazioni per circa 685 milioni di Euro, compaiono l'insieme delle fondazioni di origine bancaria, che hanno contribuito a finanziare la costituzione del Fondo Atlante per un importo complessivo superiore ai 535 milioni di Euro.

Il fondo, nel corso del 2021, non ha distribuito proventi e non ha effettuato richiami, ma ha rimborsato quote per Euro 155.331.

- **Fondo "Advanced Capital IV"**: Euro 3.084.676, di cui Euro 4.071.518 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 986.842 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 928.481); sottoscritto nel 2017, è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori professionali e investitori qualificati, gestito da Capital Dynamics Sgr S.p.A. La durata massima del fondo, fissata in 10 anni, potrà essere prorogata per uno o due periodi di minimo un anno e massimo tre anni. Lo scopo del fondo è di incrementare il valore del patrimonio attraverso operazioni di investimento, principalmente di media e lunga durata, nel capitale di rischio e /o debito di imprese, attraverso operazioni diversificate per tipologia (*buy-out, seed capital, venture capital, growth capital, private debt, restructuring*, altro). L'ammontare totale del fondo è pari a 400 milioni di Euro. Il fondo investe in schemi di investimento che investono nel mercato nordamericano (massimo 60%), nel mercato dell'Unione Europea (massimo 60%) e in altri mercati (massimo 60%), posto che in ogni caso l'investimento nei mercati emergenti non supererà il 30%. Il fondo, nel corso del 2021, non ha distribuito proventi, ma ha rimborsato quote per Euro 789.474 ed ha effettuato richiami per Euro 276.844.

- **Fondo "Tessalo"**: Euro 3.000.000; sottoscritto nel 2018, è un fondo comune di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori professionali e investitori qualificati, gestito da Dea Capital Real Estate Sgr S.p.A. La durata massima del fondo, fissata in 10 anni, potrà essere prorogata per due volte, per un periodo massimo di cinque anni per ciascuna proroga. L'ammontare totale del fondo è fissato tra un minimo di 30 milioni di Euro ed un massimo di 500 milioni di Euro. Lo scopo del fondo è di gestire ed aumentare il valore del patrimonio attraverso l'investimento collettivo di capitali in beni immobili di qualsiasi tipo o natura, e/o diritti reali immobiliari, ivi inclusi quelli derivanti da contratti di *leasing* immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, in partecipazioni in società immobiliari ed in quote di altri FIA immobiliari italiani o esteri in misura non inferiore al 90%, nonché, in misura residuale e comunque non superiore al 10%, in OICR

collegati di tipo immobiliare. I beni immobili oggetto di investimento saranno, prevalentemente, individuati in Italia, tra quelli aventi destinazione ad uso ospedaliero, socio-sanitario e assistenziale e cliniche già locati o da concedere in locazione. Il fondo, nel corso del 2021, ha distribuito proventi per Euro 128.316.

- **Fondo "Fondo di credito diversificato per le Imprese – Fondo Muzinich Springrowth"**: Euro 5.016.665; sottoscritto nel 2018, è un fondo comune di investimento alternativo italiano (FIA) mobiliare di tipo chiuso riservato, gestito da Springrowth Sgr S.p.A. La durata massima del fondo, fissata in 8 anni, potrà essere prorogata per tre anni. L'ammontare totale del fondo è fissato tra un minimo di 200 milioni di Euro ed un massimo di 550 milioni di Euro. Il Fondo investe principalmente in crediti e titoli rappresentativi di crediti, ivi inclusi i crediti erogati a valere sul proprio patrimonio, nonché in strumenti finanziari emessi da microimprese, piccole o medie imprese e piccole *mid - cap*. Esso si inquadra, pertanto, quale fondo di credito. L'obiettivo del Fondo è generare un apprezzamento di lungo termine del patrimonio mediante l'investimento in un portafoglio diversificato di strumenti di finanziamento di tipo senior *non-distressed* (prestiti ed obbligazioni), *secured* o *unsecured*. In particolare, il Fondo potrà investire in strumenti di finanziamento a tasso variabile o fisso, nella forma di erogazione di un prestito ovvero obbligazioni. (*plain vanilla* e cd. *mini-bond*) emessi da imprese italiane ed imprese europee. Il Fondo investirà nelle imprese beneficiarie che siano imprese italiane un importo almeno pari al 50% dell'importo totale del capitale investito al termine del periodo di investimento, fino ad un massimo dell'80%. Il fondo, nel corso del 2020, ha distribuito proventi per Euro 98.566 ed ha effettuato richiami per Euro 316.571.

- **Fondo "Three Hills Capital Solutions III TH Decalia III"**: Euro 1.866.681 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 804.744); sottoscritto nel 2018, è un fondo di investimento alternativo riservato facente parte di un comparto di una SICAV lussemburghese gestita da Three Hills Capital Partners S.A. La durata massimo del fondo è fissata in 5 anni, al termine dei 3 anni del periodo di investimento. Lo scopo del fondo è di aumentare il valore del patrimonio attraverso il finanziamento opportunistico di aziende a media capitalizzazione in crescita in Europa, mettendo a disposizione capitale per lo sviluppo d'impresa e supportando operazioni di *buyout* di minoranze. L'ammontare totale del fondo è fissato tra un minimo di 400 milioni di Euro ed un massimo di 500 milioni di Euro (per aziende *hard – cap*). Il fondo, nel corso del 2021, non ha distribuito proventi e non ha rimborsato quote.

- **Fondo "Tikehau Direct Lending IV"**: Euro 4.421.820, di cui Euro 4.592.621 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 170.801 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 450.000); sottoscritto nel 2018, è un fondo di investimento alternativo appartenente ad una SICAV-SIF lussemburghese (AIF), gestita da Tikehau Investment II S.C.S.. Lo scopo del fondo è la creazione di un portafoglio di *private debt* attraverso la concessione di finanziamenti ad aziende europee e il finanziamento di operazioni di acquisizione. Come evidenzia il nome del fondo si tratta di

operazioni di *direct lending* (il prestito da parte di fondi di imprese ad altre imprese di grandezza medio piccola), in particolare il gruppo di imprese target è costituito da quelle che presentano un *enterprise value* tra 50 milioni di Euro e 1 miliardo di Euro e un EBITDA tra 7 milioni di Euro e 60 milioni di Euro. La strategia di investimento target prevede un'ampia diversificazione sia a livello settoriale (massimo 25% del portafoglio investito in un singolo settore) sia a livello di singolo investimento (massimo 7% del totale investito). Il fondo, nel corso del 2021, ha distribuito proventi per Euro 285.620 ed ha rimborsato quote per Euro 170.801.

- **Fondo "Amundi Leveraged Loans Europe 2018"**: Euro 3.000.000; sottoscritto nel 2019, è un fondo di investimento alternativo appartenente ad una SICAV-RAIF lussemburghese denominata Amundi Real Assets Funding S.C.A., gestita da Amundi Asset Management S.A. La durata del fondo è fissata in 6 anni e potrà essere prorogata per due anni. L'ammontare *target* di raccolta del fondo è fissato a 300 milioni di Euro. Il Fondo può investire sia nel mercato primario sia in quello secondario e si concentra sulla creazione di un portafoglio di titoli di credito "*secured*" emessi da aziende europee con solide caratteristiche creditizie, con duration contenuta e diversificato a livello di emittente, di settore e di paese. La percentuale minima di esposizione verso debito *senior secured* è pari all'80% e il rendimento target (IRR) è pari al tasso Euribor a 3 mesi + 4% p.a. Il fondo si pone l'obiettivo di distribuire una cedola annuale pari al tasso Euribor + 3,5%. Il fondo, nel corso del 2021, ha distribuito proventi per Euro 81.738.

- **Fondo "Quaestio European Private Debt"**: Euro 3.164.554 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 1.835.446); sottoscritto nel 2020, è un fondo di investimento alternativo di diritto lussemburghese, costituito in forma di Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV). La durata del fondo è pari a sei anni dalla data di Final Closing (2020). L'obiettivo dichiarato del fondo è di massimizzare i rendimenti degli investimenti a lungo termine investendo prevalentemente in azioni, quote o partecipazioni in Organismi di investimento collettivo del risparmio costituiti in Stati UE (OICR UE) o altri veicoli d'investimento costituiti in Stati UE, il cui scopo esclusivo sia l'investimento in un portafoglio diversificato di attivi, ivi inclusi, in via prevalente, strumenti di *private debt*. Il comparto mira a raggiungere un tasso interno di rendimento annuo tra il 5-6%, al netto di costi e spese. Il fondo, nel corso del 2021, ha distribuito proventi per Euro 112.798 ed ha effettuato richiami per Euro 783.290.

- **Fondo "Mobility & Digital Acceleration"**: Euro 225.873 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 3.027.802); sottoscritto nel 2021, è un fondo comune di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso istituito e gestito da CDP Venture Capital SGR S.p.A. La durata del fondo è fissata al 8 giugno 2032. Il fondo persegue il proprio scopo esclusivamente co–investendo con il fondo di investimento alternativo mobiliare italiano di tipo chiuso, riservato, denominato "Fondo Acceleratori", istituito dalla SGR stessa in data 10 aprile 2020. Il fondo investe in strumenti rappresentativi del capitale di rischio o quasi–*equity*

emessi da imprese ad alto contenuto tecnologico che ricadono nella definizione di "Imprese Venture", ossia *start–up* operanti nel settore della mobilità e/o della manifattura digitale, oggetto di programmi di accelerazione di impresa promossi da acceleratori selezionati dalla SGR e che co–investiranno nelle stesse imprese con il Fondo e con il Fondo Principale. Il fondo, nel corso del 2021, ha effettuato richiami per Euro 225.873.

- **Fondo "F2i – Fondo per le infrastrutture sostenibili"**: Euro 1.264.669 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 3.735.331); sottoscritto nel 2021, è un fondo di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso istituito e gestito da F2i SGR S.p.A. La durata del fondo è fissata in 15 anni dalla data del primo *closing* ed il suo scopo è l'incremento di valore del proprio patrimonio nel medio-lungo termine, tramite la remunerazione corrente del capitale investito e attraverso la realizzazione di plusvalenze connesse alla dismissione dei propri investimenti effettuati nel settore delle infrastrutture. Nella selezione delle società oggetto di investimento da parte del Fondo, la SGR opererà senza vincoli specifici di tipo dimensionale, privilegiando investimenti di ammontare superiore a Euro 50 milioni. Il fondo, nel corso del 2021, ha effettuato richiami per Euro 1.264.669.

- **ETF Ishares Euro Dividend**: Euro 7.500.009; il fondo, sottoscritto nel 2019, si prefigge l'obiettivo di replicare la performance dell'indice Euro STOXX Select Dividend 30, che offre esposizione a titoli delle trenta società dell'Eurozona a più alto dividendo racchiusi nell'indice Euro STOXX. L'ETF investe in titoli fisici. Sono incluse soltanto le società che hanno un tasso di crescita del dividendo storico non negativo negli ultimi cinque anni e un rapporto tra dividendo e utile netto per azione inferiore o uguale al 60%. Il fondo, nel corso del 2021, ha distribuito proventi per Euro 198.557.

- **ETF Ishares Stoxx Europe Select Div. 30**: il fondo, sottoscritto nel 2019, è stato dismesso completamente nel corso dell'esercizio 2021 per un controvalore complessivo incassato di Euro 5.150.464; la vendita ha generato una plusvalenza netta, iscritta alla voce "proventi straordinari", pari ad Euro 111.363. Inoltre, il fondo, nel corso del 2021, ha distribuito proventi per Euro 20.092.

- **Fondi comuni di investimento immobiliari**: Euro 2.743.315. Si tratta di 4 fondi a suo tempo trasferiti dalla Gestione patrimoniale individuale Pioneer per effetto della modifica intervenuta nella tipologia del mandato conferito al gestore; data la tipologia dei fondi e la scarsa operatività presente sul mercato (pur essendo tutti fondi quotati) si è preferito immobilizzare tale tipologia di investimenti. Tali fondi non hanno distribuito dividendi nel corso del 2021, ma hanno rimborsato quote per Euro 111.375. Nel corso del 2021 i fondi immobiliari Amundi Re Europa e Polis Fund Immobiliare, scaduti e liquidati nell'esercizio, hanno distribuito quote di capitale che hanno determinato, in capo alla Fondazione, proventi da assoggettare a imposta per un importo lordo di Euro 40.847 (Euro 30.116 al netto della relativa ritenuta fiscale).

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente degli altri titoli immobilizzati e i proventi maturati nel corso del 2021.

| Denominazione | Valore di bilancio | Valore corrente (*) | Differenza | Proventi/ Dividendi |
|---|---|---|---|---|
| Fondo Montecuccoli Diversified Multi – Asset | 315.000.000 | 318.375.575 | 3.375.575 | 8.594.829 |
| Fondo Diversified Allocation Fund 3 | 98.000.000 | 103.007.344 | 5.007.344 | 1.483.603 |
| Fondo TT Venture | 2.925.074 | 2.510.223 | - 414.851 | - |
| Fondo FERSH – Emilia Romagna Social Housing | 9.012.040 | 8.701.645 | - 310.395 | - |
| Fondo Green Star | 5.000.000 | 3.743.585 | - 1.256.415 | - |
| Fondo Invest In Modena | 250.737 | 231.739 | - 18.998 | - |
| Fondo Atlante | 3.447.595 | 3.661.380 | 213.785 | - |
| Fondo Advanced Capital IV | 3.084.676 | 5.935.368 | 2.850.692 | - |
| Fondo Tessalo | 3.000.000 | 3.433.690 | 433.690 | 128.316 |
| Fondo Springrowth | 5.016.665 | 5.099.498 | 82.833 | 98.566 |
| Fondo Three Hills Cap. Sol. | 1.866.681 | 2.470.546 | 603.865 | - |
| Fondo Tikehau Direct Lend. | 4.421.820 | 4.554.622 | 132.802 | 285.620 |
| Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018 | 3.000.000 | 2.980.989 | - 19.011 | 81.738 |
| Fondo Quaestio European Private Debt | 3.164.554 | 3.031.220 | - 133.334 | 112.798 |
| Fondo Mobility&Digital Acceleration | 225.873 | 143.162 | - 82.712 | - |
| Fondo F2i per le infrastrutture sostenibili | 1.264.669 | 1.050.250 | - 214.419 | - |
| ETF Ishares Euro Dividend | 7.500.009 | 7.517.430 | 17.421 | 198.557 |
| ETF Ishares Stoxx Europe Select Div. 30 | - | - | - | 20.092 |
| Alpha Immobiliare | 1.365.941 | 811.440 | - 554.501 | - |
| Immobilium 2001 | 380.254 | 219.831 | - 160.423 | - |
| Polis Fund Immobiliare | - | - | - | 8.446 |
| Amundi RE IT | 838.140 | 439.667 | - 398.473 | - |
| Amundi RE EU | - | - | - | 21.670 |
| Valore Immobiliare Globale | 158.981 | 28.433 | - 130.547 | - |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Totali** | **468.923.708** | **477.947.636** | **9.023.928** | **11.034.235** |

*(*) Il valore corrente dei fondi comuni di investimento immobiliari, dell'ETF e del veicolo di investimento dedicato, trattandosi di fondi quotati, è rappresentato dal valore di mercato a fine dicembre 2021 (ultimo giorno di Borsa del mese); il valore corrente degli altri fondi di private equity/private debt e dei fondi di investimento alternativo è rappresentato dal valore della quota esposta nei rendiconti dei fondi al 31 dicembre 2021; il valore corrente del fondo TT Venture è rappresentato dal valore della quota esposta nel rendiconto del fondo al 30 giugno 2021 (ultimo dato disponibile), rettificato per effetto degli eventuali richiami di capitale e rimborsi quote avvenuti nel corso del secondo semestre dell'esercizio; il valore corrente del fondo Springrowth, è rappresentato dal valore della quota esposta nel rendiconto del fondo al 30 settembre 2021 (ultimo dato disponibile), rettificato per effetto degli eventuali richiami di capitale e rimborsi quote avvenuti nel corso del quarto trimestre dell'esercizio.*

Sugli altri titoli immobilizzati iscritti in bilancio che presentano un valore corrente inferiore al valore contabile non sono state effettuate rettifiche di valore; si è, infatti, ritenuto che tale minor valore sia imputabile alla volatilità dei mercati finanziari e che, quindi, in un'ottica di medio e lungo periodo, non abbia natura durevole.

In merito alla partecipazione nel fondo Green Star, si evidenzia che la scadenza del fondo, fissata all'anno 2038, non consente di attualizzare i flussi di cassa attesi e di stimare, conseguentemente, la prospettiva reddituale degli investimenti presenti e futuri realizzati dal gestore; pertanto, per le ragioni descritte, non si ritiene che vi siano i necessari presupposti per individuare nella differenza negativa sopra evidenziata una perdita durevole di valore.

Le variazioni annue delle immobilizzazioni finanziarie sono esposte nella seguente tabella:

| | |
|---|---|
| **a) Esistenze iniziali** | **675.827.289** |
| Aumenti: | |
| b) Acquisti | 99.889.890 |
| c) Riprese di valore | - |
| d) Rivalutazioni | - |
| e) Trasferimento dal portafoglio titoli non immobilizzato (*) | 59.748.819 |
| f) Altre variazioni incrementative (**) | 23.880.857 |
| Diminuzioni: | |
| g) Vendite | 52.886.091 |
| h) Rettifiche di valore (***) | - |
| i) Trasferimento al portafoglio titoli non immobilizzato | - |
| l) Altre variazioni in diminuzione | - |
| **m) Rimanenze finali** | **806.460.764** |
| - Rivalutazioni totali | - |
| - Rettifiche di valore totali | - |

*(*) la voce riflette il trasferimento delle azioni UniCredit residue al 31 dicembre 2021 dal portafoglio circolante al portafoglio immobilizzato;*
*(**) la voce comprende gli utili da negoziazione;*
*(***) la voce comprende le rettifiche di valore.*

### 3.3.2.3 Gli strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati ammontano a Euro 8.206.207 (Euro 159.518.675 nel 2020) e sono composti esclusivamente da strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale.

**a) Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale**

Il comparto delle gestioni patrimoniali è stato interessato nel corso del 2021 da tre modifiche sostanziali:

- Prima modifica: a valere dal 1°gennaio 2021, la Fondazione ha provveduto ad integrare in un'unica gestione patrimoniale, affidata al medesimo gestore Fondaco SGR S.p.A., le due gestioni presenti dall'esercizio precedente e dedicate al programma di cd. "*yield enhancement*" sulle azioni della società bancaria conferitaria UniCredit e sulle azioni della partecipata Eni. La modifica del mandato ha rappresentato il risultato finale di un processo di revisione giunto a compimento alla fine dell'esercizio precedente, attraverso il quale, tramite un "*market screening*" attivato dalla Fondazione, con il supporto dell'Advisor Prometeia e di consulenti esterni, sulla base di linee guida e caratteristiche definite del mandato di gestione, si era giunti alla chiusura, già nell'esercizio 2020, della gestione attiva della partecipata Bper Banca e alla conferma del gestore Fondaco, con l'integrazione delle due gestioni su UniCredit ed Eni a partire dal 1° gennaio 2021 e la contestuale revisione delle condizioni economiche;

- Seconda modifica: la Fondazione, a inizio 2021, deteneva una significativa partecipazione in UniCredit S.p.A., composta da n. 11.339.003 azioni (valore unitario delle azioni Euro 13,02 pari ad un controvalore investito di oltre 147,6 milioni di Euro), corrispondenti allo 0,51% del capitale sociale della Banca. Nel corso del 2021 si è proceduto a ridurre l'esposizione azionaria nei confronti della banca conferitaria, con l'obiettivo di migliorare il profilo rischio-rendimento del portafoglio e, conseguentemente, massimizzare la capacità erogativa e la probabilità di conservazione del valore reale del patrimonio nel tempo, così come di rispondere ai dettami del Protocollo ACRI/MEF ed ai limiti di concentrazione ivi contenuti. Trattandosi di operazioni sulla società bancaria conferitaria, ai sensi dell'art 7, comma 3 del D.lgs. 153/99, è stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza con lettera prot. DT 79438 del 5 ottobre 2021. Sono state, pertanto, vendute n. 6.750.000 azioni ad un prezzo medio di Euro 12,391 per un controvalore complessivo incassato di Euro 83.637.938; la vendita ha generato una perdita pari ad Euro 4.247.062, imputata alla riserva patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze", utilizzando la facoltà prevista dall'art.9 comma 4 del D.lgs. 153/1999. A seguito della descritta operazione, la Fondazione deteneva n. 4.589.003 azioni, corrispondenti al 0,206% del capitale sociale della Banca, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 13,02, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 59.748.819;

- Terza modifica: il Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 22 dicembre 2021 ha deliberato di emendare il mandato di gestione in essere presso Fondaco Sgr S.p.A. estromettendo dallo stesso la totalità delle azioni UniCredit residue in portafoglio; pertanto, n. 4.589.003 azioni, iscritte nel portafoglio circolante all'interno della voce "Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale", come richiesto dal MEF con lettera protocollo DT 10780 del 10/02/2017 nell'ambito del processo di autorizzazione del suddetto programma, sono state trasferite al comparto partecipazioni dell'attivo immobilizzato. Il trasferimento di comparto non ha generato impatti da valutazione sul conto economico in quanto, come previsto dal principio contabile di riferimento OIC 21, il trasferimento di partecipazioni non immobilizzate alle immobilizzazioni finanziarie va rilevato in base al minor valore fra il costo, pari ad Euro 13,02 (controvalore unitario contabile da bilancio consuntivo 2020) e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, pari ad Euro 13,544 (valore di mercato del 30 dicembre 2021); la quotazione di borsa dell'ultimo giorno del mese di dicembre è corrispondente alla data delle modifiche contrattuali (modifica al contratto del mandato di gestione con efficacia a partire dal 1°gennaio 2022), pertanto, non sono stati necessari adeguamenti contabili del valore di carico della quota partecipativa trasferita (Euro 13,02).

Di seguito un dettaglio analitico delle caratteristiche e delle performance della gestione integrata sulle azioni UniCredit ed Eni nel 2021, tenuto conto che, come già sopra descritto, le azioni UniCredit sono state eliminate da tale gestione.

L'obiettivo della gestione è quello di salvaguardare il valore reale del proprio patrimonio tramite operazioni in grado di ottimizzare la gestione delle partecipazioni stessa e ottenere un rendimento aggiuntivo mantenendo un profilo neutrale rispetto ai mercati e non compromettendo la ricezione dei dividendi periodici e l'esercizio dei diritti di voto. Sulla base di tali esigenze, la Fondazione, considerata la strategicità degli investimenti, ha precluso al gestore la possibilità di vendita delle azioni. La SGR, quindi, ha elaborato un programma di investimento in strumenti finanziari derivati, sia quotati sia *over the counter*, limitando la sua operatività alla vendita e acquisto di opzioni *call* (*covered call options*) e al regolamento in contanti delle opzioni (il c.d. *cash settlement*).

Le azioni Eni, destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente, e pertanto classificate all'interno del portafoglio immobilizzato, vengono contabilizzate sulla base della cosiddetta modalità "analitica", conformemente ai principi contabili di riferimento.
Le azioni UniCredit, invece, come richiamato in precedenza, a seguito della modifica intervenuta nel mese di dicembre, con l'estromissione delle stesse dal programma di "*yield enhancement*", sono state trasferite dal portafoglio circolante al comparto partecipazioni dell'attivo immobilizzato.

Al fine di confrontare il risultato della gestione con l'andamento del mercato e di verificare il raggiungimento degli obiettivi di rendimento prestabiliti è stato individuato un parametro oggettivo di riferimento (il "*Benchmark*"), come di seguito esposto: 90% Total Return delle Azioni Conferite + 10% Citigroup 3 Month EUR Deposit + 1%.

Per "*Total Return*" si intende il rendimento complessivo delle azioni conferite, che include anche gli eventuali relativi dividendi incassati. Ai fini del calcolo del *benchmark* viene utilizzato il prezzo di chiusura (prezzo di riferimento) delle azioni conferite.

La SGR ha, inoltre, identificato quale limite di rischio finanziario della gestione patrimoniale la *Rolling Volatility* a 1 mese calcolata su dati giornalieri; tale valore, tendenzialmente, non può eccedere per più del 15% il valore di *Rolling Volatility* del *benchmark*.

Alla SGR spetta una Commissione di Gestione fissa annuale pari a Euro 100.000; è prevista anche una commissione di performance, le cui modalità di calcolo sono state modificate a seguito del processo di revisione richiamato in precedenza che ha portato ad una modalità che preveda sia l'assorbimento della commissione di gestione sia l'introduzione di un c.d. "cap" massimo. Pertanto, la commissione di performance è calcolata alla fine di ciascun anno solare secondo le seguenti modalità: 20% * (((Valore cumulato netto generato dalla gestione in strumenti derivati dall'avvio del programma calcolato alla fine dell'anno solare in corso) – (Valore cumulato netto generato dalla gestione in strumenti derivati dall'avvio del programma calcolato alla fine dell'anno solare precedente)) – Rendimento Minimo). In dettaglio:

- per "Valore generato dalla gestione in strumenti derivati" si intende:
  - la sommatoria dei premi incassati (comprensivo di "*cash settlement*");
  - meno la sommatoria dei premi pagati (comprensivo di "*cash settlement*");
  - più il *mark to market* degli strumenti derivati in essere alla fine dell'anno;
  - meno il *mark to market* degli strumenti derivati in essere all'inizio dell'anno;
  - meno le commissioni di gestione fisse concordate.
- per "Rendimento Minimo" si intende un importo pari al 1,07% del valore medio del portafoglio a fine anno, inteso come media del valore dei titoli in gestione rendicontati alla fine di ciascun trimestre;
- per "Valore cumulato netto generato dalla gestione in strumenti derivati dall'avvio del programma" si intende la sommatoria del "Valore generato dalla gestione in strumenti derivati" cumulato dalla partenza della gestione; tale valore viene calcolato alla fine di ciascun anno solare e confrontato con quello calcolato alla fine dell'anno solare precedente.

La Commissione di Performance, calcolata annualmente, è dovuta solo se tale differenziale di valore rispetto all'anno precedente e all'avvio della gestione è positivo e supera il rendimento minimo.

In ogni caso le commissioni totali (gestione e performance) non potranno eccedere l'importo di Euro 750.000 annuali (il c.d. "*cap*").

I valori della gestione esprimono il "valore di mercato" delle relative componenti, e cioè il valore dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2021.

La composizione del portafoglio titoli della gestione in essere è la seguente:

| **Tipologia investimenti** | **Importo** |
|---|---:|
| Fondi in euro | 7.961.725 |
| Strumenti derivati | - |
| **Totale titoli** | **7.961.725** |

| | |
|---|---|
| Liquidità | 286.005 |
| Partite da sistemare | - 41.523 |
| Fiscalità diretta | - |
| **Valore di bilancio** | **8.206.207** |

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali al 31 dicembre 2021 è stato negativo per Euro 3.542.536 (risultato positivo per Euro 2.315.290 nel 2020); in dettaglio:

| **Composizione rendimento** | **Importo** |
|---|---|
| Risultato lordo | - 3.493.787 |
| *di cui:* | |
| *- YEP (*) Unicredit* | *- 1.814.206* |
| *- YEP (*) Eni* | *- 1.674.934* |
| *- rivalutazione (svalutazione) fondo monetario* | *- 4.647* |
| Fiscalità maturata | - |
| Spese | - 48.749 |
| **Totale risultato delle gestioni** | **- 3.542.536** |
| Commissioni di gestione (**) | - 122.000 |
| Commissioni di performance (**) | - |
| **Totale rendimento netto da spese** | **- 3.664.536** |

*(*) si prende in considerazione solo il parametro relativo al delta premi incassati e pagati nel periodo di competenza, in quanto, al 31 dicembre 2021, non erano attive operazioni in derivati, pertanto, il secondo parametro di valutazione relativo al mark to market non è valorizzato;*
*(**) Le commissioni di negoziazione e le commissioni di gestione vengono esposte in apposite sotto voci delle spese amministrative, così come disposto dall'Atto d'Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.*

**b) Gli strumenti finanziari quotati**

Analogamente all'esercizio 2020, nel portafoglio non sono presenti, tra gli strumenti finanziari quotati, i titoli di capitale,

Il comparto è stato altresì interessato da operazioni di compravendita rientranti nella movimentazione del portafoglio circolante cd. "tattico", la cui gestione è stata concessa in delega a partire dall'esercizio 2020 dal Consiglio di Amministrazione alla struttura tecnica interna, secondo quanto previsto dai regolamenti vigenti. Dalle dismissioni effettuate sono state realizzate plusvalenze nette per Euro 1.051.282 (Euro 982.154 nel 2020) iscritte alla voce del conto economico "Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati, di cui Euro 618.232 di risultato da negoziazione di titoli di capitale ed Euro 433.050 di premi su opzioni.

Resta iscritto nel comparto, con valorizzazione nulla, il fondo immobiliare Invest Real Sec. Immobiliare, scaduto e in corso di liquidazione. Il fondo immobiliare Europa Immobiliare 1 è stato liquidato nel corso del 2021. In dettaglio:

| **Descrizione investimenti** | **Valori di bilancio e di** | **Valori di bilancio e di** | **Interessi netti / Dividendi** | **Plus. da negoz / Premi su opzioni** |
|---|---|---|---|---|

| | mercato 2021 | mercato 2020 | | |
|---|---|---|---|---|
| Portafoglio tattico circolante | - | - | 68.953 | 1.051.282 |
| **Totale titoli di capitale** | **-** | **-** | **68.953** | **1.051.282** |
| Europa Immobiliare 1 | - | - | 3.679 | - |
| Invest Real Sec. Immobiliare | - | - | 1.783 | - |
| **Totale parti organismi invest. collettivo del risparmio** | **-** | **-** | **5.462** | **-** |
| **Totale strumenti finanziari quotati** | **-** | **-** | **74.415** | **1.051.282** |

Contestualmente alle dismissioni sopra richiamate, in presenza di rilevanti minusvalenze pregresse, è stato compensato il relativo *capital gain* maturato: il risparmio fiscale, pari a Euro 369.369 è stata iscritto a conto economico tra i proventi straordinari.

I titoli non immobilizzati hanno maturato nel 2021 dividendi per Euro 68.953 e interessi attivi, al netto della ritenuta fiscale, per Euro 5.462.

Le variazioni annue degli investimenti finanziari non immobilizzati sono esposte nella seguente tabella:

| | |
|---|---|
| **a) Esistenze iniziali** | **159.518.675** |
| Aumenti: | |
| b) Acquisti | 21.764.498 |
| c) Riprese di valore | - |
| d) Rivalutazioni | - |
| e) Trasferimento dal portafoglio titoli immobilizzato | - |
| f) Altre variazioni incrementative (*) | 835.449 |
| Diminuzioni: | |
| g) Vendite | 106.237.885 |
| h) Rettifiche di valore | - |
| i) Trasferimento al portafoglio titoli immobilizzato | 59.748.819 |
| l) Altre variazioni in diminuzione (**) | 7.925.711 |
| **m) Rimanenze finali** | **8.206.207** |
| - Rivalutazioni totali | - |
| - Rettifiche di valore totali | - |

*(*) la voce comprende gli utili da negoziazione;*
*(**) la voce comprende le perdite da negoziazione, compresa la perdita di Euro 4.247.062 derivante dalla dismissione di n. 6.750.000 azioni UniCredit S.p.A. imputata alla riserva patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze", utilizzando la facoltà prevista dall'art.9 comma 4 del D.lgs. 153/1999.*

### 3.3.3 I crediti

I crediti ammontano a Euro 24.387.819 (Euro 21.493.612 nel 2020), di cui Euro 15.500.000 (analogo valore nel 2020) di crediti per operazioni vincolate; in dettaglio:

| | 2021 | 2020 |
|---|---|---|
| Credito d'imposta "Art Bonus" | 918.034 | 1.217.242 |
| Crediti per maggior acconti IRES versati in esercizi precedenti | 3.436.887 | 3.456.517 |
| Credito verso erario anno 1997 | 738.703 | 738.703 |
| Credito fondo contrasto povertà minorile (*) | 2.007.020 | - |

| | | |
|---|---|---|
| Credito relativo alla promozione di un welfare di comunità (**) | 1.496.561 | 278.810 |
| Credito relativo ai versamenti effettuati al fondo unico nazionale (FUN) (***) | 231.929 | 217.986 |
| Altri crediti d'imposta | 911 | 8.944 |
| **Totale crediti d'imposta** | **8.830.045** | **5.918.202** |
| Crediti per impieghi di liquidità vincolati | 15.500.000 | 15.500.000 |
| Crediti per interessi maturati ma non liquidati sui c/c | 23.202 | 56.905 |
| Credito per cofinanziamento UE per progetto Cerusi | 29.347 | 9.113 |
| Credito per ripristino impianti danneggiato da terzi | - | 1.180 |
| Altri crediti | 5.225 | 8.212 |
| **Totale crediti** | **24.387.819** | **21.493.612** |

*(*) credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, comma 394, della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità per l'anno 2016), prorogato sia per il triennio 2019-2021 (articolo 1, commi da 478 a 480 della legge n. 145/2018, legge di stabilità per l'anno 2019) sia per le annualità 2022 e 2023 (articolo 63, commi 5 e 6 del DL n. 73 del 25/05/21 e articolo 5, comma 3, del DL n. 105 del 23/07/2021): il credito esposto in tabella rappresenta l'intero credito riconosciuto a fronte della contribuzione per l'annualità 2021 al fondo in questione;*
*(**) credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, commi da 201 a 204, della Legge n. 205/2017 (c.d. "Legge di Stabilità per il 2018"); a fronte dei crediti riconosciuti rispettivamente per Euro 2.639.827 per le delibere di impegno relative all'anno 2018 (Euro 4.061.272), per Euro 2.603.250 per le delibere di impegno relative all'anno 2019 (Euro 4.005.000) e per Euro 3.344.127 per le delibere di impegno relative all'anno 2020 (Euro 5.144.811), sono stati effettuati pagamenti rispettivamente per Euro 4.280.130, pari al 99,10% dell'importo deliberato dell'anno 2018, per Euro 3.495.137, pari al 87,27% dell'importo deliberato dell'anno 2019 e per Euro 985.031, pari al 19,15% dell'importo deliberato dell'anno 2020; a fronte dei pagamenti sostenuti, l'importo del credito derivante, rispettivamente pari ad Euro 2.615.972 per l'anno 2018, Euro 2.271.839 per l'anno 2019 ed Euro 640.270 per l'anno 2020, è stato contabilizzato in contropartita della voce 2 del passivo dello stato patrimoniale "I fondi per l'attività d'istituto", reintegrando i fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per Euro 2.467.105 (credito 2018), Euro 2.271.839 (credito 2019) ed Euro 530.376 (credito 2020) e i fondi per le erogazioni nei settori ammessi per Euro 148.868 (credito 2018) ed Euro 109.894 (credito 2020). I crediti di imposta maturati sono stati parzialmente utilizzati nel corso del 2021, in compensazione, a copertura dei versamenti effettuati con il modello F24 (tributi, contributi, addizionali IRPEF, IRES, IMU, INAIL, ecc.).*
*(***) credito attribuito ai sensi dell'articolo 62, comma 6, del D.lgs. n. 117/2017 (c.d. "Codice del Terzo Settore").*

Il dettaglio dei depositi vincolati in essere e il relativo rendimento netto è il seguente:

| **Depositi vincolati in essere al 31/12/2021** | **Scadenza** | **Importo** | **Tasso netto** | **Interessi netti 2021** |
|---|---|---|---|---|
| Mediobanca | 06/06/2022 | 10.000.000 | 1,75 | 129.500 |
| Illimity Bank (svincolabile) | 22/12/2022 | 3.000.000 | 1,00 | 22.200 |
| Illimity Bank (no svincolo) | 22/12/2022 | 2.000.000 | 1,75 | 25.900 |
| Banca Etica | 01/12/2025 | 500.000 | 0,60 | 2.220 |
| **Totale** | | **15.500.000** | | **179.820** |

### 3.3.4 Le disponibilità liquide

La voce, esposta in bilancio per Euro 95.620.163 (Euro 62.854.516 nel 2020), è così composta: disponibilità di cassa per Euro 2.771 e disponibilità in conto corrente per Euro 95.617.392 (Euro 62.851.662 nel 2020). La consistente liquidità è in parte da correlare ad operazioni di disinvestimento del titolo UniCredit avvenute nel corso del mese di dicembre. In dettaglio:

| **Controparte** | **Importo** | **Interessi netti 2021** |
|---|---|---|
| UniCredit | 83.730.859 | 350 |
| Credit Agricole | 755.787 | - |
| Banca Sistema (*) | - | 1.785 |
| FINPRO (conto finanziamento soci) | 4.062.860 | 18.844 |
| Illimity Bank | 3.873.628 | 11.466 |
| Banca Sanfelice 1893 | 2.940.834 | 8.705 |
| UBS (**) | - | - |
| Banca Etica | 120.705 | - |
| Bper Banca | 110.886 | - |
| Mediobanca | 21.833 | - |
| **Totale disponibilità in conto corrente** | **95.617.392** | **41.150** |
| Disponibilità in cassa | 2.771 | - |
| **Totale disponibilità liquide** | **95.620.163** | **41.150** |

*(*) il conto corrente in essere presso Banca Sistema è stato chiuso in data 12/02/2021;*
*(**) il conto corrente in essere presso UBS è stato chiuso in data 30/11/2021.*

### 3.3.5 Altre attività

Le altre attività ammontano a Euro 906.456 (Euro 910.592 nel 2020), di cui Euro 906.206 (Euro 903.671 nel 2020) sono disponibilità su un conto corrente aperto per gestire le somme derivanti dalla vendita delle unità immobiliari oggetto di legato della Signora Iride Zanasi Ved. Mion, come da contratto di affidamento fiduciario sottoscritto in data 25 giugno 2019 tra il Dott. Cariani Giorgio ("affidante fiduciario"), la Fondazione ("affidatario fiduciario") e l'Arcidiocesi di Modena – Nonantola ("garante del contratto"). Il fondo denominato "Iride Cenzina Zanasi Mion" è destinato a finanziare borse di studio, assegni di ricerca o altre forme di inserimento, da conferire a ricercatori nell'ambito del progetto delle "Digital Humanities per lo studio e la diffusione del patrimonio culturale modenese". Il programma dell'affidamento che la Fondazione si obbliga ad attuare consiste nel:

- gestire gratuitamente e con prudente criterio conservativo il fondo, assumendone la titolarità dominicale vincolata allo scopo;
- registrare tutte le somme ricevute dall'affidante fiduciario, iscrivendole alla voce 2) e) del passivo dello stato patrimoniale "Fondi per l'attività d'istituto - Contributi di terzi destinati a finalità istituzionale", voce esclusivamente destinata alla gestione del Fondo;
- registrare ad incremento delle disponibilità del fondo gli eventuali interessi attivi corrisposti nel conto bancario dedicato, al netto delle spese, delle commissioni bancarie e delle imposte di bollo;

- impiegare il fondo a vantaggio del "Beneficiario", specificamente individuato nella Università degli Studi di Modena e Reggio - Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities (DHMoRe).
-

**3.3.6 I ratei e risconti attivi**

La voce, esposta in bilancio per Euro 329.022 (Euro 161.351 nel 2020), è composta da ratei attivi per Euro 260.435 e da risconti attivi per Euro 68.587. In dettaglio:

- ratei attivi su titoli di debito: Euro 4.602 (analogo valore nel 2020);
- ratei attivi su operazioni vincolate: Euro 255.833 (Euro 76.013 nel 2020);
- risconti attivi su spese di competenza del 2021: Euro 68.587 (Euro 80.736 nel 2020).
-

**3.3.7 L'attivo di bilancio a valori correnti al 31.12.2021**

Nella tabella successiva, le voci dell'attivo vengono esposte al valore corrente:

| | 2021 | 2020 |
|---|---|---|
| **Le immobilizzazioni materiali e immateriali** | **42.876.468** | **42.437.000** |
| **Le immobilizzazioni finanziarie:** | **807.105.201** | **651.307.335** |
| Partecipazioni in società strumentali | 6.333.418 | 6.333.418 |
| Altre partecipazioni | 321.574.147 | 253.966.808 |
| Titoli di debito | 1.250.000 | 1.250.000 |
| Altri titoli | 477.947.636 | 389.757.109 |
| **Gli strumenti finanziari non immobilizzati:** | **8.206.207** | **98.605.551** |
| Strumenti affidati in gestione patrimoniale (*) | 8.206.207 | 98.605.551 |
| Strumenti finanziari quotati: titoli di capitale | - | - |
| Strumenti finanziari quotati: parti di organismi di investimento collettivo del risparmio | - | - |
| **I crediti finanziari** | **15.500.000** | **15.500.000** |
| **Le disponibilità liquide** | **95.620.163** | **62.854.516** |
| | | |
| **Totale investimenti a valore corrente** | **969.308.039** | **870.704.402** |
| **Totale investimenti a valore contabile** | **968.663.602** | **956.137.480** |
| **Totale plus/minus non contabilizzate** | **644.437** | **- 85.433.078** |
| **Totale Patrimonio contabile** | **816.509.925** | **812.513.873** |
| | | |
| **Totale patrimonio netto a valori correnti** | **817.154.362** | **727.080.795** |

*(*) di cui, nel 2020, relativi al titolo UniCredit per Euro 86.720.695; nel bilancio consuntivo 2020, l'attivazione della deroga concessa dal comma 1 dell'art. 1 del decreto del MEF del 17 luglio 2020 lasciava invariato il valore contabile del titolo (Euro 13,02), il cui minusvalore latente emergeva, pertanto, solo nell'esposizione dell'attivo a valori correnti.*

Tenuto conto dei valori correnti delle immobilizzazioni finanziarie, il patrimonio netto della Fondazione a valori di fine dicembre 2021 ammonterebbe ad oltre 817,1 milioni di Euro (oltre 727,1 milioni di Euro a dicembre 2020), allineandosi sostanzialmente al valore contabile (816,5 milioni di Euro). I ricavi finanziari netti realizzati nel 2021, pari a Euro 48.397.926, rappresentano, quindi, un rendimento netto del 5,923% sul

patrimonio netto contabile e un rendimento netto del 5,928% sul valore del patrimonio netto a valori correnti, come sinteticamente riportato nella successiva tabella:

| | 2021 | 2020 |
|---|---|---|
| Totale minusvalenze su partecipazioni | - 10.784.129 | - 22.765.828 |
| Totale plusvalenze su titoli di debito immobilizzati | - | - |
| Totale plus/minus su altri titoli immobilizzati | 9.023.928 | - 1.754.126 |
| Totale plus/minus sul titolo UniCredit (*) | 2.404.638 | -60.913.124 |
| Totale plusvalenze su titoli di debito non immobilizzati | - | - |
| **Plusvalori netti su immobilizzazioni finanziarie** | **644.437** | **- 85.433.078** |
| **Patrimonio contabile** | **816.509.925** | **812.513.873** |
| **Totale patrimonio valori correnti** | **817.154.362** | **727.080.795** |
| **Totale ricavi finanziari netti** | **48.397.926** | **31.626.152** |
| **% ricavi su patrimonio contabile** | **5,923%** | **3,89%** |
| **% ricavi su patrimonio corrente** | **5,928%** | **4,35%** |

*(*) nel bilancio consuntivo 2021 la plusvalenza esposta su UniCredit è un dettaglio del valore corrente delle altre partecipazioni, in quanto il titolo è stato trasferito dal portafoglio circolante al portafoglio immobilizzato.*

## 3.4 Voci del passivo patrimoniale

### 3.4.1 Il patrimonio

Il **patrimonio** della Fondazione ammonta a Euro 816.509.925 e si è incrementato di Euro 3.996.052 rispetto al 2020 (Euro 812.513.873) per una variazione positiva dello 0,49%, imputabile all'accantonamento alla riserva obbligatoria, che ha più che compensato l'utilizzo della riserva da rivalutazioni e plusvalenze per l'imputazione della perdita da negoziazione delle azioni della banca conferitaria UniCredit descritta in precedenza.

Gli accantonamenti patrimoniali effettuati nel bilancio consuntivo 2021 sono stati determinati nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro del 9 febbraio 2022 (GU n. 42 del 19 febbraio 2022); in particolare:

- accantonamento alla riserva obbligatoria: Euro 8.243.114 (20% dell'avanzo dell'esercizio);
- accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio: nessun accantonamento (percentuale massima consentita pari al 15% dell'avanzo dell'esercizio).

I movimenti intervenuti nel corso del 2021 sono di seguito dettagliati:

| | Saldo al 31.12.2020 | Movimenti 2021 utilizzo | Movimenti 2021 apporti | Saldo al 31.12.2021 |
|---|---|---|---|---|
| Fondo di dotazione | 42.655.634 | - | - | 42.655.634 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Riserva da rivalutazioni e plusvalenze | 463.013.422 | - 4.247.062 | - | 458.766.360 |
| Riserva obbligatoria | 196.319.234 | - | 8.243.114 | 204.562.348 |
| Riserva per l'integrità del patrimonio | 110.381.583 | - | - | 110.381.583 |
| Riserva da donazioni | 144.000 | - | - | 144.000 |
| **Totali** | **812.513.873** | **- 4.247.062** | **8.243.114** | **816.509.925** |

La Riserva da rivalutazioni e plusvalenze è costituita dalle plusvalenze e dalle riprese di valore relative alla partecipazione nella banca conferitaria per le quali la Fondazione si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 9, comma 4, del D.lgs. 153/1999. La riserva evidenzia la seguente movimentazione storica:

| **Riserva da rivalutazioni e plusvalenze – movimenti** | **Saldo al 31.12.2021** |
|---|---|
| Riserva iniziale (da conferimento) | 258.793.864 |
| Plusvalenze contabilizzate nel 2005 | 287.523.575 |
| Perdita da cessione azioni UniCredit (2016) | - 54.276.169 |
| Perdita da cessione diritti di opzione *Cashes* (2016) | - 63.916.975 |
| Reintegro perdita da cessione diritti *Cashes* (2017) | 63.916.975 |
| Minusvalenza da valutazione azioni UniCredit (2019) | - 29.027.848 |
| Perdita da cessione azioni UniCredit (2021) | - 4.247.062 |
| **Totale riserva da rivalutazioni e plusvalenze** | **458.766.360** |

La Riserva obbligatoria è prevista dall'art.8 del D.lgs. 153/1999 ed accoglie gli accantonamenti nella misura definita dall'Autorità di Vigilanza. Per l'esercizio di riferimento l'accantonamento è stato effettuato, non essendoci perdite pregresse, nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, come da ultimo disposto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con il decreto del 9 febbraio 2022 (GU n. 42 del 19 febbraio 2022).

La Riserva per l'integrità del patrimonio è consentita dal paragrafo 14.8 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 e per l'anno 2021 può essere alimentata nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, come disposto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con il decreto del 9 febbraio 2022 (GU n. 42 del 19 febbraio 2022).

Rispetto all'esercizio 2020 (accantonamento pari a Euro 3.733.228, corrispondente al 15,00% dell'avanzo d'esercizio), la Fondazione non ha proceduto ad effettuare accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio; di seguito la movimentazione osservata negli ultimi nove esercizi.

| **Riserva per l'integrità del patrimonio – movimenti** | **Saldo al 31.12.2021** |
|---|---|
| Ammontare riserva al 31 dicembre 2012 | 98.060.042 |

| | |
|---|---|
| Accantonamento anno 2013 | 2.416.903 |
| Accantonamento anni 2014 - 2018 | - |
| Accantonamento anno 2019 | 6.171.410 |
| Accantonamento anno 2020 | 3.733.228 |
| Accantonamento anno 2021 | - |
| **Totale riserva per l'integrità del patrimonio** | **110.381.583** |

La Riserva da donazioni rappresenta il controvalore di alcune opere donate da artisti al termine di esposizioni curate dalla Fondazione (opere di Gilardi, Jodice e Sugimoto).

### 3.4.2 I fondi per l'attività d'istituto

I fondi per l'attività d'istituto ammontano a Euro 110.298.118 (Euro 105.420.177 nel 2020). In dettaglio:

- fondo stabilizzazione erogazioni: nessun valore;
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: Euro 39.540.163;
- fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi: Euro 3.701.943;
- altri fondi: Euro 64.416.254;
- contributi di terzi destinati a finalità istituzionali: Euro 906.206;
- fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020: Euro 1.733.552.

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2015 le delibere sono assunte sui fondi precostituiti (quindi su redditività realizzata) e non più sulle risorse generate nell'esercizio corrente (quindi su redditività attesa).

Il fondo stabilizzazione erogazioni presenta una valorizzazione nulla nell'esercizio 2021 (Euro 7.517.259 nel 2020). Il fondo ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario; il fondo è stato azzerato in corso d'anno con la destinazione di Euro 7.517.259 al Fondo per erogazioni future "Progetto S. Agostino", necessari a garantire, al verificarsi di condizioni ottimali, la programmazione di un secondo stralcio dei lavori di riqualificazione del complesso immobiliare dell'ex Ospedale Sant'Agostino.

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti ammontano a Euro 39.540.163 (Euro 41.410.441 nel 2020) e nel corso del 2021 hanno avuto la seguente movimentazione:

| **Rimanenze iniziali** | **41.410.441** |
|---|---|
| giroconto da altri fondi: per acquisto beni (*) | 28.971.110 |
| giroconto ad altri fondi: per il fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile | - 312.381 |
| riconoscimento credito di imposta per il contrasto alla povertà educativa minorile (**) | 2.007.020 |
| riconoscimento credito di imposta welfare di comunità (***) | 2.050.846 |
| reintegri parziali o totali di erogazioni | 252.866 |
| erogazioni deliberate nell'esercizio (*) | -50.066.127 |

| | |
|---|---|
| accantonamento dell'esercizio per attività istituzionale anni futuri | 15.226.388 |
| **Rimanenze finali** | **39.540.163** |
| Di cui: | |
| **- destinati all'attività istituzionale 2022 (****)** | **17.745.000** |
| **- destinati all'attività istituzionale anni futuri** | **18.090.017** |
| **- ulteriori disponibilità** | **3.705.146** |

*(*) di cui Euro 27.544.974 necessari a finanziare il contratto d'appalto per i lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino;*
*(**) credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, comma 394, della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità per l'anno 2016), prorogato sia per il triennio 2019-2021 (articolo 1, commi da 478 a 480 della legge n. 145/2018, legge di stabilità per l'anno 2019) sia per le annualità 2022 e 2023 (articolo 63, commi 5 e 6 del DL n. 73 del 25/05/21 e articolo 5, comma 3, del DL n. 105 del 23/07/2021): il credito esposto in tabella rappresenta l'intero credito riconosciuto a fronte della contribuzione per l'annualità 2021 al fondo in questione;*
*(***) credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, commi da 201 a 204, della Legge n. 205/2017 (c.d. "Legge di Stabilità per il 2018"), iscritto a bilancio secondo le indicazioni fornite da ACRI con lettera datata 8 gennaio 2019;*
*(****) il Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2022 ha modificato le percentuali di suddivisione delle risorse stanziate per l'attività istituzionale: 91% ai settori rilevanti e 9% ai settori ammessi.*

I fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi ammontano a Euro 3.701.943 (Euro 3.579.686 nel 2020) e nel corso del 2021 hanno avuto la seguente movimentazione:

| | |
|---|---|
| **Rimanenze iniziali** | **3.579.686** |
| riconoscimento credito di imposta welfare di comunità | 109.894 |
| riconoscimento credito di imposta FUN (*) | 231.929 |
| reintegri parziali o totali di erogazioni | 260.626 |
| erogazioni deliberate nell'esercizio | -1.986.099 |
| accantonamento dell'esercizio per attività istituzionale anni futuri | 1.505.907 |
| **Rimanenze finali** | **3.701.943** |
| Di cui: | |
| **- destinati all'attività istituzionale 2022 (**)** | **1.755.000** |
| **- destinati all'attività istituzionale anni futuri** | **1.542.962** |
| **- ulteriori disponibilità** | **403.981** |

*(*) credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati al FUN - Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (articolo 62, comma 6, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117), iscritto a bilancio secondo le indicazioni fornite da ACRI con lettera datata 8 gennaio 2019.*
*(**) il Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2022 ha modificato le percentuali di suddivisione delle risorse stanziate per l'attività istituzionale: 91% ai settori rilevanti e 9% ai settori ammessi.*

Gli altri fondi ammontano a Euro 64.416.254 (Euro 52.009.120 nel 2020) e comprendono:

- la contropartita contabile iscritta in relazione ad acquisto di beni con l'utilizzo di fondi rivenienti dall'attività istituzionale;
- la contropartita contabile iscritta in relazione alle partecipazioni in società strumentali e alle partecipazioni acquisite con utilizzo di fondi rivenienti dall'attività istituzionale;
- gli eventuali accantonamenti effettuati in applicazione delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza o dall'ACRI.

In dettaglio:

| | 2021 | 2020 |
|---|---|---|
| Fondi per acquisto beni con utilizzo fondi attività istituzionale | 57.629.192 | 44.897.573 |
| Fondi per acquisto partecipazioni con utilizzo fondi attività istituzionale | 6.333.418 | 6.333.418 |
| Fondo per iniziative comuni ACRI | 141.263 | 161.923 |
| Fondi per il contrasto della povertà educativa minorile | 312.381 | 366.206 |
| Fondo Progetti Strategici | - | 250.000 |
| **Totale altri fondi** | **64.416.254** | **52.009.120** |

I fondi destinati all'acquisto di beni con utilizzo di risorse rivenienti dall'attività istituzionale ammontano a Euro 57.629.192 (Euro 44.897.573 nel 2020) e comprendono:
- fondo per erogazioni future "Progetto S. Agostino": Euro 23.250.149 (Euro 29.704.000 nel 2020). Il fondo è destinato al progetto di restauro e riqualificazione dell'area dell'ex Ospedale Sant'Agostino. La Fondazione stanzierà, anno per anno, sulla base dello stato di avanzamento dei lavori, le somme da includere nelle delibere dell'esercizio. La movimentazione intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

| | |
|---|---|
| **Rimanenze iniziali** | **29.704.000** |
| Giroconto dal fondo stabilizzazione erogazioni | 7.517.259 |
| giroconto a fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (*) | -28.971.110 |
| accantonamento dell'esercizio | 15.000.000 |
| **Rimanenze finali** | **23.250.149** |

*(*) di cui Euro 27.544.974 necessari a finanziare il contratto d'appalto per i lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino.*

- fondi per acquisto beni (erogazioni patrimonializzate): Euro 34.379.043 (Euro 15.193.573 nel 2020). La movimentazione intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

| | Beni | Disponibilità | Totali |
|---|---|---|---|
| **Rimanenze iniziali** | **14.167.161** | **1.026.412** | **15.193.573** |
| delibere su disponibilità anno 2021 | - | 19.216.518 | 19.216.518 |
| reintegri totali o parziali di erogazioni | - | - 31.048 | - 31.048 |
| acquisti effettuati su delibere dell'esercizio | 157.990 | - 157.990 | - |
| acquisti effettuati su residui anni precedenti | 442.363 | - 442.363 | - |
| **Rimanenze finali** | **14.767.514** | **19.611.529** | **34.379.043** |

Il fondo comprende:
- la contropartita dell'investimento in beni immobili strumentali (Centro di Medicina Rigenerativa) per Euro 3.987.634 esposti nella voce 1a) dell'attivo. In data 24 aprile 2008, infatti, è stato acquistato dall'Università di Modena e Reggio Emilia il terreno dove è stata

realizzata l'opera; la vendita è avvenuta con riserva di usufrutto per la durata di anni trenta e, quindi, fino al 24 aprile 2038;
- la contropartita dell'investimento di Euro 6.910.202, relativo al complesso immobiliare Sant'Agostino da destinare ad utilizzo pubblico, esposto nella voce 1a) dell'attivo (di cui Euro 600.353 sono stati spesi nel corso del 2021);
- la contropartita di investimenti in beni mobili d'arte da destinare ad utilizzo pubblico, esposti nella voce 1b dell'attivo, per Euro 3.869.678 (nessun acquisto nel corso del 2021);
- la disponibilità residua di Euro 19.611.529, di cui Euro 19.582.529 per ulteriori investimenti nell'ex Ospedale Sant'Agostino ed Euro 29.000 per l'acquisto di ulteriori beni mobili d'arte sempre da destinare ad utilizzo pubblico.
-

Il dettaglio degli investimenti in beni mobili d'arte è il seguente:

| **Descrizione bene** | **Importo** |
|---|---|
| Opere collezione fotografica d'arte | 3.201.979 |
| "*Sumula seu breviloquium super concordia Novi et Veteris Testamenti*", codice miniato | 252.404 |
| Cristo, scultura in terracotta di Antonio Begarelli | 101.335 |
| Sant'Edilberto Re di Scozia, olio su tela di Matteo Coloretti | 99.960 |
| Fondi di Fotografia Storica | 80.000 |
| Raccolta manoscritti scientifici di Giuseppe Franchini | 50.000 |
| Acetaia | 34.000 |
| Raccolta documenti Giacomo Puccini | 30.000 |
| Altre opere e beni d'arte | 20.000 |
| **Totale beni mobili d'arte** | **3.869.678** |

I fondi destinati all'acquisto di partecipazioni con utilizzo di risorse rivenienti dall'attività istituzionale ammontano a Euro 6.333.418 (analogo valore nel 2020) e comprendono i seguenti investimenti:
- **Fondazione con il Sud**: Euro 6.117.757. L'importo comprende la contropartita dell'investimento nella Fondazione con il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per il medesimo importo. Secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006, per le fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione con il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, viste le finalità perseguite; pertanto, il conferimento viene rilevato contabilmente tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita, appunto, di apposita voce tra i "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi" del passivo;
- **Fondazione Modena Arti Visive**: 215.661 euro. L'importo comprende la contropartita dell'investimento nella Fondazione Modena Arti Visive (già Fondazione Fotografia Modena, modificata con atto notarile il 4 ottobre 2017), iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per il medesimo importo.

I fondi accantonati in applicazione delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza o dall'Acri ammontano a Euro 453.644 (Euro 528.129 nel 2020) e comprendono i seguenti investimenti:

- **Fondo nazionale iniziative comuni ACRI**: Euro 141.263 (Euro 161.923 nel 2020). L'Assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato l'attivazione di un fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni al quale, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ha aderito anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:
-

| | |
|---|---|
| **Rimanenze iniziali** | **161.923** |
| pagamenti effettuati nell'esercizio | - 89.687 |
| Erogazione deliberata nell'esercizio in merito al "Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà" | - 29.860 |
| accantonamento dell'esercizio | 98.887 |
| **Rimanenze finali** | **141.263** |

- **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**: Euro 312.381 (Euro 366.206 nel 2020). Il Fondo è destinato, come indicato all'articolo 1 comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, al "sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". I commi da 478 a 480 dell'art. 1, della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) hanno prorogato per gli anni 2019, 2020 e 2021 la contribuzione al fondo, prevedendo un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo pari a 55 milioni di Euro annui (per il triennio 2016 – 2018 tale credito era pari al 75% e il limite era di 100 milioni di Euro annui). Nel corso dell'esercizio 2021 sono intervenute ulteriori modifiche legislative: l'art. 63 del DL n. 73 e l'art. 5 del DL n. 105 hanno modificato il comma 394 della legge n. 208 del 2015, disponendo l'ulteriore proroga del fondo per le annualità 2022 e 2023, con un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti stessi, fino ad esaurimento delle risorse disponibili pari ad 55 milioni di Euro per l'anno 2022 e ad 45 milioni di Euro per l'anno 2023.
Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 febbraio 2019, ha deliberato il rinnovo dell'adesione della Fondazione al citato Fondo per il triennio 2019-2021. L'importo indicato rappresenta il 50 per cento del contributo destinato alla Fondazione con il Sud per l'anno 2021 (Euro 624.762) e viene accantonato nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 24 settembre 2020, in attesa della delibera di impegno al versamento al suddetto fondo, da assumere nell'anno 2022 (per confluire così nel totale deliberato 2022). I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

| | |
|---|---|
| **Rimanenze iniziali** | **366.206** |
| pagamenti effettuati nell'esercizio | - 366.206 |
| giroconto da fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | 312.381 |
| giroconto da fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi | - |

| | |
|---|---|
| **Rimanenze finali** | **312.381** |

Il **Fondo Progetti Strategici** è stato azzerato nel corso dell'esercizio (Euro 250.000 nel 2020); il fondo, costituito nell'esercizio 2017 con risorse attinte dal fondo stabilizzazione delle erogazioni, è destinato a finanziare i seguenti progetti di rilevanza strategica per la Fondazione, con particolare ma non esaustivo riferimento:
(a) alla valorizzazione del compendio di Villa Sorra, in relazione a funzioni – oltre che di recupero del bene storico - di promozione delle tipicità agroalimentari del territorio provinciale e regionale;
(b) ai progetti di riqualificazione della fascia ferroviaria, nelle sue componenti di valorizzazione della memoria e di sviluppo di laboratori e funzioni innovative per lo sviluppo economico;
(c) ai progetti di riqualificazione dell'edilizia scolastica e in generale rivolti alla infrastrutturazione sociale, con particolare riferimento ai bisogni emergenti nel campo delle vulnerabilità sociali.

Il fondo ha avuto nel 2021 la seguente movimentazione:

| | |
|---|---|
| **Rimanenze iniziali** | **250.000** |
| erogazioni deliberate nell'esercizio | - 250.000 |
| accantonamento dell'esercizio | - |
| **Rimanenze finali** | **-** |

I contributi di terzi destinati a finalità istituzionali ammontano ad Euro 906.206 (Euro 903.671 nel 2020); tale disponibilità deriva dalla vendita delle unità immobiliari oggetto di legato della Signora Iride Zanasi Ved. Mion, ricevute dall'affidante fiduciario nell'ambito del contratto di affidamento fiduciario sottoscritto in data 25 giugno 2019 tra il Dott. Cariani Giorgio ("affidante fiduciario"), la Fondazione ("affidatario fiduciario") e l'Arcidiocesi di Modena – Nonantola ("garante del contratto"). Il fondo denominato "Iride Cenzina Zanasi Mion", che la Fondazione si obbliga a gestire gratuitamente e con prudente criterio conservativo, è destinato a finanziare borse di studio, assegni di ricerca o altre forme di inserimento, da conferire a ricercatori nell'ambito del progetto delle "*Digital Humanities per lo studio e la diffusione del patrimonio culturale modenese*". Il programma dell'affidamento che la Fondazione si obbliga ad attuare consiste nel:

- gestire gratuitamente e con prudente criterio conservativo il fondo, assumendone la titolarità dominicale vincolata allo scopo;
- registrare tutte le somme ricevute dall'affidante fiduciario, iscrivendole alla voce 2) e) del passivo dello stato patrimoniale "Fondi per l'attività d'istituto - Contributi di terzi destinati a finalità istituzionale", voce esclusivamente destinata alla gestione del Fondo;
- registrare ad incremento delle disponibilità del fondo gli eventuali interessi attivi corrisposti nel conto bancario dedicato, al netto delle spese, delle commissioni bancarie e delle imposte di bollo;
- impiegare il fondo a vantaggio del "Beneficiario", specificamente individuato nella Università degli Studi di Modena e Reggio - Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities (DHMoRe).

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

| | |
|---|---|
| **Rimanenze iniziali** | **903.671** |

| | |
|---|---|
| somme ricevute dall'affidante fiduciario | - |
| incremento disponibilità (interessi attivi c/c al netto di spese e imposte) | 2.535 |
| **Rimanenze finali** | **906.206** |

Il Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020 ammonta ad Euro 1.733.552 (nessun valore nel 2020); il fondo in questione rappresenta la voce di bilancio di nuova costituzione, destinata alla rilevazione e relativa destinazione del risparmio d'imposta ex legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47, come da comunicazione ACRI prot. 422 del 17/09/2021, a seguito del riscontro positivo del MEF, con lettera prot. DT del 30/07/2021, alla lettera ACRI prot. 347 del 14 luglio 2021 contenente la proposta elaborata dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali dell'ACRI. In particolare, la legge in questione ha disposto che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021. La misura agevolativa è riconosciuta ad alcune condizioni, una delle quali è che gli enti non commerciali "*...destinino il relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle indicate attività di interesse generale, accantonandola, nelle more, in una apposita riserva indisponibile o, riguardo alle Fondazioni di origine bancaria, in apposito fondo destinato all'attività istituzionale...*". Pertanto, si è reso necessario inserire una nuova specifica voce alla voce 2 tra i "Fondi per l'attività d'istituto" del passivo dello stato patrimoniale, al fine di assicurare la trasparenza sia degli accantonamenti annuali sia degli utilizzi per la verifica del rispetto del ricorrente vincolo di destinazione del beneficio accordato dal legislatore. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

| | |
|---|---|
| **Rimanenze iniziali** | **-** |
| accantonamento ex articolo 1 comma 44 della legge n. 178 del 2020 | 1.733.522 |
| erogazioni deliberate nell'esercizio | - |
| **Rimanenze finali** | **1.733.522** |

Per effetto di quest'ultimo accantonamento effettuato, le disponibilità erogative risultano essere così composte:

| | **Importo** |
|---|---|
| Fondi accantonati erogazioni 2022 (da consuntivi precedenti) | 19.500.000 |
| Fondi accantonati erogazioni 2022 (da bilancio corrente) | - |
| Fondi accantonati erogazioni anni futuri (da consuntivi precedenti) | 2.900.684 |
| Fondi accantonati erogazioni anni futuri (da bilancio corrente) | 16.732.295 |
| **Totale accantonamenti per erogazioni anni futuri** | **39.132.979** |
| Ulteriori disponibilità - fondi per l'anno 2021 non deliberati | 633.610 |
| Ulteriori disponibilità - residui anni precedenti (*) | 3.475.517 |
| **Totale fondi per erogazioni (1)** | **43.242.106** |
| **Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, legge 178/20 (2)** | **1.733.552** |

| | |
|---|---|
| **Totale fondi complessivamente a disposizione per erogazioni (1+2)** | **44.975.658** |

*(*) i residui sui fondi a disposizione negli anni precedenti il 2021 sono, al netto delle delibere dell'esercizio (Euro 5.527.108, non comprendenti gli stanziamenti dal Fondo S. Agostino), continuamente alimentati tramite il giroconto dei saldi dei fondi per l'esercizio precedente non deliberati (Euro 1.068.546), le revoche parziali o totali di erogazioni deliberate in esercizi precedenti (Euro 513.493) e il riconoscimento dei crediti di imposta (complessivi Euro 4.399.689), tra i quali il credito d'imposta per la promozione del welfare di comunità (articolo 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) per Euro 2.160.740, il credito d'imposta per il contrasto della povertà educativa minorile (articolo 1, commi da 478 a 480, della legge n. 145/2018) per Euro 2.007.020 e il credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati al FUN - Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (articolo 62, comma 6, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117) per Euro 231.929. Pertanto, rispetto al saldo registrato sull'esercizio 2020 (Euro 2.406.971), si registra un incremento di Euro 1.068.546 sulle ulteriori disponibilità connesse ai residui degli anni precedenti.*

La consistenza dell'accantonamento per erogazioni degli anni futuri (erogazioni degli anni 2022 e seguenti), comprensivo dell'accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020 (Euro 1.733.552), a fine 2021, rapportata con le erogazioni deliberate nello stesso anno (Euro 48.500.673, al netto del credito di imposta ottenuto per Euro 2.007.020 per il contributo deliberato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e del credito di imposta ottenuto per Euro 2.190.740 per le erogazioni relative ai progetti del welfare di comunità) evidenzia un indice di copertura pari all' 85,39%; al netto delle risorse stanziate a copertura del contratto d'appalto per i lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (Euro 27.544.974), la percentuale rapportata al nuovo ammontare di risorse deliberate (Euro 25.123.459) sale al 179,02% (174,19% nel 2020, a fronte di un ammontare di erogazioni deliberate pari a Euro 21.988.063, al netto del credito di imposta ottenuto per Euro 1.880.006 per il contributo deliberato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e del credito di imposta ottenuto per Euro 1.959.570 per le erogazioni relative ai progetti del welfare di comunità).

### 3.4.3 I fondi per rischi ed oneri

La voce, esposta in bilancio per Euro 622.334 (Euro 636.040 nel 2020), è così composta:

| | **Anno 2021** | **Anno 2020** |
|---|---|---|
| Fondo ritenuta d'acconto sui dividendi | 454.486 | 454.486 |
| Fondo imposte *capital gain* | - | - |
| Fondo manutenzioni straordinarie immobili storici | 167.848 | 181.554 |
| Fondo per rischi e oneri diversi | - | - |
| **Totale** | **622.334** | **636.040** |

In dettaglio:

- Il fondo ritenuta d'acconto sui dividendi ammonta a Euro 454.486 e non si è movimentato nel corso dell'esercizio. Il fondo è stato costituito per evidenziare il credito verso l'Erario emergente dalle ritenute subite sui dividendi percepiti dalle società conferitarie nel 1997 (Euro 454.480) e 1998 (Euro 1.057.173) a seguito del mancato riconoscimento da parte del Ministero delle Finanze del beneficio dell'esonero delle ritenute sui dividendi incassati dalla Fondazione, in relazione alla tesi enunciata dal

Consiglio di Stato e recepite dallo stesso Ministero con la circolare 238/E del 4 ottobre 1996. Di questi, Euro 1.057.167 sono stati utilizzati a compensazione di versamenti di imposte, contributi, tributi in esercizi precedenti. La quota di ritenuta accantonata nello specifico fondo verrà imputata a conto economico solo al momento dell'effettivo rimborso o, nel caso di utilizzo, a compensazione di future imposte.

- Il fondo imposte su proventi relativi a investimenti finanziari presenta una contabilizzazione nulla (saldo nullo anche nel 2020). I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

| | |
|---|---|
| **Rimanenze iniziali** | **-** |
| accantonamenti (*) | 6.576.221 |
| rilascio eccedenza fondo a proventi straordinari (**) | - 6.535.574 |
| pagamenti effettuati | - 40.647 |
| **Rimanenze finali** | **-** |

*(*) gli accantonamenti sono rappresentati, in principale misura, dalle dismissioni nel corso dell'esercizio della partecipazione Hera (plusvalenze nette per Euro 17.549.968 e accantonamenti per capital gains per Euro 6.166.205) e del portafoglio tattico circolante, comprensivo di operazioni in derivati (plusvalenze nette per Euro 1.051.282 e accantonamenti per capital gains per Euro 369.369);*
*(**) in presenza di minusvalenze pregresse da poter utilizzare in compensazione.*

- Il fondo manutenzioni straordinarie immobili storici ammonta a Euro 167.848 (Euro 181.554 nel 2020). L'unico movimento intervenuto nel 2021 è relativo ai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio per un importo pari a Euro 13.706 (variazione negativa). Il fondo è stato stanziato per lavori di manutenzione sull'immobile storico "Palazzo Montecuccoli", sede della Fondazione, per il quale, stante le peculiari caratteristiche e adottando le indicazioni fornite dall'ACRI tramite gli orientamenti contabili di cui si è già dato conto in precedenza, si è interrotta la procedura di ammortamento.
-

### 3.4.4 Il fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo, esposto in bilancio per Euro 105.469 (Euro 178.588 nel 2020), si è così movimentato:

| | |
|---|---|
| **Rimanenze iniziali** | **178.588** |
| Utilizzi: | |
| - versamenti al fondo di previdenza integrativo (Previbank e fondo giornalisti) | - 34.983 |
| - pagamento imposta sostitutiva D.lgs. 47/2000 | - 873 |
| - per liquidazioni effettuate | - 104.321 |
| - accantonamento dell'esercizio | 67.058 |
| **Rimanenze finali** | **105.469** |

Il suddetto fondo rappresenta l'importo accantonato per i dipendenti assunti a tempo indeterminato dalla Fondazione.

### 3.4.5 Le erogazioni deliberate

Le erogazioni deliberate, al netto delle erogazioni patrimonializzate per le quali è stato istituito apposito fondo, sono esposte in bilancio per Euro 49.202.575 (Euro 42.993.575 nel 2020) e sono così esposte:

- erogazioni deliberate nei settori rilevanti: Euro 40.381.491 (Euro 34.248.103 nel 2020);
- erogazioni deliberate negli altri settori ammessi: Euro 4.506.063 (Euro 4.108.789 nel 2020);
- erogazioni deliberate per la Fondazione con il Sud (settori ammessi): Euro 312.381 (Euro 366.207 nel 2020);
- erogazioni deliberate per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (settori rilevanti): nessun valore residuo, come nel 2020;
- erogazioni deliberate per il Fondo Progetti Strategici (settori rilevanti): Euro 4.002.640 (Euro 4.269.000 nel 2020);
- erogazioni deliberate per le iniziative emergenza terremoto (settori rilevanti): nessun valore residuo (Euro 1.476 nel 2020);
- erogazioni deliberate per il Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà (settori rilevanti): nessun valore residuo.

La movimentazione dell'esercizio delle erogazioni deliberate nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi è così sintetizzabile:

| | **Settori rilevanti** | **Settori ammessi** |
|---|---|---|
| **Rimanenze al 31.12.2020** | **34.248.103** | **4.108.789** |
| **Delibere 2021** | **47.032.229** | **1.920.921** |
| su fondi a disposizione per l'anno 2021 | 15.050.732 | 1.411.221 |
| su altri fondi a disposizione | 31.981.497 | 509.700 |
| **Erogazioni liquidate su delibere 2021** | **- 3.191.368** | **- 118.809** |
| su fondi a disposizione per l'anno 2021 | - 2.848.801 | - 18.000 |
| su altri fondi a disposizione | - 342.567 | - 100.809 |
| **Erogazioni liquidate su delibere di esercizi precedenti** | **- 18.270.165** | **- 1.144.211** |
| **Reintegri parziali o totali di erogazioni** | **- 220.790** | **- 260.627** |
| **Giroconto a fondo per erogazioni patrimonializzate (S. Agostino + acquisto beni)** | **- 19.216.518** | **-** |
| **Rimanenze al 31.12.2021** | **40.381491** | **4.506.063** |
| **Totale erogazioni liquidate nel 2021** | **21.461.533** | **1.263.020** |
| **Totale erogazioni liquidate nel 2020** | **20.163.838** | **1.543.381** |
| **Variazioni % 2021 su 2020** | **6,44%** | **- 18,17%** |

Di seguito il dettaglio delle erogazioni deliberate per i settori di intervento scelti:

| **Settore** | **Fondi 2021** | **Altri fondi** | **Totale** |
|---|---|---|---|
| Arte, Attività e Beni Culturali | 6.658.470 | 30.538.897 | 37.197.367 |
| Ricerca Scientifica e Tecnologica | 2.543.926 | 1.000.000 | 3.543.926 |
| Assistenza anziani | 664.500 | 62.600 | 727.100 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Crescita e formazione giovanile | 2.614.824 | 130.000 | 2.744.824 |
| Famiglia e valori connessi | 2.569.012 | 250.000 | 2.819.012 |
| **Totale settori rilevanti** | **15.050.732** | **31.981.497** | **47.032.229** |
| Volontariato, filantropia e beneficenza | 611.357 | 225.000 | 836.357 |
| Diritti civili | 374.242 | 122.500 | 496.742 |
| Salute pubblica, medicina preventiva | 140.400 | 48.000 | 188.400 |
| Protezione e qualità ambientale | 285.222 | 114.200 | 399.422 |
| **Totale altri settori ammessi** | **1.411.221** | **509.700** | **1.920.921** |
| **Totale (*)** | **16.461.953** | **32.491.197** | **48.953.150** |

*(*) il totale esclude le seguenti delibere trattate nelle pagine seguenti con movimentazione separata: Fondazione con il Sud, Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, Fondo Progetti Strategici e Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà.*

Le delibere liquidate nell'esercizio ammontano complessivamente a Euro 22.724.553 (Euro 21.707.219 nel 2020) e sono così suddivise:

- liquidazioni su delibere dell'esercizio: Euro 3.310.177 (Euro 5.352.137 nel 2020), pari al 6,76% delle delibere (contro il 24,03% del 2020), valore influenzato dal valore consistente delle erogazioni deliberate, tra le quali rientra l'importo deliberato nel mese di novembre pari a Euro 27.544.974 necessario a finanziare il contratto d'appalto per i lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino;
- liquidazioni su delibere di esercizi precedenti: Euro 19.414.376 (Euro 16.355.082 nel 2020).

Per quanto attiene il Progetto Sud, le somme ancora da erogare sono quelle relative al contributo 2020 alla Fondazione con il Sud nell'ambito del "Progetto Sud", deliberato in attuazione dell'Accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010 e successive integrazioni e comunicato dall'ACRI con lettera del 16 settembre 2021. L'importo indicato rappresenta il 50 per cento del contributo inizialmente destinato alla Fondazione con il Sud per l'anno 2021 (Euro 624.762); il restante 50 per cento viene accantonato nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI nella stessa comunicazione sopra richiamata, in attesa della delibera di impegno al versamento al fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, da assumere nell'anno 2022 (per confluire così nel totale deliberato 2022). La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

| | |
|---|---|
| **Rimanenze iniziali** | **366.207** |
| pagamenti effettuati nell'esercizio | -366.207 |
| delibera dell'esercizio | 312.381 |
| **Rimanenze finali** | **312.381** |

Di seguito vengono riepilogati gli stanziamenti effettuati nel corso degli anni a favore della Fondazione con il Sud e i relativi pagamenti effettuati:

| | **Apporti** | **Pagamenti** | **Residuo** |
|---|---|---|---|
| anno 2005: da fondi Volontariato | 2.488.836 | 2.488.836 | - |
| anno 2005 | 1.125.407 | 1.125.407 | - |
| anno 2006 | 792.402 | 792.402 | - |

| | | | |
|---|---|---|---|
| anno 2007 | 464.573 | 464.573 | - |
| anno 2008 | 439.388 | 439.388 | - |
| anno 2009 | 962.970 | 962.970 | - |
| anno 2010 | 541.435 | 541.435 | - |
| anno 2011 | 574.138 | 574.138 | - |
| anno 2011 apporti da fondi residui anno 2009 | 178.076 | 178.076 | - |
| anno 2012 | 670.362 | 670.362 | - |
| anno 2013 | 708.331 | 708.331 | - |
| anno 2014 | 714.202 | 714.202 | - |
| anno 2015 | 734.856 | 734.856 | - |
| anno 2016 | 853.292 | 853.292 | - |
| anno 2017 | 443.391 | 443.391 | - |
| anno 2018 | 397.227 | 397.227 | - |
| anno 2019 | 396.984 | 396.984 | - |
| anno 2020 | 366.207 | 366.207 | - |
| anno 2021 | 312.381 | - | 312.381 |
| **Totale accantonamenti (1)** | **13.164.458** | **12.852.077** | **312.381** |
| **Apporto per la costituzione della Fondazione (2)** | **6.117.757** | **6.117.757** | **-** |
| **Importo complessivamente destinato alla Fondazione con il Sud (1+2)** | **19.282.215** | **18.969.834** | **312.381** |

Gli accordi ACRI – Volontariato aventi ad oggetto la "Promozione ed il sostegno della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali d'Italia" (Progetto Sud) prevedevano un impegno di contribuzione da parte delle Fondazioni alla neo-costituita Fondazione con il Sud, volto a stabilizzarne i flussi finanziari. In particolare:
- l'accordo del 23 giugno 2010, relativo al quinquennio 2010-2014, prevedeva un contributo minimo di 20 milioni di Euro e un contributo aggiuntivo di 4,4 milioni di Euro;
- l'accordo del 25 luglio 2012 ha cancellato il citato ulteriore stanziamento di 4,4 milioni di Euro;
- l'accordo del 16 ottobre 2013, infine, ha esteso al 2015 l'impegno di contribuzione di 20 milioni di Euro, poi esteso per il quinquennio 2016-2020.

In data 18 giugno 2020 il Consiglio Acri ha deliberato il rinnovo del sostegno quinquennale a Fondazione con il Sud per il periodo 2021-2025 nel consueto ammontare di 20 milioni di Euro all'anno, dando seguito a quanto previsto nella mozione finale del Congresso Acri di Parma del 2018, che impegnava l'Associazione e le Associate a "*dare continuità al sostegno alla Fondazione con il Sud, per garantire le risorse economiche necessarie alla sua lodevole e positiva azione*". Contestualmente, si è deliberata una modifica del criterio di riparto della quota da destinare alla Fondazione con il Sud tra le Fondazioni finanziatrici, allineandolo a quello in uso per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e, quindi, in proporzione all'ammontare delle erogazioni dell'ultimo esercizio disponibile. Pertanto, il contributo 2021, analogamente al contributo 2020, pari a complessivi 20 milioni di Euro, è stato calcolato in proporzione alle erogazioni dell'ultimo bilancio disponibile (esercizio 2020) e non più in proporzione alla media degli

accantonamenti ai fondi speciali per il Volontariato effettuati da ciascuna Fondazione nei bilanci consuntivi del decennio precedente.

Come comunicato dall'ACRI con la sopracitata lettera del 16 settembre 2021, il contributo destinato a Fondazione con il Sud di competenza per l'esercizio 2021 è pari ad Euro 624.762; in dettaglio:

| | | |
|---|---|---|
| **Totale nazionale del contributo delle Fondazioni a Fondazione con il Sud per l'anno 2021** | | **20.000.000** |
| **Quota di competenza per l'anno 2021** | | **624.762** |
| *Di cui:* | | |
| *- 50% destinato alla Fondazione con il Sud, nell'ambito delle "Erogazioni deliberate – Fondazione con il Sud"* | | *312.381* |
| *- 50% destinato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, nell'ambito dei "Fondi per l'attività d'istituto – altri fondi"* | | *312.381* |

Per quanto attiene il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile non è contabilizzato alcun valore residuo, così come per l'esercizio 2020. Relativamente all'anno 2021, la Fondazione ha deliberato l'importo di Euro 3.087.724, di cui Euro 714.497 a valere sui fondi a disposizione nei settori rilevanti per l'anno 2021, Euro 2.007.020 a valere su altri fondi a disposizione nei settori rilevanti ed Euro 366.207 a valere sulle risorse accantonate nel 2020 nel fondo stesso come da disposizione ACRI del 25 settembre 2020; l'importo complessivo è stato interamente versato. Sull'ammontare erogato è stato riconosciuto alla Fondazione un credito di imposta pari al 65%, quindi Euro 2.007.020, immediatamente utilizzabile o cedibile a intermediari bancari, finanziari e assicurativi. Il citato credito d'imposta ha reintegrato la disponibilità erogativa dei fondi a disposizione per le erogazioni nei settori rilevanti, determinando così, unitamente alla metà del contributo stanziato nel bilancio 2020 per la Fondazione con il Sud (Euro 366.207) e ad un importo aggiuntivo di Euro 714.497, l'effettivo importo delle risorse messe a disposizione da parte della Fondazione per il 2021 di ammontare pari a Euro 3.087.724.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

| | |
|---|---|
| **Rimanenze iniziali** | **-** |
| delibera dell'esercizio (fondi a disposizione per l'anno 2021 nei settori rilevanti) | 714.497 |
| delibera dell'esercizio (ulteriori fondi a disposizione nei settori rilevanti – credito di imposta) | 2.007.020 |
| delibera dell'esercizio (50% contributo 2020 Fondazione con il Sud) | 366.207 |
| pagamenti effettuati nell'esercizio | - 3.087.724 |
| **Rimanenze finali** | **-** |

Il Fondo Progetti Strategici ammonta a Euro 4.002.640 (Euro 4.269.000 nel 2020); il fondo, costituito nell'esercizio 2017 con risorse attinte dal fondo stabilizzazione delle erogazioni, è destinato a finanziare i seguenti progetti di

rilevanza strategica per la Fondazione, con particolare ma non esaustivo riferimento:

(a) alla valorizzazione del compendio di Villa Sorra, in relazione a funzioni – oltre che di recupero del bene storico - di promozione delle tipicità agroalimentari del territorio provinciale e regionale;
(b) ai progetti di riqualificazione della fascia ferroviaria, nelle sue componenti di valorizzazione della memoria e di sviluppo di laboratori e funzioni innovative per lo sviluppo economico;
(c) ai progetti di riqualificazione dell'edilizia scolastica e in generale rivolti alla infrastrutturazione sociale, con particolare riferimento ai bisogni emergenti nel campo delle vulnerabilità sociali.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

| | |
|---|---|
| **Rimanenze iniziali** | **4.269.000** |
| delibera dell'esercizio | 250.000 |
| pagamenti effettuati nell'esercizio | - 516.360 |
| **Rimanenze finali** | **4.002.640** |

Per quanto attiene le iniziative rivolte all'emergenza terremoto la movimentazione dell'esercizio è la seguente:

| | |
|---|---|
| **Rimanenze iniziali** | **1.476** |
| reintegri parziali o totali di erogazioni | - 1.029 |
| pagamenti effettuati nell'esercizio | - 447 |
| **Rimanenze finali** | **-** |

Il Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà presenta un valore residuo nullo (nessun valore anche nel 2020); il fondo è destinato al sostegno dell'iniziativa assunta nel corso dell'esercizio 2018 dall'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia-Romagna, volta ad avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori dove il contributo delle Fondazioni si è ridotto significativamente. Il fondo, alimentato per il primo triennio con un impegno pari allo 0,3% della media triennale degli avanzi di gestione (per la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena si traduce in un impegno di Euro 65.178), con un tetto massimo per ogni Fondazione di Euro 200 mila per annualità, è stato confermato anche per il triennio 2021-2023. L'ACRI, con lettera datata 15 aprile 2021, ha rinnovato il sostegno deliberato per il primo triennio con lettera del 12 ottobre 2018, confermando il sostegno all'alimentazione del fondo regionale, per tutta la sua durata, con un apporto corrispondente al 50 per cento della quota annuale destinata dalle Fondazioni avente sede nella regione Emilia – Romagna al Fondo nazionale iniziative comuni ACRI (Euro 29.860 l'ammontare relativo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena). La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

| | |
|---|---|
| **Rimanenze iniziali** | **-** |
| pagamenti effettuati nell'esercizio | - 95.038 |
| delibera dell'esercizio (contributo Fondazione) | 65.178 |
| giroconto da altri fondi – fondi per iniziative comuni ACRI | 29.860 |
| **Rimanenze finali** | **-** |

**Sintesi dell'attività istituzionale 2021**
Rispetto al Documento Previsionale Programmatico (DPP) che assegnava all'attività istituzionale dell'anno 2021 un ammontare di risorse pari a 18,5 milioni di Euro, le erogazioni deliberate rappresentano l'94,89% dello stanziamento; in dettaglio:

| Settori | DPP 2021 | Delibere 2021 | % deliberato |
|---|---|---|---|
| Arte, attività e beni culturali | 6.660.000 | 6.658.470 | 99,98 |
| Ricerca scientifica e tecnologica | 3.145.000 | 2.543.926 | 80,89 |
| Assistenza anziani (*) | 1.295.000 | 664.500 | 51,31 |
| Crescita e formazione giovanile | 3.330.000 | 2.614.824 | 78,52 |
| Famiglia e valori connessi | 2.590.000 | 2.569.012 | 99,19 |
| **Totale settori rilevanti** | **17.020.000** | **15.050.732** | **88,43** |
| Altri settori ammessi | 1.480.000 | 1.411.221 | 95,35 |
| Fondo povertà educativa minorile (*2) | - | 714.497 | |
| Fondo regionale solidarietà | - | 65.178 | |
| Fondazione con il Sud | - | 312.381 | |
| **Totale** | **18.500.000** | **17.554.009** | **94,89** |

*(*) Le risorse deliberate per il Fondo regionale di solidarietà per le fondazioni in difficoltà (Euro 65.178) e per la Fondazione con il Sud (Euro 312.381) sono a valere sul settore Assistenza Anziani; così come da tale settore viene attinto l'importo pari a Euro 312.381 che Acri ha richiesto, con comunicazione del 20 settembre 2021, di appostare tra i fondi per l'attività di istituto per il fondo per il contrasto alla povertà minorile dell'anno 2022; pertanto, considerato quanto sopra, il totale deliberato sul settore Assistenza Anziani ammonta ad Euro 1.289.262, pari al 99,56% del totale stanziato;*
*(*2) Il contributo integrativo che la Fondazione ha deliberato per il fondo per il contrasto alla povertà minorile dell'anno 2021, limitatamente ad Euro 714.497 è a valere sul settore Crescita e formazione giovanile; considerando anche quest'importo, il totale deliberato sul settore Crescita e formazione giovanile ammonta ad Euro 3.329.321, pari al 99,98% del totale stanziato.*

Le erogazioni deliberate a valere sugli ulteriori fondi a disposizione ammontano a Euro 35.114.424, di cui Euro 27.544.974 deliberati a copertura del contratto d'appalto per i lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino; in dettaglio:

| **Settori** | **Delibere** | di cui: **Risorse proprie utilizzate** | di cui: **Crediti di imposta** | di cui: **Risorse da Fondazione con il Sud** |
|---|---|---|---|---|

| | | | riconosciuti | |
|---|---|---|---|---|
| Totale settori rilevanti | 4.436.523 | 2.385.677 | 2.050.846 | - |
| Totale settori ammessi | 509.700 | 167.877 | 341.823 | - |
| Appalto riqualificazione AGO | 27.544.974 | 27.544.974 | - | - |
| Fondo povertà educativa minorile (*) | 2.373.227 | - | 2.007.020 | 366.207 |
| Fondo progetti strategici | 250.000 | 250.000 | - | - |
| **Totale** | **35.114.424** | **30.348.528** | **4.399.689** | **366.207** |

*(*) il contributo di risorse proprie deliberate dalla Fondazione per la quota 2021 del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile è a valere sulla disponibilità dei fondi a disposizione nei settori rilevanti per l'anno 2021 (Euro 714.497 – vd. tabella precedente); tale importo aggiuntivo, unitamente al credito di imposta riconosciuto (Euro 2.007.020) e alla metà del contributo stanziato nel bilancio 2020 per la Fondazione con il Sud (Euro 366.207), determina l'effettivo importo del fondo per il 2021: Euro 3.087.724.*

Di seguito un dettaglio dei crediti di imposta. riconosciuti nell'esercizio 2021, con la finalità specifica di supporto all'attività istituzionale della Fondazione, mediante il riconoscimento di un contributo che assume, di fatto, valenza ripristinatoria diretta dei fondi per attività istituzionali.

| **Crediti di imposta diretti a ripristinare i fondi per attività istituzionali:** | **Importo** |
|---|---|
| Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (*1) | 2.007.020 |
| Versamenti al Fondo Unico Nazionale (FUN) per il finanziamento dei Centri Servizi Volontariato (*2) | 231.929 |
| Erogazioni per la promozione di un welfare di comunità (*3) | 2.160.740 |
| **Totale crediti ripristinatori di fondi istituzionali** | **4.399.689** |

*(*1) credito di imposta previsto da art. 1, comma 394, legge n. 208/2015;*
*(*2) credito di imposta previsto da art. 62 del d.lgs. n. 117/2017;*
*(*3) credito di imposta previsto da art. 1, comma 201, legge n. 205/2017; in dettaglio: sono stati riconosciuti Euro 552.440 con riferimento alle delibere dell'anno 2018, Euro 968.030 con riferimento alle delibere dell'anno 2019 ed Euro 640.270 con riferimento alle delibere dell'anno 2020.*

Le erogazioni deliberate totali nell'anno 2021 ammontano, quindi, a Euro 52.668.433. In dettaglio:

| **Settore** | **Fondi 2021** | **Altri fondi** | **Totale** |
|---|---|---|---|
| Arte, attività e beni culturali | 6.658.470 | 2.993.923 | 9.652.393 |
| Ricerca scientifica e tecnologica | 2.543.926 | 1.000.000 | 3.543.926 |
| Assistenza anziani | 664.500 | 62.600 | 727.100 |
| Crescita e formazione giovanile | 2.614.824 | 130.000 | 2.744.824 |
| Famiglia e valori connessi | 2.569.012 | 250.000 | 2.819.012 |
| **Totale settori rilevanti** | **15.050.732** | **4.436.523** | **19.487.255** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Volontariato, filantropia e beneficenza | 611.357 | 225.000 | 836.357 |
| Diritti civili | 374.242 | 122.500 | 496.742 |
| Salute pubblica, medicina preventiva | 140.400 | 48.000 | 188.400 |
| Protezione e qualità ambientale | 285.222 | 114.200 | 399.422 |
| **Totale altri settori ammessi** | **1.411.221** | **509.700** | **1.920.921** |
| **Appalto riqualificazione AGO** | - | 27.544.974 | **27.544.974** |
| **Fondazione con il Sud** | 312.381 | - | **312.381** |
| **Fondo povertà educativa minorile** | 714.497 | 2.373.227 | **3.087.724** |
| **Fondo regionale solidarietà** | 65.178 | - | **65.178** |
| **Fondo Progetti Strategici** | - | 250.000 | **250.000** |
| **Totale** | **17.554.009** | **35.114.424** | **52.668.433** |

### 3.4.6 Il Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (FUN)

Con l'entrata in vigore del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, recante nuovo "Codice del terzo settore", il Fondo per il Volontariato, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11 agosto 1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21 novembre 1991, si è trasformato nel FUN – Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato.

Le Fondazioni di origine bancaria sono chiamate ad applicare la normativa inerente il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (art. 62 del D.lgs. 117/2017), destinando, pertanto, l'accantonamento annuale obbligatorio al FUN in luogo dei preesistenti fondi speciali per il volontariato regionali. Inoltre, le Fondazioni sono direttamente chiamate in causa su due terreni: quello del finanziamento dei Centri servizio volontariato (Csv) e quello inerente gli organismi preposti al controllo e indirizzo del sistema dei Csv.

Gli Organismi di controllo si sostanzieranno in:

- un unico Organismo Nazionale di Controllo (ONC);
- diversi Organismi Territoriali di Controllo (OTC).

Per quanto riguarda gli impegni di natura finanziaria, di seguito sono evidenziati quelli posti a carico delle Fondazioni:

1. Accantonamento annuale del "quindicesimo" (determinato con il criterio attuale, indicato dall' "Atto di Indirizzo Visco" del 2001). L'art. 62, comma 3 del Codice terzo settore così recita: "*Ciascuna FOB destina ogni anno al FUN una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153*". Pertanto, se da un lato viene confermato il criterio di calcolo del quindicesimo

dettato dall'Atto di Indirizzo del 2001, dall'altro lato varia la destinazione dell'importo annuale accantonato, relativamente sia al soggetto destinatario sia al momento della materiale erogazione. La normativa previgente stabiliva che le somme accantonate venissero destinate dalla Fondazione (con invio di formale comunicazione di impegno) alla regione di appartenenza per il 50% dell'importo accantonato, rinviando ad un successivo momento la scelta della regione a cui destinare il restante 50%, da effettuarsi su indicazione fornita da Acri al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale. Le somme assegnate rimanevano poi nella disponibilità finanziaria della Fondazione (iscritte in bilancio in apposito fondo), sino a quando i Comitati di gestione delle regioni beneficiarie non le richiamavano espressamente, disponendone il versamento ai relativi Csv.

2. Versamento al Fondo unico nazionale (FUN) entro il 31 ottobre di ogni anno dell'importo accantonato. Con la nuova disciplina l'unico adempimento richiesto alla Fondazione dopo l'accantonamento è il versamento dell'importo accantonato al FUN (Fondo unico nazionale, che sostituirà i fondi speciali regionali preesistenti) entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio. È l'organismo che amministra il FUN (cioè l'ONC) a dover curare in un secondo momento la ripartizione e l'assegnazione dei fondi.

3. Versamento al FUN di eventuali contributi integrativi deliberati dall'ONC. Il nuovo impianto normativo contempla, infatti, anche la possibilità che le Fondazioni siano chiamate a versare al FUN contributi integrativi, in aggiunta al quindicesimo accantonato. Tale eventualità si presenterà nei casi in cui l'ammontare del "quindicesimo" accantonato dalle Fondazioni non dovesse risultare sufficiente alla copertura del fabbisogno dei Csv individuato dall'ONC (su base triennale e annuale). Il meccanismo funziona anche in senso contrario, prevedendo la creazione di "riserve" nel FUN nelle annualità in cui l'importo degli accantonamenti delle Fondazioni risultasse eccedente rispetto al fabbisogno di cui sopra. Ovviamente, ove dette riserve fossero disponibili nelle annualità di "deficit" del quindicesimo, è previsto che si ricorra al loro utilizzo prima di richiedere contributi integrativi alle Fondazioni.

A bilanciamento del maggior onere "potenziale" ricadente sulle Fondazioni per effetto della contribuzione integrativa in argomento, il legislatore ha previsto la concessione di un credito d'imposta sui versamenti effettuati dalle Fondazioni al FUN. Per l'anno 2018 l'importo massimo del credito d'imposta riconosciuto era stato fissato in 15 milioni di Euro; per gli anni successivi tale credito si è ridotto a 10 milioni di Euro. Si deve rimarcare che l'applicazione del beneficio fiscale riguarderà tutti i versamenti delle Fondazioni e non solo i contributi integrativi, riducendo così in modo sistematico l'onere effettivo a carico delle Fondazioni per il finanziamento del sistema e compensando, indirettamente, le eventuali contribuzioni integrative che nel tempo dovessero rendersi necessarie.

Nel corso dell'esercizio 2021 la Fondazione ONC, l'Organismo Nazionale di Controllo sui Centri Servizi Volontariato, con lettera prot. 89/2021 del 30 luglio 2021, comunicava che gli accantonamenti obbligatori delle Fondazioni effettuati nell'esercizio 2020 ammontavano ad Euro 28.623.508 a fronte di un importo totale di costi annuali stimati per il 2021, di cui all'art. 62, commi 7 e 8, del D.lgs. 117/2017, pari ad Euro 39.598.246.

Preso, quindi, atto che i contributi obbligatori delle Fondazioni risultavano inferiori ai costi annuali, la Fondazione ONC deliberava all'unanimità a copertura del disavanzo:

- l'integrale utilizzo della riserva con finalità di stabilizzazione iscritta nel bilancio di ONC, pari ad Euro 9.571.262;
- un contributo integrativo al FUN, ai sensi dell'art. 62, comma 11, del D.lgs. 117/2017, a carico delle fondazioni bancarie per una somma complessiva pari ad Euro 1.403.476, richiedendo a ciascuna di esse il versamento al FUN di un contributo integrativo proporzionale a quello obbligatorio

La quota del contributo integrativo a carico della Fondazione di Modena, pari a Euro 32.551, è da registrarsi analogamente a quanto avviene per l'accantonamento annuale, come richiesto da Acri nella comunicazione del 22 dicembre 2021, facendo proprio l'orientamento espresso dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali di Acri. Infatti, in relazione alla contabilizzazione e rappresentazione in bilancio del contributo integrativo al FUN, la Commissione, considerata la natura del contributo (finalizzato al finanziamento dei CSV analogamente a quanto avviene per l'accantonamento annuale di cui al comma 3 del medesimo art. 62), ha espresso l'avviso che l'integrazione possa essere registrata in bilancio utilizzando le medesime voci previste per i contributi obbligatori, ossia: la voce 16 di Conto economico, "Accantonamenti al fondo per il volontariato", e la voce 6 di Stato Patrimoniale, "Fondo per il volontariato".

L'Agenzia delle entrate, ai sensi dell'art. 3, comma 4, primo periodo, del D.M. del 4 maggio 2018, sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziate e l'importo complessivo dei versamenti effettuati dalle fondazioni al FUN, con provvedimento del Direttore n. 345818 del 3 dicembre 2021, ha reso nota la percentuale in base alla quale si è determinato l'ammontare del credito d'imposta spettante a ciascuna Fondazione per l'anno 2021, nella misura del 33,318 per cento (per la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena il credito di imposta riconosciuto ammonta a Euro 231.929 in relazione al versamento dell'importo complessivo di Euro 696.107, costituito dal versamento sia dell'accantonamento 2020 di Euro 663.556 sia del contributo integrativo 2021 di Euro 32.551). Il credito di imposta riconosciuto ha reintegrato le disponibilità dei fondi per le erogazioni nei settori ammessi, come indicato dall'ACRI, con lettera datata 8 gennaio 2019.

Nella successiva tabella sono riportati tutti gli stanziamenti effettuati dal 1992:

| | **Accantonamento art. 62, comma 3, D.lgs. 117/2017** | **Extra Accantonamento** | **Totale** |
|---|---|---|---|
| anno 1992 | 55.053 | - | 55.053 |
| anno 1993 | 107.501 | - | 107.501 |
| anno 1994 | 134.047 | - | 134.047 |
| anno 1995 | 265.974 | - | 265.974 |
| anno 1996 | 780.198 | - | 780.198 |
| anno 1997 | 363.036 | - | 363.036 |
| anno 1998 | 613.970 | - | 613.970 |
| anno 1999 | 1.480.503 | - | 1.480.503 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| anno 2000 (**) | 1.160.937 | 1.160.937 | 2.321.874 |
| anno 2001 (**) | 1.127.710 | 1.127.710 | 2.255.420 |
| anno 2002 (**) | 1.340.274 | 1.340.274 | 2.680.548 |
| anno 2003 (**) | 1.229.880 | 1.229.880 | 2.459.760 |
| anno 2004 (**) | 1.258.956 | 1.258.956 | 2.517.912 |
| anno 2005 (**) | 1.838.485 | 1.838.485 | 3.676.970 |
| anno 2006 | 1.981.005 | - | 1.981.005 |
| anno 2007 | 2.089.212 | - | 2.089.212 |
| anno 2008 | 1.019.437 | - | 1.019.437 |
| anno 2009 | 1.982.030 | - | 1.982.030 |
| anno 2010 | 1.398.010 | - | 1.398.010 |
| anno 2011 | 1.181.414 | - | 1.181.414 |
| anno 2012 | 1.063.598 | - | 1.063.598 |
| anno 2013 | 982.560 | - | 982.560 |
| anno 2014 | 1.773.994 | - | 1.773.994 |
| anno 2015 | 953.389 | - | 953.389 |
| anno 2016 | 1.250.764 | - | 1.250.764 |
| anno 2017 | 349.776 | - | 349.776 |
| anno 2018 | 773.483 | - | 773.483 |
| anno 2019 | 1.097.039 | - | 1.097.039 |
| anno 2020 | 663.556 | - | 663.556 |
| anno 2021 (***) | 1.098.749 | 32.551 | 1.131.300 |
| **Totale accantonamenti** | **31.414.540** | **7.988.793** | **39.403.333** |
| **Apporti da accordo ACRI - CSV** | **-** | **-** | **3.585.240** |
| **Totale complessivo a favore Volontariato** | **-** | **-** | **42.988.573** |

*(*) in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della Legge 11.8.1991, n. 266)*
*(**) l'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001 ha introdotto una metodologia di calcolo dell'accantonamento ai fondi speciali per il volontariato (quella tuttora utilizzata) contro la quale alcuni Centri di Servizio e/o Associazioni di Volontariato hanno presentato, sempre nel 2001, ricorso al TAR del Lazio; per gli anni dal 2000 al 2004; oltre agli accantonamenti effettuati in ottemperanza alle disposizioni previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro sono stati prudenzialmente effettuati stanziamenti, vincolati nella destinazione, di pari ammontare. Nel 2005, a seguito degli accordi intercorsi tra l'ACRI, la Consulta nazionale dei Comitati di Gestione dei fondi speciali per il volontariato e altre associazioni in rappresentanza delle organizzazioni di volontariato è stato sottoscritto il già citato protocollo d'intesa che ha dato origine alla Fondazione con il Sud e avviato un grande progetto per la promozione ed il sostegno della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali d'Italia (Progetto Sud); tale accordo prevedeva che gli stanziamenti integrativi relativi agli anni dal 2000 al 2004 fossero destinati alla costituzione della Fondazione con il Sud mentre l'accantonamento integrativo effettuato nel 2005 fosse destinato all'attività della neo costituita Fondazione e a sostegno del volontariato delle regioni meridionali;*
*(***) l'accantonamento complessivo al FUN nell'esercizio 2021, pari a Euro 1.131.300 (Euro 663.556 nel 2020), è costituito dal contributo obbligatorio da destinazione dell'avanzo di esercizio (art. 62, comma 3, del D.lgs. 117/2017) per Euro 1.098.749 (Euro 663.556 nel 2020) e dal contributo integrativo deliberato da ONC (art. 62, comma 11 del D.lgs. 117/2017) per Euro 32.551 (nessun valore nel 2020).*

La voce di bilancio rappresenta il residuo da erogare in relazione allo stanziamento annuale effettuato al FUN, ai sensi dell'art. 62, comma 3 del Codice terzo settore: Euro 1.098.749 (Euro 663.556 nel 2020).

La movimentazione del fondo è così rappresentata:

| | |
|---|---|
| **Rimanenze iniziali** | **663.556** |
| somme assegnate nel corso dell'esercizio al FUN (acc.to 2020) | - 663.556 |
| acc.to esercizio 2021 – comma 3, art. 62, D.lgs. 117/17 (acc.to da destinazione avanzo) | 1.098.749 |
| acc.to esercizio 2021 – comma 11, art. 62, D.lgs. 117/17 (acc.to integrativo) | 32.551 |
| somme assegnate nel corso dell'esercizio al FUN (acc.to integrativo esercizio 2021) | - 32.551 |
| **Rimanenze finali** | **1.098.749** |

Nella tabella successiva vengono forniti i dettagli degli stanziamenti e dei pagamenti effettuati nel corso degli anni:

| | **Stanziamenti** | **Pagamenti** | **Residuo** |
|---|---|---|---|
| **Destinazioni** | | | |
| Fondazione con il Sud: costituzione | 6.117.757 | 6.117.757 | - |
| Fondazione con il Sud: apporti | 3.614.243 | 3.614.243 | - |
| **Sub Totale** | **9.732.000** | **9.732.000** | **-** |
| Regione Emilia-Romagna (*) | 23.378.182 | 23.378.182 | - |
| Regione Campania | 1.182.071 | 1.182.071 | - |
| Regione Lazio | 1.238.445 | 1.238.445 | - |
| Regione Abruzzo | 132.127 | 132.127 | - |
| Regione Sicilia | 1.094.779 | 1.094.779 | - |
| Regione Lombardia | 1.061.832 | 1.061.832 | - |
| Regione Toscana | 143.391 | 143.391 | - |
| Regione Puglia | 185.210 | 185.210 | - |
| Provincia autonoma di Trento | 200.000 | 200.000 | - |
| FUN – Fondo Unico Nazionale | 3.509.236 | 3.509.236 | - |
| **Sub Totale** | **32.125.273** | **32.125.273** | **-** |
| **Accantonamento dell'esercizio:** | | | |
| 100% FUN | 1.131.300 | 32.551 | 1.098.749 |
| **Sub Totale** | **1.131.300** | **32.551** | **1.098.749** |
| **Totale** | **42.988.573** | **41.889.824** | **1.098.749** |

*(*) vedere dettaglio dei pagamenti nella successiva tabella;*

Le disposizioni di pagamento pervenute alla Fondazione nel corso del 2021 ammontano a Euro 696.107. In dettaglio:

| | **Pagamenti al 2020** | **Pagamenti del 2021** | **Totale pagamenti** |
|---|---|---|---|
| Sviluppo Volontariato Bologna | 3.591.861 | - | 3.591.861 |
| C.S.V. di Ferrara | 1.893.344 | - | 1.893.344 |
| Ass. I. Pro.V. Centro di Servizi Fo-Ce | 2.389.615 | - | 2.389.615 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Servizi per il Volontariato Modenese | 3.111.502 | - | 3.111.502 |
| Forum Solidarietà Centro Servizi di Parma | 2.728.310 | - | 2.728.310 |
| S.V.E.P. di Piacenza | 1.949.003 | - | 1.949.003 |
| Per Gli Altri di Ravenna | 2.228.425 | - | 2.228.425 |
| Dar Voce Centro di Servizio di R. Emilia | 2.251.653 | - | 2.251.653 |
| Volontarimini di Rimini | 1.851.744 | - | 1.851.744 |
| Comitato di gestione Emilia-Romagna | 820.568 | - | 820.568 |
| **Totale Regione Emilia-Romagna** | **22.816.025** | **-** | **22.816.025** |
| Regione Campania | 1.182.071 | - | 1.182.071 |
| Regione Lazio | 1.238.445 | - | 1.238.445 |
| Regione Abruzzo | 132.127 | - | 132.127 |
| Regione Sicilia | 1.094.779 | - | 1.094.779 |
| Regione Lombardia | 1.061.832 | - | 1.061.832 |
| Regione Toscana | 143.391 | - | 143.391 |
| Regione Puglia | 185.210 | - | 185.210 |
| Provincia autonoma di Trento | 200.000 | - | 200.000 |
| FUN (*) | 3.407.837 | 696.107 | 4.103.944 |
| **Totale** | **31.461.717** | **696.107** | **32.157.824** |

*(*) il totale dei versamenti al FUN si differenzia dai pagamenti evidenziati nella tabella precedente per il versamento di quota parte dell'accantonamento 2021 del FUN, avvenuto già nel corso del 2021, per Euro 32.551, corrispondente al contributo integrativo deliberato da Fondazione ONC sugli accantonamenti 2020.*

### 3.4.7 I debiti

La voce, esposta in bilancio per Euro 949.729 (Euro 797.226 nel 2020), comprende:

| | |
|---|---|
| Fornitori e fatture da ricevere | 420.260 |
| Ritenute, contributi e altri tributi da versare | 179.353 |
| Imposta dossier titoli di competenza | 141.783 |
| Fondi di terzi per contributi da erogare in cofinanziamento | 24.587 |
| Oneri da liquidare a personale dipendente | 74.982 |
| Compensi da liquidare agli Amministratori | 45.652 |
| Oneri da liquidare per personale distaccato | 34.902 |
| Imposta Irap | 3.742 |
| Imposta Ivafe | 57 |
| Partite varie | 24.411 |
| **Totale** | **949.729** |

Relativamente alle imposte Ires, Irap, Ivafe e *Capital Gain*, si evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'anno 2021:

| | **IRES (*)** | **IRAP (*2)** | **IVAFE (*2)** | **Capital Gain (*3)** |
|---|---|---|---|---|

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Rimanenza al 31.12.2020** | **- 3.456.517** | **- 8.439** | **20.000** | **-** |
| Adeguamenti 2021 | - 89.362 | 1.666 | - | - |
| Pagamenti 2021 | - | - | - 363 | - 40.647 |
| A fondo imposte *capital gain* | - | - | - | 6.576.221 |
| Accantonamento 2021 | 1.243.010 | 57.988 | 420 | - |
| Utilizzo crediti anno 2021 | - | 6.773 | - | - |
| Acconti versati nel 2021 | - | - 54.246 | - 363 | - |
| Ritenute d'acconto subite nel 2021 | - 4.899 | - | - | - |
| Utilizzo credito art bonus 2021 | - 1.129.119 | - | - | - |
| Eccedenza fondo a sopravvenienze | - | - | - 19.637 | -6.535.574 |
| **Rimanenza al 31.12.2021** | **-3.436.887** | **3.742** | **57** | **-** |

*(*) Gli acconti IRES dovuti nel corso del 2021, pari a Euro 797.532, calcolati con il metodo previsionale sull'imposta dovuta dell'esercizio precedente, non sono stati versati in quanto oggetto di compensazione verticale con il credito derivante dall'anno 2020 (Euro 3.456.517). Il credito risultante al 31 dicembre 2021, pari a Euro 3.436.887, è esposto alla voce crediti dell'attivo (crediti verso l'Erario);*
*(*2) si veda il valore esposto nella tabella di pagina precedente, relativa al dettaglio della voce "debiti";*
*(*3) gli accantonamenti sono rappresentati, in principale misura, dalle dismissioni nel corso dell'esercizio della partecipazione Hera (plusvalenze nette per Euro 17.549.968 e accantonamenti per capital gains per Euro 6.166.205) e del portafoglio tattico circolante, comprensivo di operazioni in derivati (plusvalenze nette per Euro 1.051.282 e accantonamenti per capital gains per Euro 369.369); il capital gain dovuto è stato compensato in presenza di minusvalenze pregresse maturate*.

## 3.5 Conti d'ordine

### 3.5.1 I beni presso terzi

I beni presso terzi sono rappresentati da azioni, quote di fondi comuni d'investimento, titoli obbligazionari e beni d'arte. I titoli vengono valorizzati in base alle quantità per i titoli azionari e le quote di fondi comuni e in base al valore nominale per i titoli obbligazionari, al fine di realizzare una omogeneità con i dati presentati negli estratti conto relativi ai depositi amministrati.

La voce, esposta in bilancio per Euro 51.370.495 (Euro 64.232.567 nel 2020), è così composta:

| | |
|---|---|
| Titoli a custodia presso terzi | 5.337.233 |
| Partecipazioni a custodia presso terzi | 45.666.262 |
| Beni d'arte | 367.000 |
| **Totale** | **51.370.495** |

### 3.5.2 Le garanzie e gli impegni

La voce, esposta in bilancio per Euro 18.067.162 (Euro 11.545.829 nel 2020), comprende:

| | |
|---|---|
| Impegni di sottoscrizione di fondi chiusi di *private equity* | 11.367.158 |
| Impegni per delibere pluriennali | 6.700.004 |
| **Totale** | **18.067.162** |

In dettaglio:

- gli impegni alla sottoscrizione dei fondi chiusi di "*Private equity*": ammontano a Euro 11.367.158 (Euro 9.075.829 nel 2020). In dettaglio:

| Descrizione | Impegni iniziali | Impegni residui |
|---|---|---|
| Fondo TT Venture | 10.000.000 | 504.400 |
| Fondo Social Housing | 10.000.000 | - |
| Fondo Atlante | 20.000.000 | 36.197 |
| Fondo Invest In Modena | 5.000.000 | 44.757 |
| Fondo Advanced Capital IV | 5.000.000 | 928.481 |
| Fondo Tessalo | 3.000.000 | - |
| Fondo Three Hills Capital Solutions | 3.000.000 | 804.744 |
| Fondo di credito per le imprese | 5.000.000 | - |
| Fondo Tikehau Direct Lending IV | 5.000.000 | 450.000 |
| Fondo Amundi Leveraged Loans | 3.000.000 | - |
| Fondo Quaestio European Private Debt | 5.000.000 | 1.835.446 |
| Fondo Mobility&Digital Acceleration | 3.253.675 | 3.027.802 |
| Fondo F2i per le infrastrutture sostenibili | 5.000.000 | 3.735.331 |
| **Totale** | **82.253.675** | **11.367.158** |

- gli impegni per delibere pluriennali: ammontano complessivamente a Euro 6.700.004 (Euro 2.470.000 nel 2020) e sono così composti:

| Settori | N. progetti | Impegni 2022 | Impegni 2023 |
|---|---|---|---|
| Arte, attività e beni culturali | 4 | 805.000 | 655.000 |
| Crescita e formazione giovanile | 4 | 1.883.224 | 900.000 |
| Assistenza anziani | 1 | 140.000 | 150.000 |
| Crescita e formazione giovanile | 5 | 725.000 | - |
| Famiglia e valori connessi | 4 | 1.041.780 | - |
| Protezione e qualità ambientale | 1 | 50.000 | 350.000 |
| **Totale** | **19** | **4.645.004** | **2.055.000** |

## 3.6 Il conto economico

### 3.6.1 Il risultato delle gestioni patrimoniali

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è stato negativo per Euro 3.542.536 (risultato positivo per Euro 2.315.290 nel 2020).
A valere dal 1°gennaio 2021, la Fondazione ha provveduto ad integrare in un'unica gestione patrimoniale, affidata al medesimo gestore Fondaco SGR S.p.A., le due gestioni presenti dall'esercizio precedente e dedicate al programma di cd. "*yield enhancement*" sulle azioni della società bancaria conferitaria UniCredit e sulle azioni della partecipata Eni.

La seconda modifica risale al mese di dicembre 2021, nel corso del quale la Fondazione ha provveduto ad emendare il mandato di gestione integrata, estromettendo dal programma di "*yield enhancement*" le azioni della società bancaria conferitaria UniCredit che, pertanto, sono state trasferite dal portafoglio titoli non immobilizzato al comparto partecipazioni dell'attivo immobilizzato.

I dettagli dei risultati conseguiti dal gestore sono i seguenti:

| **Composizione rendimento** | **Importo** |
|---|---|
| Risultato lordo | - 3.493.787 |
| *di cui:* | |
| *- YEP (*) Unicredit* | *- 1.814.206* |
| *- YEP (*) Eni* | *- 1.674.934* |
| *- rivalutazione (svalutazione) fondo monetario* | *- 4.647* |
| Fiscalità maturata | - |
| Spese | - 48.749 |
| **Totale risultato delle gestioni** | **- 3.542.536** |
| Commissioni di gestione (**) | - 122.000 |
| Commissioni di performance (**) | - |
| **Totale rendimento netto da spese** | **- 3.664.536** |

*(*) si prende in considerazione solo il parametro relativo al delta premi incassati e pagati nel periodo di competenza, in quanto, al 31 dicembre 2021, non erano attive operazioni in derivati, pertanto, il secondo parametro di valutazione relativo al mark to market non è valorizzato;*
*(**) Le commissioni di negoziazione e le commissioni di gestione vengono esposte in apposite sotto voci delle spese amministrative, così come disposto dall'Atto d'Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001. Alla SGR spetta una Commissione di Gestione fissa annuale pari a Euro 100.000 (Iva esclusa); è prevista anche una commissione di performance, le cui modalità di calcolo sono state modificate a seguito del processo di revisione richiamato in precedenza che ha portato ad una modalità che preveda sia l'assorbimento della commissione di gestione sia l'introduzione di un c.d. "cap" massimo. Pertanto, la commissione di performance è calcolata alla fine di ciascun anno solare secondo le seguenti modalità: 20% * (((Valore cumulato netto generato dalla gestione in strumenti derivati dall'avvio del programma calcolato alla fine dell'anno solare in corso) – (Valore cumulato netto generato dalla gestione in strumenti derivati dall'avvio del programma calcolato alla fine dell'anno solare precedente)) – Rendimento Minimo). In dettaglio:*

- *per "Valore generato dalla gestione in strumenti derivati" si intende:*
  - *la sommatoria dei premi incassati (comprensivo di "cash settlement");*
  - *meno la sommatoria dei premi pagati (comprensivo di "cash settlement");*
  - *più il mark to market degli strumenti derivati in essere alla fine dell'anno;*
  - *meno il mark to market degli strumenti derivati in essere all'inizio dell'anno;*
  - *meno le commissioni di gestione fisse concordate.*

- *per "Rendimento Minimo" si intende un importo pari al 1,07% del valore medio del portafoglio a fine anno, inteso come media del valore dei titoli in gestione rendicontati alla fine di ciascun trimestre;*
- *per "Valore cumulato netto generato dalla gestione in strumenti derivati dall'avvio del programma" si intende la sommatoria del "Valore generato dalla gestione in strumenti derivati" cumulato dalla partenza della gestione; tale valore viene calcolato alla fine di ciascun anno solare e confrontato con quello calcolato alla fine dell'anno solare precedente.*

*La Commissione di Performance, calcolata annualmente, è dovuta solo se tale differenziale di valore rispetto all'anno precedente e all'avvio della gestione è positivo e supera il rendimento minimo.*

*In ogni caso le commissioni totali (gestione e performance) non potranno eccedere l'importo di Euro 750.000 annuali (il c.d. "cap").*

Di seguito si riporta, in dettaglio, l'evidenza della commissione di performance non maturata dal gestore Fondaco per la sua attività "*yield enhancement*" sulle azioni della società bancaria conferitaria UniCredit e sulla partecipata Eni, a causa del rendimento negativo generato sulla gestione di entrambi i titoli, con premi liquidati alle controparti superiori ai premi incassati al 31 dicembre 2021.

Di seguito evidenza dei premi incassati e pagati per le opzioni sul titolo UniCredit:

| **Gestione integrata Fondaco UniCredit + Eni Mesi:** | **Premi incassati su UniCredit** | **Premi pagati su UniCredit** | **Sbilancio per UniCredit** |
|---|---|---|---|
| Gennaio 2021 | 418.465 | - | 418.465 |
| Febbraio 2021 | 532.599 | - | 532.599 |
| Marzo 2021 | 645.000 | - 833.350 | - 188.350 |
| Aprile 2021 | 199.300 | - 1.250 | 198.050 |
| Maggio 2021 | 668.375 | - 504.650 | 163.725 |
| Giugno 2021 | 505.600 | - 599.100 | - 93.500 |
| Luglio 2021 | 314.350 | - 36.550 | 277.800 |
| Agosto 2021 | 453.156 | - 50.750 | 402.406 |
| Settembre 2021 | 500.000 | - 18.500 | 481.500 |
| Ottobre 2021 | - | - 2.145.351 | - 2.145.351 |
| Novembre 2021 | - | - 260.250 | - 260.250 |
| Dicembre 2021 | - | - 1.601.300 | - 1.601.300 |
| **Totale premi** | **4.236.845** | **- 6.051.051** | **- 1.814.206** |
| + *Mark to market* strumenti derivati in essere al 31.12 | | | - |
| - *Mark to market* strumenti derivati in essere al 01.01 | | | - |
| **Rendimento generato dalla gestione in strumenti derivati** | | | **- 1.814.206** |

Di seguito evidenza dei premi incassati e pagati per le opzioni sul titolo Eni:

| **Gestione integrata Fondaco UniCredit + Eni Mesi:** | **Premi incassati su Eni** | **Premi pagati su Eni** | **Sbilancio per Eni** |
|---|---|---|---|
| Gennaio 2021 | 167.321 | - 64.068 | 103.253 |
| Febbraio 2021 | 79.949 | - | 79.949 |
| Marzo 2021 | 131.594 | - 247.115 | - 115.521 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Aprile 2021 | 98.835 | - 302.180 | - 203.345 |
| Maggio 2021 | 73.706 | - 126.000 | - 52.294 |
| Giugno 2021 | 55.240 | -2.400 | 52.840 |
| Luglio 2021 | 28.100 | - | 28.100 |
| Agosto 2021 | 88.594 | - | 88.594 |
| Settembre 2021 | 91.600 | - 306.000 | - 214.400 |
| Ottobre 2021 | 62.680 | - 797.120 | - 734.440 |
| Novembre 2021 | - | - 608.930 | - 608.930 |
| Dicembre 2021 | - | -98.740 | - 98.740 |
| **Totale premi** | **877.619** | **- 2.552.553** | **- 1.674.934** |
| + *Mark to market* strumenti derivati in essere al 31.12 | | | - |
| - *Mark to market* strumenti derivati in essere al 01.01 | | | - |
| **Rendimento generato dalla gestione in strumenti derivati** | | | **- 1.674.934** |

### 3.6.2 I dividendi e i proventi assimilati

I dividendi e i proventi assimilati incassati nel 2021 ammontano a Euro 14.446.266 (Euro 13.236.893 nel 2020). In dettaglio:

| | **2021** | **2020** |
|---|---|---|
| **Carimonte Holding S.p.A. (riserve di utili):**<br>attribuzione alle n. 10.009.000 azioni ordinarie<br>attribuzione alle n. 4.982.000 azioni privilegiate | **5.117.408**<br>2.882.592<br>2.234.816 | **5.437.246**<br>3.062.754<br>2.374.492 |
| Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. | 3.358.584 | 3.256.344 |
| CDP - Reti S.p.A. | 1.738.199 | 1.613.875 |
| Eni | 2.022.595 | 1.660.339 |
| Hera | - | 1.242.000 |
| UniCredit S.p.A. | 1.360.680 | - |
| BPER | 751.140 | - |
| Finpro | 19.960 | 19.960 |
| Snam | 21.462 | - |
| Prysmian | 13.700 | - |
| Air Liquide | 12.078 | - |
| Enel | 8.747 | |
| Faurecia | 6.745 | - |
| Falck Renewables | 6.182 | - |
| Exor | - | 5.044 |
| Merck Kgaa | 3.997 | - |
| Linde | 3.171 | 1.546 |
| Infineon Techniologie | 1.618 | |
| Lonza | | 539 |
| **Totale voce dividendi e proventi assimilati** | **14.446.266** | **13.236.893** |

### 3.6.3 Gli interessi e gli altri proventi finanziari

La voce esposta in bilancio, al netto delle ritenute fiscali, ammonta a Euro 11.307.287 (Euro 14.409.363 nel 2020) e comprende:

| | **2021** | **2020** |
|---|---|---|

| | | |
|---|---|---|
| Proventi su altri titoli immobilizzati | 11.034.235 | 14.189.124 |
| Interessi attivi su titoli di debito immobilizzati | 46.620 | 46.493 |
| Proventi su altri titoli non immobilizzati | 5.462 | 2.716 |
| Interessi su prestito soci (*) | 18.844 | 48.331 |
| Interessi su operazioni vincolate | 179.820 | 76.013 |
| Interessi sui rapporti di conto corrente | 22.306 | 46.686 |
| **Totale** | **11.307.287** | **14.409.363** |

*(*) sono relativi ad un conto corrente improprio in essere presso FINPRO (la ritenuta fiscale subita a titolo d'acconto, pari a Euro 4.899, sarà utilizzata in dichiarazione dei redditi per ridurre l'IRES da versare).*

Tra i proventi su altri titoli immobilizzati sono compresi:

- i proventi netti distribuiti dal veicolo di investimento dedicato: Euro 10.078.432, di cui Euro 8.594.829 dal fondo "Montecuccoli Diversified Multi-Asset Fund" ed Euro 1.483.603 dal fondo "Diversified Allocation Fund 3";
- i proventi lordi distribuiti dai fondi di investimento alternativo riservato presso intermediari esteri: Euro 367.358 (per quanto concerne la ritenuta fiscale, la Fondazione non si avvale del regime di imposizione sostitutiva; pertanto, il provento lordo rientra nel calcolo della base imponibile Ires ed è soggetto alla tassazione ordinaria con aliquota al 24%);
- i proventi netti distribuiti dagli altri fondi comuni di investimento immobilizzati in portafoglio: Euro 588.445.

Di seguito un dettaglio analitico dei proventi sugli altri titoli immobilizzati:

| Denominazione | Interessi e proventi assimilati |
|---|---|
| Fondo Montecuccoli Diversified Multi – Asset | 8.594.829 |
| Fondo Diversified Allocation Fund 3 | 1.483.603 |
| Fondo Tessalo | 128.316 |
| Fondo Springrowth | 98.566 |
| Fondo Tikehau Direct Lend. | 285.620 |
| Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018 | 81.738 |
| Fondo Quaestio European Private Debt | 112.798 |
| ETF Ishares Euro Dividend | 198.557 |
| ETF Ishares Stoxx Europe Select Div. 30 | 20.092 |
| Polis Fund Immobiliare | 8.446 |
| Amundi RE EU | 21.670 |
| **Totali** | **11.034.235** |

Le ritenute fiscali complessivamente subite dalla Fondazione sugli interessi attivi e altri proventi finanziari ammontano a Euro 3.368.063.

### 3.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

In merito alla rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati, preliminarmente, si evidenzia che la voce ha presentato una contabilizzazione nulla, analogamente a quanto avvenuto nell'esercizio 2020;

nel comparto non immobilizzato, oltre alla gestione patrimoniale in essere con il gestore Fondaco, erano iscritte anche le azioni Unicredit.

La Fondazione, a inizio 2021, deteneva una significativa partecipazione in UniCredit S.p.A., composta da n. 11.339.003 azioni (valore unitario delle azioni Euro 13,02 pari ad un controvalore investito di oltre 147,6 milioni di Euro), corrispondenti allo 0,51% del capitale sociale della Banca. Nel corso dell'esercizio il titolo è stato oggetto di due operazioni distinte: la dismissione parziale e il trasferimento di portafoglio.

A fronte della necessità di operare modifiche operative che consentissero di rispondere ai principi delineati dal protocollo ACRI - MEF, la Fondazione, proseguendo un percorso già intrapreso nel corso dei precedenti esercizi, ha lavorato ad una evoluzione del proprio modello gestionale agendo su diversi fronti:

- un nuovo modello organizzativo con la costituzione di una Direzione Finanza supportata dall'Advisor finanziario Prometeia e di un Comitato Rischi coadiuvato da una società di *risk monitoring*;
- un modello di *Asset & Liability Management* (o "ALM") volto alla determinazione di una *Asset Allocation Strategica* e di un obiettivo sostenibile di lungo periodo in termini di rischio/rendimento al fine di conciliare l'allocazione degli investimenti con gli obiettivi erogativi;
- l'adozione di un Regolamento di Gestione del Patrimonio e di un documento interno di "Politica di Investimento" che definisce, in coerenza con il massimo rischio assumibile, il *business model* e il piano strategico, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi e i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli;
- la creazione e il consolidamento del veicolo di investimento dedicato, con l'obiettivo di raggiungere il più elevato livello di efficienza operativa e gestionale.

Tali premesse sono alla base dell'evoluzione del modello gestionale della Fondazione, che ha evidenziato la necessità di procedere alla prima operazione riguardante il titolo UniCredit, ovvero la riduzione dell'esposizione azionaria nei confronti della banca conferitaria, con l'obiettivo di migliorare il profilo rischio-rendimento del portafoglio e, conseguentemente, massimizzare la capacità erogativa e la probabilità di conservazione del valore reale del patrimonio nel tempo.

Trattandosi di operazioni sulla società bancaria conferitaria, ai sensi dell'art 7, comma 3 del D.lgs. 153/99, è stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza con lettera prot. DT 79438 del 5 ottobre 2021. Sono state, pertanto, vendute n. 6.750.000 azioni ad un prezzo medio di Euro 12,391 per un controvalore complessivo incassato di Euro 83.637.938; la vendita ha generato una perdita pari ad Euro 4.247.062, imputata alla riserva patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze", utilizzando la facoltà prevista dall'art.9 comma 4 del D.lgs. 153/1999.

Le restanti azioni possedute (n. 4.589.003), sulle quali era in essere il cosiddetto *Yield Enhancement Program* autorizzato dall'Autorità di Vigilanza in data 10 febbraio 2017, sono state oggetto di una seconda operazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 22 dicembre 2021 ha deliberato di emendare il mandato di gestione in essere presso Fondaco Sgr S.p.a. estromettendo dallo stesso la totalità delle azioni UniCredit residue in portafoglio; pertanto, n. 4.589.003 azioni, iscritte nel portafoglio

circolante all'interno della voce "Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale", come richiesto dal MEF con lettera protocollo DT 10780 del 10/02/2017 nell'ambito del processo di autorizzazione del suddetto programma, sono state trasferite al comparto partecipazioni dell'attivo immobilizzato. Il trasferimento di comparto non ha generato impatti da valutazione sul conto economico in quanto, come previsto dal principio contabile di riferimento OIC 21, il trasferimento di partecipazioni non immobilizzate alle immobilizzazioni finanziarie va rilevato in base al minor valore fra il costo, pari ad Euro 13,02 (controvalore unitario contabile da bilancio consuntivo 2020) e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, pari ad Euro 13,544 (valore di mercato del 30 dicembre 2021); la quotazione di borsa dell'ultimo giorno del mese di dicembre è corrispondente alla data delle modifiche contrattuali (modifica al contratto del mandato di gestione con efficacia a partire dal 1°gennaio 2022), pertanto, non sono stati necessari adeguamenti contabili del valore di carico della quota partecipativa trasferita (Euro 13,02).

In conclusione, a seguito delle descritte operazioni di dismissione e di trasferimento di comparto, la Fondazione detiene al 31 dicembre 2021 una partecipazione nella società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A. costituita da n. 4.589.003 azioni, corrispondenti al 0,206% del capitale sociale della Banca, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 13,02, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 59.748.819.

### 3.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce è esposta in bilancio per un valore positivo di Euro 1.051.282 (valore positivo per Euro 982.154 nel 2020). Il comparto è stato interessato da operazioni di compravendita rientranti nella movimentazione del portafoglio circolante cd. "tattico", la cui gestione è stata concessa in delega a partire dall'esercizio 2020 dal Consiglio di Amministrazione alla struttura tecnica interna, secondo quanto previsto dai regolamenti vigenti. In dettaglio:

| | **2021** | **2020** |
|---|---|---|
| Risultato della negoziazione di titoli di capitale | 618.232 | 748.839 |
| Risultato della negoziazione di altri titoli | - | 224.318 |
| Premi su opzioni (*) | 433.050 | 8.997 |
| **Risultato della negoziazione (**)** | **1.051.282** | **982.154** |

*(*) si tratta di premi incassati nel corso dell'esercizio a fronte di vendita opzioni call sul titolo Bper Banca S.p.A. per Euro 415.344 e su alcuni titoli del portafoglio circolante per Euro 17.706;*

*(**) la perdita di Euro 4.247.062 derivante dalla dismissione di n. 6.750.000 azioni UniCredit S.p.A. è stata imputata alla riserva patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze", utilizzando la facoltà prevista dall'art.9 comma 4 del D.lgs. 153/1999.*

### 3.6.6 La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Non sono state contabilizzate svalutazioni nette di immobilizzazioni finanziarie nel 2021 (rettifiche di valore nel 2020 per complessivi Euro 1.600.000, di cui Euro 1.300.000 in relazione all'investimento nel fondo Invest in Modena ed Euro 300.000 relativi all'investimento nel fondo TT Venture).

### 3.6.7 Altri proventi

Gli altri proventi ammontano a Euro 835.360 (Euro 1.096.980 nel 2020) e comprendono:

- il credito di imposta "Art Bonus" maturato nel corso dell'anno: Euro 829.910 (1.094.280 nel 2020). Il credito è stato introdotto dal D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014, n. 106 e successive integrazioni per favorire, nell'ambito delle disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo, le erogazioni liberali a sostegno della cultura. Tale importo rappresenta il 65 per cento delle erogazioni liberali in denaro per interventi a favore della cultura e dello spettacolo. Per espressa previsione normativa, il credito di imposta viene riconosciuto nel limite del 15 per cento del reddito imponibile anche agli enti che non svolgono attività d'impresa (enti non commerciali, quali le fondazioni). Le modalità di esposizione in bilancio del "Credito Art Bonus" sono state indicate dall'ACRI con lettera del 11 febbraio 2015; in dettaglio:

| **Credito "Art – Bonus"** | **2021** | **2020** |
|---|---|---|
| Quota anno 2020 | - | 364.760 |
| Quota anno 2021 | 276.636 | 364.760 |
| Quota anno 2022 | 276.637 | 364.760 |
| Quota anno 2023 | 276.637 | |
| **Totale credito "Art Bonus"** | **829.910** | **1.094.280** |

- i fitti attivi: Euro 5.450 (Euro 2.700 nel 2020). I fitti attivi sono relativi a due unità immobiliari di proprietà della Fondazione concesse in locazione alla Fondazione Modena Arti Visive per il triennio 2020/2023 e, temporaneamente, ad un dipendente (risoluzione del contratto di locazione in data 16 dicembre 2021).
-

### 3.6.8 I Proventi straordinari

La voce è esposta in bilancio per Euro 24.300.267 (Euro 1.185.472 nel 2020), di cui Euro 17.675.524 sono relativi a plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie (Euro 4.579 nel 2020). In dettaglio:

| | **2021** | **2020** |
|---|---|---|
| Plusvalenza vendita partecipazione Hera | 17.549.968 | - |
| Plusvalenza vendita partecipazione Banco BPM | 14.193 | - |
| Plusvalenza vendita titolo immobilizzato (ETF) | 111.363 | |
| Plusvalenza vendita titoli debito pubblico (BOT, CTZ) | - | 4.759 |
| **Plusvalenze alienazioni immobilizzazioni finanziarie** | **17.675.524** | **4.759** |
| Utilizzo di minusvalenze pregresse (*) | 6.535.574 | 1.149.716 |
| Eccedenza fondo imposte Ires/Irap | 86.922 | 29.748 |
| Varie minori | 2.247 | 1.249 |
| **Totale proventi straordinari** | **24.300.267** | **1.185.472** |

*(*) in presenza di minusvalenze pregresse da poter utilizzare in compensazione.*

*(**) nell'esercizio 2021 si rileva l'eccedenza fondo imposte Ires: si fa riferimento allo storno parziale dell'accantonamento per imposte Ires effettuato nell'esercizio 2020: l'accantonamento è calcolato prudenzialmente con riferimento a tutti i dividendi incassati imponibili al 100%; in sede di predisposizione della dichiarazione dei redditi è stato possibile documentare, per parte di essi, l'imponibilità al 77,74%, anziché del 100%; nell'esercizio 2020 si rilevava l'eccedenza fondo imposte Irap: la Fondazione, pur possedendo i requisiti per non procedere al pagamento del saldo IRAP 2019 e del primo acconto IRAP 2020 (art. 24 del DL 34/2020), aveva ugualmente adempiuto, per ragioni assolutamente prudenziali; infatti, la possibilità per gli enti non commerciali di beneficiare dell'agevolazione era stata confermata solo con un chiarimento successivo dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 25/2020 del 20 agosto 2020. Pertanto, sia il saldo IRAP 2019 (Euro 4.276) sia il primo acconto IRAP 2020 (Euro 23.364) erano stati iscritti tra i proventi straordinari, come indicato dall'ACRI con lettera del 3 dicembre 2020, in quanto tale agevolazione era stata ritenuta di natura economica, rientrando nella categoria degli aiuti di Stato.*

### 3.6.9 La gestione finanziaria: sintesi

Al 31 dicembre 2021 la gestione finanziaria presenta uno sbilancio positivo di Euro 46.970.224 (sbilancio positivo di Euro 29.540.340 nel 2020). L'incremento è imputabile alle componenti straordinari caratterizzanti l'esercizio 2021 (tra le altre, l'operazione sulla partecipata Hera che ha contributo, tra plusvalenza netta contabile e beneficio fiscale, per oltre 23,7 milioni di Euro) che hanno più che compensato la diminuzione registrata dalle componenti finanziarie nette ordinarie. In dettaglio:

| **Descrizione voci conto economico** | **2021** | **2020** |
|---|---|---|
| Risultato delle gestioni patrimoniali | - 3.542.536 | 2.315.290 |
| Dividendi e proventi assimilati: ordinari | 14.446.266 | 13.236.893 |
| Interessi e i proventi assimilati | 11.307.287 | 14.409.363 |
| Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati | - | - |
| Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati | 1.051.282 | 982.154 |
| Oneri per servizi di gestione del patrimonio | - 503.173 | - 957.834 |
| **Totale componenti finanziarie nette ordinarie** | **22.759.126** | **29.985.866** |
| Svalutazione di strumenti finanziari immobilizzati | - | - 1.600.000 |
| Plusvalenze lorde vendita immobilizzazioni finanziarie (*) | 23.841.729 | 9.394 |
| Beneficio fiscale vendita strumenti finanziari non immobilizzati (**) | 217.217 | 272.080 |
| Beneficio fiscale operazioni in derivati (dirette e per il tramite del gestore Fondaco) | 152.152 | 873.000 |
| Oneri straordinari | - | - |
| **Totale componenti finanziarie nette straordinarie** | **24.211.098** | **- 445.526** |
| **Risultato gestione finanziaria** | **46.970.224** | **29.540.340** |

*(*) si considerano le plusvalenze lorde realizzate sulle dismissioni della partecipata Hera per Euro 23.716.173, della partecipata Banco Bpm per Euro 14.193 e dell'ETF Ishares Stoxx Europe Select Div. 30 per Euro 111.363 (nell'esercizio 2020: dismissione sui titoli del debito pubblico per Euro 9.394); il capital gain maturato sulle operazioni effettuate sarà compensato con le minusvalenze derivanti dalla dichiarazione dei redditi relative al periodo di imposta 2017;*

*(**) oltre alle plusvalenze nette, già indicate alla voce "Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati", si considera anche il capital gain maturato sulle operazioni effettuate sul portafoglio tattico circolante per Euro 217.217 (nell'esercizio 2020: operazioni effettuate sul portafoglio tattico circolante per Euro 230.458), che sarà compensato con le minusvalenze derivanti dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta 2017;*

### 3.6.10 La redditività del patrimonio

Tenuto conto dei valori correnti delle immobilizzazioni finanziarie, il patrimonio netto della Fondazione a valori di fine dicembre 2021 ammonterebbe ad oltre 817,1 milioni di Euro (oltre 727,1 milioni di Euro a dicembre 2020), allineandosi sostanzialmente al valore contabile (816,5 milioni di Euro). I ricavi finanziari netti realizzati nel 2021, pari a Euro 48.397.926, rappresentano, quindi, un rendimento netto del 5,923% sul patrimonio netto contabile e un rendimento netto del 5,928% sul valore del patrimonio netto a valori correnti, come sinteticamente riportato nella successiva tabella:

| | **2021** | **2020** |
|---|---|---|
| Totale minusvalenze su partecipazioni | - 10.784.129 | - 22.765.828 |
| Totale plusvalenze su titoli di debito immobilizzati | - | - |
| Totale plus/minus su altri titoli immobilizzati | 9.023.928 | - 1.754.126 |
| Totale plus/minus sul titolo UniCredit (*) | 2.404.638 | - 60.913.124 |
| Totale plusvalenze su titoli di debito non immobilizzati | - | - |
| **Plusvalori netti su immobilizzazioni finanziarie** | **644.437** | **- 85.433.078** |
| | | |
| **Patrimonio contabile** | **816.509.925** | **812.513.873** |
| **Totale patrimonio valori correnti** | **817.154.362** | **727.080.795** |
| | | |
| **Totale ricavi finanziari netti** | **48.397.926** | **31.626.152** |
| **% ricavi su patrimonio contabile** | **5,923%** | **3,89%** |
| **% ricavi su patrimonio corrente** | **5,928%** | **4,35%** |

*(*) nel bilancio consuntivo 2021 la plusvalenza esposta su UniCredit è un dettaglio del valore corrente delle altre partecipazioni, in quanto il titolo è stato trasferito dal portafoglio circolante al portafoglio immobilizzato.*

### 3.6.11 Gli oneri

Gli oneri ammontano a Euro 3.891.977 (Euro 4.101.707 nel 2020), di cui Euro 503.173 di oneri per servizi di gestione del patrimonio (Euro 957.834nel 2020); in dettaglio:

| | **2021** | **2020** | **Variazioni** |
|---|---|---|---|
| Compensi e rimborsi spese organi statutari | 691.127 | 652.061 | 39.066 |
| Spese per il personale | 1.340.444 | 1.215.309 | 125.135 |
| Spese per consulenti e collaboratori esterni | 495.750 | 462.367 | 33.383 |
| Altri oneri | 685.719 | 623.389 | 62.330 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Totale spese di funzionamento** | **3.213.040** | **2.953.126** | **259.914** |
| **Oneri per servizi di gestione del patrimonio** | **503.173** | **957.834** | **- 454.661** |
| **Ammortamenti** | **175.764** | **190.747** | **- 14.983** |
| **Totale oneri** | **3.891.977** | **4.101.707** | **- 209.730** |

Le spese di funzionamento ammontano a Euro 3.213.040 (Euro 2.953.126 nel 2020) e, come evidenziato dalla tabella seguente, rappresentano:

- il 6,62% dell'ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell'esercizio, al netto dei crediti di imposta ottenuti (Euro 48.500.673), contro il 13,43% del 2020 (erogazioni per Euro 21.988.063); la diminuzione percentuale è da correlare sostanzialmente ad un incremento consistente delle risorse dedicate alle erogazioni istituzionali, comprendenti anche le somme destinate ai lavori di riqualificazione degli spazi dell'ex Ospedale Sant'Agostino per oltre 27 milioni di Euro; al netto di quest'importo la percentuale salirebbe al 16,45%;
- il 7,80% dell'avanzo dell'esercizio (Euro 41.205.596) contro il 11,87% del 2020 (avanzo pari ad Euro 24.888.189); la diminuzione percentuale è imputabile quasi esclusivamente all'avanzo d'esercizio aumentato di quasi il 40% nel corso dell'esercizio 2021 grazie al contributo delle componenti straordinarie.

| | **2021** | **2020** |
|---|---|---|
| **Spese di funzionamento** | **3.213.040** | **2.953.126** |
| Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio | 17.554.009 | 17.451.322 |
| Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione (*) | 30.946.664 | 4.536.741 |
| **Erogazioni complessivamente deliberate** | **48.500.673** | **21.988.063** |
| % spese di funzionamento su erogazioni complessive | 6,62% | 13,43% |
| **Avanzo dell'esercizio** | **41.205.596** | **24.888.189** |
| % spese di funzionamento sull'avanzo dell'esercizio | 7,80% | 11,87% |

(*) al netto dei crediti d'imposta ottenuti: Euro 2.007.020 per il contributo deliberato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (Euro 1.880.006 nel 2020) ed Euro 2.160.740 (Euro 1.959.570 nel 2020) per i contributi deliberati per la promozione del welfare di comunità (articolo 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205).

Il dettaglio delle spese di funzionamento è il seguente:

| | **2021** | **2020** |
|---|---|---|
| Compensi e rimborsi spese organi statutari (*) | 691.127 | 652.061 |
| Spese per il personale | 1.340.444 | 1.215.309 |
| Compensi a consulenti esterni | 495.750 | 462.367 |
| Spese gestione immobili di proprietà (*2) | 172.400 | 159.807 |
| Quote associative | 77.701 | 79.466 |
| Assistenza tecnica (*3) | 157.853 | 121.248 |

| | | |
|---|---|---|
| Certificazioni bilancio | 26.926 | 27.084 |
| Utenze diverse | 52.181 | 44.235 |
| Pubblicazione bilancio | 21.045 | - |
| Eventi e pubblicità attività sociale | 68.296 | 92.124 |
| Cancelleria e stampati (*3) | 12.562 | 17.368 |
| Autonoleggi e rimborsi spese organi statutari (*3) | 5.128 | 13.102 |
| Spese magazzino | 37.292 | 17.646 |
| Assicurazioni | 13.323 | 12.994 |
| Libri, giornali e riviste | 11.656 | 10.022 |
| Spese postali e di spedizione | 1.267 | 2.211 |
| Spese varie e minute | 28.089 | 26.082 |
| **Totale spese di funzionamento** | **3.213.040** | **2.953.126** |

*(*) i maggiori compensi per gli organi statutari sono direttamente correlati ad una attività più frequente e intensa degli organi societari, attività resasi necessaria, sia in campo finanziario in materia di gestione del patrimonio, sia in campo istituzionale in materia progettuale ed erogativa, per far fronte agli impatti della pandemia da Covid-19 e alle conseguenti azioni da intraprendere per dare una risposta efficiente ed efficace a tutti gli stakeholder di riferimento;*
*(*2) maggiori altri oneri sostenuti per la messa in servizio di più unità immobiliari ad uso ufficio, in particolare "SpazioF", inaugurato nella seconda parte dell'esercizio 2020;*
*(*3) maggiori oneri per spese di assistenza tecnica e minori oneri connessi alla cancelleria, all'autonoleggio e ai rimborsi spese degli organi statutari: voci di spesa direttamente correlate all'attivazione di nuove modalità di lavoro agile (cd. smartworking), misure necessarie al contrasto e al contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.*

**Composizione e compensi dei "compensi organi statutari"**
La posta accoglie il costo di competenza dell'esercizio, comprensivo di oneri fiscali e previdenziali. In dettaglio:

| | **Membri** | **Indennità di carica** | **Gettoni Presenza** | **Altri Oneri (**)** | **Compensi corrisposti** |
|---|---|---|---|---|---|
| Presidente Fondazione | 1 | 60.000 | 25.500 | 13.779 | 99.279 |
| Vicepresidente Fondazione | 1 | 35.000 | 22.200 | 15.375 | 72.575 |
| Consiglio di Amministrazione | 5 | 90.000 | 100.200 | 30.432 | 220.632 |
| Consiglio di Indirizzo | 19 | - | 111.100 | 17.562 | 128.662 |
| Presidente Collegio Revisori | 1 | 33.000 | 14.700 | 13.357 | 61.057 |
| Collegio dei Revisori | 2 | 44.000 | 21.300 | 15.471 | 80.771 |
| Polizza assicurativa | | | | 28.151 | 28.151 |
| **Totale** | **29** | **262.000** | **295.000** | **134.127** | **691.127** |

*(*) I compensi sono comprensivi di IVA, oneri fiscali e previdenziali (contributi dovuti alla gestione separata INPS – Legge n. 335/1995).*

Di seguito una evidenza dell'importo dei gettoni presenza riconosciuti per le sedute degli organi statutari:

| **Gettone Presenza** | **CdA** | **CdI** | **Commissioni** |
|---|---|---|---|

| | | | |
|---|---|---|---|
| Presidente Fondazione | - | 500 | 300 |
| Vicepresidente Fondazione | - | 300 | 300 |
| Consiglio di Amministrazione | - | 300 | 300 |
| Consiglio di Indirizzo | - | 500 | 300 |
| Presidente Collegio Revisori | 300 | 300 | 300 |
| Collegio dei Revisori | 300 | 300 | 300 |

**Numero dipendenti**

L'organico della Fondazione al 31/12/2021 è composto dal Direttore Generale e da altri 19 dipendenti, dei quali 2 a tempo determinato (di cui uno con contratto di apprendistato). La figura e le mansioni del Direttore Generale sono previste dal dettato statutario. Il personale dipendente è così suddiviso per qualifica:

| | **2021** | **2020** |
|---|---|---|
| Dirigenti | 2 | 1 |
| Quadri direttivi | 4 | 5 |
| Impiegati full time | 8 | 7 |
| Impiegati part-time | 6 | 6 |
| **Totale personale dipendente** | **20** | **19** |

**Composizione delle "spese per consulenti e collaboratori esterni"**

Le spese per consulenti e collaboratori esterni ammontano a Euro 495.750 (euro 462.367 nel 2020) e sono di seguito dettagliate:

| **Spese per consulenti e collaboratori esterni** | **2021** | **2020** |
|---|---|---|
| Spese per attività di comunicazione e ufficio stampa | 145.488 | 186.392 |
| Servizio di reception e accoglienza al pubblico (*) | 125.834 | 52.558 |
| Consulenza per modello organizzativo D.lgs. 231/01 (*2) | 52.423 | 31.648 |
| Attività di consulenza informatica (*3) | 30.451 | 30.451 |
| Attività di consulenza per sviluppo di progetti istituzionali | 29.169 | 17.160 |
| Consulenza per valutazione patrimonio fotografico (*4) | 26.840 | 14.640 |
| Consulenza in area Risorse Umane (*5) | 19.203 | 42.548 |
| Gestione del personale e contrattualistica | 18.365 | 17.801 |
| Consulenza in materia legale/fiscale/contrattualistica | 13.513 | 42.234 |
| Consulenza operativa Security Management | 14.640 | 14.640 |
| Adempimenti privacy (Regolamento UE 2016/679-RGDP) | 6.539 | 3.294 |
| Attività di consulenza in materia edilizia ed immobiliare | - | 6.304 |
| Consulenze varie | 1.085 | 2.697 |
| **Totale spese ordinarie** | **483.550** | **462.367** |
| Consulenze organizzative | 12.200 | - |
| **Totale spese straordinarie** (*6) | **12.200** | **-** |
| **Totale spese per consulenti e collaboratori esterni** | **495.750** | **462.367** |

*(*) maggiori oneri connessi alla messa in funzione di "SpazioF", inaugurato negli ultimi mesi del 2020 e alla ripresa di tutte le attività correlate, sospese durante la pandemia da Covid-19*

*(*2) attività necessarie all'applicazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/01 comprendono sia il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza necessario alla verifica del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo atto a prevenire la commissione dei reati e degli illeciti previsti nel D.lgs. 231/01 sia l'attività di consulenza per la predisposizione del piano di implementazione connesso all'attuazione del Modello;*
*(*3) attività di consulenza per la selezione di risorse umane (Direttore Operativo e Segreteria di Presidenza) volte al rafforzamento organizzativo interno;*
*(*4) si riferisce ad un incarico affidato a Fondazione Modena Arti Visive per la valutazione di un archivio storico privato, preliminare alla manifestazione di interesse all'acquisto da parte della Fondazione;*
*(*5) attività di consulenza in materia di mappatura e miglioramento del sistema informatico e di supporto alle piattaforme applicative ed infrastrutturali;*
*(*6) le consulenze straordinarie si riferiscono a specifiche tematiche, quali, in particolare, l'approfondimento rivolto al percorso di eventuale costituzione di una fondazione di partecipazione nell'ambito del c.d. "Progetto AGO".*

**Composizione degli "oneri per servizi di gestione del patrimonio"**

Gli oneri per servizi di gestione del patrimonio ammontano a Euro 503.173 (Euro 957.834 nel 2020); gli oneri sostenuti sono da correlare, principalmente, alle consulenze svolte da professionisti esterni nell'ambito del rafforzamento organizzativo interno per la gestione del patrimonio. Nel comparto sono iscritte le commissioni di gestione corrisposte al gestore Fondaco; in merito, si evidenzia che la consistente diminuzione registrata è il risultato del processo di revisione, messo in atto a partire dal 2019 e portato a compimento alla fine dell'esercizio 2020, relativo alle gestioni di "*yield enhancement*" attive con il gestore Fondaco; tale processo ha comportato la chiusura della gestione attiva sulle azioni Bper Banca nel corso del mese di settembre 2020 e l'integrazione, a partire dal 1°gennaio 2021, in un'unica gestione, delle due gestioni attive sulle azioni UniCredit ed Eni, con evidenti benefici al profilo commissionale.

Inoltre, si evidenzia come rientrino nel comparto anche gli oneri correlati al funzionamento dell'organo denominato "Comitato Rischi", incaricato dei controlli di II livello a valere sulle attività poste in essere per la gestione del patrimonio.

Il dettaglio delle spese in argomento è il seguente:

| **Spese per servizi di gestione del patrimonio** | **2021** | **2020** |
|---|---|---|
| Commissioni gestione Fondaco YEP UniCredit (*) | - | 122.000 |
| Commissioni gestione Fondaco YEP Bper (*2) | - | 45.750 |
| Commissioni gestione Fondaco YEP Eni (*) | - | 61.000 |
| Commissioni gestione Fondaco YEP UniCredit+Eni (*) | 122.000 | - |
| Commissioni *over perfomance* Fondaco YEP UniCredit | - | 344.097 |
| Commissioni *over perfomance* Fondaco YEP Bper | - | 64.058 |
| Commissioni *over perfomance* Fondaco YEP Eni | - | - |
| Commissioni *over perfomance* Fondaco YEP UniCredit+Eni | - | - |
| Consulenze Advisor Prometeia | 80.520 | 80.520 |
| Consulenza finanziaria svolta da professionisti esterni (*3) | 163.891 | 130.160 |

| | | |
|---|---|---|
| Consulenza Comitato Rischi | 62.556 | 62.549 |
| Spese di consulenza e commissioni di gestione banche depositarie | 16.381 | - |
| Spese per applicativi per la gestione del patrimonio | 32.083 | 43.396 |
| **Totale spese ordinarie** | **477.431** | **953.530** |
| Consulenza in materia legale/contrattuale/tributaria in materia di nuovi investimenti | 25.742 | - |
| Consulenze in tema private equity | - | 4.304 |
| **Totale spese straordinarie** | **25.742** | **4.304** |
| **Totale spese per servizi di gestione del patrimonio** | **503.173** | **957.834** |

*(*) a valere dal 1°gennaio 2021, la Fondazione ha provveduto ad integrare in un'unica gestione patrimoniale, affidata al medesimo gestore Fondaco SGR S.p.A., le due gestioni presenti dall'esercizio precedente e dedicate al programma di cd. "yield enhancement" sulle azioni della società bancaria conferitaria UniCredit e sulle azioni della partecipata Eni;*
*(*2) in data 30 settembre 2020 la Fondazione aveva provveduto a chiudere la gestione attiva con Fondaco dedicata al programma di "yield enhancement" sulle azioni della partecipata Bper Banca;*
*(*3) i maggiori oneri sono correlati al rafforzamento organizzativo interno per la gestione del patrimonio.*

### 3.6.12 Gli oneri straordinari

Non è stata valorizzata la voce degli oneri straordinari (nessun valore anche nel 2020).

### 3.6.13 Le imposte

Le imposte ammontano a Euro 1.556.801 (Euro 2.636.256 nel 2020) e sono così composte:

| | 2021 | 2020 |
|---|---|---|
| Ires (*) | 1.243.010 | 2.337.445 |
| Irap | 57.988 | 54.245 |
| Imu e altre imposte comunali | 91.889 | 93.863 |
| Tassa dossier titoli | 141.371 | 120.000 |
| Ivafe | 420 | 20.000 |
| Altre imposte sulle transazioni finanziarie | 25.654 | 10.703 |
| Ritenute dividendi esteri | 6.469 | - |
| **Totale imposte e tasse** | **1.566.801** | **2.636.256** |

*(*) al netto di sgravi fiscali per Euro 598.734 (Euro 910.403 nel 2020).*

Di seguito un dettaglio della tipologia di imposte a cui è soggetta la Fondazione.

**Imposta sul reddito - IRES**

Il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva.

Il regime fiscale degli enti non commerciali residenti trae principalmente la sua disciplina dal Titolo II, capo terzo, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 143 - 150).

Di seguito si evidenzia l'evoluzione del regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali:

- Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. "Legge di stabilità per il 2015"): il comma 655 aveva modificato l'articolo 4, comma 1, lettera q) del D.lgs. n. 344/2003 disponendo che, dal periodo di imposta 2014, gli utili ed i dividendi percepiti dagli enti non commerciali fossero resi imponibili ai fini IRES nella misura del 77,74% dell'importo ricevuto (in precedenza erano resi imponibili nella misura del 5%);
- Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (c.d. "Legge di stabilità per il 2016"): il comma 61 aveva modificato l'art. 77 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi stabilendo che l'aliquota IRES, a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi al 31 dicembre 2016, passasse dal 27,5%, al 24%;
- Decreto del MEF del 26 maggio 2017: l'art. 1, comma 2, aveva successivamente individuato una nuova percentuale di imponibilità degli utili e dei dividendi, a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 2017, della nuova aliquota IRES del 24% (si veda punto precedente): nel caso in cui il percettore degli utili fosse stato un ente non commerciale residente, la nuova percentuale di imponibilità passava dal 77,74% al 100%. L'innalzamento aveva effetto solamente per i dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016;
- Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (c.d. "Legge di stabilità per il 2021"): i commi 44 – 47 hanno disposto che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021. La misura agevolativa è riconosciuta a condizione che:
    1. gli enti beneficiari:
        - svolgano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuate dal legislatore e che coincidono con quelle assegnate dall'art. 1, lettera c-bis, del d.lgs. n. 153 del 1999 alle Fondazioni di origine bancaria;
        - destinino il relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle indicate attività di interesse generale, accantonandola, nelle more, in una apposita riserva indisponibile o, riguardo alle Fondazioni di origine bancaria, in apposito fondo destinato all'attività istituzionale;
    2. gli utili percepiti non derivino dalla partecipazione in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 47-bis, comma 1, del TUIR.

In conclusione, l'aliquota di imposta IRES attualmente in vigore è pari al 24%, mentre la percentuale di imponibilità per gli utili percepiti passa dal 100% al 50% a partire dall'esercizio 2021. Acri, con comunicazione prot. 132 del 21 gennaio 2021 ha individuato le categorie reddituali oggetto del beneficio fiscale richiamato dalla legge 178/20: tra gli utili di fonte nazionale, i dividendi percepiti da azioni e titoli e strumenti finanziari assimilati; tra gli

utili di fonte estera, i dividendi distribuiti da soggetti diversi da quelli residenti negli Stati o territori a regime fiscale privilegiato.

**Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP**

L'imposta regionale sulle attività produttive, disciplinata dal decreto legislativo 15/12/1997 n. 446, viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo"; pertanto, la base imponibile è costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Alla Fondazione torna applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 3,9%.

**IMU e TASI**

La legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha introdotto all'art.9 il comma 6-quinquies, in base al quale: "In ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lett. i), del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, non si applica alle fondazioni bancarie di cui al D.lgs. 17 maggio 1999, n. 153".

La detta disposizione estromette le Fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali destinatari delle norme che esentano dall'applicazione dell'IMU gli immobili "*destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive…*"

Infine, con l'approvazione della Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160 del 27 dicembre 2019), è stata abrogata dal 1° gennaio 2020 la TASI, il tributo sui servizi indivisibili applicato dal 2015, istituendo così la "nuova" IMU che accorpa in parte la precedente TASI e semplifica la gestione dei tributi locali.

**IVAFE**

Le disposizioni dell'articolo 1, commi 710 e 711, della legge n. 160 del 2019 (Legge di Bilancio 2020) hanno modificato l'ambito soggettivo di applicazione dell'imposta sul valore degli immobili situati all'estero (IVIE) e dell'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE) che, a decorrere dal 2020, si applicano, oltre alle persone fisiche, anche agli enti non commerciali. In particolare, l'IVAFE (introdotta in origine dall'art. 19, comma 18, del D.L. n. 201 del 2011) è un'imposta calcolata, nella misura del 2 per mille, sul valore dei prodotti finanziari detenuti all'estero ed è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione. Al riguardo, l'art. 134 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 ha modificato le modalità applicative dell'IVAFE nei confronti degli enti non commerciali, prevedendo che l'imposta proporzionale sia dovuta nella misura massima di Euro 14.000.

Pertanto, a partire dall'esercizio 2020, la Fondazione è soggetto passivo ai fini IVAFE, in relazione alle quote dei seguenti fondi detenuti presso gestori esteri: il Fondo Three Hills Capital Solutions III TH, il Fondo Tikehau Direct Lending IV e il Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018.

**Le imposte per *capital gain* da versare in dichiarazione**

La Fondazione opera in regime dichiarativo, particolare regime fiscale di tassazione del *capital gain*, che consente:

- di calcolare autonomamente i redditi diversi ottenuti dalle cessioni degli investimenti (differenza tra corrispettivo percepito e costo d'acquisto riconosciuto fiscalmente);
- di incassare il rendimento totale del *capital gain* al lordo delle imposte;
- di calcolare e versare autonomamente le imposte nel rispetto delle scadenze previste dalla dichiarazione dei redditi.

La dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta 2020 evidenzia una minusvalenza utilizzabile in compensazione pari a Euro 52.017.267 (esercizio 2021 rappresenta l'ultimo anno di utilizzo); tali minusvalenze pregresse, quindi, hanno consentito di compensare il *capital gain* maturato sulle operazioni effettuate nell'anno 2021, pari a Euro 6.535.574; il risparmio fiscale è stato imputato a conto economico tra i proventi straordinari.

Per una maggiore trasparenza, nella tabella successiva viene riportato l'effettivo carico fiscale sostenuto in termini di imposte sia dirette (Ires e Irap) sia indirette:

| **Descrizione imposta:** | **Importo** |
|---|---|
| Ires (*) | 1.841.744 |
| Irap | 57.988 |
| Imu, Tasi e altre imposte comunali | 91.889 |
| Iva | 708.172 |
| Imposte di bollo su dossier titoli | 141.371 |
| Ivafe | 420 |
| Ritenute subite su interessi attivi su titoli immobilizzati | 3.293.509 |
| Ritenute subite su interessi attivi su titoli non immobilizzati | 1.919 |
| Ritenute subite su interessi attivi c/c e rapporti vincolati | 72.634 |
| Imposta su vendite fondi effettuate nell'esercizio | 39.128 |
| Tobin tax | 25.654 |
| Imposta su vendite effettuate nell'esercizio: regime dichiarativo (**) | 6.383.422 |
| Imposta su premi opzioni incassati (operazioni dirette e per il tramite del gestore Fondaco): regime dichiarativo (**) | 152.152 |
| **Totale** | **12.810.002** |

*(*) al lordo di sgravi fiscali per Euro 598.734;*
*(**) imposta che sarà compensata con l'utilizzo delle minusvalenze pregresse (regime dichiarativo).*

### 3.6.14 Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020

La diminuzione consistente registrata dalla voce imposte è direttamente correlata all'entrata in vigore della legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (c.d. "Legge di stabilità per il 2021"): i commi 44 – 47 hanno disposto che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021. La misura agevolativa è riconosciuta a condizione che:

1. gli enti beneficiari:

- svolgano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuate dal legislatore e che coincidono con quelle assegnate dall'art. 1, lettera c-bis, del d.lgs. n. 153 del 1999 alle Fondazioni di origine bancaria;
- destinino il relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle indicate attività di interesse generale, accantonandola, nelle more, in una apposita riserva indisponibile o, riguardo alle Fondazioni di origine bancaria, in apposito fondo destinato all'attività istituzionale;

2. gli utili percepiti non derivino dalla partecipazione in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 47-bis, comma 1, del TUIR.

La finalità della disposizione, esplicitata nella relazione governativa al provvedimento, è quella di "*attenuare il carico fiscale gravante sugli utili percepiti dagli enti non commerciali, i quali, attualmente, concorrono in misura integrale alla formazione del reddito complessivo imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle società*". Con specifico riferimento ai dividendi, ad esempio, in questi ultimi anni la tassazione ha avuto una rilevante progressione, conseguente al progressivo aumento della loro imponibilità IRES passata dall'iniziale quota del 5%, al successivo 77,74%, a decorrere dal 1° gennaio 2014, fino al 100% dal 1° gennaio 2018. Detta precisazione, oltre a indicare la ratio della norma, costituisce, al contempo, criterio ermeneutico circa la portata applicativa della misura agevolativa. Il richiamo agli utili e al loro concorso a determinare la base imponibile IRES porta, infatti, a riferire l'agevolazione in modo particolare agli utili da partecipazione riconducibili alla nozione di dividendi di cui all'art. 89 del TUIR.

A seguito dell'entrata in vigore della legge in questione, si è intrapreso un percorso partecipato tra le Fondazioni associate tramite la Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, chiamata ad esprimere orientamenti sia in merito alle modalità di calcolo del risparmio di imposta e del conseguente accantonamento ai fondi per attività d'istituto sia in merito alla corretta rilevazione in bilancio delle voci interessate. Le indicazioni emerse sono state sottoposte da parte di ACRI alle valutazioni del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di ottenere indicazioni utili a superare le incertezze di ordine operativo e individuare così, un approccio comune e uniforme sul tema.

L'Autorità di Vigilanza, riscontrando con la nota prot. DT 67077 del 30 luglio 2021 la lettera Acri prot. 347 del 14 luglio 2021, ha condiviso la proposta di rilevazione e relativa destinazione nel bilancio del predetto risparmio d'imposta *ex* legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47, elaborata dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali dell'ACRI. Nello specifico, il Ministero ha riconosciuto la correttezza della rilevazione del risparmio d'imposta prima della determinazione dell'Avanzo primario, nonché l'opportunità di darne specifica evidenziazione in bilancio in quanto il beneficio non risulta riconducibile a nessuna delle attuali voci che costituiscono la struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico, definiti dal Provvedimento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 recante "*le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio*". Pertanto,

l'Autorità di Vigilanza, stante l'esigenza di assicurare la trasparenza e la verificabilità del rispetto dell'obbligo di destinazione del beneficio accordato dal legislatore, ha riscontrato la necessità di utilizzare voci specifiche per la contabilizzazione, valorizzando le previsioni del paragrafo 3.3. del citato Provvedimento del 19 aprile 2001, in base al quale "*Devono essere aggiunte altre voci qualora il loro contenuto non sia compreso in alcuna di quelle previste dagli articoli 2424* [contenuto dello stato patrimoniale] *e 2425* [contenuto del conto economico]".

Conseguentemente, sono state inserite negli schemi di bilancio due nuove voci:

- una di Conto economico, denominata *"13 - bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020"*,
- l'altra di Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, denominata *"2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020"*, con illustrazione, in Nota integrativa in forma aggregata e nel Bilancio di missione in modo dettagliato, delle relative movimentazioni.

L'accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020 ammonta a Euro 1.733.552. L'accantonamento richiesto, come da comunicazione ACRI prot. 422 del 17 settembre 2021, è pari alla minor imposta relativa ai dividenti interessati e, conseguentemente, va determinato extra-contabilmente, applicando la pertinente aliquota IRES all'ammontare dei dividenti incassati, ridotto del 50 per cento. Di seguito, l'evidenza delle modalità di calcolo del risparmio d'imposta derivante dall'applicazione della legge n. 178 del 30 dicembre 2020:

| | **Reddito imponibile** | **Ires dovuta aliquota 24%** |
|---|---|---|
| Scenario ante legge 178 del 30/12/2020 | 14.897.067 | 3.575.296 |
| Scenario post legge 178 del 30/12/2020 | 7.673.934 | 1.841.744 |
| **Differenza = risparmio d'imposta = voce 13bis conto economico** | **7.223.133** | **1.733.552** |
| **Risparmio d'imposta = acc.to fondi per le erogazioni = voce 2f stato patrimoniale passivo** | | **1.733.552** |

### 3.6.15 L'avanzo d'esercizio e la sua destinazione

L'avanzo dell'esercizio 2021 ammonta a Euro 41.205.596 (24.888.189 nel 2020) ed è stato così destinato:

| | **2021** | **2020** |
|---|---|---|
| Avanzo residuo dell'esercizio | 41.205.596 | 24.888.189 |
| Accantonamento alla riserva obbligatoria | - 8.243.114 | - 4.981.512 |
| Accantonamento al fondo volontariato | - 1.131.300 | - 663.556 |
| Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto | - 31.831.182 | -15.509.893 |
| Accantonamento riserva integrità del patrimonio | - | - 3.733.228 |
| **Avanzo (disavanzo) residuo** | **-** | **-** |

L'accantonamento alla **riserva obbligatoria**, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio (comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive per Euro 9.972), così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro del 9 febbraio 2022 (GU n. 42 del 19 febbraio 2022), ammonta a Euro 8.243.114 (Euro 4.981.512 nel 2020).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio, comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive e l'accantonamento alla riserva obbligatoria, pari a Euro 32.962.482, determina il reddito residuo che, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 17 maggio 1999 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito) non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto, per la verifica dei requisiti stabiliti all'art. 8 comma d) del già citato D.lgs., si è preso come riferimento l'importo di Euro 32.962.482, determinando così nell'importo di Euro 16.481.241 l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti.

Tale limite è stato rispettato in quanto il reddito complessivamente destinato alle erogazioni ammonta a Euro 32.932.482, di cui Euro 30.226.388 ai settori rilevanti; in dettaglio:

| | **Destinazioni complessive** | **Ai Settori rilevanti** |
|---|---|---|
| **Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:** | | |
| Settori rilevanti attività istituzionale anni futuri | 15.226.388 | 15.226.388 |
| Settori ammessi attività istituzionale anni futuri | 1.505.907 | - |
| Fondo erogazioni future S. Agostino | 15.000.000 | 15.000.000 |
| Fondo iniziative comuni ACRI | 98.887 | - |
| **Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali** | **31.831.182** | **30.226.388** |
| Accantonamento al fondo speciale per il Volontariato | 1.131.300 | - |
| **Totale destinazioni** | **32.962.482** | **30.226.388** |
| **Limite minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti** | | **16.481.241** |

### 3.6.16 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio

La voce non viene più valorizzata in quanto la Fondazione, a partire dal 2015, non delibera più a valere sull'avanzo dell'esercizio in corso e, quindi sulle risorse maturate nell'esercizio di riferimento, ma delibera a valere su fondi accantonati in esercizi precedenti e appositamente costituiti per le attività d'istituto.

### 3.6.17 L'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (FUN)

La voce è esposta in bilancio per Euro 1.131.300 (Euro 663.556 nel 2020). L'accantonamento al **Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato - FUN**, disciplinato dall'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n.

266), è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio (comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive), l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, l'accantonamento alla riserva obbligatoria, pari a Euro 32.962.482 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del d.lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a Euro 16.481.241. L'accantonamento così determinato ammonta a Euro 1.098.749.

Con l'entrata in vigore del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, recante nuovo "Codice del terzo settore", le Fondazioni di origine bancaria sono chiamate ad applicare la nuova normativa inerente al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (art. 62 del D.lgs. 117/2017), destinando, pertanto, l'accantonamento annuale obbligatorio al FUN (Fondo unico nazionale), in luogo dei preesistenti fondi speciali per il volontariato regionali. Inoltre, come stabilito dal comma 11 dell'art. 62, "*negli anni in cui i contributi obbligatori versati dalle FOB al FUN ai sensi del comma 3 risultino inferiori ai costi annuali di cui ai commi 7 e 8, ed anche la riserva con finalità di stabilizzazione sia insufficiente per la loro copertura, l'ONC pone la differenza a carico delle FOB, richiedendo a ciascuna di esse il versamento al FUN di un contributo integrativo proporzionale a quello obbligatorio già versato*". Nel corso dell'esercizio 2021 la Fondazione ONC, l'Organismo Nazionale di Controllo sui Centri Servizi Volontariato, con lettera prot. 89/2021 del 30 luglio 2021, comunicava di aver deliberato all'unanimità, ai sensi dell'art. 62, comma 11, del D.lgs. 117/2017, un contributo integrativo al FUN a carico delle fondazioni bancarie per una somma complessiva pari ad Euro 1.403.476, richiedendo a ciascuna di esse il versamento al FUN di un contributo integrativo proporzionale a quello obbligatorio. La quota del contributo integrativo a carico della Fondazione di Modena, pari a Euro 32.551, è da registrarsi analogamente a quanto avviene per l'accantonamento annuale, come richiesto da Acri nella comunicazione del 22 dicembre 2021.

Pertanto, l'accantonamento complessivo finale al FUN, comprensivo di contributo obbligatorio da destinazione dell'avanzo di esercizio (art. 62, comma 3) e contributo integrativo deliberato da ONC (art. 62, comma 11), è pari a Euro 1.131.300 (Euro 663.556 nel 2020). In dettaglio:

| | |
|---|---|
| **Avanzo dell'esercizio (1)** | **41.205.596** |
| Utili realizzati dalla società strumentale "Fondazione Modena Arti Visive" (*) | 9.972 |
| **Valore per il calcolo dell'accantonamento alla riserva obbligatoria** | **41.215.568** |
| Accantonamento alla riserva obbligatoria (2) | -8.243.114 |
| **Residuo disponibile per le erogazioni (1 - 2)** | **32.962.482** |
| Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del D.lgs. 153/99 (50% del precedente punto) | -16.481.241 |
| **Importo su cui determinare l'accantonamento** | **16.481.241** |
| **Quota da destinare al volontariato secondo le disposizioni del Ministero del Tesoro (1/15)** | **1.098.749** |
| Contributo integrativo (art. 62, comma 11. D.lgs. 117/2017) | 32.551 |

| Totale accantonamento al FUN | 1.131.300 |
|---|---|

*(*) ai sensi dell'art. 8 comma 4 del D.lgs. 153/99 concorrono, in ogni caso, alla determinazione del reddito le quote di utili realizzati dalle società strumentali, controllate dalla Fondazione ai sensi dell'art. 6, comma 1, ancorché non distribuiti.*

### 3.6.18 L'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

La voce, esposta in bilancio per Euro 31.831.182 (Euro 15.509.893 nel 2020), va ad incrementare le risorse disponibili per le erogazioni. In merito si evidenzia che il Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2022 ha modificato la distribuzione percentuale delle risorse tra settori: i settori rilevanti passano dal 92% al 91% delle risorse stanziate; contestualmente, i settori ammessi aumentano le risorse disponibili per le delibere, passando dal 8% al 9%.

Gli accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto effettuati a valere sull'avanzo dell'esercizio 2021 sono così composti:

- accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: Euro 15.226.388 per l'attività istituzionale degli anni futuri (a partire dal 2023);
- accantonamento ai fondi per erogazioni negli altri settori ammessi: Euro 1.505.907 per l'attività istituzionale degli anni futuri (a partire dal 2023);
- accantonamento al fondo erogazioni future "Progetto S. Agostino": Euro 15.000.000; l'accantonamento è volto a garantire, al verificarsi di condizioni ottimali, la programmazione di un secondo stralcio dei lavori di riqualificazione del complesso immobiliare dell'ex Ospedale Sant'Agostino;
- accantonamento al fondo per iniziative comuni ACRI: Euro 98.887; il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, come indicato dal Regolamento del fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni. Come deliberato dall'ACRI, la metà dell'accantonamento indicato (Euro 49.444) andrà ad alimentare il "Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà", costituito dall'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia-Romagna, a partire dall'esercizio 2018 e rinnovato per il triennio 2021-2023; tale iniziativa è volta ad avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori dove il contributo delle Fondazioni si è ridotto significativamente.

I Fondi destinati all'attività istituzionale, per effetto degli accantonamenti effettuati, sono così sintetizzabili:

| | Anno 2022 | Anni futuri | Totale |
|---|---|---|---|
| Settori rilevanti | 17.745.000 | 2.863.629 | 20.608.629 |
| Settori ammessi | 1.755.000 | 37.055 | 1.792.055 |
| **Totale accantonato a dicembre 2020** | **19.500.000** | **2.900.684** | **22.400.684** |
| Settori rilevanti | - | 15.226.388 | 15.226.388 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Settori ammessi | - | 1.505.907 | 1.505.907 |
| **Accantonamento consuntivo 2021** | **-** | **16.732.295** | **16.732.295** |
| Ulteriori disponibilità (*) | - | 4.109.127 | 4.109.127 |
| Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, legge 178/20 | - | 1.733.552 | 1.733.552 |
| **Totale accantonato a dicembre 2021** | **19.500.000** | **25.475.658** | **44.975.658** |

*(*) i residui sui fondi a disposizione negli anni precedenti il 2021 sono, al netto delle delibere dell'esercizio (Euro 5.527.108, non comprendenti gli stanziamenti dal Fondo S. Agostino), continuamente alimentati tramite il giroconto dei saldi dei fondi per l'esercizio precedente non deliberati (Euro 1.068.546), le revoche parziali o totali di erogazioni deliberate in esercizi precedenti (Euro 513.493) e il riconoscimento dei crediti di imposta (complessivi Euro 4.399.689), tra i quali il credito d'imposta per la promozione del welfare di comunità (articolo 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) per Euro 2.160.740, il credito d'imposta per il contrasto della povertà educativa minorile (articolo 1, commi da 478 a 480, della legge n. 145/2018) per Euro 2.007.020 e il credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati al FUN - Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (articolo 62, comma 6, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117) per Euro 231.929. Pertanto, rispetto al saldo registrato sull'esercizio 2020 (Euro 2.406.971), si registra un incremento di Euro 1.068.546 sulle ulteriori disponibilità connesse ai residui degli anni precedenti.*

### 3.6.19 L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

Nessun accantonamento è stato fatto alla **riserva per l'integrità del patrimonio** (Euro 3.733.228 nel 2020), la cui misura massima prevista è pari al 15,00% dell'avanzo di esercizio, come consentito dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro del 9 febbraio 2022 (GU n. 42 del 19 febbraio 2022).

## 3.7 Bilancio società strumentale Fondazione Modena Arti Visive

Sede in: Modena, Via Emilia Centro n. 283 - Capitale sociale versato: Euro 30.000,00.
Iscritta al C.C.I.A.A. di Modena - Codice fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese: 94168850363 – Partita IVA: 03501260362 – N. Rea: 393213

### 3.7.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2021 e raffronto con l'esercizio 2020

| **ATTIVO** | **31/08/2021** | **31/08/2020** |
|---|---|---|
| **B) IMMOBILIZZAZIONI** | | |
| *I - Immobilizzazioni immateriali* | 103.370 | 43.888 |
| *II - Immobilizzazioni materiali* | 36.646 | 23.817 |
| *III - Immobilizzazioni finanziarie* | - | - |
| **Totale immobilizzazioni (B)** | **140.016** | **67.705** |
| **C) ATTIVO CIRCOLANTE** | | |
| *I - Rimanenze* | 107.302 | 170.135 |
| Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita | - | - |
| *II - Crediti* | | |

| | | |
|---|---|---|
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 162.642 | 179.263 |
| Totale crediti (II) | 162.642 | 179.263 |
| *III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* | - | - |
| *IV - Disponibilità liquide* | 1.101.307 | 751.570 |
| **Totale attivo circolante (C)** | **1.371.251** | **1.100.968** |
| **D) RATEI E RISCONTI** | **43.806** | **50.072** |
| **TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO** | **1.555.073** | **1.218.745** |

| **PASSIVO** | **31/08/2021** | **31/08/2020** |
|---|---|---|
| **A) PATRIMONIO NETTO** | | |
| I - Capitale | 30.000 | 30.000 |
| VI - Altre riserve | 264.501 | 245.132 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 9.972 | 19.370 |
| **(A) Totale patrimonio netto** | **304.473** | **294.502** |
| **B) FONDI PER RISCHI E ONERI** | **-** | **-** |
| **C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO** | **103.074** | **86.045** |
| **D) DEBITI** | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 317.658 | 239.381 |
| Esigibili oltre l'esercizio successivo | 30.000 | - |
| **(D) Totale debiti** | **347.658** | **239.381** |
| **E) RATEI E RISCONTI** | **799.868** | **598.817** |
| **TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO** | **1.555.073** | **1.218.745** |

**3.7.2 Conto economico dell'esercizio 2021 e raffronto con l'esercizio 2020**

| | **31/08/2021** | **31/08/2020** |
|---|---|---|
| **A) VALORE DELLA PRODUZIONE:** | | |
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 130.135 | 165.942 |
| 2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 10.324 | - 4.636 |
| 3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione | - | - |
| 5) Altri ricavi e proventi | | |
| a) Contributi in conto esercizio | 1.513.571 | 1.453.089 |
| b) Altri ricavi e proventi | 18.890 | 24.571 |
| (5) Totale altri ricavi e proventi | 1.532.461 | 1.477.660 |
| **(A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE** | **1.672.920** | **1.638.966** |
| **B) COSTI DELLA PRODUZIONE:** | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 14.505 | 12.738 |

| | | |
|---|---|---|
| 7) per servizi | 880.480 | 829.876 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 18.040 | 15.223 |
| 9) per il personale: | | |
| a) salari e stipendi | 462.132 | 501.990 |
| b) oneri sociali | 80.432 | 104.039 |
| c) trattamento di fine rapporto | 18.853 | 25.059 |
| d) altri costi | 16.282 | 10.899 |
| (9) Totale per il personale | 577.699 | 641.987 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni: | | |
| a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 13.252 | 22.776 |
| b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 8.740 | 8.256 |
| (10) Totale ammortamenti e svalutazioni | 21.992 | 31.032 |
| (12) Accantonamenti per rischi | 73.157 | - |
| 14) Oneri diversi di gestione | 33.680 | 57.713 |
| **(B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE** | **1.619.553** | **1.588.569** |
| **A-B TOTALE DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE** | **53.367** | **50.397** |

| | **31/08/2021** | **31/08/2020** |
|---|---|---|
| **(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI** | | |
| 16) altri proventi finanziari: | | |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| D5) da altri | 5 | 4 |
| (d) Totale proventi diversi dai precedenti | 5 | 4 |
| (16) Totale altri proventi finanziari (non da partecipazioni) | 5 | 4 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari da: | | |
| e) altri debiti | - 64 | - |
| (17) Totale interessi e altri oneri finanziari | - 64 | - |
| 17-bis) Utili e perdite su cambi | - | - |
| **15+16-17-17-bis TOTALE DIFFERENZE PROVENTI E ONERI FINANZIARI** | **- 59** | **4** |
| **D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE** | **-** | **-** |
| **A-B+-C+-D TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE** | **53.308** | **50.401** |

| | | |
|---|---|---|
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| a) imposte correnti | 43.336 | 31.031 |
| **20 Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate** | **43.336** | **31.031** |
| **21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO** | **9.972** | **19.370** |

**4. Informazioni integrative definite in ambito ACRI**

Il Consiglio di Amministrazione dell'ACRI del 23 ottobre 2013 ha espresso l'auspicio che le Fondazioni Associate inseriscano nella documentazione di bilancio, ad iniziare dall'esercizio 2013, un set di indicatori gestionali, dei quali, con lettera del 21 novembre 2013, ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità.

Gli indicatori sono costituiti da un insieme di indici, calcolati a partire dai dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni e che consentano una più facile comprensione dei fenomeni economico finanziari della Fondazione: redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti.

**4.1 Disciplina del bilancio della Fondazione**

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:
- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno,
misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

## 4.2 Legenda delle voci di bilancio tipiche

### Stato patrimoniale - Attivo

**Partecipazioni in società strumentali**

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

### Stato patrimoniale - Passivo

**Patrimonio netto:**

***Fondo di dotazione***

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale processo di ristrutturazione con il quale la Cassa di Risparmio di Modena e la Banca del Monte di Bologna e Ravenna si unirono nella Carimonte Banca (ora UniCredit), oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

***Riserva da rivalutazioni e plusvalenze***

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

***Riserva obbligatoria***

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

***Riserva per l'integrità del patrimonio***

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità

di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

**Fondi per l'attività di istituto:**

***Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari***

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

***Fondo di stabilizzazione delle erogazioni***

Il "*Fondo di stabilizzazione delle erogazioni*" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

***Altri fondi***

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

**Erogazioni deliberate**

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

***Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020***

È il fondo che accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020, in contropartita della voce 13-bis di Conto economico, finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali. I fondi sono utilizzati per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999.

**Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (FUN)**

Il fondo è istituto in base all'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266) per il finanziamento del FUN - Fondo Unico Nazionale del Volontariato (ex Centri di Servizio per il Volontariato).

L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

**Conti d'ordine**

Impegni di erogazione: indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

**Conto economico**

**Avanzo dell'esercizio**

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi, i costi di gestione, le imposte e l'accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

**Erogazioni deliberate in corso d'esercizio**

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

**Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto**

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

**Avanzo residuo**

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

## 4.3 Indicatori Gestionali

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato,** quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

### 4.3.1 Redditività

- Indice n. 1: l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.
- Indice n. 2: l'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.
- Indice n. 3: l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Indici richiesti da ACRI (su valore medio annuo):

| Composizione Indici | | 2021 | 2020 |
|---|---|---|---|
| N. 1 | Proventi totali netti / Patrimonio corrente medio | 5,08% | 2,86% |
| N. 2 | Proventi totali netti / Totale attivo corrente | 4,24% | 2,46% |
| N. 3 | Avanzo / Patrimonio corrente medio | 5,25% | 2,64% |

Indici elaborati dalla Fondazione (su dati puntuali):

| Composizione Indici: valori puntuali | | 2021 | 2020 |
|---|---|---|---|
| N. 1 | Proventi totali netti / Patrimonio contabile | 3,61% | 5,12% |
| N. 1 | Proventi totali netti / Patrimonio corrente | 3,91% | 4,96% |
| | | | |
| N. 2 | Proventi totali netti / Totale attivo | 3,05% | 4,28% |
| N. 2 | Proventi totali netti / Totale attivo corrente | 3,25% | 4,17% |
| | | | |
| N. 3 | Avanzo dell'esercizio / Patrimonio contabile | 3,06% | 5,12% |
| N. 3 | Avanzo dell'esercizio / Patrimonio corrente | 2,76% | 4,17% |

**4.3.2 Efficienza**

- Indice n. 1: l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione (media ultimi 5 anni).
- Indice n. 2: Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate (media ultimi 5 anni).
- Indice n. 3: L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Indici richiesti da ACRI (su media degli ultimi 5 anni):

| Composizione Indici | | 2021 | 2020 |
|---|---|---|---|
| N. 1 | Oneri di funzionamento / Proventi totali netti | 10,83% | 9,19% |
| N. 2 | Oneri di funzionamento / Deliberato (*) | 9,34% | 10,36% |
| N. 3 | Oneri di funzionamento | 0,37% | 0,33% |

| | | |
|---|---|---|
| Patrimonio medio corrente | | |

*(*) anno 2021: al netto delle risorse stanziate a copertura del contratto d'appalto per i lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (Euro 27.544.974), la percentuale rapportata al nuovo ammontare di risorse deliberate (Euro 26.254.759) sarebbe pari al 11,18%.*

Indici elaborati dalla Fondazione (su dati puntuali):

| Composizione Indici: valori contabili | | 2021 | 2020 |
|---|---|---|---|
| N. 1 | Oneri di funzionamento / Proventi totali netti | 8,50% | 11,64% |
| N. 2 | Oneri di funzionamento / Deliberato (*) | 6,30% | 11,87% |
| N. 3 | Oneri di funzionamento / Patrimonio contabile | 0,42% | 0,39% |

*(*) anno 2021: al netto delle risorse stanziate a copertura del contratto d'appalto per i lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (Euro 27.544.974), la percentuale rapportata al nuovo ammontare di risorse deliberate (Euro 26.254.759) sarebbe pari al 12,91%.*

### 4.3.3 Attività istituzionale

- Indice n. 1: l'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.
- Indice n. 2: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Indici richiesti da ACRI (su valore medio annuo):

| Composizione Indici | | 2021 | 2020 |
|---|---|---|---|
| N. 1 | Deliberato (*) / Patrimonio medio a valori correnti | 6,86% | 2,81% |
| N. 2 | Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato | - | 28,38% |

*(*) anno 2021: al netto delle risorse stanziate a copertura del contratto d'appalto per i lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (Euro 27.544.974), la percentuale rapportata al nuovo ammontare di risorse deliberate (Euro 26.254.759) sarebbe pari al 3,35%.*

Indice elaborato dalla Fondazione (su valore medio annuo): sostituzione per l'indice n. 2 del fondo stabilizzazione erogazioni (voce 2a dei Fondi per l'attività di istituto) con il contributo complessivo dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (voce 2b dei Fondi per l'attività di istituto) e dei fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi (voce 2b dei Fondi per l'attività di istituto)

| Composizione Indice | | 2021 | 2020 |
|---|---|---|---|
| N. 2 | Fondi a disposizione settori rilevanti e ammessi / Deliberato (*) | 80,38 % | 169,83 % |

*(*) anno 2021: al netto delle risorse stanziate a copertura del contratto d'appalto per i lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (Euro 27.544.974), la percentuale rapportata al nuovo ammontare di risorse deliberate (Euro 26.254.759) sarebbe pari al 164,70%.*

Indice elaborato dalla Fondazione (su dati puntuali):

| Composizione Indici: valori contabili | | 2021 | 2020 |
|---|---|---|---|
| N. 1 | Deliberato (*) / Patrimonio contabile | 6,59% | 3,26% |

*(*) anno 2021: al netto delle risorse stanziate a copertura del contratto d'appalto per i lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (Euro 27.544.974), la percentuale rapportata al nuovo ammontare di risorse deliberate (Euro 26.254.759) sarebbe pari al 3,22%.*

### 4.3.4 Composizione degli investimenti

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A. espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Indice richiesto da ACRI (su valore medio annuo):

| Composizione Indice: valori correnti | 2021 | 2020 |
|---|---|---|
| Partecipazione in UniCredit S.p.A. / Totale attivo | 6,35% | 9,61% |

Indice elaborato dalla Fondazione (su dati puntuali):

| Composizione Indice: valori contabili | | 2021 | 2020 |
|---|---|---|---|
| N. 1 | Partecipazione in UniCredit S.p.A. / Totale attivo | 6,10% | 15,33% |

## 4.4 Appendice

**Composizione delle grandezze utilizzate nella formazione degli indici**

Tenuto conto della struttura di bilancio, vengono espressi al "valore corrente" gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti), e al valore contabile le altre poste, come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: si assume il valore desumibile dall'ultimo rendiconto disponibile del fondo;

- attività residue (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Pertanto, il Totale Attivo a valori correnti è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati, mentre il Patrimonio corrente è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

In Nota integrativa vengono riportati il valore corrente del Patrimonio e del Totale attivo di bilancio.

**PATRIMONIO A VALORI CORRENTI**

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato come sopra definito.

**PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA A VALORI CORRENTI**

Rappresenta il totale dell'investimento nella società conferitaria ed è la somma delle partecipazioni immobilizzate e di quelle collocate fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

**TOTALE ATTIVO A VALORI CORRENTI**

Rappresenta la media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio, calcolato a valori correnti.

**PROVENTI TOTALI NETTI**

I proventi totali netti si ricavano come somma delle seguenti poste di bilancio che sono state individuate per assicurare l'uniformità di trattamento fra le Fondazioni che gestiscono gli investimenti finanziari direttamente e quelle che affidano la gestione a soggetti terzi all'esterno.

| Voce | Descrizione | |
|---|---|---|
| 1 | Risultato delle gestioni patrimoniali individuali | +/- |
| 2 | Dividendi e proventi assimilati | + |
| 3 | Interessi e proventi assimilati | + |
| 4 | Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati | +/- |
| 5 | Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati | +/- |
| 6 | Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie | +/- |
| 7 | Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie | +/- |
| 9 parziale | Altri proventi: solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi quindi i rimborsi di imposte, i contributi ottenuti, ecc) | + |
| 10 b) parziale | Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio | - |
| 10 c) parziale | Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati all'investimento del patrimonio | - |
| 10 d) | Oneri: per servizi di gestione del patrimonio | - |

| | | |
|---|---|---|
| 10 e) parziale | Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali | - |
| 10 f) | Oneri: commissioni di negoziazione | - |
| 10 g) parziale | Oneri: ammortamenti – solo quota immobili a reddito | - |
| 11 parziale | Proventi straordinari – solo quelli derivanti dall'investimento del patrimonio (escluso l'utilizzo di fondi e di riserve, le imposte rimborsate, ecc…) | + |
| 12 parziale | Oneri straordinari – solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi accantonamenti a fondi rischi) | - |
| 13 parziale | Imposte – solo quelle relative ai redditi e/o al patrimonio (ad esempio esclusa IRAP ma inclusa IMU su immobili a reddito) | - |

**ONERI DI FUNZIONAMENTO**

Gli Oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

| Voce | Descrizione | |
|---|---|---|
| 10 a) | Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari | + |
| 10 b) parziale | Oneri: per il personale – escluso per la gestione del patrimonio | + |
| 10 c) parziale | Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati all'investimento del patrimonio | + |
| 10 e) parziale | Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali | + |
| 10 g) parziale | Oneri: ammortamenti – solo quota immobili a reddito | + |
| 10 i) | Oneri: altri oneri | + |

**DELIBERATO**

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato. Tale somma coincide con l'importo rendicontato nel Bilancio di Missione.

| Voce | Descrizione | |
|---|---|---|
| 15 | Erogazioni deliberate in corso d'esercizio | + |
| 16 | Accantonamento al fondo per il Volontariato | + |
| 17 parziale | Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto.<br>Per quelle Fondazioni che usano indicare in tale posta parte delle delibere, limitatamente agli importi relativi alle delibere assunte (escludendo le somme accantonate ma ancora non impegnate) | + |

| | | |
|---|---|---|
| | Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per l'attività di istituto (compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni).<br>Il dato non è rilevato nel Conto Economico, ma viene evidenziato nel Bilancio di Missione. | + |

*Relazione della società di revisione indipendente*

Al Consiglio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (di seguito, anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre,2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito, l'"Atto di Indirizzo").

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Responsabilità degli amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio**

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. Gli amministratori sono pertanto responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato

che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, in base a quanto richiamato dalle norme statutarie, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia

inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.
Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**
**Giudizio sulla coerenza della relazione economica e finanziaria con il bilancio d'esercizio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori signifcativi**

Gli amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena sono responsabili per la predisposizione della relazione economica e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B alfine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione economica e finanziaria con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al 31 dicembre 2021 esulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione economica e finanziaria è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al 31 dicembre 2021 edè redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 14 aprile 2022
PricewaterhouseCoopers SpA
Alessandro Parrini (Revisore legale)

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2021

Al Consiglio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Signori Consiglieri di Indirizzo,

la presente relazione riferisce in merito ai doveri di vigilanza previsti dall'art. 16 dello Statuto che comprendono le attribuzioni stabilite dagli artt. 2403 e 2407 del C.C. e si articola nei seguenti punti:

- Attività di vigilanza;
- Giudizio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021;

- Conclusioni.

Il Collegio dei Revisori attualmente in carica è stato rinnovato in data 4/11/2019 confermando il Dott. Graziano Poppi che ha assunto la carica di Presidente e nominando Sindaci effettivi il Dott. Rodolfo Biolchini e la Dott.ssa Alessandra Gualandri. Il collegio così nominato resterà in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2022.

**Attività di vigilanza**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza ispirandosi alle norme di legge ed alle previsioni dello Statuto della Fondazione, alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, alle indicazioni contenute nel documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria", emanato congiuntamente dall'Acri e dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili del settembre 2011 cui ha fatto seguito il documento congiunto del Maggio 2018, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio di Indirizzo e l'incontro e lo scambio di dati e informazioni tra organi di controllo in virtù di quanto sancito dall'art. 2409-septies del codice civile con la società di revisione affidataria dell'attività di controllo legale dei conti e con l'Organismo di vigilanza di cui al DLgs 231/2001

Nello specifico, effettuando i prescritti controlli:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto, dei regolamenti, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento della Fondazione e sull'adeguatezza degli assetti organizzativi amministrativi e contabili.
- abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Indirizzo, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ai lavori della Commissione Investimenti. Tali riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto della Fondazione e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulle principali attività, erogativa e di gestione del patrimonio, e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione, non rilevando in tal senso alcuna anomalia;
- abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, mediante le informazioni ricevute dai responsabili degli uffici della Fondazione, l'esame dei documenti aziendali, e lo scambio di informazioni con la società di revisione sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non sono emerse criticità che debbano essere messe in evidenza nella presente relazione;

- abbiamo riscontrato che la gestione del patrimonio è avvenuta in conformità alle indicazioni del Consiglio di Indirizzo e delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione;
- abbiamo verificato che l'attività istituzionale di erogazione e di intervento nelle diverse aree è avvenuta nel rispetto delle finalità della Fondazione, delle indicazioni fornite dal Consiglio di Indirizzo e delle determinazioni previste per legge o per regolamento;
- abbiamo verificato il recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo di Intesa Acri-Mef nello Statuto e nei Regolamenti della Fondazione.

Il Collegio porta, inoltre, a Vostra conoscenza le seguenti ulteriori informazioni:

- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice civile, né esposti;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha formulato pareri obbligatori richiesti dalla Legge o dallo Statuto;
- nel corso dell'esercizio non sono state riscontrate irregolarità nella gestione che abbiano reso necessaria la comunicazione all'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 10, c. 3, lett. d), D. Lgs. 153/1999;
- gli Amministratori hanno fornito una adeguata informativa delle operazioni con la società strumentale, della quale è riportato il bilancio in apposita sezione della nota integrativa;
- con riferimento ad operazioni aventi ad oggetto azioni della Società Bancaria Conferitaria, si segnala che nel corso dell'esercizio, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.lgs. 153/99, è stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza MEF con lettera prot. DT 79438 del 5 ottobre 2021;
- con riferimento alle previsioni dell'art. 26-bis dello Statuto in materia di trasparenza, si segnala che l'elenco dei contributi approvati con indicazione del beneficiario, del titolo del progetto e dell'importo, sono pubblicati sul sito Internet della Fondazione come previsto dall'art. 11 del Protocollo d'Intesa Acri-Mef.

Rammentiamo che la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena è sottoposta al controllo contabile di cui agli articoli 2409-bis e seguenti del Codice civile su base volontaria. L'incarico del controllo contabile è stato conferito, per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, alla società di revisione PriceWaterhouseCoopers SpA.

**Giudizio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021**

Abbiamo ricevuto dal Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 e dallo stesso approvato nella seduta del 29 marzo 2022 e abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per formazione e struttura, nonché sulla rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni a noi noti a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Il Collegio dopo avere esaminato il bilancio al fine di esprimere un

giudizio sullo stesso, rileva quanto segue.

Il bilancio dell'esercizio 2021 che viene sottoposto alla Vostra approvazione è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredata dai prospetti delle voci e delle variazioni rispetto al precedente bilancio, nonché dal rendiconto di cassa al 31 dicembre 2021 (raffrontato con il rendiconto di cassa al 31 dicembre 2020), dal sezionale relativo alla impresa strumentale esercitata direttamente e dalle informazioni integrative definite dall'Acri. Esso è, inoltre, corredato dalla Relazione economico-finanziaria degli amministratori.

Il bilancio risulta redatto nell'osservanza delle disposizioni di Legge, dello Statuto della Fondazione, dell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ed in conformità, ove compatibili, ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Nella redazione del bilancio d'esercizio 2021 si è altresì tenuto conto delle raccomandazioni fornite dall'Acri nel documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" emanato nel luglio 2014 ed aggiornato a seguito delle innovazioni apportate al Codice civile dal D. Lgs. n. 139 del 2015.

Tra gli oneri pluriennali iscritti con il nostro consenso nell'esercizio 2020, si prende atto della regolarità delle rispettive procedure di ammortamento:

- con riferimento ai costi sostenuti per il progetto "Analisi e mappatura risorse umane, valorizzazione delle risorse, valutazione delle prestazioni e sistema incentivante" (complessivi Euro 85.556,34), si è proceduto alla scrittura contabile della seconda e ultima annualità del piano di ammortamento, determinato in n. 2 annualità a quote costanti;
- con riferimento ai costi sostenuti per lo sviluppo di software (complessivi Euro 31.720,00), si è proceduto alla scrittura contabile della n. 2 delle 5 annualità a quote costanti del relativo piano di ammortamento.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dall'Atto di Indirizzo, punto 1.4. del 19 aprile 2001. Si richiama l'attenzione sull'operazione che ha interessato la società bancaria conferitaria Unicredit S.p.A.: nel corso dell'esercizio 2021 sono state vendute n. 6.750.000 azioni UniCredit ad un prezzo medio di Euro 12,391 per un controvalore complessivo incassato di Euro 83.637.938; la vendita ha generato una perdita pari ad Euro 4.247.062, imputata dagli Amministratori alla riserva patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze", utilizzando la facoltà prevista dall'art.9 comma 4 del D.lgs. 153/1999.

Il bilancio dell'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di PriceWaterhouseCoopers Spa (PWC), dalla quale abbiamo ricevuto in data odierna la Relazione di revisione legale redatta in conformità al D.lgs. 39/2010, che esprime un giudizio positivo.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio chiuso al 31.12.2021 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa, oltre ad essere stato redatto in conformità ai principi e criteri contabili preisti dal DLgs 153/1999 e dall'atto di indirizzo per le Fondazioni bancarie emanato il 19/4/2001.

La nota integrativa fornisce le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, oltre naturalmente alle informazioni richieste dalle norme di legge; a tale informativa contribuiscono il conto sezionale relativo all'impresa strumentale esercitata e il quadro delle informazioni integrative definite dall'Acri.

Il Collegio dei Revisori, esaminata la documentazione consegnata, attesta la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui tale organo è a conoscenza, a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo. Il Collegio prende atto che dopo la chiusura dell'esercizio non sono accaduti fatti che, ai sensi del principio contabile OIC 29, potrebbe modificare i valori esposti nel presente bilancio.

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2021, si precisa infine che:

- il patrimonio della Fondazione ha registrato un incremento di Euro 3.996.052 rispetto al 2020, per effetto dell'accantonamento effettuato alla riserva obbligatoria per Euro 8.243.114 (20% dell'avanzo di esercizio) nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro del 9 febbraio 2022 (GU n. 42 del 19 febbraio 2022), al netto dell'utilizzo della riserva da rivalutazioni e plusvalenze per Euro 4.247.062 per l'imputazione della perdita da negoziazione delle azioni della banca conferitaria UniCredit descritta in precedenza.
- le risorse destinate nel 2021 all'attività istituzionale ammontano a Euro 31.831.182, di cui Euro 30.226.388 ai settori rilevanti; il Collegio attesta che l'ammontare delle risorse destinate ai settori rilevanti rispetta il disposto dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.lgs. 153/1999.

Il bilancio dell'esercizio 2021 che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Indirizzo chiude con un avanzo di Euro 41.205.596 che, a seguito dell'accantonamento alla riserva obbligatoria per Euro 8.243.114, ai fondi per le attività istituzionali per Euro 31.831.182 ed al Fondo Unico per il Volontariato (FUN) per Euro 1.131.300, residua per un importo pari a zero.

Il Collegio dei Revisori ritiene che il Bilancio al 31 dicembre 2021, unitamente alla Relazione economica e finanziaria, sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che esprima con chiarezza e rappresenti in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

**Conclusioni**

Signori Consiglieri di Indirizzo,

il Collegio dei Revisori, sulla base di quanto riportato nella presente relazione, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio al 31 dicembre 2021 formulata dal Consiglio di Amministrazione.